



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO LAVORO, IMPRESE E AREE PRODUTTIVE  
SETTORE 2 - IMPRESE, COMMERCIO E FILIERE PRODUTTIVE**

Assunto il 17/04/2026

Numero Registro Dipartimento 1328

=====

**DECRETO DIRIGENZIALE**

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 6459 DEL 17/04/2026**

<b>Settore Gestione Entrate</b>	<b>Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese</b>
VISTO di regolarità contabile, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011	VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011
<b>Sottoscritto dal Dirigente del Settore</b> Dott. STEFANIZZI MICHELE (con firma digitale)	<b>Sottoscritto dal Dirigente del Settore</b> Dott. BUCCAFURRI LUCA (con firma digitale)

**Oggetto:** Approvazione Avviso pubblico per il sostegno e l'attrazione degli investimenti e per il rafforzamento della struttura produttiva regionale – Grandi Imprese a valere su risorse FSC 2021/2027 – Accertamento e prenotazione impegni di spesa.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

## IL DIRIGENTE GENERALE

### PREMESSO che

- con DGR n. 415 del 10/08/2023 sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione dell'Obiettivo specifico RSO1.3 - Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI attraverso il Programma Regionale Calabria FESR-FSE+ 2021/2027;
- gli indirizzi approvati con la suddetta delibera declinano, tra l'altro, gli interventi da attuare in coerenza con l'Obiettivo specifico di riferimento, tra i quali - nell'ambito dell'azione 1.3.1 "Competitività del sistema produttivo regionale" - è prevista l'operazione "Avviso per il sostegno e l'attrazione degli investimenti e per il rafforzamento della struttura produttiva regionale" (codice operazione 1.3.1 E);
- con DDG n. 8360 del 10/06/2025 è stato approvato l'"Avviso Pubblico per il sostegno e l'attrazione degli investimenti e per il rafforzamento della struttura produttiva regionale" e si è provveduto agli adempimenti necessari a garantire la copertura finanziaria all'Avviso medesimo, per complessivi 40M€;
- con DDG n. 5326 del 01/04/2026 è stata approvata la graduatoria provvisoria per le PMI a valere sulle Azioni 1.3.1-Competitività del sistema produttivo regionale - Azione 1.1.1 del PR 21/27 Sostegno a progetti di attività di ricerca-FSC 21/27 Linea intervento 03.01 Industria e servizi (primo blocco 1-13);
- con DDG 5641 DEL 08/04/2026 è stata approvata la graduatoria provvisoria "Grandi imprese" a valere sui fondi FSC 21/27-scheda di misura (45F5A6AC) *Attrazione investimenti e sistema produttivo regionale* - Area tematica 03 – Linea intervento 03.01 Industria e servizi, inserita nell'Accordo per la Coesione FSC 2021/2027 di cui alla Delibera Cipess n. 17/24 e alla DGR 83/2024 di presa d'atto dell'Accordo;

### DATO ATTO che

- l'Avviso Pubblico per il sostegno e l'attrazione degli investimenti e per il rafforzamento della struttura produttiva regionale Grandi Imprese, è finalizzato all'implementazione del seguente Programma su risorse FSC 2021/2027:
  - ✓ scheda di misura (45F5A6AC) *Attrazione investimenti e sistema produttivo regionale* - Area tematica 03 – Linea intervento 03.01 Industria e servizi, inserita nell'Accordo per la Coesione FSC 2021/2027 di cui alla Delibera Cipess n. 17/24 e alla DGR 83/2024 di presa d'atto dell'Accordo;
- attraverso l'Avviso in oggetto, la Regione Calabria – Dipartimento Lavoro Imprese e Aree produttive intende sostenere attività di innovazione tecnologica ed industriale in coerenza con le sfide e gli ambiti individuati nella RIS3 regionale, nonché gli investimenti delle Grandi Imprese (come di seguito definite), realizzati e localizzati nella Regione Calabria, per favorire modelli di produzione che facciano perno sulla transizione ecologica e digitale, per accrescere la capacità competitiva delle imprese e sostenere la diffusione dell'innovazione, anche mediante l'attrazione e/o il consolidamento sul territorio regionale di programmi di investimento produttivi strategici, innovativi e con impatto occupazionale;
- le risorse a valere sul FSC 2021/2027, in quanto di natura esclusivamente nazionale, non prevedono la distinzione tra quota UE e quota Stato, ai sensi del D.Lgs. n. 88/2011 e della Delibera CIPESS n. 17/2024;
- ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 47 del 23.11.2011, che l'Avviso pubblico approvato con il presente provvedimento trova copertura finanziaria a valere sui capitoli di spesa del bilancio regionale U9140505205, collegati al Programma Regionale Calabria, nonché alla linea intervento 03.01 Industria e servizi, inserita nell'Accordo per la Coesione FSC 2021/2027 scheda di misura (45F5A6AC), per l'importo complessivo di euro 3.500.000,00.

**RITENUTO**, pertanto,

- di procedere all'approvazione Avviso Pubblico per il sostegno e l'attrazione degli investimenti e per il rafforzamento della struttura produttiva regionale "Grandi Imprese" a valere sul Programma FSC 21/27, e in particolare:
- ✓ scheda di misura (45F5A6AC) *Attrazione investimenti e sistema produttivo regionale* - Area tematica 03 – Linea intervento 03.01 Industria e servizi, inserita nell'Accordo per la Coesione FSC 2021/2027 di cui alla Delibera Cipess n. 17/24 e alla DGR 83/2024 di presa d'atto dell'Accordo a valere su risorse FSC 2021/2027;
- di stabilire che le domande di partecipazione potranno essere presentate, esclusivamente in modalità telematica, a partire dalle ore 14:30 del 20 aprile 2026, e fino alla comunicazione di chiusura dello sportello pubblicata dall'amministrazione regionale sul proprio sito;
- di procedere all'assunzione delle prenotazioni di impegno sul seguente capitolo del bilancio regionale U9140505205 accertando l'entrata sul corrispondente capitolo;

**EVIDENZIATO** che

- per gli adempimenti relativi alla ricezione, alla concessione e revoca dei contributi, nonché alle attività relative alla gestione finanziaria, comprensiva delle erogazioni ai beneficiari, ai controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico-finanziari, l'Amministrazione Regionale si avvarrà, previa stipula di apposita convenzione, del supporto tecnico di Fincalabra S.p.A., soggetto *in house* della Regione Calabria, individuato quale organismo intermedio e/o tecnico-operativo a supporto dell'attuazione dell'intervento per mezzo delle DGR n.415/2023;
- le domande, per come previste dall'Avviso, dovranno essere presentate esclusivamente in modalità telematica, per il tramite della piattaforma web di Fincalabra S.p.A., società *in house* della Regione Calabria, in conformità alle specifiche tecniche che saranno fornite e pubblicate;
- la modulistica allegata all'Avviso pubblico costituisce uno schema e potrà subire delle variazioni, non sostanziali e non significative, al momento della trasposizione sulla piattaforma web e che, pertanto, per la presentazione della domanda occorrerà fare riferimento esclusivamente ai moduli presenti all'interno della piattaforma;

**DATO ATTO**, che

- per effetto del parere espresso, dell'insussistenza di alcun elemento di condizionalità ostativo all'adozione del presente atto;
- per gli adempimenti relativi alla ricezione, alla concessione e revoca dei contributi, nonché alle attività relative alla gestione finanziaria, comprensiva delle erogazioni ai beneficiari, ai controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico-finanziari, l'Amministrazione Regionale si avvarrà, previa stipula di apposita convenzione, del supporto tecnico di Fincalabra S.p.A., soggetto *in house* della Regione Calabria, individuato quale organismo tecnico-operativo a supporto dell'attuazione dell'intervento per mezzo della DGR n.415/2023 ;
- le domande, per come previste dall'Avviso, dovranno essere presentate esclusivamente in modalità telematica, per il tramite della piattaforma web di Fincalabra S.p.A., soggetto *in house* della Regione Calabria, in conformità delle specifiche tecniche che saranno fornite e pubblicate;
- la modulistica allegata all'Avviso pubblico costituisce uno schema e potrà subire delle variazioni, non sostanziali e non significative, al momento della trasposizione sulla piattaforma web e che, pertanto, per la presentazione della domanda occorrerà fare riferimento esclusivamente ai moduli presenti all'interno della piattaforma;

**ATTESTATO**

- sulla scorta dell'istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e la correttezza degli atti e la loro conformità ai regolamenti, direttive e decisioni dell'Unione Europea ed alla normativa nazionale e regionale di riferimento;

- la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell' esercizio finanziario 2026;
- la copertura finanziaria a valere sui capitoli della spesa interessati, i cui stanziamenti costituiscono limite all'assunzione dei relativi impegni, come richiamato nella Circolare Regionale n. 23190 del 20.01.2012 in ordine alla specifica previsione dell'art. 4, comma 1, della L.R. 23 dicembre 2011, n. 47 "Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e procedurale" (collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2012). Art. 3, comma 4, della L.R. n. 8/2002;

#### **VISTI**

- i regolamenti comunitari vigenti in materia;
- il Regolamento regionale n. 1 del 12 gennaio 2023 recante "Regolamento delle procedure di controllo interno in attuazione dell'articolo 4, comma 7 e dell'articolo 9 della legge regionale 1° dicembre 2022, n. 42 (Riordino del sistema di controlli interni e istituzione dell'Organismo regionale per i controlli di legalità)";
- il Regolamento Regionale n. 7/2025, come modificato dai successivi regolamenti regionali n.9/2025, n.11/2025, n.13/2025 e n. 14/2025, recante ad oggetto "Regolamento di riorganizzazione delle articolazioni amministrative della Giunta Regionale", approvato con D.P.G.R. n. 66 del 01/11/2025 e successivamente modificato con D.G.R. n. 603/2025, con D.G.R. 604/2025, D.G.R 660/2025, D.G.R. 661/2025;
- la D.G.R. del 20 dicembre 2025 n. 672, con la quale è stato individuato il Dott. Fortunato Varone, ai sensi dell'art.19 del D.L.gs. 165/2001 e ss.mm.ii per il conferimento di Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro, Imprese e Aree Produttive; incarico conferitogli con D.P.G.R. n. 85 del 20 dicembre 2025,
- la D.G.R. del 20 dicembre 2025, n. 673 avente ad oggetto" Regolamento regionale n.7 del 20 novembre 2025 e ss.mm.ii. "Regolamento di organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale" – Adempimenti;
- il D.D.G. n. 2698 del 25.02.2026 recante "Conferimento incarico ad interim di Dirigenza del Settore 2 "Imprese, Commercio e filiere produttive al Dott. Rodolfo Elia";
- il D.D.G 3133 del 03 marzo 2026, avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni alla micro-struttura organizzativa del Dipartimento Lavoro, Imprese e Aree Produttive";
- la nota prot. n. 224144 del 18/03/2026, con la quale la dott.ssa Alida Maria Stranges è stata nominata responsabile del procedimento per gli adempimenti relativi all'attuazione delle Azioni 1.1.1 e 1.3.1 e FSC 21/27;
- la D.G.R. n. 134 del 25 marzo 2026 recante ad oggetto "Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026/2028.

#### **VISTI, altresì,**

- la Legge Regionale n. 49 del 19/12/2025 – Legge di stabilità regionale 2026 (BURC n. 253 del 19 dicembre 2025);
- la Legge Regionale n. 50 del 19/12/2025 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2026-2028 (BURC n. 253 del 19 dicembre 2024);
- la D.G.R. n. 697 del 20/12/2025 - Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2026-2028 (Artt. 11 e 39, comma 10, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118);
- la D.G.R. n. 698 del 20/12/2025 Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2026-2028 (Art. 39, comma 10, del D. Lgs. 23.6.2011, n. 118).

**RICHIAMATA** la normativa europea, nazionale e regionale articolata nel Decreto 8360 del 10/06/2025, che qui si intende integralmente richiamata.

**ATTESTATO** che, pertanto, ricorrono i presupposti per procedere alla prenotazione di impegno, ai sensi delle richiamate disposizioni previste dal paragrafo 5 dell'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e che, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 47/2011, è stata riscontrata la necessaria copertura

finanziaria sul seguente capitolo del bilancio regionale U9140505205, e la corretta imputazione della spesa sul bilancio degli esercizi finanziari di riferimento.

**CONSIDERATO che** in base alle disposizioni contenute nell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011:

- è possibile accertare l'importo di cui trattasi sul capitolo dell'entrata E4020112701;
- le suddette somme sono imputabili agli esercizi finanziari in cui la Regione provvede a prenotare l'impegno della spesa;

**VISTE:**

- la check-list SIURP n. C8134 allegata al presente atto;
- la proposta di accertamento, generata telematicamente ed allegata al presente atto, assunta sul capitolo dell'entrata E4020112701 collegato al capitolo della spesa U9140505205, per l'importo complessivo di euro 3.500.000,00 ripartito sull'esercizio finanziario di competenza, per come di seguito specificato:
  - proposta di accertamento n. 3001/2026 di importo pari ad 3.500.000,00 € assunta sul capitolo E4020112701 per l'anno 2026;
- proposta di prenotazione di impegno di spesa, generata telematicamente ed allegata al presente atto, assunta sul capitolo di uscita U9140505205 per l'importo complessivo di euro 3.500.000,00 ripartito sull'esercizio finanziario di competenza, per come di seguito specificato:
  - proposta di prenotazione di impegno di spesa n. 4723/2026 assunta per l'anno 2026 sul capitolo U9140505205 di importo pari ad 3.500.000,00 € collegata all'accertamento n. 3001 /2026;

**Su posposta del** responsabile del procedimento che attesta la regolarità sotto il profilo istruttorio procedimentale del presente atto;

## DECRETA

per le motivazioni che precedono:

**1. di approvare** l'Avviso Pubblico per il sostegno e l'attrazione degli investimenti e per il rafforzamento della struttura produttiva regionale "Grandi Imprese" ed i relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato 1), finanziato a valere sulle risorse del Programma FSC 21/27, e in particolare:

- ✓ € 3.500.000 sull' FSC 2021/2027 Area tematica 03 – Linea intervento 03.01 Industria e servizi, inserita nell'Accordo per la Coesione FSC 2021/2027 scheda di misura (45F5A6AC) Attrazione investimenti e sistema produttivo regionale - di cui alla Delibera Cipess n. 17/24 e alla DGR 83/2024 di presa d'atto dell'Accordo a valere su risorse FSC 2021/2027;

**2. di fissare la data al 20/04/2026 ORE 14.30 per la presentazione delle domande** di partecipazione esclusivamente in modalità telematica, fino alla comunicazione di chiusura dello sportello pubblicata dall'amministrazione regionale sul proprio sito;

**3. che**, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 47 del 23.11.2011, l'Avviso pubblico approvato con il presente provvedimento trova copertura finanziaria a valere sui capitoli di spesa del bilancio regionale U9140505205, collegati al Programma Regionale Calabria FESR FSE 2021/2027, nonché alla linea intervento 03.01 Industria e servizi, inserita nell'Accordo per la Coesione FSC 2021/2027 scheda di misura (45F5A6AC), per l'importo complessivo di euro 3.500.000,00;

**4. di accertare** per competenza, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4.2 principio 3.2, la somma complessiva di € 3.500.000,00 sul capitolo di entrata E4020112701 (FSC 2021/2027), per come di seguito specificato (tutte le seguenti proposte sono allegare al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale):

- proposta di accertamento n. 3001/2026 di importo pari ad 3.500.000,00 € assunta sul capitolo E4020112701 per l'anno 2026;

**5. di procedere** alla prenotazione d'impegno della spesa complessiva di euro 3.500.000,00 sul capitolo di spesa U9140505205 ripartito sull'esercizio finanziario di competenza, per come di seguito specificato:

- proposta di prenotazione di impegno di spesa n. 4723/2026 assunta per l'anno 2026 sul capitolo U9140505205 di importo pari ad 3.500.000,00 € collegata all'accertamento n. 3001/2026;

**6.di notificare** il presente decreto a Fincalabra SPA;

**7.di provvedere** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della l.r. 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del regolamento UE 2016/679;

**8.di provvedere** alla pubblicazione sul sito istituzionale della regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della l.r. 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del regolamento UE 2016/679.

**9.** che si provvederà alla pubblicazione di quanto previsto dall'art.26 c.1 del d.lgs. 14 marzo 2013 n.33 e s.m.i. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del del D.Lgs.n.33/2013 e s.m.i. giusta circolare del Segretariato Generale n.57354 del 11/02/2018;

**10.** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica e, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica dello stesso.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

**Alida Maria Stranges**

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

**RODOLFO ELIA**

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

**Fortunato Varone**

(con firma digitale)



**REGIONE CALABRIA**  
**REGIONE CALABRIA**  
**GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE**  
**SETTORE Gestione Entrate**

**DECRETO DELLA REGIONE**  
**DIPARTIMENTO LAVORO, IMPRESE E AREE**  
**PRODUTTIVE**  
**SETTORE 2 - IMPRESE, COMMERCIO E FILIERE PRODUTTIVE**

*Numero Registro Dipartimento 1328 del 17/04/2026*

**OGGETTO** Approvazione Avviso pubblico per il sostegno e l'attrazione degli investimenti e per il rafforzamento della struttura produttiva regionale – Grandi Imprese a valere su risorse FSC 2021/2027 – Accertamento e prenotazione impegni di spesa.

**SI ESPRIME**

VISTO di regolarità contabile, in ordine all'entrata, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

**Catanzaro 17/04/2026**

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

**Michele Stefanizzi**

(con firma digitale)



**REGIONE CALABRIA**  
**REGIONE CALABRIA**  
**GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE**  
**SETTORE Ragioneria Generale - Gestione Spesa**

**DECRETO DELLA REGIONE**

*Numero Registro Dipartimento 1328 del 17/04/2026*

**DIPARTIMENTO LAVORO, IMPRESE E AREE**  
**PRODUTTIVE**  
**SETTORE 2 - IMPRESE, COMMERCIO E FILIERE PRODUTTIVE**

**OGGETTO** Approvazione Avviso pubblico per il sostegno e l'attrazione degli investimenti e per il rafforzamento della struttura produttiva regionale – Grandi Imprese a valere su risorse FSC 2021/2027 – Accertamento e prenotazione impegni di spesa.

**SI ESPRIME**

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

**Catanzaro** 17/04/2026

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

**Luca Buccafurri**

(con firma digitale)



REGIONE  
CALABRIA



**FSC 21/27**

Area Tematica 03 Competitività imprese –  
Linea intervento 03.01 Industria e servizi

**AVVISO PUBBLICO**

“Attrazione degli investimenti delle Grandi Imprese a sostegno del  
sistema produttivo regionale”

**Aprile 2026**

## Indice

<b>1. FINALITÀ E RISORSE.....</b>	<b>4</b>
1.1 FINALITÀ E OBIETTIVI .....	4
1.2 BASE GIURIDICA E FORMA DELL'AIUTO .....	5
1.3 DOTAZIONE FINANZIARIA .....	5
1.4 RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI DELL'AVVISO.....	5
1.5 DEFINIZIONI.....	9
<b>2. DESTINATARI/SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ .....</b>	<b>11</b>
2.1 SOGGETTI BENEFICIARI .....	11
2.2 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ .....	12
<b>3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI .....</b>	<b>14</b>
3.1 INTERVENTI AMMISSIBILI .....	14
3.2 SOGLIE D'INVESTIMENTO .....	16
3.3 DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO .....	16
3.4 SPESE AMMISSIBILI .....	16
3.5 FORMA ED INTENSITÀ DELLE AGEVOLAZIONI .....	19
3.6 CUMULO .....	21
3.7 VERIFICA DEL PRINCIPIO DNSH .....	21
3.8 IMMUNIZZAZIONE SUGLI EFFETTI DEL CLIMA.....	25
<b>4. PROCEDURE .....</b>	<b>26</b>
4.1 INDICAZIONI GENERALI SULLA PROCEDURA .....	26
4.2 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ACCESSO .....	27
4.3 TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ACCESSO.....	27
4.4 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI ACCESSO .....	27
4.5 MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA DOMANDA DI ACCESSO .....	30
4.6 CRITERI DI VALUTAZIONE.....	30
4.7 APPROVAZIONE PROVVISORIA DEGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE .....	35
4.8 PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE E FINANZIAMENTO DELL'OPERAZIONE .....	35
4.9 COMUNICAZIONE AI RICHIEDENTI DEGLI ESITI DELLA SELEZIONE E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI .....	35
4.10 GESTIONE DELLE ECONOMIE .....	36
4.11 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO FINANZIARIO E RELATIVA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA .....	36
<b>5. OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO, CONTROLLI E REVOCHE .....</b>	<b>38</b>
5.1 OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO .....	38
5.2 CONTROLLI .....	41
5.3 VARIAZIONI .....	41
5.4 CAUSE DI DECADENZA .....	42
5.5 REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI .....	42
5.6 RINUNCIA AL CONTRIBUTO .....	44



REGIONE  
CALABRIA

<b>6.</b>	<b>DISPOSIZIONI FINALI .....</b>	<b>44</b>
6.1	INFORMAZIONE, PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI .....	44
6.2	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI .....	44
6.3	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO .....	48
6.4	FORME DI TUTELA GIURISDIZIONALE .....	48
6.5	INFORMAZIONI E CONTATTI .....	48
6.6	RINVIO .....	48
6.7	CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA .....	48

## 1. Finalità e risorse

### 1.1 Finalità e obiettivi

1. Il presente avviso alle imprese (“**Avviso**”) è finalizzato all’implementazione della scheda di misura (45F5A6AC) *Attrazione investimenti e sistema produttivo regionale* - Area tematica 03 – Linea intervento 03.01 Industria e servizi, inserita nell’Accordo per la Coesione FSC 2021/2027 di cui alla Delibera Cipess n. 17/24 e alla DGR 68/2025 di modifica della DGR 83/2024 di presa d’atto dell’Accordo a valere su risorse FSC 2021/2027.
2. Attraverso il presente Avviso, la Regione Calabria – Dipartimento Lavoro, Imprese e Aree Produttive – Settore 2 (di seguito anche “Settore”) - intende sostenere l’attrazione di investimenti produttivi e innovativi promossi da imprese regionali ed extra regionali, localizzate o che intendano localizzarsi nelle aree calabresi, per rafforzare il sistema imprenditoriale regionale e accrescere e qualificare l’occupazione.
3. Il presente Avviso rispetta il principio del “non arrecare danno significativo” (c.d. “*Do No Significant Harm*” – DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali e ostacolare la mitigazione dei cambiamenti climatici, in coerenza con l’art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e al principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. Tagging), teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale”.
4. In considerazione di quanto al precedente comma 3, sono pertanto escluse dal presente Avviso:
  - i. attività connesse ai combustibili fossili, compreso l’uso a valle<sup>1</sup> ;
  - ii. attività nell’ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell’UE (che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento)<sup>2</sup>;
  - iii. attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori<sup>3</sup> e agli impianti di trattamento meccanico biologico<sup>4</sup>;
  - iv. attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all’ambiente.
5. Al presente Avviso si applicano, per quanto applicabili, le disposizioni di cui all’Art. 73(2)(j) RDC (come di seguito definito al par. 3.8).

<sup>1</sup> Ad eccezione dei progetti previsti nell’ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all’allegato III degli orientamenti tecnici sull’applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” (2021/C58/01).

<sup>2</sup> Se l’attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l’assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell’ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

<sup>3</sup> L’esclusione non si applica alle azioni previste nell’ambito della presente misura in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l’efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l’utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell’ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell’impianto o un’estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

<sup>4</sup> L’esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l’efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell’ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell’impianto o un’estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

6. Il presente Avviso contribuisce al conseguimento dei target dei seguenti indicatori:
- indicatore di output: Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi) **5 imprese**;
  - indicatore di risultato: Imprese sostenute mediante sovvenzioni **5 imprese**; **RCR02** Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari) **5 Mlneuro**; **RCR01** (Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno) **20**

### 1.2 Base giuridica e forma dell'aiuto

1. Il presente Avviso prevede la concessione di un incentivo sotto **forma di contributo in conto capitale**, sulla base di una **procedura valutativa a sportello**.
2. Gli aiuti sono concessi in conformità con le disposizioni e le condizioni di cui agli Artt. 14 e Art. 25 del Regolamento GBER.
3. Il presente Avviso esclude il pagamento dell'aiuto a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

### 1.3 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria del presente Avviso è così composta:
  - a) Euro 15.000.000 con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione della programmazione 2021-2027 (di seguito, "**FSC 2021/2027**") di cui all'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Calabria in data 16 febbraio 2024 e approvato con Delibera Cipess n. 17 del 23 aprile 2024- Area tematica 03 Linea d'intervento 03.01 – Scheda intervento *Attrazione investimenti e sistema produttivo regionale*. Tale dotazione è riservata esclusivamente alle **Grandi imprese** (come di seguito definite) per Investimenti produttivi di cui al par. 3.1.2.lett.a) e Progetti di Innovazione e R&S di cui al par. 3.1.2 lett. b) e c) .
  - b) La dotazione finanziaria di cui alla precedente lettera a) è destinata alla concessione di un Contributo a Fondo Perduto alle Grandi Imprese.
2. Le risorse finanziarie potranno essere ulteriormente integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al presente Avviso, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite appositi provvedimenti.

### 1.4 Riferimenti normativi e amministrativi dell'Avviso

1. L'Avviso è emanato in conformità con la Normativa Applicabile nonché con le norme e provvedimenti amministrativi di seguito elencati ai quali i Soggetti Beneficiari, come di seguito definiti, dovranno conformarsi:

- a) Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- b) Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- c) Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- d) Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- e) Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- f) Regolamento GBER (come di seguito definito) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e s.m.i.;
- g) Decisione C (2021) 8655 final di adozione della Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1<sup>o</sup> gennaio 2022-31 dicembre 2027);
- h) Raccomandazione della Commissione Europea n. 361 del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- i) Decreto del Presidente della Repubblica del 10/3/2025 n° 66 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- j) Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;
- k) Legge 12 marzo 1999, n. 68, recate norme per il diritto al lavoro dei disabili;
- l) Decreto Ministro Attività produttive 18 aprile 2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI;
- m) DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- n) Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 – Supplemento Ordinario n. 123;

- o) Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- p) Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 *“Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- q) Decreto-legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 *“Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività”*;
- r) Decisione di esecuzione C(2022) 8027 final del 3/11/2022 con la quale la Commissione Europea ha approvato il programma *“Programma regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027”* per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell’ambito dell’obiettivo *“Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”* per la Regione Calabria in Italia CCI 2021IT16FFPR003;
- s) Deliberazione di Giunta Regionale n. 144 del 31/03/2023 recante *“Approvazione finale dei documenti relativi alla “S3 2021/2027”, individuazione dei membri del Comitato Interdipartimentale S3 e sua istituzione”* e successiva DGR n. 277 del 13/06/2024 di modifica;
- t) Deliberazione di Giunta Regionale n. 122 del 28 marzo 2022 con la quale è stata approvata la proposta del Programma Regionale Calabria FESR/FSE+ 2021-2027 e si è aperta la fase di negoziato a livello comunitario e nazionale;
- u) Deliberazione di Giunta Regionale n. 600 del 18 novembre 2022 di *“Presenza d’atto della conclusione del negoziato per l’approvazione del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 – Decisione della Commissione Europea C(2022) 8027 final del 3.11.2022. Istituzione Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti”*;
- v) Deliberazione di Giunta Regionale n. 109 del 13 marzo 2023 recante *“integrazione della Delibera di Giunta regionale n. 600 del 18 novembre 2022 recante “Presenza d’atto della conclusione del negoziato per l’approvazione del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 – Decisione della Commissione Europea C(2022) 8027 final del 3.11.2022. Istituzione Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti”*;
- w) Decisione della Commissione Europea C(2024) 6754 final del 26.09.2024 di approvazione della riprogrammazione STEP;
- x) Deliberazione di Giunta Regionale n. 727 del 11 dicembre 2024 di *“Presenza d’atto della Decisione della Commissione Europea C(2024) 6754 final del 26.09.2024 di approvazione della riprogrammazione STEP*;
- y) Deliberazione di Giunta Regionale n. 775 del 27 dicembre 2024 di *“Presenza d’atto delle rimodulazioni finanziarie approvate dal Comitato di Sorveglianza con procedura di consultazione scritta. Allineamento del piano finanziario complessivo del Programma approvato con DGR n. 109/2023*;
- z) criteri di selezione Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 approvati con la nota di chiusura procedura scritta Prot. n. 225923 del 18/05/2023;

- aa) Deliberazione di Giunta Regionale n. 362 del 27.07.2023 e successive DGR modificative nn. 740/2023 e 758/2023 modificative, relative all'Organigramma delle strutture amministrative della Giunta regionale responsabili dell'attuazione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027;
- bb) Decreto Dirigenziale n. 9369 del 30/06/2023 di approvazione del SiGeCo PR 21/27 e successivi Decreti n. 5370 del 18/04/2024 n. 14981 del 22/10/2024 di modifica e integrazioni;
- cc) Delibera Cipess n. 17 del 23/04/2024 di assegnazione in favore della Regione Calabria di risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e) , della legge n. 178 del 2020 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi del punto 1.3 della delibera CIPESS n. 16 del 2023 e ai sensi dell'articolo 53 del decreto-legge n. 13/2023;
- dd) Accordo per lo sviluppo e la coesione sottoscritto il 16/02/2024 riportante il programma degli interventi a valere su risorse FSC 2021/2027;
- ee) Deliberazione n. 83 del 04 marzo 2024 di presa d'atto dell'Accordo per lo sviluppo e la coesione sottoscritto il 16/02/2024 riportante il programma degli interventi a valere su risorse FSC 2021/2027;
- ff) Deliberazione n. 68 del 28 febbraio 2025 di presa d'atto della modifica dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Calabria sottoscritto in data 16 Febbraio 2024 di cui alla DGR n. 83/2024.
- gg) Delibera della Giunta Regionale n. 415 del 10 agosto 2023, recante "Programma Regionale Calabria FESR.FSE+ 2021-2027. Obiettivo specifico RSO1.3 – Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR). Indirizzi per l'attuazione";
- hh) Delibera della Giunta Regionale n. 413 del 07 agosto 2024, recante "PR Calabria FESR.FSE+ 2021-2027. Approvazione Piano d'azione per l'attuazione dell'Obiettivo specifico RSO1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR);
- ii) Deliberazione di Giunta Regionale n. 560 del 13-10-2023 "Variazioni al bilancio di previsione, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio gestionale 2023-2025 – relative a risorse FESR FSE 2021-2027 (prot.433585/2023
- jj) DECRETO N°. 14787 DEL 17/10/2024 PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027.Approvazione del Manuale delle procedure di controllo dell' Autorità di Gestione e s.m.i..
- kk) Decreto N°. 14981 DEL 22/10/2024 : PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027. Approvazione del Documento "Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2127. Linee guida sul Conflitto d'interessi. Versione 1.0", appendice tematica al Manuale delle procedure di Selezione delle Operazioni e al Manuale delle procedure di controllo dell'Autorità di Gestione
- ll) Legge regionale n. 7 del 8 marzo 2022 Misure per il superamento della discriminazione di genere e incentivi per l'occupazione femminile;
- mm) Legge regionale n. 51 del 29/11/2023 Premialità per le imprese resistenti alla criminalità organizzata;
- nn) Circolare Operativa per il rispetto del principio del "Non Arrecare Danno Significativo" (DNSH) del PR CALABRIA FESR FSE+ 2021-2027 del 9 luglio 2024;
- oo) Circolare Operativa per la Verifica climatica dei progetti infrastrutturali del PR CALABRIA FESR FSE+ 2021-2027 del 18 dicembre 2024;
- pp) Comunicazione della Commissione (2021/C 373/01) "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027";

qq) Nota metodologica “Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027” e Allegato “Ambito di applicazione della verifica climatica per settori di intervento” DPCoe-MASE-JASPERS del 6/10/2023

## 1.5 Definizioni

1. **“Agevolazioni”**: indica le agevolazioni da concedersi al Soggetto Beneficiario, in relazione al Programma di Investimento, in conformità a quanto previsto nella Normativa Applicabile.
2. **“Alle normali condizioni di mercato” (“arm's length”)**: indica una situazione in cui le condizioni relative alle operazioni tra i contraenti non differiscono da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e non contengono alcun elemento di collusione. Qualsiasi operazione che risulti da una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria è considerata rispondente al principio delle normali condizioni di mercato.
3. **“Atto di Concessione”**: indica il provvedimento definitivo di concessione al Soggetto Beneficiario adottato dalla Regione, ai sensi della Normativa Applicabile.
4. **“Atto di Revoca”**: indica l’atto di revoca, parziale o totale, delle Agevolazioni concesse al Soggetto Beneficiario, adottato dalla Regione, ai sensi della Normativa Applicabile.
5. **“Contributo a Fondo Perduto”**: indica il contributo a fondo perduto agli investimenti concesso dalla Regione ai sensi della Normativa Applicabile e del relativo Atto di Concessione.
6. **“Costi indiretti”**: indica i costi che non sono o non possono essere collegati direttamente all’esecuzione del Programma di Investimento. Tali costi comprendono spese amministrative per le quali è difficile determinare con esattezza l’importo attribuibile a un’operazione specifica o a un progetto specifico (si tratta solitamente di spese amministrative/per il personale quali: costi di gestione, spese di assunzione, costi per il contabile o gli addetti alle pulizie ecc.; bollette telefoniche, dell’acqua o dell’elettricità ecc.).
7. **“Costi diretti ammissibili per il personale”**: sono i costi direttamente collegati all’esecuzione dell’operazione o del progetto per i quali può essere dimostrato un nesso diretto con la singola operazione.
8. **“Domanda di Accesso”** indica la domanda presentata dal Soggetto Beneficiario ai fini dell’accesso alle Agevolazioni.
9. **“Grande Impresa” o “GI”**: indica l’impresa che occupa più di 250 persone, il cui fatturato annuo supera i 50 milioni di euro o il cui totale di bilancio annuo supera i 43 milioni di euro come definite nel D.M. Attività produttive 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 238 del 12 ottobre 2005.
10. **“Modulo di Domanda”** indica il modulo attraverso il quale si provvede alla presentazione della Domanda di Accesso.
11. **“Normativa Applicabile”**: indica, collettivamente, la normativa comunitaria, regionale e nazionale, nonché la normativa, anche comunitaria, in materia di aiuti di stato applicabile allo Strumento Agevolativo.

12. **“Programma di Investimento”**: indica il piano d'impresa riferito agli Investimenti Produttivi e ai Progetti di Innovazione e R&S di cui al successivo paragrafo 3.1 e alle spese oggetto della Domanda di Accesso ed ammissibili alla stessa, in conformità alla Normativa Applicabile.
13. **“RDC”**: indica il Reg. (UE) 2021/1060.
14. **“Regolamento GBER”**: indica il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e successive modifiche e integrazioni.
15. **“Ricerca Industriale”**: indica la ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità, da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, compresi prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (applicabile anche a industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (*block-chain*), l'intelligenza artificiale, la cybersicurezza, i big data e le tecnologie cloud). La ricerca industriale comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in un ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche.
16. **“Soggetto Beneficiario”**: indica l'impresa che abbia presentato richiesta di accesso all'avviso e che beneficia delle Agevolazioni concesse ai sensi della Normativa Applicabile.
17. **“Spese di personale”**: indica le spese relative a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui essi sono impiegati nel progetto o attività interessati.
18. **“Sviluppo sperimentale”**: indica l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, compresi prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (applicabile anche a industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (*block-chain*), l'intelligenza artificiale, la cybersicurezza, i big data e le tecnologie cloud o hedge). Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, la prova e la convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti.

19. **“Valutazione Agevolativa”**: indica la valutazione, effettuata dalla Regione Calabria, di ammissibilità all’Agevolazione dell’impresa proponente e del Programma di Investimento presentato, ivi inclusa la verifica della sussistenza di tutti i requisiti, *sogettivi e oggettivi*, previsti per la concessione delle Agevolazioni, ivi inclusa la verifica della coerenza dell’investimento con le strategie regionali e con la Normativa Applicabile (in particolare la normativa in materia di aiuti di stato) e il calcolo dell’importo delle Agevolazioni (Contributo a Fondo Perduto) da concedere a valere sulle risorse regionali, sulla base dell’importo complessivo dei costi ammissibili.
20. **“Progetti di convalida industriale”**: progetti concernenti la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati
21. **“TRL” (Technology Readiness Level)**: (Decisione Commissione C(2014) 4995) con tale acronimo si intende il livello di maturità tecnologica, nell’ambito del processo che dall’idea porta alla realizzazione di prodotti/servizi per il mercato. In particolare, sono individuati 9 livelli:
  - TRL 1: Principi di base osservati
  - TRL 2: Concetto della tecnologia formulato
  - TRL 3: Prova sperimentale del concetto
  - TRL 4: Validazione in laboratorio del concetto
  - TRL 5: Validazione della tecnologia nell’ambiente rilevante
  - TRL 6: Dimostrazione nell’ambiente rilevante
  - TRL 7: Dimostrazione nell’ambiente operativo
  - TRL 8: Sistema completo e qualificato
  - TRL 9: Sistema ormai finito e perfettamente funzionante in ambiente reale.

## 2. Destinatari/Soggetti Beneficiari e requisiti di ammissibilità

### 2.1 Soggetti Beneficiari

1. Possono presentare Domanda di Accesso le **Grandi Imprese** per come definite al par. 1.5, costituite sotto forma di **società di capitali**, ivi incluse le **società cooperative** di cui agli articoli 2511 e seguenti del codice civile, e le **società consortili** di cui all’articolo 2615-ter del codice civile.
2. Sono in ogni caso esclusi dall’ambito di applicazione del presente Avviso:
  - i. le imprese operanti nel settore della pesca e dell’acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
  - ii. le imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
  - iii. le imprese operanti nei settori di cui all’Art. 13 del Regolamento GBER di seguito indicati: siderurgico; lignite; carbone; trasporti e relative infrastrutture; produzione, dello stoccaggio, della trasmissione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche; banda larga.

Se un'impresa operante nei settori esclusi di cui alle lettere i), ii) opera anche in settori che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento GBER, deve essere garantito, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non

beneficiano degli aiuti concessi a norma del presente Avviso.

Sono inoltre esclusi i seguenti settori economici denominati collettivamente «settori esclusi» di cui alla nota 4 dell'Allegato II del Regolamento (UE) n. 964/2014 della Commissione Europea dell'11 settembre 2014:

- a. *attività economiche illecite: qualsiasi produzione, commercio o altra attività che sia illecita ai sensi delle disposizioni legislative o regolamentari della giurisdizione nazionale che si applica a tale produzione, commercio o attività;*
- b. *il tabacco e le bevande alcoliche distillate. La produzione ed il commercio di tabacco e bevande alcoliche distillate e prodotti connessi;*
- c. *la fabbricazione e il commercio di armi e munizioni: il finanziamento della fabbricazione e del commercio di armi e munizioni di ogni tipo. Questa esclusione non si applica nella misura in cui queste attività sono parte integrante o accessoria di esplicithe politiche dell'Unione europea;*
- d. *case da gioco e imprese equivalenti;*
- e. *restrizioni applicabili al settore informatico. Ricerca, sviluppo o applicazioni tecniche relativi a programmi o soluzioni elettronici, i) specificamente finalizzati a sostenere: a) qualsiasi tipologia di attività che rientri nei settori esclusi indicati nelle precedenti lettere da a. a d.; b) il gioco d'azzardo su Internet e le case da gioco on line, oppure c) la pornografia, o ii) destinati a permettere a) di accedere illegalmente a reti elettroniche di dati oppure b) di scaricare illegalmente dati elettronici;*
- f. *restrizioni applicabili al settore delle scienze della vita quando il sostegno riguarda il finanziamento della ricerca, dello sviluppo o delle applicazioni tecniche relativi a: i) clonazione umana a scopi di ricerca o terapeutici oppure ii) organismi geneticamente modificati («OMG»).*

3. I soggetti di cui al comma 1 del presente articolo possono presentare, a valere sul presente Avviso, una sola Domanda di Accesso.

## 2.2 Requisiti di ammissibilità

1. Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della Domanda di Accesso, i seguenti requisiti di ammissibilità:
  - a) possedere la capacità economico-finanziaria in relazione all'intervento che dovrà essere comprovata mediante la produzione dell'Allegato A al Modulo di Domanda di cui all'Allegato 1 al presente Avviso;
  - b) avere sede operativa o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio della Regione Calabria. Per le imprese prive di sede operativa o unità produttiva nel territorio della Regione Calabria al momento della Domanda di Accesso, detto requisito deve sussistere al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso;
  - c) essere regolarmente iscritto nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
  - d) essere regolarmente iscritto:
    - i. nel caso di esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia alla Camera di Commercio sia prevista dalle norme vigenti, al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA;

- ii. nel caso di società cooperative, all'Albo delle società cooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004;
  - e) non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Regolamento GBER;
  - f) rientrare nei parametri dimensionali della Grande Impresa così come gli stessi sono definiti nella Raccomandazione della Commissione C(2003) 1422 del 6 maggio 2003 e rispettare le condizioni di cui al par. 2.1 del presente Avviso;
  - g) presentare una sola Domanda di Accesso a valere sul presente Avviso;
  - h) non aver effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'operazione per la quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la Domanda di Accesso e impegnarsi a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'operazione per la quale è richiesto l'aiuto;
  - i) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
  - j) non essere stato destinatario, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese e non dover restituire agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
  - k) non operare in uno dei settori esclusi di cui al par. 2.1 del presente Avviso;
  - l) richiedere il contributo in conformità con le disposizioni e le procedure di cui al presente Avviso;
  - m) nel caso di presentazione di Progetti di Innovazione e/o di R&S, presentare un progetto coerente con le finalità, le priorità tecnologiche e con gli ambiti applicativi individuati nell'ambito della Strategia per la specializzazione intelligente di cui alla DGR n. 144 del 31 marzo 2023 e s.m.i.
  - n) impegnarsi a rispettare, entro la data di rendicontazione finale, i requisiti oggetto di attribuzione di punteggi minimi ai fini della positiva valutazione di ammissibilità sostanziale del Programma presentato;
  - o) nel caso di Investimenti produttivi di cui al par. 3.1.2 lett. a.4) (*cambiamento fondamentale*) le GI garantiscono che i costi ammissibili superano l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare nei tre esercizi finanziari precedenti, nel rispetto dell'art. 14 (7) GBER;
  - p) nel caso di Investimenti produttivi di cui al par. 3.1.2 lett. a.3) (*diversificazione*) le GI garantiscono che costi ammissibili superano almeno del 200 % il valore contabile degli attivi riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori, nel rispetto dell'art. 14(7) GBER;
  - q) (*ove ricorre*) impegnarsi a rispettare il punto 13 dell'art. 14 Reg. (Ue) 651/14, dandone comunicazione in domanda ai fini del calcolo dell'importo di aiuto corretto<sup>5</sup>
2. Il richiedente avente sede legale all'estero e privo di sede o unità operativa nella Regione Calabria, al momento della presentazione della Domanda di Accesso, deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti

---

<sup>5</sup> Art. 14, punto 13 Reg. (UE) 651/14: "Gli investimenti iniziali relativi alla stessa attività o ad un'attività analoga avviati dallo stesso beneficiario (a livello di gruppo) entro un periodo di tre anni dalla data di avvio dei lavori relativi a un altro investimento sovvenzionato nella stessa regione di livello 3 della nomenclatura delle unità territoriali statistiche (Regione Calabria) sono considerati parte di un unico progetto di investimento. Se tale progetto d'investimento unico è un grande progetto di investimento, l'importo totale di aiuto che riceve non supera l'importo di aiuto corretto per i grandi progetti di investimento

dall'Avviso o di requisiti equipollenti, secondo le norme del Paese di appartenenza, e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza.

3. Il possesso dei requisiti di cui al precedente comma 1 è attestato dal richiedente mediante dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in uno con la presentazione del Modulo di Domanda di cui all' Allegato 1 al presenta Avviso. I requisiti di ammissibilità dovranno essere mantenuti fino alla data di erogazione dell'aiuto.
4. Inoltre, alla data di concessione delle agevolazioni, le imprese partecipanti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:
  - a) non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate<sup>6</sup>, relativamente al pagamento delle dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Calabria di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto.
  - b) non sussistenza, ove previsto, di ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. La causa di esclusione di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011 non opera se, entro la data di erogazione del contributo, l'impresa sia stata ammessa al controllo giudiziario ai sensi dell'articolo 34-bis del medesimo codice;

### 3. Interventi finanziabili e spese ammissibili

#### 3.1 Interventi ammissibili

1. I soggetti di cui al par. 2.1 (*Soggetti Beneficiari*), presentano la Domanda di Accesso di cui al par. 4.2. (*Modalità di presentazione della Domanda di Accesso*) per un sostegno finanziario in conformità con le finalità e gli obiettivi di cui al punto 1.1, corredata di tutta la documentazione di cui al par. 4.4. (*Modalità di valutazione delle Domande di Accesso*).

---

<sup>6</sup> Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 125 del 1° giugno 2015, ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. si considera mezzo di prova, con riferimento ai contributi previdenziali e assistenziali, il documento unico di regolarità contributiva acquisito d'ufficio dalle stazioni appaltanti presso gli istituti previdenziali ai sensi della normativa. Resta inteso che la previsione di cui alla lettera a) non si applica quando il richiedente ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi a pagare i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali multe e interessi, purché il pagamento o l'impegno sia stati formalizzati prima della scadenza del termine di presentazione della Domanda di Accesso. Per ridurre i tempi di verifica, nel modello di domanda l'impresa dovrà dichiarare di aver già interrogato il sistema DURC on line prima della presentazione della domanda. In tal modo, quando la Regione procederà con l'interrogazione per l'acquisizione d'ufficio, l'istruttoria in contraddittorio sarà già stata svolta.

2. In particolari gli interventi, coerenti con le finalità dell'Avviso, dovranno riguardare Programmi di Investimento costituiti da:
- a) **(obbligatoria) Investimenti produttivi** (gli "Investimenti Produttivi"), in conformità ai divieti e alle limitazioni di cui agli art. 13 e 14 del Reg. GBER, diretti a:
    - a.1) **realizzare nuove unità produttive;**
    - a.2) **ampliare** le capacità di unità produttive esistenti;
    - a.3) **diversificare** la produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente in detto stabilimento; in tale fattispecie, i costi ammissibili superano almeno del 200 % il valore contabile degli attivi riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori;
    - a.4) **apportare un cambiamento fondamentale** del processo di produzione complessivo dei prodotti interessati dall'investimento nello stabilimento.
    - a.5) **acquisire un'unità produttiva esistente**, di proprietà di un'impresa non sottoposta a procedure concorsuali, intesa quale acquisizione degli attivi di un'Unità produttiva chiusa o che sarebbe stata chiusa in assenza dell'acquisizione, al fine di garantire la salvaguardia, anche parziale, dell'occupazione esistente. Il Programma di Investimento non può riguardare l'acquisizione delle quote dell'impresa e gli attivi devono essere acquisiti, a condizioni di mercato, da un investitore che non ha relazioni con il venditore.
  - b) **(facoltativa) Progetti di innovazione** (attraverso costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati) che dovranno partire da almeno uno stadio di sviluppo (TRL) **pari a 6** già acquisito e prevedere di raggiungere almeno il livello di TRL successivo al termine del progetto e che siano strettamente connessi e funzionali con il programma d'investimento produttivo di cui alla lett. a);
  - c) **(facoltativa) Progetti di ricerca e sviluppo (R&S)** che prevedono attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale per come definite nel par. 1.5 "Definizioni", finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti e che siano strettamente connessi e funzionali con il programma d'investimento produttivo di cui alla lett. a);
- I Progetti di cui ai **punti b) e c) precedenti** sono facoltativi. Ove presentati, saranno ritenuti ammissibili alle seguenti condizioni cumulative:
- Devono essere necessariamente **abbinati ad Investimenti produttivi** di cui al punto a);
  - Inoltre: devono essere **coerenti** con le finalità, le priorità tecnologiche e con gli ambiti applicativi individuati nell'ambito della **Strategia per la specializzazione intelligente (S3)** di cui alla DGR n. 144 del 31 marzo 2023 e s.m.i
3. Gli interventi per i quali è richiesto l'aiuto dovranno essere finalizzati a favorire le capacità competitive del sistema produttivo, mediante l'attrazione di investimenti produttivi e innovativi promossi da imprese regionali ed extra-regionali, per rafforzare il sistema imprenditoriale e accrescere e qualificare l'occupazione, favorendo nel contempo la transizione digitale ed ecologica, l'adozione di soluzioni tecniche, organizzative e/o produttive innovative rispetto al mercato di riferimento.
  4. Sono esclusi gli interventi meramente sostitutivi che non siano riconducibili ad un progetto organico.

5. I Programmi di Investimento non devono ricomprendere attività che sono parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in Calabria o che costituiscono trasferimento di una attività produttiva in Calabria da uno stato membro dell'Unione o da un'altra Regione italiana ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento UE n. 2021/1060.

### 3.2 Soglie d'investimento

Il costo totale ammissibile del Programma di Investimento presentato a valere sul presente Avviso **deve essere, al netto dell'IVA, almeno pari a Euro 3.000.000,00** e dovrà essere così articolato:

- i costi ammissibili per la parte inerente investimenti produttivi di cui al punto 3.1.2 lett. a) dovranno essere prevalenti, con ciò intendendo superiori al 60% dell'investimento totale ammissibile;
- i costi ammissibili per la parte inerente Progetti di innovazione di cui al punto 3.1.2 lett. b) e Progetti di R&S di cui al punto 3.1.2 lett. c) dovranno essere non prevalenti e complementari alla parte di investimenti produttivi.

### 3.3 Durata e termini di realizzazione del Programma di Investimento

1. L'avvio dei lavori<sup>7</sup> per la realizzazione del Programma di Investimento non può avere luogo prima della presentazione della Domanda di Accesso.
2. Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della Domanda di Accesso.
3. Le attività previste per il Programma di Investimento proposto dovranno concludersi entro 24 mesi dalla data di concessione dell'aiuto. Entro tale termine tutte le spese ammissibili devono essere fatturate e pagate dal Soggetto Beneficiario. L'Amministrazione regionale potrà concedere una proroga di massimo 6 mesi (purché coerente con i tempi di chiusura del FSC 21/27) per comprovati motivi. Entro tale termine, ivi inclusa l'eventuale proroga, tutte le spese ammissibili devono essere fatturate e pagate dal Beneficiario.

### 3.4 Spese ammissibili

1. Le **spese ammissibili** sono di seguito riportate:
  - 1.1 In relazione agli **Investimenti Produttivi** di cui al punto 3.1., comma 2, lett. a) sono ammissibili:
    - a) **Macchinari, impianti ed attrezzature varie**, nuovi di fabbrica (ad eccezione del caso di acquisizioni di unità produttive esistenti di cui all'art. 3.1, comma 2, lett. a.5), ivi inclusi beni strumentali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale, per esempio secondo il modello transizione 4.0 o 5.0, che utilizzano tecnologie di AI, IOT, blockchain, ecc. Sono compresi i mezzi mobili targati

<sup>7</sup> Per «avvio dei lavori» si intende: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito.

- elettrici, identificabili singolarmente e ad uso esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle Agevolazioni, solo se strettamente funzionali e necessari rispetto al ciclo produttivo. Il ciclo produttivo è da intendersi nella più ampia accezione, non limitata alla fase della produzione tout court, ma inerente anche alle fasi a monte e a valle della stessa;
- b) **b1- Acquisto di suolo aziendale e sua sistemazione**, nella sola ipotesi di creazione di una nuova unità produttiva (nel limite del 10% dell'importo complessivo degli Investimenti Produttivi);  
**b2- Acquisto o realizzazione di immobili**, nella sola ipotesi di creazione di una nuova unità produttiva;  
**b3 -Opere murarie e assimilate, comprese quelle impiantistiche** (idriche, fognarie, sanitarie, elettriche, riscaldamento, condizionamento, infissi e serramenti, fibra ottica, e comunque ogni tipologia di bene/servizio che per la sua installazione, montaggio o esecuzione, presuppone la realizzazione di opere murarie correlate).
- c) **Brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate**, concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal Programma di Investimento; tali spese sono ammissibili non oltre il 50 % dell'importo complessivo degli Investimenti Produttivi;
- d) **Studi di fattibilità, Progettazioni ingegneristiche e direzione lavori**, a condizione che siano spese capitalizzate e comunque nei limiti di seguito indicati:
- le spese per Progettazioni e direzione lavori, nel limite del 5% dell'investimento produttivo ammissibile;
  - gli Studi di fattibilità tecnico-economica-finanziaria nel limite del 3% dell'investimento produttivo ammissibile.

1.2 **In relazione ai Progetti di Innovazione e ai Progetti di R&S** di cui al punto 3.1., comma 2 lett. b) e c), le spese ammissibili sono riconosciute applicando le Opzioni Semplificate di Costo ("OSC") definite dal RDC e sono individuate come di seguito:

- a) **Spese di personale** per come definite al par. 1.5 (41) del presente Avviso<sup>8</sup>. Il costo del personale è determinato in conformità con le disposizioni di cui all'Art. 53(1)(b) e 53 (3)(a) RDC sulla base del metodo adottato con Decreto n. 3147 del 8 marzo 2024 (cfr. Allegato UCS – applicabili (R&I));
- b) **costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il Progetto**. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il Progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del Progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati;
- c) **costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne** alle normali condizioni di mercato (*arm's length*), nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del Progetto;
- d) **altri costi di esercizio**: costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca (materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali e

<sup>8</sup> Costi diretti ammissibili per il personale per come gli stessi sono definiti al par. 1.5 (14) del presente Avviso.

- materiali di consumo specifici); e
- e) **spese generali supplementari**, vale a dire i Costi Indiretti come definiti al par. 1.5 del presente Avviso.
- 1.3 Le spese di cui al precedente comma [1.2], lettere b), c), d) ed e) sono riconosciute per un importo forfettario fino al 40%, dei Costi diretti ammissibili per il personale in conformità con le disposizioni di cui all'Art. 56(1) RDC.
- 1.4 Le **spese per il personale**, di cui al precedente comma [1.2] lett. a) sono **ammissibili** a condizione che lo stesso **sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione**.
- 1.5 Fatto salvo quanto in merito alle spese per il personale di cui al precedente comma, le spese possono essere **sostenute anche fuori dal territorio della Regione Calabria**, in conformità con le disposizioni di cui all'Art. 63(4) RDC.
- 2 Le spese relative ad **attivi immateriali** di cui alla lettera c) del precedente comma 1 relativo agli Investimenti Produttivi, al fine della loro ammissibilità, si riferiscono a beni che rispettano le seguenti condizioni cumulative:
- a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;
  - b) sono ammortizzabili;
  - c) sono acquistati alle normali condizioni di mercato (*arm's length*) da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; e
  - d) figurano all'attivo dell'impresa beneficiaria dell'aiuto e restano associati al Programma di Investimento per cui è concesso l'aiuto per almeno tre anni.
- 3 Non sono comunque ammissibili<sup>9</sup>:
- i. le spese relative a scorte di materie prime e ausiliarie, macchinari, impianti e attrezzature usati (con le eccezioni di cui al punto 3.4., comma 1., lettera a) o non venduti direttamente dal produttore o dal suo rappresentante o rivenditore, le spese di funzionamento in generale e tutte le spese non capitalizzate;
  - ii. le spese relative a imposte e tasse, fatte eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;
  - iii. le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria; le spese relative a beni acquisiti con la formula del contratto "chiavi in mano";
  - iv. le spese relative a fornitura di beni e servizi da parte di: amministratori, soci, dipendenti del soggetto proponente o loro parenti ed affini entro il secondo grado; società nella cui compagine siano presenti, anche in forma indiretta e cioè come soci di altre società, i soci o gli amministratori del Soggetto Beneficiario o loro parenti ed affini entro il secondo grado;
  - v. i pagamenti effettuati mediante modalità di pagamento diverse da quelle consentite dalle disposizioni di cui al presente Avviso;
  - vi. i titoli di spesa di importo inferiore a Euro 500,00, IVA esclusa;
  - vii. le spese per smartphone ed altri beni che, per loro natura, si prestano ad un uso ordinario al di fuori

<sup>9</sup> L'elenco riportato non ha carattere di esaustività.

dell'attività economica nel cui ambito deve essere realizzato il Programma di Investimento agevolato;

- viii. i contributi in natura;
- ix. le commesse interne di lavorazione; e
- x. l'IVA, se recuperabile.

4 Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano le pertinenti norme del Reg. (UE) n. 2021/1060 e le disposizioni di cui al D.P.R. n. 66/2025, per quanto applicabili.

5 Ai fini della rendicontazione e dell'erogazione del contributo, tutte le spese devono:

- a. rientrare in una delle voci di spesa ammissibili;
- b. essere effettuate entro i termini stabiliti dal presente Avviso;
- c. essere effettivamente e strettamente connesse al Programma di Investimento ammesso alle Agevolazioni;
- d. essere relative a beni e servizi che risultano consegnati ovvero completamente forniti/realizzati;
- e. derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione nonché il riferimento all'operazione per la quale è stato concesso l'aiuto;
- f. essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- g. essere chiaramente imputate al relativo Soggetto Beneficiario;
- h. aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del Soggetto Beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa al Programma di Investimento oggetto delle Agevolazioni. A tale proposito si specifica quanto segue:
  - i) **tutte le spese devono essere pagate esclusivamente con bonifico bancario o con ricevuta bancaria (non sono ammessi i pagamenti in contanti, pena l'esclusione del relativo importo dalle Agevolazioni);**
  - ii) le fatture o i documenti contabili aventi valore probatorio equivalente devono essere "quietanzati", ovvero essere accompagnati da un documento attestante l'avvenuto pagamento (estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria);
  - iii) nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
  - iv) ai fini della prova del pagamento il Soggetto Beneficiario deve presentare l'estratto del conto corrente da cui risulti l'addebito (con l'indicazione specifica dell'importo, della data del pagamento, nonché della causale dello stesso);
  - v) tutte le spese devono essere registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del Soggetto Beneficiario (tenuta di contabilità separata del Programma di Investimento).

### 3.5 Forma ed intensità delle Agevolazioni

1. Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi nella forma di agevolazioni in conto capitale per la realizzazione degli interventi di cui al precedente par. 3.1. (*Interventi Ammissibili*), in conformità a quanto previsto dal Regolamento GBER, agli artt. 14 e 25.

Per gli Investimenti Produttivi, di cui al punto [3.4., paragrafo 1, comma 1.1.], si fa riferimento al Regolamento GBER di cui si applicano i seguenti articoli:

Investimenti Produttivi -Categorie di spese	Rif. Regolamento GBER	Intensità di aiuto massime applicabili in relazione alla dimensione impresa
		GI
Spese di cui alle lettere <b>a), b1-b2-b3), c), d)</b> del [par. 3.4.1, comma 1.1]	Art. 14	40%

Per i Progetti di Innovazione e di R&S, di cui al punto [3.4.1, comma 1.2], si fa riferimento al Regolamento GBER di cui si applicano i seguenti articoli e relative intensità di aiuto, nei limiti massimi indicati:

**b) Progetti di innovazione** (Reg. (UE) 651/2014, art. 25 paragrafo 5, lett. c) e par. 6, lett. b)(iv):

Dimensione impresa	Intensità massime di aiuto applicabili
Grande	<b>40%</b>

**c) Progetti di ricerca e sviluppo** (Reg. UE n. 651/2014, art. 25 par. 5 lett. b) e lett. c), par. 6 lett. b)(iv):

Categoria di ricerca	Grande Impresa
RI*	65%
SS**	40%

\* Ricerca industriale

\*\* Sviluppo sperimentale

2. Ai sensi dell'art. 14, comma 14, del Regolamento GBER il Soggetto Beneficiario dell'aiuto concesso ai sensi dello stesso art. 14 del Regolamento GBER deve apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili di cui all'art. 14, attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico. A tal fine, si precisa che vengono considerati tutti i mezzi di copertura finanziaria esenti da qualunque elemento di aiuto, ivi compreso il Finanziamento Bancario. Ai sensi dell'art. 14, comma 7, del Regolamento GBER per quanto riguarda gli aiuti concessi alle GI per un cambiamento fondamentale del processo di produzione, i costi ammissibili superano l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare nei tre esercizi finanziari precedenti. Per gli aiuti concessi alle GI a favore della diversificazione di uno stabilimento esistente, i costi ammissibili superano almeno del 200 % il valore contabile degli attivi riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori.

### 3.6 Cumulo

1. Le Agevolazioni sono cumulabili, per le stesse spese ammissibili, con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari che si configurano come aiuti di stato (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o che siano concessi a titolo “*de minimis*”, nel rispetto delle intensità e degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento. Le Agevolazioni sono cumulabili, inoltre, con gli aiuti di stato con costi ammissibili non individuabili.
2. Le Agevolazioni sono cumulabili, per le stesse spese, con altre agevolazioni pubbliche non configurabili quali aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso.

### 3.7 Verifica del principio DNSH

1. Il presente Avviso si ispira al principio del “non arrecare danno significativo (cd. “Do No Significant Harm” - DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali e ostacolare la mitigazione dei cambiamenti climatici, in coerenza con l'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e al principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale.” Sulla base della “Mappatura di correlazione fra investimenti riportati nella Guida operativa per il rispetto del DNSH, “Circolare MISE - RGS n. 22 del 14 maggio 2024” e/o gli esiti contenuti nell’allegato 4 al Rapporto Ambientale del PR Calabria 2021-27, “Verifica principio DNSH” settembre 2022 l’applicazione del Principio DNSH potrà avvenire attraverso l’adozione delle seguenti prescrizioni riportate.
2. Sulla base degli esiti contenuti nell’allegato 4 al Rapporto Ambientale del PR Calabria 2021-27, “Verifica principio DNSH” settembre 2022 e in base a quanto stabilito dalla Circolare Operativa Principio DNSH del 09 luglio 2024 prot. n. 459904 del 11/07/2024, l’applicazione del Principio DNSH potrà avvenire attraverso l’adozione delle seguenti prescrizioni riportate:

#### Investimenti Produttivi:

- per quanto attiene all’obiettivo ambientale Mitigazione dei cambiamenti climatici in caso di start up e in caso di acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, attraverso criteri di selezione e opportuni criteri di premialità, si indirizzerà la scelta verso soluzioni il più possibile efficienti dal punto di vista energetico (MTD), a parità di funzioni;
- per quanto attiene all’obiettivo ambientali Adattamento ai cambiamenti climatici l'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo;
- per quanto attiene all’obiettivo ambientali Economia circolare compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, è possibile minimizzare le inefficienze, ad esempio, con un sensibile aumento della durabilità, della riparabilità, della possibilità di miglioramento e della riutilizzabilità dei prodotti

o con una considerevole riduzione delle risorse mediante la progettazione e la scelta dei materiali, l'agevolazione del cambio di destinazione, dello smontaggio e dello smantellamento, in particolare per ridurre l'uso dei materiali da costruzione e promuoverne il riutilizzo. A questo si aggiungono: la transizione verso modelli aziendali del tipo «prodotto- come-servizio» e catene di valore circolari, allo scopo di mantenere ai massimi livelli l'utilità e il valore dei prodotti, dei componenti e dei materiali il più a lungo possibile; una riduzione sostanziale del contenuto di sostanze pericolose nei materiali e nei prodotti, anche rimpiazzandole con alternative più sicure; una riduzione sostanziale dei rifiuti alimentari nella produzione, nella trasformazione, nella fabbricazione o nella distribuzione di cibo. Inoltre ai sensi del regolamento Tassonomia, l'obiettivo ambientale della transizione verso un'economia circolare dovrebbe essere interpretato in conformità del pertinente diritto dell'Unione in materia di economia circolare, rifiuti e sostanze chimiche, compresi i regolamenti (CE) n. 1013/2006<sup>10</sup>, (CE) n. 1907/2006<sup>11</sup> e (UE) 2019/1021<sup>12</sup> del Parlamento europeo e del Consiglio e le direttive 94/62/CE<sup>13</sup>, 2000/53/CE<sup>14</sup>, 2006/66/CE<sup>15</sup>, 2008/98/CE<sup>16</sup>, 2010/75/UE<sup>17</sup>, 2011/65/UE<sup>18</sup>, 2012/19/UE<sup>19</sup>, (UE) 2019/883<sup>20</sup> e (UE) 2019/904<sup>21</sup> del Parlamento europeo e del Consiglio, la direttiva 1999/31/CE del Consiglio<sup>22</sup>, il regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione<sup>23</sup> e le

<sup>10</sup> Regolamento (CE) n. 1013/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 giugno 2006, relativo alle spedizioni di rifiuti (GU L 190 del 12.7.2006, pag. 1).

<sup>11</sup> Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE (GU L 396 del 30.12.2006, pag. 1).

<sup>12</sup> Regolamento (UE) 2019/1021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativo agli inquinanti organici persistenti (GU L 169 del 25.6.2019, pag. 45).

<sup>13</sup> Direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 1994, sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (GU L 365 del 31.12.1994, pag. 10).

<sup>14</sup> Direttiva 2000/53/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 settembre 2000, relativa ai veicoli fuori uso (GU L 269 del 21.10.2000, pag. 34).

<sup>15</sup> Direttiva 2006/66/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 settembre 2006, relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e che abroga la direttiva 91/157/CEE (GU L 266 del 26.9.2006, pag. 1).

<sup>16</sup> Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (GU L 312 del 22.11.2008, pag. 3).

<sup>17</sup> Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) (GU L 334 del 17.12.2010, pag. 17).

<sup>18</sup> Direttiva 2011/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2011, sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (GU L 174 dell'1.7.2011, pag. 88).

<sup>19</sup> Direttiva 2012/19/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2012, sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) (GU L 197 del 24.7.2012, pag. 38).

<sup>20</sup> Direttiva (UE) 2019/883 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi, che modifica la direttiva 2010/65/UE e abroga la direttiva 2000/59/CE (GU L 151 del 7.6.2019, pag. 116).

<sup>21</sup> Direttiva (UE) 2019/904 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente (GU L 155 del 12.6.2019, pag. 1).

<sup>22</sup> Direttiva 1999/31/CE del Consiglio, del 26 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti (GU L 182 del 16.7.1999, pag. 1).

<sup>23</sup> Regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione, del 18 dicembre 2014, che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (GU L 365 del 19.12.2014, pag. 89).

decisioni 2000/532/CE<sup>24</sup> e 2014/955/UE<sup>25</sup> della Commissione, nonché le comunicazioni della Commissione del 2 dicembre 2015 «L'anello mancante — Piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare» e del 16 gennaio 2018 «Strategia europea per la plastica nell'economia circolare»;

- per quanto attiene all'obiettivo ambientale Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo gli interventi devono avere tra le finalità quella di sostenere la transizione delle imprese verso modelli sostenibili e circolari, agendo sul miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse, lo sviluppo di modelli innovativi, nell'ottica del miglioramento delle prestazioni ambientali, oltre a percorsi per l'adozione di sistemi di gestione ambientale;
- per quanto attiene all'obiettivo ambientale Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, relativamente alle misure di sostegno per la valorizzazione turistica del patrimonio naturale, qualora si verificino potenziali interferenze con i Siti della Rete Natura 2000, si dovranno adottare tutte le misure precauzionali previste dalla normativa, quali la valutazione di incidenza che garantisca la conformità rispetto ai Piani di gestione dei Siti e, ove opportuno, la verifica di conformità rispetto ai Piani dei Parchi, ecc;
- al paragrafo "Orientamenti e indirizzi di carattere trasversale per la sostenibilità" dell'allegato 4 al Rapporto Ambientale del PR Calabria 2021-27, "Verifica principio DNSH" settembre 2022.

#### Progetti di R&S e Progetti di Innovazione:

- per quanto attiene all'obiettivo ambientale "Mitigazione dei cambiamenti climatici", non ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra. L'azione può finanziare l'acquisto di nuove attrezzature e strumentazioni elettriche ed elettroniche. Al fine di evitare eventuali effetti in termini di aumento dei consumi energetici e, di conseguenza, di incremento delle emissioni climalteranti dovranno essere previsti acquisti e procedure per la gestione in linea con gli standard più aggiornati in termini di efficienza energetica e conformi alle attuali normative comunitarie e nazionali, tra cui la Direttiva Ecodesign (2009/125/EC) e i relativi regolamenti attuativi, il Regolamento (EU) n. 617/2013 (computers and computer servers), il Regolamento (EU) n. 2019/2021 (electronic displays) e il Regolamento (EU) n. 2019/424 (servers and data storage products).
- per quanto attiene agli obiettivi ambientali "Adattamento ai cambiamenti climatici", "Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine" e "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo", l'azione "contribuisce in modo sostanziale", ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH. Non sono previsti potenziali effetti negativi.

<sup>24</sup> Decisione 2000/532/CE della Commissione, del 3 maggio 2000, che sostituisce la decisione 94/3/CE che istituisce un elenco di rifiuti conformemente all'articolo 1, lettera a), della direttiva 75/442/CEE del Consiglio relativa ai rifiuti e la decisione 94/904/CE del Consiglio che istituisce un elenco di rifiuti pericolosi ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE del Consiglio relativa ai rifiuti pericolosi (GU L 226 del 6.9.2000, pag. 3).

<sup>25</sup> Decisione 2014/955/UE della Commissione, del 18 dicembre 2014, che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 370 del 30.12.2014, pag. 44).

- per quanto attiene all'obiettivo ambientale "Transizione verso un'economia circolare compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti", non ci si attende che la misura:
  - comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili;
  - comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali<sup>26</sup> in qualunque fase del loro ciclo di vita<sup>27</sup>;
  - causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare<sup>28</sup>.
- Poiché si può finanziare l'acquisto di macchinari e dotazioni tecnologiche è necessario prevedere, in conformità con quanto definito dalla normativa comunitaria e nazionale, acquisti e procedure per la gestione di macchinari e apparecchiature elettriche ed elettroniche in linea con gli standard più aggiornati in termini di materiale utilizzato, procedure per la gestione dei rifiuti e il riutilizzo dei materiali, in coerenza con le seguenti disposizioni:
  - Direttiva Ecodesign (2009/125/EC) e relativi regolamenti attuativi, tra cui: Regolamento (EU) n. 617/2013 (computers and computer servers), Regolamento (EU) n. 2019/2021 (electronic displays) e Regolamento (EU) n. 2019/424 (servers and data storage products).
  - Direttiva 2011/65/EU (RoHS 2).
  - Direttiva 2012/19/EU (WEEE).
- per quanto attiene all'obiettivo ambientale "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi", potenziali effetti positivi indiretti sono connessi con la realizzazione di interventi a sostegno del monitoraggio, della valutazione dello stato e della gestione degli ecosistemi naturali, compresi quelli volti alla verifica delle pressioni sul capitale naturale previsti nell'Area d'innovazione Ambiente - Economia Circolare e Biodiversità per ciò che attiene i potenziali effetti indiretti sulla conservazione e la protezione della biodiversità. L'azione "contribuisce in modo sostanziale" all'obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH.
- al paragrafo "Orientamenti e indirizzi di carattere trasversale per la sostenibilità" dell'allegato 4 al Rapporto Ambientale del PR Calabria 2021-27, "Verifica principio DNSH" settembre 2022.

Si applicano, inoltre, nei casi pertinenti le prescrizioni delle Schede allegate alla Guida operativa per il rispetto del DNSH, "Circolare MISE - RGS n. 22 del 14 maggio 2024". In base agli investimenti previsti dall'intervento,

<sup>26</sup> Sono risorse naturali energia, materiali, metalli, acqua, biomassa, aria e suolo.

<sup>27</sup> È possibile minimizzare le inefficienze, ad esempio, con un sensibile aumento della durabilità, della riparabilità, della possibilità di miglioramento e della riutilizzabilità dei prodotti o con una considerevole riduzione delle risorse mediante la progettazione e la scelta dei materiali, l'agevolazione del cambio di destinazione, dello smontaggio e dello smantellamento, in particolare per ridurre l'uso dei materiali da costruzione e promuoverne il riutilizzo. A questo si aggiungono: la transizione verso modelli aziendali del tipo «prodotto- come-servizio» e catene di valore circolari, allo scopo di mantenere ai massimi livelli l'utilità e il valore dei prodotti, dei componenti e dei materiali il più a lungo possibile; una riduzione sostanziale del contenuto di sostanze pericolose nei materiali e nei prodotti, anche rimpiazzandole con alternative più sicure; una riduzione sostanziale dei rifiuti alimentari nella produzione, nella trasformazione, nella fabbricazione o nella distribuzione di cibo.

<sup>28</sup> Per maggiori informazioni sull'obiettivo di un'economia circolare si rimanda al considerando 27 del regolamento Tassonomia.

si riportano, a titolo non esaustivo, le Schede allegate alla Guida operativa per il rispetto del DNSH che presentano maggiore compatibilità:

- Scheda 1: Costruzione di nuovi edifici.
- Scheda 2: Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali.
- Scheda 3: Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche.
- Scheda 5: Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici.
- Scheda 9: Acquisto, noleggio, leasing di veicoli.
- Scheda 12: Produzione elettricità da pannelli solari.
- Scheda 13: Produzione di elettricità da energia eolica.
- Scheda 14: Produzione elettricità da combustibili da biomassa solida, biogas e bioliquidi.
- Scheda 21: Realizzazione impianti distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento.
- Scheda 24: Realizzazione impianti trattamento acque reflue
- Scheda 26: Finanziamenti a impresa e ricerca.

Nel caso in cui un intervento non rientri tra quelli ricompresi nelle schede o rientri solo in parte, il principio DNSH sarà rispettato qualora<sup>29</sup>:

- l'intervento ricada tra le attività elencate nel regolamento delegato 2021/2139 della Commissione Europea, si suggerisce di recepire, per l'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici i requisiti di vaglio tecnico previsti per il "non arrecare danno significativo (DNSH) alla mitigazione dei cambiamenti climatici" (regolamento delegato 2021/2139 Annex 2), per il Regime 2.
- l'intervento non ricada tra le attività elencate nel regolamento delegato 2021/2139 o siano previsti elementi specifici, bisognerà fare riferimento al quadro normativo comunitario e alle migliori tecnologie applicabili, nonché all'art. 17 del Reg. 2020/852 (c.d. Reg. Tassonomia), che definisce il danno significativo ai sei obiettivi ambientali e va preso come riferimento per garantire che l'attività non rientri in una delle casistiche elencate.

Le disposizioni per il rispetto del principio DNSH si applicano a tutti gli interventi ammissibili del presente Avviso.

Al fine di assicurare che il beneficiario si attenga alle disposizioni per il rispetto del principio DNSH, tra gli allegati dell'avviso, è incluso il modello di autodichiarazione rispetto Principio DNSH.

### 3.8 Immunizzazione sugli effetti del clima

1. L'art. 2, punto 42, del Reg. (UE) n. 2021/1060 definisce l'immunizzazione dagli effetti del clima come "un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine,

<sup>29</sup> FAQ principio DNSH - <https://www.italiadomani.gov.it/content/sogei-ng/it/it/faq/il-principio-dnsh.html>

garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050" (Comunicazione della Commissione Europea Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021/2027 (2021/C 373/01). Ai sensi dell'art. 73, lettera j), del medesimo Regolamento, nella selezione delle operazioni l'Autorità di Gestione garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni. A tal fine l'Avviso agisce in coerenza a tali obiettivi e persegue il principio dell'efficienza energetica e della riduzione delle emissioni climalteranti in coerenza con l'obiettivo di neutralità climatica per il 2050. Inoltre, i proponenti le operazioni devono dare garanzia dell'immunizzazione degli effetti del clima, così come dettagliato operativamente Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021/2027, Comunicazione 2021/ C 373/01" e come indicato dalla Nota metodologica Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021/2027 DPCoe-MASE-JASPERS del 6/10/2023. Per tale scopo andranno allegati alla proposta progettuale, per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali (cioè degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni), secondo lo schema previsto dalla Circolare Operativa per la Verifica Climatica dei progetti Infrastrutturali il **modulo C "Adattamento Screening"** e qualora necessario il **modulo D "Adattamento analisi dettagliata"** e correlato **Piano adattamento**.

2. In relazione agli esiti della citata valutazione, per la parte a valere su Progetti di R&S e Innovazione, non si applicano le disposizioni di cui all'Art. 73(2)(j) RDC
3. Le disposizioni per dare garanzia dell'immunizzazione degli effetti del clima si applicano a tutti gli interventi ammissibili del presente Avviso.

## 4. Procedure

### 4.1 Indicazioni generali sulla procedura

1. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensiva delle erogazioni ai beneficiari, dei controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari sono svolte dal Settore 2 del Dipartimento Lavoro, Imprese e Aree Produttive (d'ora in avanti "Il Settore") che si avvarrà per l'espletamento delle suddette attività di Fincalabra S.p.A., Società in house interamente partecipata dalla Regione Calabria, in qualità di Soggetto Gestore che garantirà, nello svolgimento delle attività di pertinenza, il rispetto delle disposizioni in materia di prevenzione dei conflitti di interesse.
2. **L'esame delle domande è effettuato con le modalità valutative a sportello in base all'ordine cronologico di ricevimento.** Le domande saranno valutate e finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al par. 1.3 del presente Avviso.
3. L'Amministrazione regionale e il Soggetto Gestore non assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

#### 4.2 Modalità di presentazione della Domanda di Accesso

1. Le Domande di Accesso, compilate secondo il Modulo di Domanda di cui [all'Allegato 1] al presente Avviso e disponibile sul sito dell'Amministrazione regionale [[www.calabriaeuropa.regione.calabria.it](http://www.calabriaeuropa.regione.calabria.it)], corredate di tutti gli allegati previsti e unitamente alla documentazione di cui al par. 4.4. (*Documentazione da allegare alla Domanda di Accesso*), devono essere inviate utilizzando tassativamente la **piattaforma informatica** che sarà resa disponibile ai fini del presente Avviso e secondo le modalità tecniche che saranno a tal fine previste ed ivi pubblicate.
2. Il Modulo di Domanda, compilato tassativamente in ciascuna delle parti di cui si compone<sup>30</sup>, deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo.
3. La Domanda di Accesso è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.
4. La Domanda di Accesso è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. A tal fine i soggetti proponenti dovranno dichiarare nella Domanda di Accesso di aver regolarmente assolto a tale obbligo e conservare la relativa documentazione presso la propria sede o il diverso luogo indicato per la conservazione della documentazione.

#### 4.3 Termini di presentazione della Domanda di Accesso

1. Le Domande di Accesso e i relativi allegati potranno essere inseriti sulla piattaforma a partire **dalle ore 14:30 del giorno 20 aprile 2026** e fino alla comunicazione di chiusura dello sportello pubblicata dall'amministrazione regionale sul proprio sito.
2. **Le Domande di Accesso devono essere corredate dei documenti richiesti dal presente Avviso, correttamente compilate e non difformi da quanto indicato, a pena di irricevibilità delle stesse.**
3. Ogni impresa può presentare una sola domanda di aiuto. Ulteriori domande potranno essere oggetto di valutazione al ricorrere delle seguenti ipotesi alternative:
  - la domanda precedentemente presentata non sia stata ammessa;
  - l'impresa richiedente abbia rinunciato formalmente alla domanda precedentemente presentata, con comunicazione a mezzo pec.

#### 4.4 Documentazione da allegare alla Domanda di Accesso

1. I richiedenti dovranno presentare, **unitamente alla Domanda di Accesso ed agli allegati che formano parte integrante della stessa e con le modalità previste ai paragrafi 4.2 (Modalità di presentazione della Domanda di Accesso) e 4.3 (Termini di presentazione della Domanda di Accesso) del presente Avviso:**
  - a) **il Formulario di cui all'Allegato 2 al presente Avviso** (in presenza di Progetti di R&S e Innovazione è obbligatorio anche l'**Allegato 2Bis**), ognuno dei quali completo in ciascuna delle sue parti e sottoscritto

<sup>30</sup> Compresi, quindi, gli Allegati al Modulo di Domanda di cui [all'Allegato 1] al presente Avviso che ne costituiscono parte integrante.

digitalmente dal legale rappresentante. La manomissione del formulario di cui all'Allegato 2 e Allegato 2Bis e delle formule in essi contenuti determina l'inammissibilità della domanda di contributo.

**b) per i soli Investimenti Produttivi:**

Preventivi di spesa o altra documentazione equivalente. Ove ricorre, specificare in preventivo se trattasi di beni o servizi che utilizzano una delle tecnologie indicate al criterio D2.1, ovvero allegare al preventivo una dichiarazione sostitutiva sottoscritta digitalmente dal fornitore o da tecnico abilitato, iscritto al pertinente Albo professionale che assolva a tale informazione;

**c) per i soli Investimenti Produttivi, anche i seguenti documenti:**

**c1-** ove già disponibile, copia degli atti e/o contratti registrati attestanti la piena disponibilità (proprietà, locazione, comodato, ecc.) dell'unità produttiva nell'ambito della quale verrà realizzato il Programma di Investimento produttivo. Ove non sia disponibile il titolo di piena disponibilità dell'immobile, dovrà essere allegato il preliminare registrato di acquisto o di locazione, eventualmente condizionato all'ammissibilità della proposta imprenditoriale presentata. In ogni caso, il titolo di piena disponibilità (proprietà, locazione, comodato, ecc.) dell'immobile nel quale verrà realizzato il programma di investimento deve essere presente e documentato dall'impresa ammessa entro la data di primo pagamento dell'aiuto;

Nell'ipotesi di realizzazione di nuovi fabbricati produttivi, di ampliamento di fabbricati produttivi preesistenti, o di interventi rilevanti e strutturali in opere murarie:

**c2** - planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risultino la dimensione e la configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, ecc. Tale planimetria deve essere corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici. Nel caso di ampliamenti, le nuove superfici devono essere opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative;

**c3** - principali elaborati grafici relativi a ciascun fabbricato produttivo, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante della società;

**c4** - computo metrico e comunque documentazione comprovante le spese da sostenere;

**c5** - idonea documentazione (certificato del Comune e/o perizia giurata predisposta secondo il fac-simile di cui all'Allegato n.6, attestante il rispetto dei vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso e la zona in cui ricade l'unità produttiva interessata al Programma di Investimento produttivo;

Nell'ipotesi di acquisto di terreni e/o immobili:

**c6** - dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, relativa all'acquisto di un immobile esistente, ove ricorre, secondo il fac-simile di cui all'Allegato n.15;

**c7** - perizia giurata redatta da un tecnico abilitato che attesti, a seconda dei casi: il valore di mercato del suolo e/o il valore di mercato dell'immobile, nonché la conformità dello stesso alla normativa nazionale, oppure che espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte dell'impresa beneficiaria; nel caso di acquisto di immobili, che attesti il valore del suolo rispetto al valore dell'immobile acquistato a corpo;

- d)** *(ove ricorre)* idonea documentazione attestante il possesso del requisito di impresa “resistente alla criminalità organizzata” secondo le previsioni di cui alla Legge regionale n. 51/2023, ai fini dell’attribuzione del punteggio di cui allo stesso criterio;
- e)** Autodichiarazione rispetto Principio DNSH (Allegato 3 alla Circolare Operativa per il rispetto del principio del “Non Arrecare Danno Significativo” (DNSH) del PR CALABRIA FESR FSE+ 2021-2027 del 9 luglio 2024). **(allegato 3);**
- f)** **Per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali (cioè degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni come da art. 73.2(j) del Reg. 1060/2021)**, per la fase di screening il potenziale beneficiario dovrà allegare **(allegato 11)** alla proposta il **Modulo C\_ Adattamento Screening** (Allegato 4 alla Circolare Operativa per la Verifica climatica dei progetti infrastrutturali del PR CALABRIA FESR FSE+ 2021-2027 del 19 novembre 2024) nell’ambito del quale si dichiarano i livelli di vulnerabilità dell’infrastruttura. Unitamente al modulo citato, va allegata la documentazione probatoria che attesti l’analisi di vulnerabilità effettuata. Se l’esito dello screening evidenzia livelli di vulnerabilità classificati come bassi o insignificanti, l’analisi si conclude con la sola compilazione del Modulo C\_ Adattamento Screening e del relativo allegato di analisi effettuata.
- g)** *(ove ricorre)* Se con l’esito dello screening di cui al punto precedente si identificano livelli di vulnerabilità media o alta rispetto uno o più pericoli climatici analizzati, è necessario processare il progetto con un’analisi dettagliata del rischio. La fase di analisi dettagliata della verifica della resilienza climatica è necessaria per sviluppare un quadro dei rischi legati al cambiamento climatico, che orienterà la progettazione ad includere misure di adattamento, strutturali e no, atte a ridurre il rischio climatico ad un livello accettabile. Le misure di adattamento adottate saranno delineate in un documento ad hoc contenente un piano di Adattamento al Clima che descrive la loro implementazione e un piano di monitoraggio per assicurare la resilienza dell'infrastruttura agli impatti climatici futuri. Le relative risultanze del piano prodotto saranno riportate **nell'allegato 12 Modulo D\_Adattamento Analisi Dettagliata**, da allegare alla domanda ove ricorre (Allegato 5 alla Circolare Operativa per la Verifica climatica dei progetti infrastrutturali del PR CALABRIA FESR FSE+ 2021-2027 del 19 novembre 2024).
- h)** *(ove ricorre)* in **allegato 13** sono riepilogate le tematiche indicative relative al **Piano di Adattamento al Clima** riportate nell’Allegato 6 alla Circolare Operativa per la Verifica climatica dei progetti infrastrutturali del PR CALABRIA FESR FSE+ 2021-2027 del 19 novembre 2024), correlate al punto precedente. Tale Piano è da allegare alla domanda ove ricorre il caso.
- i)** *(ove ricorre)* copia della delibera bancaria di concessione del finanziamento, privo di qualsiasi sostegno pubblico, redatta dalla Banca [o da altri Soggetti abilitati], nel caso in cui nella sezione Modulo A capacità finanziaria della domanda si sia dichiarata tale modalità a copertura del fabbisogno finanziario.
2. Fermo restando l’obbligatorietà *(ove ricorre)* dei documenti elencati al precedente punto 1, la mancata allegazione di uno o più degli stessi documenti è causa di irricevibilità della domanda di accesso alle agevolazioni, non potendo essere acquisiti a seguito di soccorso istruttorio, fatta eccezione per i documenti indicati alla lett. c1 e lett. d), sempre che il relativo requisito sia presente alla data di presentazione della data di presentazione della domanda.

#### 4.5 Modalità di valutazione della Domanda di Accesso

1. La durata del processo di valutazione delle Domande di Accesso non si protrarrà oltre i 90 giorni dalla data di presentazione della domanda stessa, fatto salvo quanto previsto al successivo comma 5.
2. Le Domande di Accesso presentate, saranno esaminate **in base all'ordine cronologico di ricevimento**, per blocchi, in fasi successive:

**a) Ricevibilità:**

- (ii) inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal presente Avviso;
- (iii) completezza e regolarità della domanda e degli allegati;
- (iv) rispetto delle condizioni di cui al punto 2.1 *Beneficiari*.

**b) Ammissibilità:**

- Sussistenza dei requisiti di ammissibilità nei termini previsti al punto 2.2 *Requisiti ammissibilità*;

**c) Valutazione di merito:** sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo par. 4.6.

3. Il Soggetto Gestore effettuerà, se necessario anche con il supporto di esperti individuati dallo stesso Gestore, la verifica della ricevibilità ed ammissibilità delle domande di contributo, per blocchi, in conformità con quanto al precedente par. 4.5.2, lettere a) e b), nonché la valutazione di merito delle domande ammissibili a valutazione, in conformità con quanto al precedente par. 4.5.2, lettera c).

L'amministrazione regionale, per il tramite del Soggetto Gestore, in fase istruttoria si riserva la facoltà di richiedere eventuali integrazioni e/o chiarimenti ai sensi della Legge 241/90, attraverso la procedura di soccorso istruttorio, per come indicato al par. 4.4.2, inviando le richieste di integrazione e/o chiarimento ai richiedenti, che nel termine di 15 giorni provvedono a trasmettere la documentazione richiesta. La mancanza o l'incompletezza di uno o più documenti, trasmessi in risposta alle richieste di integrazioni/chiarimenti richiesti, costituiscono, in ogni caso, causa di inammissibilità della domanda.

A conclusione della verifica di ricevibilità e ammissibilità, solo per le domande che risultano ricevibili e ammissibili si procederà alla valutazione di merito, nel rispetto dei criteri di valutazione di cui al successivo par. 4.6. (Criteri di valutazione). Le attività di ricevibilità, ammissibilità e valutazione di merito per blocchi delle domande, saranno concluse dal Soggetto Gestore entro 60 giorni dall'avvio delle stesse.

#### 4.6 Criteri di valutazione

1. I punteggi, ai fini della valutazione di merito, saranno attribuiti alle domande ritenute ammissibili, sulla base dei criteri di seguito indicati:

Criteri di valutazione	Parametro	Punteggio Massimo
A. Efficacia		

Criteri di valutazione		Parametro	Punteggio Massimo	
A1	Capacità degli interventi di contribuire al perseguimento dei risultati attesi del Programma e delle finalità dell'Azione specifica e chiara esplicitazione degli obiettivi e delle finalità proposti	<p>A1.1) Capacità del Programma di Investimento di migliorare il posizionamento competitivo dell'impresa attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'introduzione di innovazioni di prodotto, di processo, nonché negli assetti organizzativi e gestionali</li> <li>- investimenti capaci di ridurre l'impronta ambientale dei processi di produzione</li> <li>- progetti capaci di incrementare i processi di digitalizzazione delle imprese</li> <li>- presenza di soluzioni che innovano e rafforzano filiere produttive regionali lungo le direttrici S3</li> <li>- progetti che prevedono l'apertura di una nuova unità operativa o l'ampliamento di una unità operativa da parte di imprese extra-regionali</li> </ul> <p>Il punteggio è assegnato sulla base delle indicazioni fornite in merito dall'impresa proponente all'interno del formulario, con l'espressione di un giudizio da parte della Commissione di valutazione, con le modalità previste dall'Avviso</p>	15	25
		<p>A1.2) Capacità del progetto di favorire la crescita e il consolidamento dell'impresa proponente all'interno delle filiere di appartenenza ovvero in mercati/filiere produttive diverse</p> <p>Il punteggio è assegnato sulla base delle indicazioni fornite in merito dall'impresa proponente all'interno del formulario, con l'espressione di un giudizio da parte della Commissione di valutazione, con le modalità previste dall'Avviso</p>	10	
<b>B. Efficienza</b>				
B1	Sostenibilità economica e finanziaria del Programma di Investimento in termini di economicità della proposta (in rapporto all'importo del sostegno, alle attività intraprese e al conseguimento degli obiettivi)	<p>B1.1) Quota di Cofinanziamento privato. Percentuale di agevolazione richiesta inferiore a quella massima concedibile.</p> <p>Vengono attribuiti 2 punti per ogni punto percentuale di contributo in conto capitale richiesto in meno rispetto a quello massimo concedibile, fino ad un massimo di 10 punti</p>	10	20
B2	Qualità delle soluzioni organizzative e metodologiche individuate per la realizzazione degli interventi connesse al piano di lavoro, alla valutazione dei rischi, alla adeguatezza delle risorse attribuite alle singole componenti progettuali	<p>B2.1) Progetti che prevedano una chiara esposizione dell'organizzazione progettuale, del piano di lavoro, una puntuale valorizzazione dei tempi per la realizzazione delle attività che sia coerente e sostenibile, una coerente attribuzione delle risorse alle diverse componenti progettuali</p> <p>Il punteggio è assegnato sulla base delle indicazioni fornite in merito dall'impresa proponente all'interno del formulario, con l'espressione di un giudizio da parte della Commissione di valutazione, con le modalità previste dall'Avviso</p>	10	

Criteri di valutazione	Parametro	Punteggio Massimo	
<b>C. Utilità</b>			
C1	<p>Ricadute positive in termini occupazionali</p> <p>C1.1) Capacità del progetto di favorire lo sviluppo occupazionale. L'indicatore è soddisfatto nel caso in cui l'impresa si impegni, all'interno del modulo di domanda, ad assumere <b>nuovi occupati da impiegare nell'unità operativa oggetto di intervento.</b></p> <p>Sarà attribuito:</p> <p><b>a) un punto per ogni occupato</b> previsto dal Programma nelle unità operative oggetto del Programma.</p> <p><b>Inoltre, per ogni nuovo occupato di cui al punto a) potrà essere attribuita una sola maggiorazione del punteggio a) al verificarsi di una delle seguenti casistiche:</b></p> <p>- <b>a1)</b> ove l'incremento occupazionale sia riferito a laureati, saranno attribuiti ulteriori 1 punto (rispetto al punteggio a) per ogni nuovo addetto laureato;</p> <p><b>oppure, in alternativa al caso a1) e al caso a3):</b></p> <p>- <b>a2)</b> ove l'incremento occupazionale sia riferito a giovani di età massimo 35 anni o donne, saranno attribuiti ulteriori 1 punto (rispetto al punteggio a) per ogni nuovo occupato che rientri in una delle due tipologie (under 35 o donne);</p> <p><b>oppure, in alternativa al caso a1) e al caso a2):</b></p> <p>- <b>a3)</b> ove l'incremento occupazionale sia riferito a categorie protette ex legge 68/99, saranno attribuiti ulteriori 1 punto (rispetto al punteggio a) per ogni nuovo occupato che faccia parte di una graduatoria per il collocamento mirato.</p> <p>L'incremento occupazionale, inteso come incremento netto del numero di dipendenti dell'unità operativa oggetto dell'intervento rispetto alla media dei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda, per come dichiarato sulla Domanda di Accesso, deve essere dimostrato entro la data di rendicontazione finale, garantendo che l'incremento occupazionale sia mantenuto almeno 12 mesi dalla data di assunzione dei nuovi occupati, fatto salvo i casi di riduzione dovuti a dimissioni volontarie, pensionamenti per limiti d'età, licenziamenti per giusta causa (e non per riduzione del personale)</p> <p>Sono assegnati, sulla base delle indicazioni fornite dall'impresa nella domanda e nel formulario: fino a un <b>massimo di 20</b> punti.</p> <p>La comunicazione relativa all'assunzione dei nuovi occupati va trasmessa unitamente alla rendicontazione finale delle spese.</p>	20	30

Criteri di valutazione		Parametro	Punteggio Massimo	
C2	Grado di innovazione introdotte (in termini di processo, prodotto, assetti organizzativi e gestionali)	<p>C2.1) Grado di rilevanza e potenziale innovativo del progetto presentato, in termini di avanzamento tecnologico (innovazione di prodotto/processo/assetti organizzativi e gestionali) per l'impresa proponente.</p> <p>Il punteggio è assegnato sulla base delle indicazioni fornite in merito dall'impresa proponente all'interno del formulario, con l'espressione di un giudizio da parte della Commissione di valutazione, con le modalità previste dal presente Avviso</p>	10	
<b>D. Sostenibilità</b>				
D1	Adeguatezza del rapporto fra i costi da sostenere per l'attuazione dell'investimento	<p>D1.1) Rapporto tra costi del progetto riferiti a "Investimenti Produttivi" ammissibili /Totale investimento ammissibile (R)</p> <p>Il punteggio sarà attribuito sulla base delle indicazioni fornite in merito dall'impresa proponente all'interno del formulario come segue:</p> <p>se R è superiore a 0,8 = punti 10                      se R è pari a 0,8 e superiore a 0,65 = punti 5                      se R è pari o inferiore a 0,65 = punti 0</p>	10	
D2	Contributo alla transizione ecologica e digitale	<p>D2.1) Presenza nel Programma di Investimento di tecnologie digitali innovative o a basso impatto ambientale.</p> <p>Sarà valutata la presenza nel Programma di Investimento di interventi e soluzioni che utilizzano almeno una o più di una delle seguenti tecnologie.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Artificial intelligence, Big Data and analytics</li> <li>• Internet of Things ("IoT")</li> <li>• Cloud Computing</li> <li>• Autonomous Robotics</li> <li>• Immersive technologies (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D)</li> <li>• Simulation e sistemi cyber-fisici</li> <li>• System Integration</li> <li>• Cybersecurity</li> </ul> <p>Il punteggio è assegnato, in modalità on-off, in presenza delle relative indicazioni, fornite dall'impresa proponente, all'interno del formulario e del preventivo o Dsan fornitore/tecnico abilitato iscritto ad Albo professionale</p>	15	25
<b>Totale complessivo</b>			<b>100</b>	

**Punteggio aggiuntivo**

E. Punteggio aggiuntivo				
E1	<b>Premialità per le imprese resistenti alla criminalità organizzata</b>	E1.1 Premialità per le imprese resistenti alla criminalità organizzata in applicazione della Legge regionale n. 51/2023 Ai fini dell'attribuzione del punteggio si farà riferimento a quanto dichiarato in domanda sul punto  <b>Il punteggio E1.1 non contribuisce ai fini del raggiungimento minimo di 60/100 punti</b>	<b>10% del parametro numerico finale</b>	<b>10</b>

2. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. Sono ritenute finanziabili le domande che, a seguito della valutazione di merito effettuata, per blocchi, in ordine cronologico di presentazione, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 60 punti, fino al completo assorbimento delle risorse disponibili .
3. Nel caso di imprese ricadenti nella definizione di “resistenti alla criminalità organizzata” secondo le previsioni di cui alla Legge regionale n. 51/2023, alle stesse è attribuito il punteggio aggiuntivo calcolato nella misura del 10% del totale complessivo conseguito nella Valutazione Agevolativa (criteri da A a D). Tale punteggio aggiuntivo non contribuisce ai fini del raggiungimento del punteggio minimo di 60 punti.
4. In tutti i casi in cui il punteggio non è attribuito sulla base di un parametro quantitativo, oggettivamente definito per come descritto alla tabella di cui al punto 1 precedente, ad ognuno degli indicatori di cui alla griglia di valutazione sarà attribuito un giudizio sintetico scelto tra 7 giudizi predeterminati<sup>31</sup> secondo la seguente tabella:

Giudizio	Coefficiente
Completamente inadeguato o non valutabile	0/6
Insufficiente	1/6
Mediocre	2/6
Sufficiente	3/6

<sup>31</sup> Al fine di rendere omogenee e trasparenti le operazioni di valutazione effettuate dalla Commissione di valutazione, ogni membro dovrà esprimere, ove il punteggio non sia rilevabile in maniera oggettiva e per ognuno degli indicatori implicanti una mera valutazione discrezionale, un giudizio sintetico scelto tra quelli innanzi indicati, cui corrisponde un coefficiente matematico espresso in termini di frazione. Il punteggio attribuito da ogni membro della Commissione di valutazione per ciascun criterio sarà quello risultante dal prodotto tra il coefficiente corrispondente al giudizio assegnato (da 0/6 a 6/6) ed il massimo punteggio attribuibile per l'indicatore ( $P_a = p_{max} * C$ ; dove  $P_a$  è il punteggio attribuito,  $P_{max}$  il punteggio massimo attribuibile e  $C$  è il coefficiente corrispondente al giudizio espresso da ogni membro della Commissione di valutazione secondo le modalità sopra esposte). Il punteggio complessivo assegnato dalla Commissione di valutazione ad ogni indicatore sarà quello risultante dalla media ( $(P_{a1} + P_{a2} + P_{a3} + \dots + P_{an})/n$ ) dove  $P_{a1}$ ,  $P_{a2}$ ,  $P_{a3}$ , ...,  $P_{an}$  sono i punteggi assegnati da ciascuno dei membri della Commissione di valutazione e  $n$  è il numero dei Commissari dei singoli punteggi attribuiti da ogni membro della Commissione di valutazione secondo le modalità sopra esposte. Si precisa che il punteggio ottenuto dall'applicazione delle citate formule sarà arrotondato per eccesso o per difetto alla seconda unità decimale superiore o inferiore, in caso di presenza di decimali. L'arrotondamento avverrà per eccesso nel caso in cui il terzo decimale sia uguale o superiore a cinque. Nel caso contrario, si arrotonderà per difetto.

Buono	4/6
Discreto	5/6
Ottimo	6/6

#### 4.7 Approvazione provvisoria degli esiti della valutazione

1. Il Soggetto Gestore trasmette al Settore regionale competente, gli esiti contenenti gli elenchi provvisori delle operazioni ammesse e finanziabili con eventuali condizioni poste per la realizzazione, nonché delle operazioni non ammesse con le relative motivazioni, per l'approvazione provvisoria e la pubblicazione sui siti istituzionali.
2. I beneficiari hanno la possibilità di esercitare il diritto di **accesso entro 15 giorni** dalla pubblicazione degli elenchi provvisori e possono presentare direttamente al Soggetto Gestore istanza di **riesame entro i 5 giorni successivi all'accesso. In alternativa**, l'impresa può presentare direttamente istanza di **riesame, senza previo accesso agli atti, entro 10 giorni** dalla pubblicazione degli elenchi provvisori. Il Soggetto Gestore comunica gli esiti del riesame al Settore che, a fronte di istanze motivate e ritenute fondate, provvede a modificare gli elenchi.
3. La **valutazione delle istanze di riesame** si dovrà svolgere in tempi proporzionati al numero delle istanze pervenute e, in ogni caso, si concluderà **entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza** di riesame.

#### 4.8 Pubblicazione degli esiti della valutazione e finanziamento dell'operazione

1. Le domande ammesse a finanziamento, saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili, con un Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento, pubblicato sul B.U.R. Calabria e sui siti istituzionali. In particolare, con tale Decreto sono approvati:
  - l'elenco definitivo dei beneficiari di operazioni ammesse, nei limiti delle risorse disponibili;
  - l'elenco dei soggetti titolari di operazioni non ammesse.
2. Con il medesimo Decreto si provvede altresì a:
  - concedere il finanziamento a favore dei beneficiari ammessi nei limiti delle risorse disponibili;
  - assumere l'impegno contabile a favore di ogni beneficiario finanziato;
  - trasferire a Fincalabra S.p.A. le risorse per le successive erogazioni ai beneficiari con le seguenti modalità: il 50% di ogni elenco, contestualmente all'adozione del provvedimento di concessione definitiva delle agevolazioni; il restante 50% di ogni elenco al raggiungimento di erogazioni in favore dei beneficiari pari almeno all'80% delle risorse anticipate

#### 4.9 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti

1. La pubblicazione sul BURC e sul sito di Calabria Europa degli atti di cui al precedente par. 4.8, costituisce notifica degli esiti della valutazione a tutti gli effetti.
2. Tutte le comunicazioni tra il Soggetto Gestore e il beneficiario avverranno esclusivamente via PEC.

#### 4.10 Gestione delle economie

1. Le domande sprovviste in tutto o in parte di copertura finanziaria, potranno essere valutate e finanziate con le economie verificatesi successivamente.
2. Per il finanziamento e l'attuazione delle operazioni finanziate con le economie secondo le previsioni di cui al precedente comma si applicheranno le pertinenti disposizioni del presente Avviso.

#### 4.11 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa

1. Fermo restando quanto al par. 3.2 ed al massimale di aiuto concedibile di cui al par. 3.5 comma 2, l'erogazione del contributo concesso avverrà secondo le modalità di seguito esposte:
  - a) erogazione di una **anticipazione pari al 40% dell'importo del contributo concesso** a seguito di richiesta sottoscritta da parte del legale rappresentante del Beneficiario o, in alternativa, firmata digitalmente dal procuratore speciale del legale rappresentante dell'impresa e corredata dalla procura speciale o copia autentica della stessa munita delle necessarie dichiarazioni rese dal legale rappresentante e procuratore ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con contestuale presentazione di apposita fideiussione o polizza assicurativa, prestata da banche o assicurazioni che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività da intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 e ss.mm.ii. (TUB), che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile. **La richiesta di anticipazione è prodotta dal beneficiario entro il termine di 120 giorni solari a far data dalla concessione dell'aiuto.**  
**In alternativa** all'anticipazione, potrà essere richiesta una **erogazione di un acconto del contributo concesso per stato di avanzamento pari almeno al 40%** del contributo concesso, secondo quanto indicato in Tab. 2 al successivo par. 2, dietro presentazione della documentazione di cui al successivo comma 4;
  - b) **erogazione di un acconto pari al 50% del contributo** dietro presentazione della documentazione di cui al successivo comma 4;
  - c) erogazione finale del **10% a saldo**, previo ricevimento della documentazione di cui al successivo comma 5. **La richiesta di erogazione del saldo è prodotta dal beneficiario entro il termine massimo di 30 giorni solari a far data dal termine di cui al par. 3.3 comma 3 del presente avviso.**
2. In particolare lo schema di erogazione del contributo è il seguente:

**Tab.1: Modalità di erogazione del contributo**

Anticipazione contributo (o in alternativa "Acconto") (valore % del contributo e, in caso di acconto,	1° Acconto		Saldo	
	(valore % contributo)	Avanzamento della spesa <sup>32</sup>	(valore % contributo)	Avanzamento della spesa

<sup>32</sup> Avanzamento della spesa: ammontare, espresso in percentuale, dell'avanzamento delle spese sostenute dal beneficiario, rispetto all'importo complessivo dell'operazione ammessa a contributo, per l'accesso all'erogazione della quota di contributo di cui si tratta.

<b>dell'avanzamento della spesa)</b>				
40%	50%	50%	10%	100%

**Tab.2: Modalità di erogazione del contributo esclusivamente basato sulla realizzazione dell'intervento**

<i>I Acconto</i>		<i>II Acconto</i>		<i>Saldo</i>	
<b>Contributo</b>	<b>Avanzamento spesa</b>	<b>Contributo</b>	<b>Avanzamento spesa</b>	<b>Contributo</b>	<b>Avanzamento spesa</b>
40%	40%	50%	90%	10%	100%

3. La documentazione da presentare per la richiesta di **anticipazione** è la seguente:
  - a) richiesta di anticipazione secondo il format di cui all'Allegato 7 al presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
  - b) fideiussione bancaria o assicurativa secondo il modello di cui in Allegato 8 al presente Avviso;
  - c) titolo di piena disponibilità dell'immobile (contratto definitivo registrato di locazione, proprietà, comodato, ecc.), ove alla domanda di finanziamento siano stati allegati i preliminari registrati
4. La documentazione da presentare per la richiesta di **acconto di cui al precedente comma 1 lett. a) secondo capoverso e lett. b)**, è la seguente:
  - a) richiesta di pagamento acconto, secondo il format di cui all'Allegato 9 al presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
  - b) copia delle fatture annullate con apposta la seguente apposita dicitura [inserire la dicitura: *"Documento contabile finanziato a valere sull'Avviso \_\_\_\_\_ CUP \_\_\_\_\_ ammesso per l'importo di euro \_\_\_\_\_"*];
  - c) copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori.
  - d) Per le spese inerenti Progetti di R&S e Progetti di Innovazione, la richiesta di acconto è predisposta secondo il format di cui all'Allegato 9A al presente Avviso, completa degli allegati 9.1 e 9.2 e degli ulteriori allegati in essi previsti.
  - e) titolo di piena disponibilità dell'immobile (contratto definitivo registrato di locazione, proprietà, comodato, ecc.) ove alla domanda di finanziamento siano stati allegati i preliminari registrati.
5. La documentazione da presentare per la richiesta di **erogazione del 10% a saldo** è la seguente:
  - a) richiesta di pagamento a saldo, secondo il format di cui all'Allegato 10 al presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
  - b) copia delle fatture annullate con apposta la seguente apposita dicitura [inserire la dicitura: *"Documento contabile finanziato a valere sull'Avviso \_\_\_\_\_ CUP \_\_\_\_\_ ammesso*

- per l'importo di euro \_\_\_\_\_”;
- c) copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori.
  - d) Nel caso di spese per acquisto immobili e/o opere murarie, perizia firmata da un tecnico abilitato che asseveri la conformità dei lavori realizzati alle norme edilizie e urbanistiche e al progetto presentato;
  - e) Relazione finale sulle attività svolte redatta e sottoscritta dall'impresa beneficiaria.
  - f) (ove ricorre) Documentazione che dimostra l'assunzione di unità lavorative aggiuntive nei termini previsti dall'Avviso.
  - g) Documentazione su rispetto principio DNSH
  - h) (ove ricorre) Documentazione su rispetto immunizzazione degli effetti del clima
  - i) Per le spese inerenti Progetti di R&S e Progetti di Innovazione:
    - la richiesta di erogazione del 10% a saldo è predisposta secondo il format di cui all'Allegato 10A al presente Avviso, completa degli allegati 10.1 e 10.2 e degli ulteriori allegati in essi previsti.
    - Relazione tecnico scientifica finale Allegato 6

## 5. Obblighi del Soggetto Beneficiario, controlli e revoche

### 5.1 Obblighi del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario è obbligato a:
  - a) realizzare l'intervento secondo le modalità previste nel Programma di Investimento approvato e, comunque, nella misura minima del 75% dell'investimento ammesso. Tale misura è determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario approvato;
  - b) realizzare l'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi FSC 2021/2027;
  - c) realizzare l'intervento entro i termini previsti dal Programma di Investimento approvato;
  - d) assicurare la realizzazione delle attività previste dall'intervento così come le stesse sono individuate nell'ambito degli atti connessi alle procedure di concessione dell'aiuto;
  - e) (ove ricorre) assumere le risorse lavorative da impiegare nell'unità operativa oggetto di intervento, per come dichiarato sulla Domanda di Accesso, dandone dimostrazione all'Amministrazione regionale nei termini fissati dal presente Avviso, garantendo che i nuovi occupati siano incrementali rispetto al numero di addetti dell'impresa nelle unità interessate dal Programma al momento della presentazione della Domanda di Accesso e che l'incremento occupazionale sia mantenuto almeno 12 mesi dalla data di assunzione, fatto salvo i casi di riduzione dovuti a dimissioni volontarie, pensionamenti per limiti d'età, licenziamenti per giusta causa (e non per riduzione del personale)
  - f) rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'Intervento, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, nel periodo compreso tra il giorno successivo alla data di presentazione della Domanda di Accesso e il termine previsto per

- la conclusione del Programma di Investimento così come lo stesso è individuato all'articolo 3.3., comma 3 del presente Avviso;
- g) formalizzare le richieste di erogazione del contributo entro i termini e secondo le modalità previste dal presente Avviso;
  - h) rispettare le disposizioni in merito di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Calabria a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma di Investimento assicurando un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
  - i) curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, e della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al Soggetto Beneficiario;
  - j) conservare tutti i documenti relativi al Programma di Investimento sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
  - k) mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al Soggetto Beneficiario;
  - l) comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicata secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
  - m) fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili e secondo le modalità indicate dall'Amministrazione regionale;
  - n) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie entro i termini temporali previsti dalle norme applicabili;
  - o) impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi, nel caso di un contributo concesso nel quadro della "Programmazione Regionale Comunitaria o Nazionale", almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit, e/o dell'eventuale Gestore Concessionario, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;
  - p) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura organizzativa per la realizzazione dell'intervento;
  - q) richiedere alla Regione Calabria l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni all'intervento, con le modalità prescritte al par. 5.3 (*Variazioni*) del presente Avviso;
  - r) rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Calabria a tal fine;

- s) rispettare gli obblighi assunti nel par. 2.2;
- t) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al par. 2.1. (*Soggetti Beneficiari*), entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- u) garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.;
- v) garantire il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo le normative applicabili;
- w) disporre di un conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva, agli accrediti ed addebiti connessi all'attuazione dell'operazione;
- x) assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali fino alla data di rendicontazione finale;
- y) rispettare le disposizioni in materia di cumulo, di cui al par. 3.6. (*Cumulo*);
- z) rispettare le disposizioni in materia di delocalizzazione di cui al par. 16 dell'Art. 14 del Regolamento GBER;
- aa) garantire il rispetto delle disposizioni della norma in materia di aiuti di stato applicabile all'aiuto concesso, ivi incluso il mantenimento dell'investimento, una volta completato, nella zona interessata per almeno 5 anni, di cui all'art. 14 comma 5 del GBER;
- bb) ove sia richiesto dalla Regione Calabria, fornire alla medesima, al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione;
- cc) adeguarsi a regole specifiche relative alla visibilità e all'immagine del Programma di Investimento, che verranno fornite dalla Regione Calabria;
- dd) ove ricorre, dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;
- ee) ove ricorre, dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il Programma di Investimento [cofinanziato];
- ff) assicurare la coerenza del Programma di Investimento con il principio "*Do not Significant Harm – DNSH*" di cui alla Metodologia e Criteri di selezione delle Operazioni" del PR FESR 2021-27 e i corrispondenti criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione Europea del 4 giugno 2021, coerenti con le tipologie di intervento, impegnandosi a trasmettere, in fase di rendicontazione e monitoraggio del Programma di Investimento, le informazioni e la documentazione che sarà richiesta dall'Amministrazione, in coerenza con la guida operativa allegata alla circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024 per il rispetto del DNSH reperibile al seguente link: <https://www.italiandomani.gov.it/it/Interventi/dnsh.html>
- gg) (ove ricorre) dare garanzia dell'immunizzazione degli effetti del clima, così come previsto dagli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 21-27, Comunicazione 2021/ C 373/01" e come indicato dalla Nota metodologica Indirizzi per la verifica climatica dei progetti

infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 DPCoe-MASE-JASPERS del 6/10/2023 e riportato in Avviso.

## 5.2 Controlli

1. La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Soggetto Beneficiario.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
3. La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto Beneficiario.
4. Il Soggetto Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo entro i termini temporali secondo quanto in merito disposto al par. 5.1 (*Obblighi del Soggetto Beneficiario*) che precede.
5. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali applicabili, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Calabria procederà alla revoca totale del Contributo a Fondo Perduto e al recupero delle eventuali somme già erogate.

## 5.3 Variazioni

1. Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità, nel corso della realizzazione del Programma di Investimento, il Soggetto Beneficiario può procedere ad effettuare delle variazioni allo stesso, secondo quanto riportato di seguito.
2. Il Soggetto Beneficiario può procedere autonomamente ad effettuare delle variazioni di Programma di Investimento, purché le stesse rispettino le seguenti condizioni:
  - riguardino una rimodulazione del budget preventivo del Programma di Investimento tra le varie categorie di costo entro un limite del 20%;
  - attengano a variazioni degli importi, sia in diminuzione che in aumento, e/o delle caratteristiche tecniche di singoli beni previsti dal Programma di Investimento approvato; e
  - non pregiudichino le condizioni di ammissibilità e valutazione previste dal presente Avviso e non modifichino gli obiettivi del Programma di Investimento.
3. Le variazioni di Programma di Investimento che non rispettino le condizioni sopra riportate dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione regionale. L'Amministrazione regionale potrà autorizzare una proroga di massimo 6 mesi per la conclusione del Programma di Investimento, a seguito di preventiva richiesta per comprovati motivi del Soggetto Beneficiario, presentata almeno 60 giorni prima del termine di conclusione delle attività di cui all'Articolo 3.3., paragrafo 3 del presente Avviso.

4. In conformità con quanto disposto al precedente comma 3, il Soggetto Beneficiario inoltra alla Regione per il tramite del Soggetto Gestore l'istanza di variazione, adeguatamente motivata, prima di mettere in atto le modifiche.
5. La Regione Calabria, per il tramite del Soggetto Gestore, valuterà la variazione richiesta e il rispetto della norma applicabile.
6. La durata del processo di verifica sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e l'esito, approvazione o rigetto, sarà comunicato via PEC al Soggetto Beneficiario.
7. Fatte salve le disposizioni di cui ai commi da 1 a 4 del presente paragrafo, costituiscono difforme e/o parziale realizzazione dell'operazione i) la difformità totale o parziale rispetto ai contenuti dell'operazione ammessa al sostegno del Programma di Investimento, ii) la parziale attuazione dell'operazione, iii) la non corretta rendicontazione finale.
8. Nei casi di cui al comma precedente la Regione Calabria, previo contraddittorio con il Soggetto Beneficiario, procederà alla revoca parziale del Contributo a Fondo Perduto.
9. Nel caso in cui vi sia stata erogazione da parte della Regione Calabria, con l'Atto di Revoca parziale è disposta la restituzione delle somme erogate, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento BCE vigente, maggiorato di cinque punti percentuali, calcolato dal momento dell'erogazione.
10. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare sarà detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare, o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, sarà avviata una procedura di recupero nei confronti del Soggetto Beneficiario.
11. Le disposizioni di cui ai precedenti commi 8 e 9 si applicano anche ai casi di rideterminazione del Contributo per irregolarità riscontrate a seguito di controlli a qualsiasi titolo effettuati, per le quali non si procede alla revoca totale sulla scorta delle disposizioni di cui al successivo par. 5.5. (*Revoca delle Agevolazioni*).

#### 5.4 Cause di decadenza

Il Soggetto Beneficiario decade dal beneficio delle Agevolazioni concesse, con conseguente revoca dello stesso, nei seguenti casi:

- a) Agevolazioni concesse sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese, false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- b) mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità, richiesti a pena di decadenza dall'Avviso, prima della concessione dell'aiuto;
- c) presentazione di più di una Domanda di Accesso a valere sul presente Avviso.

#### 5.5 Revoca delle Agevolazioni

1. Sono motivi di revoca totale delle Agevolazioni:
  - a) la perdita dei requisiti di ammissione ove avvenga dopo la concessione ed entro la data di erogazione dell'aiuto;

- b) l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale e/o rinuncia alle agevolazioni concesse, fatto salvo il caso di cui alla seguente lettera c);
  - c) l'assoggettamento a liquidazione giudiziale o altre procedure concorsuali (ex L. n. 155 del 19 ottobre 2017 recante "Legge Delega per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza" e successivi decreti attuativi), per effetto del comportamento fraudolento del Soggetto Beneficiario;
  - d) la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, incluse le disposizioni in materia di pubblicità;
  - e) l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Soggetto Beneficiario e non sanabili;
  - f) l'accertata indebita percezione del Contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
  - g) tutti i casi di violazione degli obblighi di cui al par. 5.1 (*Obblighi del Soggetto Beneficiario*) qui non espressamente richiamati e gli altri casi previsti dalle norme vigenti.
2. L'Atto di Revoca costituisce in capo alla Regione Calabria il diritto ad esigere immediato recupero del Contributo erogato e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento BCE vigente, maggiorato di cinque punti percentuali, calcolato dal momento dell'erogazione.
  3. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, la Regione Calabria, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
  4. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione regionale scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.
  5. L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
  6. L'Amministrazione Regionale qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al Soggetto Beneficiario.
  7. Al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e all'emissione dell'Atto di Revoca e al relativo recupero delle somme.
  8. Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.
  9. Nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della

sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

## 5.6 Rinuncia al contributo

I Soggetti Beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione al dipartimento regionale competente.

## 6. Disposizioni finali

### 6.1 Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Il Soggetto Beneficiario è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto indicato dal FSC 21/27.
2. Per ciascun intervento che usufruisca del contributo previsto dal presente Avviso, il Soggetto Beneficiario è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del FSC 2021/2027 e che l'intervento viene realizzato con il concorso di risorse del FSC 2021/2027.
3. Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Calabria, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.

### 6.2 Trattamento dei dati personali

#### 1. INFORMATIVA ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE n. 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, la Regione Calabria con sede c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro, in qualità di "Titolare" del trattamento dei dati personali, è tenuta a fornire le informazioni riguardanti l'utilizzo dei dati personali che La riguardano al fine di assicurarne la correttezza, liceità, trasparenza e tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

#### 2. Titolare del trattamento

Ai sensi degli articoli 13 del Regolamento Europeo n. 2016/679, il Titolare del trattamento dei dati (il "Titolare") è la Regione Calabria, come rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale, con sede c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro. C.F./P.IVA 02205340793 - [presidente@pec.regione.calabria.it](mailto:presidente@pec.regione.calabria.it)

Responsabile esterno dei dati per la procedura è Fincalabra S.p.A.: [fincalabra@pec.it](mailto:fincalabra@pec.it)

#### 3. Responsabile della protezione dei dati ("RDP")

Il Responsabile della protezione dei dati (RDP), ai sensi dell'art 13.1, lett. b) Reg.679/2016) è l'Avv. Angela Stellato, nominata con D.P.G.R. n. 178 del 4 novembre 2021.

E' possibile rivolgersi al RDP per tutte le questioni relative al trattamento dei propri dati personali e per l'esercizio dei connessi diritti, nelle seguenti modalità:

- a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r all'indirizzo: Regione Calabria – Cittadella Regionale – Viale Europa, località Germaneto 88100 – Catanzaro- alla c.a. del Responsabile della protezione dei Dati

- a mezzo PEC: [rdo@pec.regione.calabria.it](mailto:rdo@pec.regione.calabria.it);

#### 4. Finalità del Trattamento Base giuridica del Trattamento

- Dati personali

I dati personali verranno trattati dal Titolare del trattamento, sulla base di uno o più dei seguenti presupposti di liceità (base giuridica), per le finalità di seguito indicate:

A) Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento UE n. 2016/679).

I dati personali saranno trattati per le finalità di cui al presente Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali. In particolare, tali dati verranno acquisiti dal Titolare per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione al presente Avviso, previsti per legge ai fini della partecipazione al presente Avviso, in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dai regolamenti comunitari, nonché atti delegati e di esecuzione della Commissione Europea connessi al ciclo di programmazione 2021-2027, dalla normativa in materia di appalti, aiuti di stato e contrattualistica pubblica. Inoltre i dati dei potenziali beneficiari e degli operatori economici potranno essere trattati per la gestione amministrativo contabile delle operazioni ammesse a finanziamento, per l'attività di monitoraggio su Sistemi informativi regionali (ad es. SIURP) e nazionali, per il trattamento delle irregolarità, segnalazioni e schede OLAF, per l'elaborazione di documenti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria (ad es. sintesi annuale di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b), del regolamento finanziario), per l'elaborazione di report in seguito a missioni di audit da parte di organismi comunitari, per l'elaborazione di report in seguito a richieste di organismi di controllo nazionali, ecc..

B) il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (Art. 6.1, lett. b) del Regolamento UE n. 2016/679). I dati saranno trattati esclusivamente ai fini dell'operazione (compresi i controlli di primo livello, il trattamento delle irregolarità, segnalazioni e schede OLAF, audit di secondo livello sulla spesa certificata, erogazione dei pagamenti, pareri di coerenza programmatica, gestione amministrativo contabile delle operazioni ammesse a finanziamento, attività di monitoraggio su Sistemi informativi regionali, ad es. SIURP, e nazionali, controlli di primo livello, desk e in loco, sulla spesa da esporre nelle Domande di pagamento ex regolamento UE n.1060/2021, elaborazione di documenti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria, quali ad esempio sintesi annuale, alimentazione delle verifiche condotte sul Registro nazionale aiuti ove ricorre, elaborazione di report in seguito a missioni di audit da parte di organismi comunitari, elaborazioni di report in seguito a richieste di organismi di controllo nazionali, erogazione dei pagamenti relativi ad operazioni finanziate e relativa trasmissione degli ordinativi informatici al Tesoriere regionale e al sistema governativo SIOPE+, trattamento dei dati che confluiscono su COEC, SIGAP, PCC, certificazione alla Commissione Europea della spesa relativa alle risorse POR, invio delle domande di pagamento alla Commissione Europea, ecc.);

C) il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento (Art. 6.1, lett. c) del Reg. 679/2016). I dati saranno trattati per l'adempimento degli obblighi legali.

- Categorie particolari di dati personali e dati relativi a condanne penali o reati.

Di norma non vengono richieste "categorie particolari di dati personali" di cui all'art. 9 del Regolamento UE n. 2016/679. Il trattamento di eventuali categorie particolari di dati (ove eventualmente richiesti) è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (art. 9.2, lett. g) Reg. 679/2016). Tali dati saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.

Il trattamento di eventuali dati relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza (ove eventualmente richiesti) è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento ed avviene sulla base di quanto previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato Italiano (Art. 10) ed, in particolare, sulla base delle disposizioni di legge in materia antimafia, nonché per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile.

#### **5. Natura del conferimento. Obbligo di fornire i dati personali e possibili conseguenze di un mancato conferimento.**

I Soggetti Beneficiari sono tenuti a fornire i dati in ragione degli obblighi legali derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica. Ad eccezione dei casi in cui il conferimento risulti obbligatorio per legge, non vi è l'obbligo di fornire i dati stessi. Tuttavia, il mancato conferimento di (tutti o parte) dei dati può comportare l'irricevibilità o inammissibilità della Domanda di Accesso ovvero le altre conseguenze previste dalle disposizioni di legge applicabile, tra cui a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il Soggetto Beneficiario alla partecipazione alla procedura o la sua esclusione da questa o revoca o decadenza dalla concessione del contributo.

#### **6. Eventuali destinatari o eventuali categorie di destinatari dei dati personali**

La comunicazione dei dati ad altri titolari del trattamento ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri potrà avvenire laddove previsto da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento e comunque in conformità a quanto previsto nel D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dai Soggetti Beneficiari ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90 e ss. mm. Qualora il Titolare dovesse affidare le operazioni di trattamento a terzi, questi ultimi saranno all'uopo nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento UE n. 2016/679, previa verifica della conformità dell'attività degli stessi alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali. I dati potranno essere portati a conoscenza di persone autorizzate al trattamento degli stessi dal Titolare, quali i dipendenti regionali all'uopo autorizzati. I dati non saranno diffusi, eccetto i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione che saranno diffusi in conformità alle previsioni di legge ed, in particolare, secondo le norme in materia di pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Calabria, e sul sito internet della Regione Calabria, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative. Nell'ambito delle misure antifrode di cui all'art. 125, paragrafo 4, lett. c) Reg. UE n. 1303/2013, i dati potranno essere comunicati alla Commissione Europea – in qualità di autonomo titolare – e potranno essere oggetto di trattamento, unitamente ai dati acquisiti da banche dati esterne utili per individuare gli indicatori di rischio ed

attraverso l'utilizzo di appositi sistemi messi a disposizione dalla stessa Commissione Europea (Arachne), per le verifiche di gestione ed, in particolare, ai fini della valutazione del rischio di frode sui progetti, sui contratti, sui contraenti e sui beneficiari. Maggiori informazioni in relazione al trattamento dei dati effettuato attraverso i sistemi della Commissione Europea (Arachne) sono disponibili sul sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&PageId=3587> (Id.it)

#### **7. Periodo di conservazione dei dati**

Nel rispetto dei principi di liceità, di minimizzazione dei dati e delle finalità sopra indicate, il periodo di conservazione dei dati sarà pari al tempo necessario per lo svolgimento della conclusione della procedura di cui al presente Avviso e delle successive attività istruttorie e di verifica sopra dettagliate, e, comunque, per il tempo necessario per il conseguimento delle specifiche finalità per le quali sono raccolti e trattati. La documentazione è conservata per almeno dieci anni nel caso di applicazione delle norme in materia di aiuti di stato, ovvero cinque anni a partire dall'Atto di Concessione, ovvero, in caso di pendenza di una controversia, fino al passaggio in giudicato della relativa sentenza. Inoltre, i dati potranno essere conservati, anche in forma anonima e aggregata, per fini di studio o statistici.

#### **8. Trasferimento dei dati personali**

I dati non saranno trasferiti in Stati membri dell'Unione Europea e/o in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

#### **9. Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione**

La Regione Calabria non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

#### **10. Diritti dell'interessati**

In ogni momento, l'interessato potrà esercitare, ai sensi degli articoli 15 e ss. del Regolamento UE n. 2016/679, ivi incluso il diritto di:

- a. chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali;
- b. ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
- c. ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;
- d. ottenere la limitazione del trattamento;
- e. ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti;
- f. opporsi al trattamento in qualsiasi momento ed anche nel caso di trattamento per finalità di marketing diretto;
- g. opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione;
- h. chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi;
- i. revocare il consenso (ove applicabile) in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- j. proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ovvero ad altra a un'autorità di controllo eventualmente competente.

11. Per informazioni e/o per esercitare i diritti di cui alla normativa che precede, inviare richiesta scritta a Regione Calabria – Dipartimento Organizzazione e risorse umane -

a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r all'indirizzo: Regione Calabria – Cittadella Regionale – Viale Europa, località Germaneto 88100 – Catanzaro-  
ovvero all'indirizzo PEC: [datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it](mailto:datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it)

### 6.3 Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 è la dott.ssa Alida Stranges, funzionario del Dipartimento Lavoro, Imprese e Aree Produttive, email: [alida.stranges@regione.calabria.it](mailto:alida.stranges@regione.calabria.it)
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato ai sensi della Legge n. 241/90 e del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33, mediante richiesta scritta motivata inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata: [fincalabra@pcert.it](mailto:fincalabra@pcert.it)

### 6.4 Forme di tutela giurisdizionale

Avverso il presente Avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare ricorso giurisdizionale nei modi e termini di legge.

### 6.5 Informazioni e contatti

1. **Per informazioni e chiarimenti sul presente Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare** la dott.ssa Alida Stranges, funzionario del Dipartimento Lavoro, Imprese e Aree Produttive, email: [alida.stranges@regione.calabria.it](mailto:alida.stranges@regione.calabria.it)
2. Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino a tre giorni prima della data di scadenza del presente Avviso.

### 6.6 Rinvio

Per quanto non esplicitato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa e agli atti amministrativi citati al par. 1.4. (*Riferimenti normativi e amministrativi dell'Avviso*), nonché alla normativa comunitaria, nazionale e regionale comunque applicabile.

### 6.7 Clausola di salvaguardia

1. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso, prima della pubblicazione dell'Atto di Concessione di cui al par. 4.5. (*Modalità di valutazione della Domanda di Accesso*) che precede, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Calabria.



2. La presentazione della Domanda di Accesso comporta l'accettazione di tutte le disposizioni di cui al presente Avviso.



REGIONE  
CALABRIA

Allegato 1



**FSC 21/27**

Area Tematica 03 Competitività imprese –  
Linea intervento 03.01 Industria e servizi

**AVVISO PUBBLICO**

“Attrazione degli investimenti delle Grandi Imprese a sostegno del sistema  
produttivo regionale”

FAC-SIMILE MODELLO DI DOMANDA

**Allegato 1: Modello per la domanda di finanziamento**

**DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI**

**AVVISO PUBBLICO**

**Attrazione degli investimenti delle Grandi Imprese a sostegno del sistema produttivo regionale**

**Il soggetto che si registra sulla piattaforma è il soggetto proponente che firma digitalmente**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il  
\_\_\_\_\_ residente in Via \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ prov.  
\_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ Codice fiscale \_\_\_\_\_, documento di identità  
(tipologia) \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ rilasciato da \_\_\_\_\_ con scadenza  
\_\_\_\_\_ recapito telefonico (cellulare) \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante della  
ditta/società:

**IMPRESA RICHIEDENTE**

Denominazione sociale \_\_\_\_\_ forma giuridica \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ sede legale Via \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ p.e.c. \_\_\_\_\_ iscrizione Registro imprese di \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ partita iva \_\_\_\_\_  
Codice fiscale \_\_\_\_\_ N.REA \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ data iscrizione registro delle imprese \_\_\_\_\_ sede operativa \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_ Codice ATECO 2025 \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ descrizione \_\_\_\_\_

Dimensione impresa

Grande Impresa

**Dati impresa:**

Fatturato anno 2023

Codice Ateco che ha generato il fatturato

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

n. addetti anno 2023 di cui:

dipendenti \_\_\_\_\_

di cui:

donne \_\_\_\_\_

indipendenti \_\_\_\_\_

Fatturato anno 2024

Codice Ateco che ha generato il fatturato

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

n. addetti anno 2024 di cui:

dipendenti \_\_\_\_\_

di cui:

donne \_\_\_\_\_

indipendenti \_\_\_\_\_

### CHIEDE

di poter accedere agli aiuti di cui all'Avviso pubblico "per Attrazione degli investimenti delle Grandi Imprese a sostegno del sistema produttivo regionale" per un ammontare di contributo pari a Euro \_\_\_\_\_

### DICHIARA

(ai sensi degli articoli 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

- a) di aver letto, e di accettare tutte le condizioni e gli obblighi previsti e disciplinati dall'Avviso Pubblico approvato con decreto Dirigenziale n.----- della Regione Calabria;
- b) di impegnarsi all'osservanza delle disposizioni contenute nel predetto Avviso Pubblico, nonché nella normativa e nei provvedimenti generali comunitari, statali e regionali ivi richiamati;
- c) di aver ricevuto l'Informativa sul trattamento dati, il cui contenuto è da intendersi qui integralmente richiamato e trascritto
- d) di avere assolto al pagamento dell'imposta di bollo e di conservare la relativa documentazione presso la propria sede o in un luogo diverso indicato per la conservazione della documentazione;
- e) di utilizzare il seguente conto corrente bancario intestato a \_\_\_\_\_: ..... n. conto corrente.....  
..... istituto di credito ..... agenzia..... di..... ABI  
..... CAB ..... IBAN....., quale conto corrente dedicato all'operazione.
- f) Che il codice ateco relativo al progetto è.....
- g) Che la Forma giuridica è .....
- a) possedere la capacità economico-finanziaria in relazione all'intervento che dovrà essere comprovata mediante la produzione dell'Allegato A al Modulo di Domanda di cui all'Allegato 1 all'Avviso;
- b) avere sede operativa o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio della Regione Calabria. Per le imprese prive di sede operativa o unità produttiva nel territorio della Regione Calabria al momento della Domanda di Accesso, detto requisito deve sussistere al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso;
- c) essere regolarmente iscritto nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
- d) essere regolarmente iscritto:
- i. nel caso di esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia alla Camera di Commercio sia prevista dalle norme vigenti, al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA;
- ii. nel caso di società cooperative, all'Albo delle società cooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004;
- e) non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Regolamento GBER;
- f) rientrare nei parametri dimensionali della Grande Impresa così come gli stessi sono definiti nella Raccomandazione della Commissione C(2003) 1422 del 6 maggio 2003 e rispettare le condizioni di cui al par. 2.1 del presente Avviso;
- g) presentare una sola Domanda di Accesso a valere sul presente Avviso;

- h) non aver effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'operazione per la quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la Domanda di Accesso e impegnarsi a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'operazione per la quale è richiesto l'aiuto;
- i) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- j) non essere stato destinatario, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese e non dover restituire agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- k) non operare in uno dei settori esclusi di cui al par. 2.1 dell'Avviso;
- l) richiedere il contributo in conformità con le disposizioni e le procedure di cui all'Avviso;
- m) nel caso di presentazione di Progetti di Innovazione e/o di R&S, presentare un progetto coerente con le finalità, le priorità tecnologiche e con gli ambiti applicativi individuati nell'ambito della Strategia per la specializzazione intelligente di cui alla DGR n. 144 del 31 marzo 2023 e s.m.i.
- n) impegnarsi a rispettare, entro la data di rendicontazione finale, i requisiti oggetto di attribuzione di punteggi minimi ai fini della positiva valutazione di ammissibilità sostanziale del Programma presentato;
- o) nel caso di Investimenti produttivi di cui al par. 3.1.2 lett. a.4) (*cambiamento fondamentale*) le GI garantiscono che i costi ammissibili superano l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare nei tre esercizi finanziari precedenti, nel rispetto dell'art. 14 (7) GBER;
- p) nel caso di Investimenti produttivi di cui al par. 3.1.2 lett. a.3) (*diversificazione*) le GI garantiscono che costi ammissibili superano almeno del 200 % il valore contabile degli attivi riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori, nel rispetto dell'art. 14(7) GBER;
- q) (*ove ricorre*) impegnarsi a rispettare il punto 13 dell'art. 14 Reg. (Ue) 651/14, dandone comunicazione in domanda ai fini del calcolo dell'importo di aiuto corretto

#### DICHIARA ALTRESI'

1. Che l'intervento ammissibile riguarda il seguente investimento produttivo

A - l'**Investimenti Produttivi** (obbligatorio) è destinato alle seguenti tipologie:

- realizzare nuove unità produttive
- ampliare le capacità di unità produttive esistenti;
- diversificare la produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente in detto stabilimento; in tale fattispecie, i costi ammissibili superano almeno del 200 % il valore contabile degli attivi riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori);
- apportare un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo dei prodotti interessati dall'investimento nello stabilimento;
- acquisire un'unità produttiva esistente, di proprietà di un'impresa non sottoposta a procedure concorsuali, intesa quale acquisizione degli attivi di un'Unità produttiva chiusa o che sarebbe stata chiusa in assenza dell'acquisizione, al fine di garantire la salvaguardia, anche parziale, dell'occupazione esistente. Il Programma di Investimento non può riguardare l'acquisizione delle quote dell'impresa e gli attivi devono essere acquisiti, a condizioni di mercato, da un investitore che non ha relazioni con il venditore.;

- B. (facoltativi) Progetti di innovazione (attraverso costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati) che dovranno partire da almeno uno stadio di sviluppo (TRL) pari a 6 già acquisito e prevedere di raggiungere almeno il livello di TRL successivo al termine del progetto e che siano strettamente connessi e funzionali con il programma d'investimento produttivo di cui alla lett. a)**
- C. (facoltativi) Progetti di ricerca e sviluppo (R&S) che prevedono attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale per come definite nel par. 1.5 "Definizioni", finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti e che siano strettamente connessi e funzionali con il programma d'investimento produttivo di cui alla lett. a);**

2. Che sarà apportato un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico.

3. Di essere a conoscenza dei limiti agli interventi ammissibili previsti dall'art. 3 dell'avviso

4. Che la realizzazione delle attività progettuali è coerente al principio del "non arrecare danno significativo" (cd. "Do No Significant Harm" – DNSH).

5. di essere in possesso del seguente requisito premiale, alla data di presentazione della domanda:

essere una impresa ricadente, sulla base di titolo idoneo (sentenza, ecc.), nella definizione di imprese resistenti alla criminalità organizzata in applicazione della Legge regionale n. 51/2023. (*criterio premiale E1.1*);

Che all'interno della compagine proponente, il/i seguente/i soggetto/i rientrano nella definizione di "resistenti alla criminalità organizzata" secondo le previsioni di cui alla Legge regionale n. 51/2023,

- 1) \_\_\_\_\_
- 2) \_\_\_\_\_
- 3) \_\_\_\_\_

In forza del seguente atto: \_\_\_\_\_

Traiettorie tecnologiche di sviluppo prioritarie Allegato S3 Smart Specialization Strategy della Regione Calabria, approvata con DGR n. 144 del 31 marzo 2023

1. N. di occupati alla data di presentazione della domanda....

2. N. Di nuovi occupati ...

Di cui (per ogni nuovo occupato si ha diritto ad una sola maggiorazione):

- A) numero nuovi dipendenti rientranti nella categoria di "laureati: n. \_\_\_\_\_ unità;
- B) numero nuovi dipendenti rientranti nella categoria di "giovani di età massima di 35 anni o donne": n. \_\_\_\_\_ unità;
- C) numero di nuovi addetti rientranti nelle categorie protette ex legge 68/99 n. \_\_\_\_\_ unità;

Di aver già interrogato il sistema DURC online in data ....., numero protocollo .....

- Fin da ora, che nel caso in cui l'esito dell'interrogazione DURC sia "non effettuabile":

- Che l'impresa/ditta risulta regolare ai fini del DURC in quanto non ha aperto nessuna posizione INPS o INAIL, non avendo in carico personale dipendente per il quale sia obbligatorio il versamento dei contributi;

Di impegnarsi sin da ora a comunicare eventuali variazioni in merito a quanto sopra

**DICHIARA ALTRESI'**

**Che il programma di investimento previsto (iva esclusa) è così articolato (riportare i dati inseriti all'interno del formulario allegato 2) Programma di investimenti Produttivi (deve essere superiore al 60% dell'investimento totale ammissibile)**

DESCRIZIONE DELLE SPESE	Il costo totale ammissibile non deve essere inferiore a € 3.000.000,00	Spese non ammissibili	Totale
<b>TOTALE SPESE</b>	-	-	-
<b>b1) Acquisto del suolo e sue sistemazioni (limite del 10% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto)</b>			
<b>Totale b1</b>	-	-	-
<b>b2 + b3) Opere murarie e assimilabili (incluso l'acquisto dell'immobile) comprese quelle impiantistiche (idriche, fognarie, sanitarie, elettriche, riscaldamento, condizionamento, infissi e serramenti, fibra ottica, e comunque ogni tipologia di bene/servizio che per la sua installazione, montaggio o esecuzione, presuppone la realizzazione di opere murarie correlate)</b>			
			-
			-
			-
<b>Totale b2+b3)</b>	-	-	-
<b>a) Macchinari, impianti e attrezzature varie</b>			
			-
			-
<b>Totale a)</b>	-	-	-
<b>c) Attivi immateriali: Brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate</b>			
			-
			-
			-
			-
<b>Totale c)</b>	-	-	-

<b>d1) Progettazioni ingegneristiche e direzione lavori (limite del 5% dell'investimento ammissibile)</b>			
			-
			-
<b>Totale d1)</b>	-	-	-
<b>d2) Studi di fattibilità tecnico-economica-finanziaria (limite del 3% dell'investimento ammissibile)</b>			
			-
			-
<b>Totale d2)</b>	-	-	-
<b>Totale d) (d1+d2)</b>	-	-	-

**Progetto di Ricerca e Sviluppo (solo se abbinati a Investimenti Produttivi e solo se coerenti S3)**

**Elenco delle spese (importi in euro e al netto dell'IVA)**

DESCRIZIONE DELLE SPESE	Il costo totale ammissibile deve essere non superiore al 40% del totale investimento ammissibile	Spese non ammissibili	Totale
<b>TOTALE SPESE</b>	-	-	-
<b>a) Progetto R&amp;S :Spese personale (attività Ricerca Industriale )</b>	<b>Costo ammissibile</b>		
spese di personale tipo A (Alto, per livelli dirigenziali)	-		-
spese di personale tipo M (Medio, per livelli quadro)	-		-
spese di personale tipo B (Basso, per livelli di impiegato/operaio)	-		-
<b>Totale a) R&amp;S (RI)</b>	-	-	-
<b>a) Progetto R&amp;S :Spese personale (attività Sviluppo Sperimentale )</b>			
spese di personale tipo A (Alto, per livelli dirigenziali)	-		-
spese di personale tipo M (Medio, per livelli quadro)	-		-
spese di personale tipo B (Basso, per livelli di impiegato/operaio)	-		-

<b>Totale a) R&amp;S (SS)</b>	-	-	-
<b>a) Progetto di Innovazione :Spese personale (attività Sviluppo Sperimentale )</b>			
spese di personale tipo A (Alto, per livelli dirigenziali)	-		-
spese di personale tipo M (Medio, per livelli quadro)	-		-
spese di personale tipo B (Basso, per livelli di impiegato/operaio)	-		-
<b>Totale a) Innovazione (SS)</b>	-	-	-
<b>Totale A (a) = totale spese personale</b>	-	-	-
<b>b) Progetto R&amp;S : Strumentazione e attrezzature (attività Ricerca Industriale )</b>			
			-
			-
			-
<b>Totale b)</b>	-	-	-
<b>b) Progetto R&amp;S: Strumentazione e attrezzature (attività Sviluppo Sperimentale )</b>			
			-
			-
			-
<b>Totale b)</b>	-	-	-
<b>b) Progetto di Innovazione: Strumentazione e attrezzature (attività Sviluppo Sperimentale )</b>			
			-
			-
			-
<b>Totale b)</b>	-	-	-
<b>c) Progetto R&amp;S: costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne (attività Ricerca Industriale )</b>			
			-
			-
			-
<b>Totale c)</b>	-	-	-
<b>c) Progetto R&amp;S: costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne (attività Sviluppo Sperimentale )</b>			



			-
<b>Totale e)</b>	-	-	-
<b>Totale B costi forfettari (b+c+d+e) (n.b. la somma non deve essere superiore al 40% del totale spese personale)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale progetto R&amp;S</b>	-	-	-
<b>Totale progetto Innovazione</b>	-	-	-
<b>Totale progetto (Quota RI)</b>			
<b>Totale progetto (Quota SS)</b>			
<b>Totale A+B</b>	-	-	-

### BUSINESS PLAN DESCRITTIVO

**Descrizione dell'impresa: l'ambito di operatività, i cenni storici salienti, le esperienze professionali dell'imprenditore e del management aziendale.**

**Ove disponibili, Illustrazione dei principali dati aziendali relativi agli ultimi due esercizi consuntivi, finalizzata ad inquadrare la realtà imprenditoriale sotto il profilo dimensionale (trend di fatturato, numero di addetti, risultati di esercizio, ecc.). (MAX 10000 CARATTERI)**

--

**Descrizione dettagliata del programma di investimento da realizzare**  
**Descrizione delle ricadute economiche derivanti dalla realizzazione dell'investimento e illustrazione delle ipotesi di base utilizzate nell'elaborazione delle proiezioni, tenuto anche conto dei fabbisogni finanziari connessi all'intervento finanziario richiesto.**  
**(MAX 10000 CARATTERI)**

--

**Determinazione del contributo di cui al paragrafo 3.5**

**Determinazione del contributo per investimenti produttivi**

<b>Totale investimento Spese di cui alle lettere a), b1-b2-b3), c) d) del par. 3.4.1, comma 1.1 (Art 14 GBER)</b>	<b>Contributo Totale Concedibile (euro)</b>	<b>Contributo Richiesto</b>

**Determinazione del contributo Per i Progetti di R&S, e Progetti di Innovazione**

<b>Totale investimento spese (quota RI) di cui all'art 3.4.1 comma 1.2 lett a) b) c) d) e)</b>	<b>Contributo Totale Concedibile (euro)</b>	<b>Contributo Richiesto (quota RI)</b>

<b>Totale investimento spese (quota SS) di cui all'art 3.4.1 comma 1.2 lett a) b) c) d) e)</b>	<b>Contributo Totale Concedibile (euro)</b>	<b>Contributo Richiesto (quota RI) (quota SS)</b>


### Totale contributo

#### Determinazione del contributo totale

Totale investimento ammissibile	Contributo Totale Concedibile (euro)	Contributo Totale Richiesto (euro)	Percentuale di agevolazione richiesta inferiore a quella massima concedibile

#### Piano di copertura

Prospetto fonti/impieghi			
Impieghi/Fabbisogni	Importi in €	Fonti di copertura	Importi in €
Spese agevolabili		Contributo richiesto	
Spese non agevolabili (eventuale)	-	Risorse proprie	
IVA		Finanziamento esterno	
Altro		Altro	
<b>Totale Impieghi</b>		<b>Totale Fonti di copertura</b>	

#### SI OBBLIGA, A

- a) realizzare l'intervento secondo le modalità previste nel Programma di Investimento approvato e, comunque, nella misura minima del 75% dell'investimento ammesso. Tale misura è determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario approvato;
- b) realizzare l'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi FSC 2021/2027;
- c) realizzare l'intervento entro i termini previsti dal Programma di Investimento approvato;
- d) assicurare la realizzazione delle attività previste dall'intervento così come le stesse sono individuate nell'ambito degli atti connessi alle procedure di concessione dell'aiuto;
- e) *(ove ricorre)* assumere le risorse lavorative da impiegare nell'unità operativa oggetto di intervento, per come dichiarato sulla Domanda di Accesso, dandone dimostrazione all'Amministrazione regionale nei termini fissati dal presente Avviso, garantendo che i nuovi occupati siano incrementali rispetto al numero di addetti dell'impresa nelle unità interessate dal Programma al momento della presentazione della Domanda di Accesso e che l'incremento occupazionale sia mantenuto almeno 12 mesi dalla data di assunzione, fatto salvo i casi di riduzione dovuti a dimissioni volontarie, pensionamenti per limiti d'età, licenziamenti per giusta causa (e non per riduzione del personale)
- f) rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'Intervento, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, nel periodo compreso tra il giorno successivo alla data di presentazione della Domanda di Accesso e il termine previsto per la conclusione del Programma di Investimento così come lo stesso è individuato all'articolo 3.3., comma 3 del presente Avviso;
- g) formalizzare le richieste di erogazione del contributo entro i termini e secondo le modalità previste dal presente Avviso;

- h) rispettare le disposizioni in merito di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Calabria a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma di Investimento assicurando un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
- i) curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, e della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al Soggetto Beneficiario;
- j) conservare tutti i documenti relativi al Programma di Investimento sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- k) mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al Soggetto Beneficiario;
- l) comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicata secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
- m) fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili e secondo le modalità indicate dall'Amministrazione regionale;
- n) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie entro i termini temporali previsti dalle norme applicabili;
- o) impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi, nel caso di un contributo concesso nel quadro della "Programmazione Regionale Comunitaria o Nazionale", almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit, e/o dell'eventuale Gestore Concessionario, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;
- p) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura organizzativa per la realizzazione dell'intervento;
- q) richiedere alla Regione Calabria l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni all'intervento, con le modalità prescritte al par. 5.3 (*Variazioni*) del presente Avviso;
- r) rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Calabria a tal fine;
- s) rispettare gli obblighi assunti nel par. 2.2;
- t) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al par. 2.1. (*Soggetti Beneficiari*), entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- u) garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.;
- v) garantire il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo le normative applicabili;
- w) disporre di un conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva, agli accrediti ed addebiti connessi all'attuazione dell'operazione;
- x) assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali fino alla data di rendicontazione finale;
- y) rispettare le disposizioni in materia di cumulo, di cui al par. 3.6. (*Cumulo*);
- z) rispettare le disposizioni in materia di delocalizzazione di cui al par. 16 dell'Art. 14 del Regolamento GBER;
- aa) garantire il rispetto delle disposizioni della norma in materia di aiuti di stato applicabile all'aiuto concesso, ivi incluso il mantenimento dell'investimento, una volta completato, nella zona interessata per almeno 5 anni, di cui all'art. 14 comma 5 del GBER;
- bb) ove sia richiesto dalla Regione Calabria, fornire alla medesima, al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione;
- cc) adeguarsi a regole specifiche relative alla visibilità e all'immagine del Programma di Investimento, che verranno fornite dalla Regione Calabria;
- dd) ove ricorre, dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;

- ee) ove ricorre, dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il Programma di Investimento [cofinanziato];
- ff) assicurare la coerenza del Programma di Investimento con il principio "Do not Significant Harm – DNSH" di cui alla Metodologia e Criteri di selezione delle Operazioni" del PR FESR 2021-27 e i corrispondenti criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione Europea del 4 giugno 2021, coerenti con le tipologie di intervento, impegnandosi a tramettere, in fase di rendicontazione e monitoraggio del Programma di Investimento, le informazioni e la documentazione che sarà richiesta dall'Amministrazione, in coerenza con la guida operativa allegata alla circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024 per il rispetto del DNSH reperibile al seguente link: <https://www.italiadomani.gov.it/Interventi/dnsh.html>
- gg) (ove ricorre) dare garanzia dell'immunizzazione degli effetti del clima, così come previsto dagli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 21-27, Comunicazione 2021/ C 373/01" e come indicato dalla Nota metodologica Indirizzo per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 DPcoe-MASE-JASPERS del 6/10/2023 e riportato in Avviso.

#### DICHIARA ALTRESI'

- a. Che non sussistono relazioni di parentela o affinità entro il 2° grado, di coniugio, di convivenza tra il sottoscritto nè, per quanto a propria conoscenza, tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del soggetto giuridico per il quale presta la presente dichiarazione ed i dirigenti e dipendenti di Regione Calabria e Fincalabra spa.
- b. Che sussistono le relazioni di parentela o affinità entro il 2° grado, di coniugio, di convivenza tra il sottoscritto e, per quanto a propria conoscenza, tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del soggetto giuridico per il quale presta la presente dichiarazione ed i dirigenti e dipendenti di Regione Calabria e Fincalabra spa di seguito indicati:

Titolare/amministratore/socio/ dipendente del soggetto terzo			Relazione di parentela o affinità (indicare)/coniugio/convivenza	Dirigente/dipendente della Regione Calabria		
Cognome	Nome	Luogo/datanascita a		Cognome	Nome	Luogo/data nascita

- c. Di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Regione Calabria, ogni variazione o modifica rispetto alle situazioni sopra dichiarate.

#### ALLEGATO A

##### CAPACITA' FINANZIARIA

dichiarazione ex D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente in Via \_\_\_\_\_ Comune  
 \_\_\_\_\_ \_ prov. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ Stato \_\_\_\_\_ Codice  
 fiscale \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante della impresa:

Denominazione sociale \_\_\_\_\_ forma giuridica \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ sede legale in Stato \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

PEC \_\_\_\_\_ iscrizione Registro imprese di \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ partita iva \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_ N.REA \_\_\_\_\_ data iscrizione registro delle  
imprese \_\_\_\_\_ sede operativa \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ cap  
\_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

Consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

ATTESTA quanto di seguito

- che sulla base del piano finanziario di copertura dei costi previsti dall'Impresa, essa dovrà apportare risorse finanziarie - risorse proprie o finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico - per un importo pari a € \_\_\_\_\_;
- che \_\_\_\_\_ dispone della capacità finanziaria per soddisfare le condizioni previste dall'Avviso citato, ovvero che allo stato attuale, è nelle condizioni di apportare risorse finanziarie - risorse proprie o finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico - secondo le indicazioni di cui al piano finanziario proposto;
- [eventuale] che la copertura del fabbisogno finanziario è assicurata, in misura pari a \_\_\_\_\_, da quanto alla allegata copia della delibera bancaria di concessione del finanziamento, privo di qualsiasi sostegno pubblico, redatta dalla Banca [o da altri Soggetti abilitati].

Luogo e data, .....

Firma Digitale Legale Rappresentante

**DSAN Antiriciclaggio**

**Da sottoscrivere digitalmente da parte del legale rappresentante del soggetto proponente**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ  
ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.**

**In ottemperanza alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231 ed alle successive disposizioni attuative emesse dalla Banca d'Italia in data 23 dicembre 2009 (Norme di prevenzione dell'antiriciclaggio)**

Io sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

consapevole che qualora emerga la non veridicità del contenuto di questa dichiarazione decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, e delle sanzioni penali stabilite dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità, rende la seguente dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000

**in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente:**

**rendo la seguente dichiarazione** (barrare una delle opzioni seguenti):

- di essere l'unico titolare effettivo della società sopra indicata;
- che non esiste un titolare effettivo della società (solo in caso di società quotate o con capitale frazionato);
- di essere titolare effettivo della società unitamente a (vedi dati riportati sotto);
- di non essere il titolare effettivo. Il titolare effettivo è di seguito indicato:

Titolare effettivo<sup>1</sup>:

Cognome .....Nome .....

nato a .....(.....) il .....

residente a .....(.....) CAP .....

via .....

Cod. fisc.....

Allegare obbligatoriamente:

a) copia di uno dei seguenti documenti di identità in corso di validità:

Carta d'identità  Patente  Passaporto  Altro (specificare) ..... n..... Rilasciato il .....da .....

..... Scadenza.....

b) copia del codice fiscale

Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_  
(f.to digitalmente)

NB: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma da parte di pubblico ufficiale e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di servizi pubblici e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, DPR 445/2000).

**Alla presente Domanda, in conformità a quanto previsto al par. 4.4 dell'Avviso, vengono allegati i seguenti documenti:**

- a) il Formulario di cui all'Allegato 2 al presente Avviso** (in presenza di Progetti di R&S e Innovazione è obbligatorio anche l'Allegato 2Bis), ognuno dei quali completo in ciascuna delle sue parti e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante. La mancata ommissione del formulario di cui all'Allegato 2 e Allegato 2Bis e delle formule in essi contenute determina l'inammissibilità della domanda di contributo.
- b) per i soli Investimenti Produttivi:**  
Preventivi di spesa o altra documentazione equivalente. Ove ricorre, specificare in preventivo se trattasi di beni o servizi che utilizzano una delle tecnologie indicate al criterio D2.1, ovvero allegare al preventivo una dichiarazione sostitutiva sottoscritta digitalmente dal fornitore o da tecnico abilitato, iscritto al pertinente Albo professionale che assolve a tale informazione;

<sup>1</sup> È richiesta oltre all'identificazione del legale rappresentante, intestatario nominale del rapporto continuativo anche del Titolare effettivo del medesimo rapporto, intendendosi per TITOLARE EFFETTIVO, la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, esercitano il controllo diretto o indiretto sulla direzione della società ai sensi dell'art.2359 c.c. e della relativa normativa di riferimento sul controllo societario.

- c) per i soli Investimenti Produttivi, anche i seguenti documenti:
- c1-** ove già disponibile, copia degli atti e/o contratti registrati attestanti la piena disponibilità (proprietà, locazione, comodato, ecc.) dell'unità produttiva nell'ambito della quale verrà realizzato il Programma di Investimento produttivo. Ove non sia disponibile il titolo di piena disponibilità dell'immobile, dovrà essere allegato il preliminare registrato di acquisto o di locazione, eventualmente condizionato all'ammissibilità della proposta imprenditoriale presentata. In ogni caso, il titolo di piena disponibilità (proprietà, locazione, comodato, ecc.) dell'immobile nel quale verrà realizzato il programma di investimento deve essere presente e documentato dall'impresa ammessa entro la data di primo pagamento dell'aiuto;
- Nell'ipotesi di realizzazione di nuovi fabbricati produttivi, di ampliamento di fabbricati produttivi preesistenti, o di interventi rilevanti e strutturali in opere murarie:
- c2** - planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risultino la dimensione e la configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, ecc. Tale planimetria deve essere corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici. Nel caso di ampliamenti, le nuove superfici devono essere opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative;
- c3** - principali elaborati grafici relativi a ciascun fabbricato produttivo, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante della società;
- c4** - computo metrico e comunque documentazione comprovante le spese da sostenere;
- c5** - idonea documentazione (certificato del Comune e/o perizia giurata predisposta secondo il fac-simile di cui all'Allegato n.6, attestante il rispetto dei vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso e la zona in cui ricade l'unità produttiva interessata al Programma di Investimento produttivo;
- Nell'ipotesi di acquisto di terreni e/o immobili:
- c6** - dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, relativa all'acquisto di un immobile esistente, ove ricorre, secondo il fac-simile di cui all'Allegato n.15;
- c7** - perizia giurata redatta da un tecnico abilitato che attesti, a seconda dei casi: il valore di mercato del suolo e/o il valore di mercato dell'immobile, nonché la conformità dello stesso alla normativa nazionale, oppure che espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte dell'impresa beneficiaria; nel caso di acquisto di immobili, che attesti il valore del suolo rispetto al valore dell'immobile acquistato a corpo;
- d) (ove ricorre) idonea documentazione attestante il possesso del requisito di impresa "resistente alla criminalità organizzata" secondo le previsioni di cui alla Legge regionale n. 51/2023, ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui allo stesso criterio;
- e) Autodichiarazione rispetto Principio DNSH (Allegato 3 alla Circolare Operativa per il rispetto del principio del "Non Arrecare Danno Significativo" (DNSH) del PR CALABRIA FESR FSE+ 2021-2027 del 9 luglio 2024). **(allegato 3)**;
- f) **Per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali (cioè degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni come da art. 73.2(j) del Reg. 1060/2021)**, per la fase di screening il potenziale beneficiario dovrà allegare **(allegato 11)** alla proposta il **Modulo C\_Adattamento Screening** (Allegato 4 alla Circolare Operativa per la Verifica climatica dei progetti infrastrutturali del PR CALABRIA FESR FSE+ 2021-2027 del 19 novembre 2024) nell'ambito del quale si dichiarano i livelli di vulnerabilità dell'infrastruttura. Unitamente al modulo citato, va allegata la documentazione probatoria che attesti l'analisi di vulnerabilità effettuata. Se l'esito dello screening evidenzia livelli di vulnerabilità classificati come bassi o insignificanti, l'analisi si conclude con la sola compilazione del Modulo C\_Adattamento Screening e del relativo allegato di analisi effettuata.
- g) (ove ricorre) Se con l'esito dello screening di cui al punto precedente si identificano livelli di vulnerabilità media o alta rispetto uno o più pericoli climatici analizzati, è necessario processare il progetto con un'analisi dettagliata del rischio. La fase di analisi dettagliata della verifica della resilienza climatica è necessaria per sviluppare un quadro dei rischi legati al cambiamento climatico, che orienterà la progettazione ad includere misure di adattamento, strutturali e no, atte a ridurre il rischio climatico ad un livello accettabile. Le misure di adattamento adottate saranno delineate in un documento ad hoc contenente un piano di Adattamento al Clima che descrive la loro implementazione e un piano di monitoraggio per assicurare la resilienza dell'infrastruttura agli impatti climatici futuri. Le relative risultanze del piano prodotto saranno riportate **nell'allegato 12 Modulo D\_Adattamento Analisi Dettagliata**, da allegare alla domanda ove ricorre (Allegato 5 alla Circolare Operativa per la Verifica climatica dei progetti infrastrutturali del PR CALABRIA FESR FSE+ 2021-2027 del 19 novembre 2024).
- h) (ove ricorre) in **allegato 13** sono riepilogate le tematiche indicative relative al **Piano di Adattamento al Clima** riportate nell'Allegato 6 alla Circolare Operativa per la Verifica climatica dei progetti infrastrutturali del PR CALABRIA FESR FSE+ 2021-2027 del 19 novembre 2024), correlate al punto precedente. Tale Piano è da allegare alla domanda ove ricorre il caso.
- i) (ove ricorre) copia della delibera bancaria di concessione del finanziamento, privo di qualsiasi sostegno pubblico, redatta dalla Banca [o da altri Soggetti abilitati], nel caso in cui nella sezione Modulo A capacità finanziaria della domanda si sia dichiarata tale modalità a copertura del fabbisogno finanziario

Firma digitale del legale rappresentante

Con la sottoscrizione del presente modulo, il sottoscritto dichiara di aver ricevuto e visionato l'informativa sul trattamento dei dati rilasciata per le attività svolte dalla Regione Calabria e quale Soggetto Gestore da Fincalabra S.p.A. ed avere avuto idonea conoscenza ed acconsentire alle operazioni di trattamento realizzate da detti enti, ivi comprese la comunicazione a soggetti terzi coinvolti direttamente nella procedura.

Con specifico riferimento alla attività svolte da Fincalabra S.p.A. e dirette a fornire – anche attraverso l'uso della posta cartacea e del canale telefonico e/o telematico - informazioni su eventi, seminari, e/o altre iniziative promosse dalla Società, il sottoscritto

acconsente

non acconsente

all'utilizzo dei miei dati personali per ricevere informazioni su eventi, seminari, e/o altre iniziative promosse dalla Società.

Luogo e data

Firma digitale del Legale Rappresentante

FAC-SIMILE



***Allegato 2 Formulario***

***FSC 21/27***

***Area Tematica 03 Competitività imprese –***

***Linea intervento 03.01 Industria e servizi***

***AVVISO PUBBLICO***

***“Attrazione degli investimenti delle Grandi Imprese a sostegno del sistema produttivo regionale”***

***La manomissione del presente file e delle formule in esso contenute determina l'inammissibilità della domanda di contributo***

<b>Anagrafica Soggetto Proponente</b>
<b>Denominazione/Ragione Sociale</b>
<b>Forma giuridica</b>
<b>Codice Fiscale</b>
<b>Dimensione impresa</b> <i>(da dichiarare sulla base dei criteri indicati nell'avviso)</i>
Grande impresa
<b>Intervento produttivo (obbligatorio - art. 3.1.2 - Punto a) dell'avviso)</b>
a.1 realizzare nuove unità produttive
<b>Intervento produttivo (facoltativo - art 3.1.2 - Punti b) e c) dell'avviso)</b>
Progetti di Innovazione (I)+Progetti di ricerca e sviluppo (R&S)

## 2A. Descrizione Impresa e Iniziativa

Descrizione dell'impresa: l'ambito di operatività, i cenni storici salienti, le esperienze professionali dell'imprenditore e del management aziendale.

Ove disponibili, Illustrazione dei principali dati aziendali relativi agli ultimi due esercizi consuntivi, finalizzata ad inquadrare la realtà imprenditoriale sotto il profilo dimensionale (trend di fatturato, numero di addetti, risultati di esercizio, ecc.). (MAX 10000 CARATTERI)

Descrizione dettagliata del programma di investimento da realizzare

Descrizione delle ricadute economiche derivanti dalla realizzazione dell'investimento e illustrazione delle ipotesi di base utilizzate nell'elaborazione delle proiezioni, tenuto anche conto dei fabbisogni finanziari connessi all'intervento finanziario richiesto.

(MAX 10000 CARATTERI)

**2B. Presentazione della proposta progettuale**

**A1- Capacità degli interventi di contribuire al perseguimento dei risultati attesi del Programma e delle finalità dell'Azione specifica e chiara esplicitazione degli obiettivi e delle fina**

**CRITERIO A1.1** (fornire informazioni utili all'attribuzione del punteggio)

**CRITERIO A1.2** (fornire informazioni utili all'attribuzione del punteggio)

**B2 Qualità delle soluzioni organizzative e metodologiche individuate per la realizzazione degli interventi connesse al piano di lavoro, alla valutazione dei rischi, alla adeguatezza delle risorse attribuite alle singole componenti progettuali**

**CRITERIO B2.1** (fornire informazioni utili all'attribuzione del punteggio)

**C1 Ricadute positive in termini occupazionali**

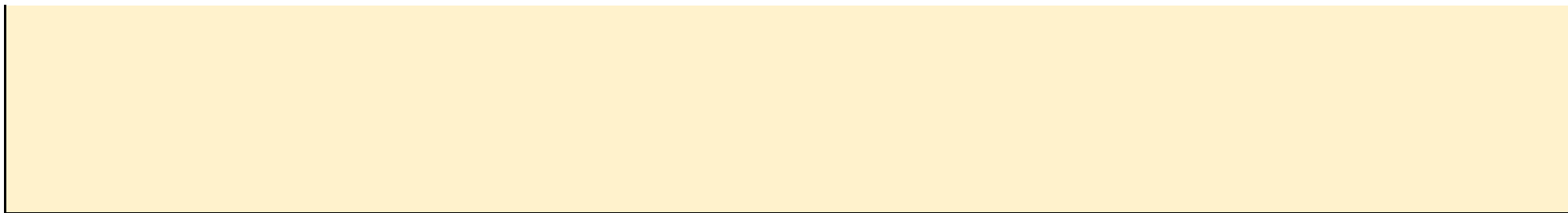
**CRITERIO C1.1** (fornire informazioni utili all'attribuzione del punteggio SPECIFICANDO IL NUMERO DI NUOVI OCCUPATI DA IMPIEGARE NELL'UNITA' OPERATIVA OGGETTO DI INTERVENTO E SPECIFICARE PER OGNI NUOVO ADDETTO, OVE RICORRE IL CASO, UNA SOLA DELLE CASISTICHE DI MAGGIORAZIONE DEL PUNTEGGIO CUI PUO' ACCEDERE: LAUREATO, OPPURE UNDER 35, OPPURE DONNA, OPPURE CATEGORIA PROTETTA )

**C2 Grado di innovazione introdotte (in termini di processo, prodotto, assetti organizzativi e gestionali)**

**CRITERIO C2.1** (fornire informazioni utili all'attribuzione del punteggio)

**D2 Contributo alla transizione ecologica e digitale**

**CRITERIO D2.1** (fornire informazioni utili all'attribuzione del punteggio)



### 3. Conto economico previsionale dell'iniziativa

DESCRIZIONE DELLE VOCI		I anno*	II anno	III anno
<b>A</b>	<b>Valore della produzione:</b>			
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A.2	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
A.3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
A.4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
A.5	Altri ricavi e proventi			
<b>B</b>	<b>Costi della produzione:</b>	€ -	€ -	€ -
B.1	Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
B.2	Servizi			
B.3	Godimento di beni di terzi			
B.4	Personale			
B.5	Ammortamenti e svalutazioni			
B.6	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
B.7	Accantonamenti per rischi			
B.8	Altri accantonamenti			
B.9	Oneri diversi di gestione			
	<b>Risultato della gestione caratteristica (A - B)</b>	€ -	€ -	€ -
<b>C</b>	<b>Proventi e oneri finanziari:</b>	€ -	€ -	€ -
C.1	Proventi da partecipazioni			
C.2	Altri proventi finanziari			
C.3	Interessi e altri oneri finanziari			
<b>D</b>	<b>Rettifica valore attività finanziarie:</b>	€ -	€ -	€ -
D.1	Rivalutazioni			
D.2	Svalutazioni			
<b>E</b>	<b>Proventi e oneri straordinari</b>			
	<b>Risultato prima delle imposte (A - B + C + D + E)</b>	€ -	€ -	€ -
	Imposte sul reddito d'esercizio			
	<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	€ -	€ -	€ -

per "Anno 1" si intende l'anno successivo a quello in cui si prevede di concludere il programma di investimenti













## Piano di copertura

<b>Prospetto fonti/impieghi</b>			
<b>Impieghi/Fabbisogni</b>	<b>Importi in €</b>	<b>Fonti di copertura</b>	<b>Importi in €</b>
Spese agevolabili	-	Contributo richiesto	-
Spese non agevolabili (eventuale)	-	Risorse proprie	
IVA		Finanziamento esterno	
Altro		Altro	
<b>Totale Impieghi</b>	-	<b>Totale Fonti di copertura</b>	-
OK			

### **Descrizione delle modalità di apporto dei mezzi propri e di ricorso ad altre fonti**

*Illustrare le modalità attraverso cui si farà fronte al finanziamento delle spese non coperte da agevolazione.*

Criteri di valutazione		Parametro	Punteggio Massimo	
<b>A. Efficacia</b>				
A1	Capacità degli interventi di contribuire al perseguimento dei risultati attesi del Programma e delle finalità dell'Azione specifica e chiara esplicitazione degli obiettivi e delle finalità proposti	A1.1) Capacità del progetto di migliorare il posizionamento competitivo dell'impresa nel sistema turistico attraverso: <input type="checkbox"/> - l'introduzione di innovazioni di prodotto, di processo, nonché negli assetti organizzativi e gestionali <input type="checkbox"/> - investimenti capaci di ridurre l'impronta ambientale dei processi di erogazione del servizio di ricettività <input type="checkbox"/> - progetti capaci di incrementare i processi di digitalizzazione delle imprese <input type="checkbox"/> - presenza di soluzioni che innovano e rafforzano filiere produttive regionali lungo le direttrici S3 <input type="checkbox"/> - progetti che prevedono l'apertura di una nuova unità operativa o l'ampliamento di una unità operativa da parte di imprese extra-regionali  <i>Il punteggio è assegnato sulla base delle indicazioni fornite in merito dall'impresa proponente all'interno del formulario, con l'espressione di un giudizio da parte della Commissione di valutazione, con le modalità previste dall'Avviso.</i>	15	25
		A1.2) Capacità del progetto di favorire la crescita e il consolidamento dell'impresa proponente all'interno delle filiere di appartenenza ovvero in mercati/filiera produttive diverse  <i>Il punteggio è assegnato sulla base delle indicazioni fornite in merito dall'impresa proponente all'interno del formulario, con l'espressione di un giudizio da parte della Commissione di valutazione, con le modalità previste dall'Avviso.</i>	10	
<b>B. Efficienza</b>				
B1	Sostenibilità economica e finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (in rapporto all'importo del sostegno, alle attività intraprese e al conseguimento degli obiettivi)	B1.1) Quota di Cofinanziamento privato. Percentuale di agevolazione richiesta inferiore a quella massima concedibile: vengono attribuiti 2 punti per ogni punto percentuale di contributo in conto capitale richiesto in meno rispetto a quello massimo concedibile, fino ad un massimo di 10 punti  0%	10	20
B2	Qualità delle soluzioni organizzative e metodologiche individuate per la realizzazione degli interventi connesse al piano di lavoro, alla valutazione dei rischi, alla adeguatezza delle risorse attribuite alle singole componenti	B2.1) Progetti che prevedano una chiara esposizione dell'organizzazione progettuale, del piano di lavoro, una puntuale valorizzazione dei tempi per la realizzazione delle attività che sia coerente e sostenibile, una coerente attribuzione delle risorse alle diverse componenti progettuali	10	

	<p>le risorse attribuite alle singole componenti progettuali</p>	<p>Il punteggio è assegnato sulla base delle indicazioni fornite in merito dall'impresa proponente all'interno del formulario, con l'espressione di un giudizio da parte della Commissione di valutazione, con le modalità previste dall'Avviso</p>		
<b>C. Utilità</b>				
C1	<p>Ricadute positive in termini occupazionali</p>	<p>C1.1) Capacità del progetto di favorire lo sviluppo occupazionale. L'indicatore è soddisfatto nel caso in cui l'impresa si impegni, all'interno del modulo di domanda, ad assumere nuovi occupati da impiegare nell'unità operativa oggetto di intervento. Sarà attribuito: a) un punto per ogni occupato previsto dal Programma nelle unità operative oggetto del Programma.</p> <p>Inoltre, per ogni nuovo occupato di cui al punto a) potrà essere attribuita una sola maggiorazione del punteggio a) al verificarsi di una delle seguenti casistiche: - a1) ove l'incremento occupazionale sia riferito a laureati, saranno attribuiti ulteriori 1 punto (rispetto al punteggio a) per ogni nuovo addetto laureato; oppure, in alternativa al caso a1) e al caso a3): -a2) ove l'incremento occupazionale sia riferito a giovani di età massimo 35 anni o donne, saranno attribuiti ulteriori 1 punto (rispetto al punteggio a) per ogni nuovo occupato che rientri in una delle due tipologie; oppure, in alternativa al caso a1) e al caso a2): - a3) ove l'incremento occupazionale sia riferito a categorie protette ex legge 68/99, saranno attribuiti ulteriori 1 punto (rispetto al punteggio a) per ogni nuovo occupato che faccia parte di una graduatoria per il collocamento mirato Il punteggio sarà assegnato sulla base delle indicazioni fornite dall'impresa in domanda e nel formulario, con le modalità previste dall'Avviso</p>	20	30
		<p><b>Indicare, di seguito, il totale dei nuovi occupati da impiegare nell'unità operativa oggetto di intervento</b></p>		
<p><b>a) NUOVI ADDETTI TOTALI:</b></p>				

		<p><b>Inoltre, indicare (nelle celle sottostanti) quanti tra i nuovi addetti totali ricadono nelle casistiche di maggiorazione del punteggio previste dal Criterio.</b></p> <p><b>Ogni nuovo addetto può essere indicato una sola volta in una sola delle seguenti casistiche di maggiorazione del punteggio</b></p>		
		<b>di cui: a1) LAUREATI</b>		
		<b>oppure (in alternativa ad a1) e a3)) : a2) UNDER 35 o DONNE</b>		
		<b>oppure (in alternativa ad a1) e a2)) : a3) CATEGORIA PROTETTE</b>		
C2	Grado di innovazione introdotte (in termini di processo, prodotto, assetti organizzativi e gestionali)	<p>C2.1) Grado di rilevanza e potenziale innovativo del progetto presentato, in termini di avanzamento tecnologico (innovazione di prodotto/processo/assetti organizzativi e gestionali) per l'impresa proponente.</p> <p><i>Il punteggio è assegnato sulla base delle indicazioni fornite in merito dall'impresa proponente all'interno del formulario, con l'espressione di un giudizio da parte della Commissione di valutazione, con le modalità previste dall'Avviso</i></p>	10	
<b>D. Sostenibilità</b>				
D1	Adeguatezza del rapporto fra i costi da sostenere per l'attuazione dell'investimento	<p>D1.1) Rapporto tra costi del progetto riferiti a "Investimenti Produttivi" ammissibili /Totale investimento ammissibile</p> <p>Il punteggio sarà attribuito come segue:</p> <p>se R è superiore a 0,8 = punti 10</p> <p>se R è pari a 0,8 e superiore a 0,65 = punti 5</p> <p>se R è pari o inferiore a 0,65 = punti 0</p> <p style="text-align: center;">R</p>	10	
D2	Contributo alla transizione ecologica e digitale	<p>D2.1) Presenza nel Programma di Investimento di tecnologie digitali innovative</p> <p>Sarà valutata la presenza nel Programma di Investimento di interventi e soluzioni che utilizzano una o più delle seguenti tecnologie</p> <p>Gli interventi dovranno riguardare una o più delle seguenti tipologie:</p> <p><input type="checkbox"/> - AI, Big data e analytics</p> <p><input type="checkbox"/> - Internet of things (IOT)</p> <p><input type="checkbox"/> - Cloud computing</p> <p><input type="checkbox"/> - Autonomous Robotics</p>	15	25

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Immersive technologies (RA, RV, 3D)</li> <li>- Simulation e sistemi cyber-fisici</li> <li>- System integration</li> <li>- Cybersecurity</li> </ul>	
<i>Il punteggio è assegnato sulla base delle indicazioni fornite in merito dall'impresa proponente all'interno del formulario, con modalità on-off</i>		
<b>Totale complessivo</b>		<b>100</b>

Punteggio aggiuntivo				
E. Punteggio aggiuntivo				
E1	Premialità per le imprese resistenti alla criminalità organizzata e per il superamento della discriminazione di genere e incentivi	<input type="checkbox"/> E1.1 Premialità per le imprese resistenti alla criminalità organizzata in applicazione della Legge regionale n. 51/2023 Ai fini dell'attribuzione del punteggio si farà riferimento a quanto dichiarato in domanda sul punto  I punteggi E1.1, non contribuisce ai fini del raggiungimento minimo di 60/100 punti	10% del parametro numerico finale	10

Il sottoscritto				
il qualità di legale rappresentante dell'impresa		0		0
Codice fiscale		0		
consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,				
<b>DICHIARA</b>				

- che le informazioni riportate nel presente Formulario sono veritiere e, ove riferite a elementi previsionali, basate su stime ragionevoli;
- che i valori esposti relativi alla spesa ammissibile, per la quale il contributo è richiesto, si basa su i) preventivi predisposti nella disponibilità del richiedente e/o ii) su stime ragionevoli effettuate dal richiedente medesimo in collaborazione con il fornitore dei beni e servizi.

**RICHIEDE**

**un contributo pari a €: 0,00**

Firma digitale Legale Rappresentante

## Allegato 2BIS: Descrizione Progetto R&S e/o Innovazione

# DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

### TITOLO DEL PROGETTO

### INDICARE TIPOLOGIA PROGETTO (UNA O ENTRAMBE)

- RICERCA & SVILUPPO
  - INNOVAZIONE
- PER PROGETTI INNOVAZIONE INDICARE TRL PARTENZA =

### 1. SINTESI DEL PROGETTO

*Introdurre il contesto generale a livello settoriale, economico, scientifico-tecnologico, territoriale e aziendale in cui si colloca il Progetto di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale e/o innovazione proposto, i contenuti principali dell'iniziativa progettuale e gli obiettivi e i risultati che si vogliono raggiungere.*

### 2. COERENZA CON LE FINALITÀ, LE PRIORITÀ TECNOLOGICHE E CON GLI AMBITI APPLICATIVI INDIVIDUATI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE (S3) DI CUI ALLA DGR N. 144 DEL 31 MARZO 2023 E S.M.I

### 3. PROBLEMATICHE AFFRONTATE E RISULTATI ATTESI

*Descrivere lo scenario complessivo di riferimento nell'ambito del quale il Progetto trova la sua giustificazione, gli obiettivi e i risultati attesi (anche mediante informazioni descrittive quantitative sui risultati e sulla variazione attesa) che si intendono raggiungere, i fabbisogni a cui intende rispondere.*

#### 4. INTRODUZIONE DI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

A quale tipologia di innovazione a livello di prodotto e/o di processo è finalizzato il Progetto?

- di prodotto
- di processo
- di entrambi

*Descrivere gli elementi di innovazione (incrementale/radicale) che il Progetto intende introdurre  
Descrivere rispetto allo stato dell'arte del mercato nazionale/internazionale gli incrementi di contenuti tecnico-scientifici o avanzamento delle conoscenze generate dal Progetto.*

#### 5. CONTENUTI TECNOLOGICI DEL PROGETTO

- *Descrivere lo stato attuale della tecnologia/processo e i suoi limiti, inclusa la situazione di proprietà intellettuale*
- *Descrivere le tecnologie che si intende adottare, illustrando il vantaggio delle soluzioni tecnologiche proposte e il valore innovativo che si intende raggiungere con le attività di Progetto e precisando se proprie del settore di riferimento o importate da altri settori*
- *Descrivere eventuali brevetti/licenze utilizzate*

Si prevede di depositare brevetti connessi alle attività di R&S&I da realizzare nell'ambito del Progetto presentato?

- Sì
- No

#### 6. CERTIFICAZIONI AMBIENTALI

Indicare (X) se l'impresa possiede una tra le certificazioni ambientali elencate:

- |   |  |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Certificazione ISO 14000 | <input type="checkbox"/> Certificazione EMAS |
| <input type="checkbox"/> Certificazione ISO 50001 | <input type="checkbox"/> Made Green in Italy |

Altro

## 7. PIANO DI LAVORO

Descrivere dettagliatamente le azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi e per realizzare i risultati attesi lungo l'intera durata del Progetto proposto. Il piano di lavoro deve essere articolato per dare evidenza delle azioni previste per ciascuna attività (ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione) e deve prevedere una conclusione verificabile coerente con la finalità indicata all'art. 3.1.2 lett. b) e/o c) dell'Avviso

## 8. CRONOPROGRAMMA

Data prevista inizio  
Progetto:

Data prevista fine  
Progetto:

Redigere il seguente schema aggiungendo le mensilità in base alla durata complessiva del progetto

	Mese																					
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
<b>RICERCA INDUSTRIALE</b>																						
WP 1																						
...																						
WP n																						
<b>SVILUPPO SPERIMENTALE</b>																						
WP 1																						
...																						
WP n																						
<b>INNOVAZIONE di PROCESSO</b>																						
WP 1																						
...																						



# CARTA INTESTATA

All. 3– Rispetto del Principio DNSH

## Dichiarazione di impegno

### Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Art. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_,  
C.F. \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), in \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_, in qualità di  
 legale rappresentante di \_\_\_\_\_ con sede a  
\_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), in \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_,  
C.F./P.IVA \_\_\_\_\_

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole della responsabilità e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, formazione di atti falsi e/o uso degli stessi, richiamate dall'art. 76 del suddetto Decreto, sotto la propria responsabilità

### DICHIARA

- di assumere nei confronti della Regione Calabria l'**impegno a rispettare il principio DNSH ("Do not significant harm") per l'attuazione dell'intervento** ai sensi dell'Avviso Pubblico "**\_\_\_\_\_**"

- di rispettare, in particolare, le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241, ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e in tal senso a prevedere che saranno escluse le attività di cui al seguente elenco:

- I. attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
- II. attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
- III. attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
- IV. attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente;

- di aver preso visione integralmente della seguente documentazione:

1. guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH), così come aggiornata con la Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 22 del 14 maggio 2024;

2. schede individuate dal documento Verifica-DNSH\_Allegato-Rapporto-Ambientale\_PR\_21-27 come rilevanti per gli interventi previsti dall'Azione 1.3.1 "Competitività del sistema produttivo regionale" ovvero sia la numero **1-2-3-5-9-12-13-14-21-24-26 (indicare nella presente dichiarazione solo il numero delle schede di interesse del progetto presentato tra quelle elencate oppure indicare ulteriori schede ritenute di interesse)**

- di impegnarsi a trasmettere tempestivamente i documenti comprovanti il rispetto del DNSH, coerentemente con quanto previsto dalla sopra citata "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente".

**Luogo e data**

**Il Rappresentante legale dell'impresa  
(firmato digitalmente)**

**PERIZIA GIURATA ATTESTANTE IL RISPETTO DEI VINCOLI EDILIZI, URBANISTICI E DI DESTINAZIONE D'USO DELL'UNITÀ PRODUTTIVA INTERESSATA AL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_, prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, e residente in \_\_\_\_\_, prov. \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, civ. \_\_\_\_\_, partita iva \_\_\_\_\_, nella qualità di professionista iscritto all'Albo degli \_\_\_\_\_ della provincia di \_\_\_\_\_, al numero di iscrizione \_\_\_\_\_, incaricato dall'Impresa \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_, prov. \_\_\_\_\_, via/piazza \_\_\_\_\_, n. civ. \_\_\_\_\_, partita iva \_\_\_\_\_

**ATTESTA CON PERIZIA ASSEVERATA A GIURAMENTO:**

1. di aver preso visione e di essere pienamente a conoscenza dell'investimento proposto dall'Impresa suindicata ai sensi dell'Avviso \_\_\_\_\_;
2. che l'immobile dove viene/verrà esercitata l'attività dell'impresa ricade/non ricade nell'area per insediamenti produttivi (ASI, PIP, ecc.) di \_\_\_\_\_ (1);
3. che l'immobile preesistente al programma d'investimento presentato dalla sopracitata impresa, dove viene/verrà svolta l'attività, è conforme alle relative concessioni e/o autorizzazioni edilizie rilasciate dal Comune di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ ed è contraddistinto dai seguenti identificativi catastali (specificare Comune, foglio e particella) \_\_\_\_\_;
4. che l'immobile dove viene/verrà esercitata l'attività dell'impresa ha destinazione d'uso conforme all'attività stessa dall'origine/per intervenute variazioni in regime ordinario/ovvero a seguito di condono (in quest'ultimo caso la perizia deve attestare gli estremi, la regolarità e lo stato della relativa pratica e che non esistono vincoli ostativi al rilascio della concessione in sanatoria) (1);
5. che l'immobile dove viene/verrà esercitata l'attività dell'impresa si trova nelle seguenti condizioni:
  - non sussistono specifici vincoli (urbanistici, archeologici, etc.), ovvero, per tali vincoli è possibile ottenere le necessarie autorizzazioni di legge, in relazione alle opere da realizzare ed alle destinazioni d'uso previste (1);
  - è in regola con tutti gli adempimenti legali ed amministrativi (proprietà definitiva, non abusivi, etc.) (1).
  - l'impresa ha ottenuto le seguenti autorizzazioni preventive necessarie alla realizzazione degli interventi \_\_\_\_\_ (ovvero per la realizzazione dell'intervento sono necessari i seguenti atti autorizzativi \_\_\_\_\_) (1)

Luogo e data \_\_\_\_\_

Il Professionista

Segue formula di giuramento.

Note: (1) Riportare solo l'ipotesi che ricorre

**Si evidenzia che il giuramento dovrà essere effettuato dinanzi a pubblico ufficiale**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO RELATIVA  
ALL'ACQUISTO DI UN IMMOBILE ESISTENTE**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_, prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, e residente in \_\_\_\_\_, prov. \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n. civ. \_\_\_\_\_, nella qualità di legale rappresentante dell'Impresa richiedente \_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_, prov. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ in via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, partita iva \_\_\_\_\_

in relazione alla Domanda di agevolazioni presentata dall'Impresa richiedente ai sensi dell'“Avviso Pubblico \_\_\_\_\_” della REGIONE CALABRIA, Dipartimento \_\_\_\_\_, finalizzata alla realizzazione di un programma di investimento,

consapevole delle responsabilità penali e delle decadenze a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e/o di formazione di atti falsi, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

**DICHIARA**

- che il suddetto programma di investimento comprende l'acquisto di un immobile esistente (terreno e/o fabbricati) i cui estremi di identificazione catastale sono i seguenti: \_\_\_\_\_ (1);
- che il suddetto immobile (2):
  - non è stato oggetto di programmi di investimento già agevolati
  - che il suddetto immobile è stato oggetto di un programma di investimenti agevolato con atto formale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ da parte di \_\_\_\_\_, ultimato nei 5 anni che precedono la data di presentazione della suddetta Domanda di intervento finanziario e che le relative agevolazioni sono state integralmente restituite o recuperate dall'amministrazione concedente;
  - che il suddetto immobile è stato oggetto di un programma di investimenti agevolato con atto formale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ da parte di \_\_\_\_\_, non ancora ultimato alla data di presentazione della suddetta Domanda di intervento finanziario e che le relative agevolazioni sono state integralmente restituite o recuperate dall'amministrazione concedente;
  - che il suddetto immobile è stato oggetto di un programma di investimenti agevolato con atto formale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ da parte di \_\_\_\_\_, già ultimato e che alla data di presentazione della suddetta Domanda di intervento finanziario sono già trascorsi 5 anni dalla data di ultimazione;

Luogo e data \_\_\_\_\_

Il Legale rappresentante  
[Firmato digitalmente]

Note:

- (1) Riportare gli estremi catastali identificativi completi dell'immobile (terreno e/o fabbricati) oggetto della presente dichiarazione
- (2) Riportare solo l'ipotesi che ricorre

## Allegato 6: Relazione Tecnico Scientifica finale

Relazione Tecnico Scientifica (*duplicare i paragrafi, distinguendo per R&S e Progetti Innovazione, ove ricorre*)

### 1.1 Obiettivi per wp

livello di ottenimento dei singoli obiettivi preventivati in progetto

### 1.2 Attività svolte e risultati raggiunti (documentati nel dettaglio e suddivisi per wp)

descrizione delle attività svolte nel periodo, evidenziando le soluzioni adottate per conseguire gli obiettivi previsti.

elenco e descrizione dei risultati raggiunti

diagramma temporale aggiornato degli obiettivi e delle attività, sovrapposto a quello previsto nel progetto approvato

sintesi quantitativa dell'impegno complessivo di personale (compreso quello con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto a progetto e con assegni di ricerca)

### 1.3 Scostamenti

analisi e motivazioni degli eventuali scostamenti, nei Work Package e nelle singole attività, rispetto alle previsioni del progetto approvato e confronto rispetto al budget approvato per il progetto;

motivazione degli eventuali ritardi;

indicare e motivare eventuali variazioni di attività per ogni obiettivo. Per tali variazioni evidenziare le ripercussioni in termini di cambiamenti e ripartizione dei costi previsti per il progetto, ricadute economico – occupazionale ecc.

### 1.4 Motivare le eventuali variazioni di costo significative rispetto alla previsione di progetto

Allegare i prodotti e i risultati intermedi / finali del progetto

## Allegato 7: Modello per la richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione

### RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO A TITOLO DI ANTICIPO

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante dell'impresa ..... in relazione al progetto \_\_\_\_\_ di cui a \_\_\_\_\_ (inserire riferimenti alla procedura in base alla quale l'iniziativa è stata finanziata) ammesso a contributo con \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ dalla REGIONE CALABRIA, Dipartimento \_\_\_\_\_ ai sensi del \_\_\_\_\_ (indicazioni relative alla procedura di concessione dell'aiuto) \_\_\_\_\_, per un importo del contributo pari a Euro \_\_\_\_\_.

#### CHIEDE

1. l'erogazione dell'anticipazione prevista di € \_\_\_\_\_, pari al \_\_\_% dell'ammontare complessivo del contributo concesso, dietro presentazione di:  
 Fideiussione o polizza fideiussoria

#### INOLTRE CHIEDE

che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario intestato all'impresa \_\_\_\_\_ e dedicato (anche in via non esclusiva) all'operazione:

n. conto corrente \_\_\_\_\_ istituto di credito \_\_\_\_\_  
agenzia \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ ABI \_\_\_\_\_ CAB \_\_\_\_\_  
IBAN \_\_\_\_\_

#### ALLEGA

1. Polizza fideiussoria o assicurativa<sup>1</sup>;

#### DICHIARA

- a) che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- b) che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, applicabili;
- c) che non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
- d) che sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione;

<sup>1</sup> Cfr. Allegato 8 al presente Avviso.

**COMUNICA**

Che tutta la documentazione relativa al progetto è ubicata presso \_\_\_\_\_ e che il soggetto addetto a tale conservazione è \_\_\_\_\_.

**SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE**

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data .....

Firma digitale

## Allegato 8: Schema fidejussione

### SCHEMA DI FIDEJUSSIONE BANCARIA / POLIZZA ASSICURATIVA per la richiesta dell'anticipazione

Premesso:

- che il/la .....(a)<sup>1</sup> C.F....., partita IVA, ..... con sede legale in ....., in data ..... ha presentato alla Regione Calabria, Assessorato Regionale ....., Dipartimento ....., Settore ....., appreso indicato per brevità Regione Calabria, domanda intesa ad ottenere un contributo sull'Avviso ..... approvato con Decreto ....., su un programma di spesa ammissibile di € ..... da realizzare nell'unità locale di .....
- che con Decreto di finanziamento ....., la Regione Calabria ha concesso alla contraente per la realizzazione di tale programma, un contributo complessivo di € .....
- che ai sensi ..... è prevista la possibilità di erogare un anticipo del contributo pari al \_\_\_% dell'ammontare di quanto concesso, sulla base di polizza assicurativa o fideiussione bancaria incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare e di durata non inferiore al termine di .....

Tutto ciò premesso:

la Società-Compagnia Assicuratrice / Banca / Intermediario finanziario – Confidi (b)<sup>2</sup>, - iscritto all'Albo ex articolo 106 T.U.B. della Banca d'Italia (c.d. "Albo Unico") [Denominazione] P.IVA [Partita IVA] con sede legale in [Sede Legale] iscritta nel Registro delle Imprese di [Registro Imprese] al numero [N. R.I.] (in seguito denominata "Fideiussore") nella persona del legale rappresentante protempore/procuratore speciale/agente/funzionario/ecc... [Legale Rappresentante] nato a [Luogo Nascita], il [Data Nascita].

#### DICHIARA

- di costituirsi con il presente atto, fideiussore nell'interesse del/della ..... (a) ed a favore della Regione Calabria, fino alla concorrenza dell'importo di € \_\_\_\_\_ (€ .....), corrispondente al \_\_\_% del contributo previsto oltre alla maggiorazione per interessi legali nel periodo che decorre dalla data dell'erogazione dell'anticipo sino alla data .....
- di prevedere il rinnovo su semplice richiesta dell'Amministrazione del presente atto nel caso in cui la data di scadenza sia antecedente alla data di cui al successivo punto 4.

La ..... sottoscritta, rappresentata come sopra:

<sup>1</sup> (a) Soggetto beneficiario del contributo

<sup>2</sup> (b) Soggetto che presta la garanzia

1. si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione Calabria, l'importo garantito con il presente atto, qualora il/la ..... (a) non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito - comunicato per conoscenza al garante - formulato dalla Regione Calabria medesima a fronte del non corretto utilizzo delle somme erogate a titolo di contributo. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso.
2. si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta delle somme anticipate e non correttamente utilizzate, anche nel caso di mancato rinnovo, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dell'amministrazione, cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal/dalla ..... (a) o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione.
3. accetta di restituire le somme richieste dalla Regione Calabria con le modalità che verranno indicate nella richiesta, di cui al punto due;
4. La fideiussione o polizza è svincolata automaticamente decorsi 180 giorni dalla data di completamento dell'operazione;
5. rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 c.c., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il/la ..... (a) e rinuncia sin d'ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 c.c.; agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile si approvano specificatamente le condizioni relative alla rinuncia a proporre eccezioni ivi compresa quella di cui all'art. 1944.
6. eventuali altre condizioni di fidejussione comportanti obblighi aggiuntivi e/o diversi in capo alla Regione Calabria o comunque incompatibili con quelle previste nel presente contratto non sono accettate e pertanto si intendono nulle e/o inefficaci.
7. rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora nel termine di giorni trenta dalla data di ricevimento, alla Regione Calabria, non sia comunicato il diniego di tale garanzia ai soggetti firmatari del presente atto.

Fideiussore

## Allegato 9: Modello per la richiesta di erogazione del contributo a titolo acconto

### RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO A TITOLO ACCONTO/PAGAMENTO INTERMEDIO (PER "INVESTIMENTI PRODUTTIVI")

Il sottoscritto ..... nato a ..... il ..... residente in ..... via ..... n. .... in qualità di legale rappresentante dell'impresa ..... in relazione al progetto ..... di cui all' "Avviso Pubblico ....." ammesso a contributo con Decreto Dirigenziale n° \_\_\_\_ del ..... dalla REGIONE CALABRIA, Dipartimento ..... ai sensi dello stesso Avviso Pubblico, per un importo del contributo pari a Euro .....

#### CHIEDE

- l'erogazione dell'acconto previsto di Euro ....., pari al ....% dell'ammontare complessivo del contributo concesso, dietro presentazione di:
  - fatture quietanzate (o da documenti contabili di valore probatorio equivalente) per una spesa complessiva pari al .....% della spesa ammissibile riconosciuta

#### INOLTRE CHIEDE

che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario intestato all'impresa:

.....

n. conto corrente ..... istituto di credito .....  
 agenzia..... di..... ABI ..... CAB  
 .....

IBAN.....

#### ALLEGA

- copia delle fatture annullate con apposta la dicitura richiesta dall'Amministrazione Regionale per l'aiuto di cui si tratta;
- copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;

#### DICHIARA

- Che le spese del progetto, sostenute e rendicontate, ammontano a € \_\_\_\_\_ e sono riportate in dettaglio nel seguente prospetto riepilogativo:

Voci di spesa	Estremi documento	Descrizione	Fornitore	Importo in Euro	Totale voci di spesa

<b>TOTALE</b>					

- b. che la documentazione di spesa, allegata alla presente dichiarazione e relativa ai beni e servizi acquistati, è conforme ai documenti originali e che le fatture sono fiscalmente regolari;
- c. che la suddetta documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del progetto ammesso a contributo;
- d. che sono state rispettati le norme applicabili relativamente alle spese ammissibili;
- e. che le forniture sono state completamente pagate e che eventuali sconti o abbuoni sono evidenziati nelle relative fatture;
- f. che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- g. che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, applicabili;
- h. che la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
- i. che non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
- j. che sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione.

**COMUNICA**

Che tutta la documentazione relativa al progetto è ubicata presso \_\_\_\_\_ e che il soggetto addetto a tale conservazione è \_\_\_\_\_

(OVE RICORRE) Che, separatamente, viene presentata richiesta erogazione, con relativi allegati, inerente: (selezionare)

Progetto Innovazione

Progetto R&S

**SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE**

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i., e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i..

Data .....

Firma digitale



Prospetto riepilogativo costo del personale determinato in conformità con le disposizioni dell'Avviso

Nome e Cognome	CF	Breve descrizione attività svolta (indicare il/i WP di riferimento)	Parametro costo orario <sup>1</sup>	Ore impiegate	Costo della risorsa		
					6=4*5	Di cui RI	Di cui SS
1	2	3	4	5	6=4*5	Di cui RI	Di cui SS

<sup>1</sup> In conformità con quanto al metodo richiamato dall'Avviso.



Allegato 9.2 – Avanzamento dei costi di progetto e determinazione dell'importo dell'acconto *(duplicare le tabelle sottostanti, ove ricorre, tenendo distinti i dati per Progetti Innovazione e Progetti R&S)*

Voce di costo	Importo (€)	Percentuale di avanzamento della spesa <sup>1</sup>	Importo acconto (€)
Spese di personale	Riportare l'importo totale del costo del personale quantificato in Allegato 9.1	Riportare il valore del rapporto tra il totale dei costi sostenuti alla presentazione della presente richiesta di acconto e il totale dei costi ammissibili di progetto	Riportare l'importo del 40% / 50% dell'aiuto concesso
Costi relativi a strumentazione e attrezzature	Determinare l'importo in relazione al costo del personale sopra riportato in coerenza con quanto stabilito dall'art. 56 RDC.		
Costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza			
Altri costi di esercizio			
Spese generali supplementari			
<b>Totale</b>			

<sup>1</sup> L'Avanzamento della spesa che consente di ottenere un ulteriore 50% dell'aiuto concesso è pari al 50% dei costi totali di progetto (cfr. par. 4.11 comma 1 lett. b).

## DICHIARA

che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;

che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, applicabili;

che la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;

che non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);

che sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione;

di non presentare spese relative all'acquisto di beni o servizi di proprietà di uno o più soci/associati del soggetto richiedente gli aiuti o di parenti o affini, entro il terzo grado del richiedente o da imprese partecipate da soci/associati dello stesso richiedente o di parenti o affini entro il terzo grado del richiedente;

di presentare, se previsti, costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto.

che tutti i documenti oggetto connessi al contributo concesso sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;

di mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per gli accertamenti e i controlli previsti, per un periodo di dieci anni successivi all'erogazione del saldo del Contributo e in ogni caso fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma. Tali documenti sono resi disponibili, a richiesta, per gli accertamenti e verifiche da parte della Regione e degli organismi nazionali e comunitari preposti al controllo;

## COMUNICA

Che tutta la documentazione relativa al progetto è ubicata presso \_\_\_\_\_ e che il soggetto addetto a tale conservazione è \_\_\_\_\_.

## SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data \_\_\_\_\_ Firma digitale



Allegato 9A: Modello per la richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione/acconto (pagamenti intermedi)

**RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (per Progetti Innovazione e Progetti R&S)**

A TITOLO DI ANTICIPO o ACCONTO RELATIVO a “Avviso Pubblico .....”

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante dell'impresa \_\_\_\_\_ in relazione al progetto di cui all'“Avviso Pubblico .....” ammesso a contributo con Decreto Dirigenziale n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ dalla REGIONE CALABRIA, Dipartimento ..... ai sensi dello stesso Avviso Pubblico, per un importo del contributo pari a Euro \_\_\_\_\_.

CHIEDE l'erogazione

dell'anticipazione prevista di € \_\_\_\_\_, pari al \_\_\_\_% dell'ammontare complessivo del contributo concesso, dietro presentazione di fidejussione o polizza assicurativa.

dell'acconto previsto di € \_\_\_\_\_, pari al \_\_\_\_% dell'ammontare complessivo del contributo concesso determinato come agli allegati 9.1 e 9.2 alla presente richiesta di erogazione.

CHIEDE inoltre che

il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario intestato a \_\_\_\_\_: n. conto corrente \_\_\_\_\_ istituto di credito \_\_\_\_\_  
agenzia \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ ABI \_\_\_\_\_ CAB \_\_\_\_\_  
IBAN \_\_\_\_\_, quale conto corrente dedicato all'operazione

ALLEGA

Nel caso di richiesta di erogazione dell'anticipazione:

Polizza fidejussoria o assicurativa

Nel caso di richiesta di erogazione di acconto:

Copia del contratto di lavoro relativa ad ogni unità di personale impiegato;

All. 9.1 Prospetto riepilogativo dell'impiego del personale e del relativo costo;

All. 9.2 Prospetto riepilogativo dei costi progettuali per i quali si richiede l'erogazione in acconto;

Relazione tecnico scientifica sull'avanzamento del progetto secondo lo schema di cui all'Allegato 6 all'Avviso.

**SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE**

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

**FIRMATO DIGITALMENTE**

## Allegato 10: Modello per la richiesta del saldo

### RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO A SALDO (PER "INVESTIMENTI PRODUTTIVI")

Il sottoscritto ..... nato a ..... il ..... residente in ..... Via ..... n. .... in qualità di legale rappresentante dell'impresa ..... in relazione al progetto \_\_\_\_\_ di cui all' "Avviso Pubblico ....." ammesso a contributo con Decreto Dirigenziale n° \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ dalla REGIONE CALABRIA, Dipartimento \_\_\_\_ ai sensi dello stesso Avviso Pubblico, per un importo del contributo pari a Euro \_\_\_\_\_, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445,

#### DICHIARA

1. che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
2. che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, applicabili;
3. che la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
4. che non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
5. che sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione;
6. (*eventuale*) che le spese sostenute per l'acquisizione di attivi immateriali rispettano le seguenti condizioni:
  - i. gli attivi immateriali sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;
  - ii. sono ammortizzabili;
  - iii. sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; e
  - iv. figurano all'attivo del bilancio e restano associati al progetto per cui è concesso l'aiuto per almeno tre anni.
7. che le **spese** sostenute e rendicontate a conclusione del progetto ammontano a Euro \_\_\_\_\_ sono riportate in dettaglio nel seguente prospetto:

Voci di spesa	Estremi documento	Descrizione	Fornitore	Importo in Euro	Totale voci di spesa



- b) copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori.
- c) Nel caso di spese per acquisto immobili e/o opere murarie, perizia firmata da un tecnico abilitato che asseveri la conformità dei lavori realizzati alle norme edilizie e urbanistiche e al progetto presentato;
- d) Relazione finale sulle attività svolte redatta e sottoscritta dall'impresa beneficiaria.
- e) (ove ricorre) Documentazione che dimostra l'assunzione di unità lavorative aggiuntive nei termini previsti dall'Avviso.
- f) Documentazione su rispetto principio DNSH
- g) (ove ricorre) Documentazione su rispetto immunizzazione degli effetti del clima

#### **E DICHIARA INOLTRE**

- i. che le spese dichiarate sono reali e che i prodotti e i servizi sono stati forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;
- ii. che il contributo concesso non ha contribuito al finanziamento di spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno nazionale, regionale o comunitaria;
- iii. che tutti i documenti oggetto connessi al contributo concesso sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati<sup>1</sup>, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- iv. di impegnarsi, nel caso di ispezione da parte degli organi competenti, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati;
- v. che la presente è da intendersi quale rendicontazione finale dell'Intervento;
- vi. che il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e dell'Azione prefissati;
- vii. di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non potranno essere oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;
- viii. che con la presente dichiarazione si attesta la funzionalità e l'uso dell'operazione;
- ix. la propria più ampia disponibilità e collaborazione a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;
- x. di aver adottato e di mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione di finanziamento
- xi. di rispettare le norme in materia di aiuto di Stato ivi incluso il mantenimento dell'investimento, una volta completato, nella zona interessata per almeno 5 anni;
- xii. che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di liquidazione volontaria, né sottoposta ad alcuna procedura di tipo concorsuale
- xiii. di trovarsi in una situazione di regolarità fiscale e contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;

<sup>1</sup> Per "supporti comunemente accettati" si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico.

- xiv. di mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per gli accertamenti e i controlli previsti, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario
- xv. che le spese rendicontate sono conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio non arrecare un danno significativo "DNSH", coerenti con la guida operativa al rispetto del DNSH reperibile al link: <https://www.italiadomani.gov.it/it/Interventi/dnsh.html> e che possiede la documentazione a supporto.

Tali documenti sono resi disponibili, a richiesta, per gli accertamenti e verifiche da parte della Regione e degli organismi nazionali e comunitari preposti al controllo.

#### COMUNICA

Che tutta la documentazione relativa al progetto è ubicata presso \_\_\_\_\_ e che il soggetto addetto a tale conservazione è \_\_\_\_\_

(OVE RICORRE) Che, separatamente, viene presentata richiesta erogazione, con relativi allegati, inerente: (selezionare)

Progetto Innovazione

Progetto R&S

#### SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data .....

*Firma digitale*



Prospetto riepilogativo costo del personale determinato in conformità con le disposizioni dell'Avviso

Nome e Cognome	CF	Breve descrizione attività svolta (indicare il/i WP di riferimento)	Parametro costo orario <sup>2</sup>	Ore impiegate	Costo della risorsa		
					6=4*5	Di cui RI	Di cui SS
1	2	3	4	5	6=4*5	Di cui RI	Di cui SS
Totale							

<sup>2</sup> In conformità con quanto al metodo richiamato dall'Avviso.

Allegato 10.2 – Avanzamento dei costi di progetto e determinazione dell'importo a saldo<sup>1</sup>

*(duplicare le tabelle sottostanti, ove ricorre, tenendo distinti i dati per Progetti Innovazione e Progetti R&S)*

Voce di costo	Importo (€)	Percentuale di avanzamento della spesa <sup>2</sup>	Importo acconto (€)
Spese di personale	Riportare l'importo totale del costo del personale quantificato in Allegato 10.1	Riportare il valore del rapporto tra il totale dei costi sostenuti alla presentazione della presente richiesta di acconto e il totale dei costi ammissibili di progetto	Riportare l'importo del 10% a saldo dell'aiuto concesso
Costi relativi a strumentazione e attrezzature	Determinare l'importo in relazione al costo del personale sopra riportato in coerenza con quanto stabilito dall'art. 56 RDC.		
Costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza			
Altri costi di esercizio			
Spese generali supplementari			
<b>Totale</b>			

1 Dati cumulativi, cioè riferiti alla totalità delle attività progettuali oggetto di finanziamento.

2 L'Avanzamento della spesa che consente di ottenere un ulteriore 50% dell'aiuto concesso è pari al 50% dei costi totali di progetto (cfr. par. 4.11 comma 1 lett. b).

## DICHIARA

che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;

che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, applicabili;

che la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;

che non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);

che sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione;

di non presentare spese relative all'acquisto di beni o servizi di proprietà di uno o più soci/associati del soggetto richiedente gli aiuti o di parenti o affini, entro il terzo grado del richiedente o da imprese partecipate da soci/associati dello stesso richiedente o di parenti o affini entro il terzo grado del richiedente;

di presentare, se previsti, costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto.

che tutti i documenti oggetto connessi al contributo concesso sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;

di mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per gli accertamenti e i controlli previsti, per un periodo di dieci anni successivi all'erogazione del saldo del Contributo e in ogni caso fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma. Tali documenti sono resi disponibili, a richiesta, per gli accertamenti e verifiche da parte della Regione e degli organismi nazionali e comunitari preposti al controllo;

## COMUNICA

Che tutta la documentazione relativa al progetto è ubicata presso \_\_\_\_\_ e che il soggetto addetto a tale conservazione è \_\_\_\_\_.

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data \_\_\_\_\_ Firma digitale

Allegato 10A: Modello per la richiesta del saldo

**RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (per Progetti Innovazione e Progetti R&S)**

A TITOLO DI SALDO RELATIVO A

(indicazioni relative alla procedura di concessione dell'aiuto)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il  
\_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n.  
\_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante dell'impresa \_\_\_\_\_ in relazione al progetto  
di cui all' "Avviso Pubblico \_\_\_\_\_" ammesso a contributo con Decreto Dirigenziale n° \_\_\_\_\_ del  
\_\_\_\_\_ dalla REGIONE CALABRIA, Dipartimento \_\_\_\_\_ ai sensi dello stesso Avviso Pubblico, per un  
importo del contributo pari a Euro \_\_\_\_\_.

**DICHIARA**

che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;

che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, applicabili;

che la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;

che non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari;

che sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione;

che il contributo concesso non ha contribuito al finanziamento di spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno nazionale, regionale o comunitaria;

che tutti i documenti oggetto connessi al contributo concesso sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;

di impegnarsi, nel caso di ispezione da parte degli organi competenti, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati;

che la presente è da intendersi quale rendicontazione finale dell'Intervento;

che il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e dell'Azione prefissati;

di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non potranno essere oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;

che con la presente dichiarazione si attesta la funzionalità e l'uso dell'operazione;

la propria più ampia disponibilità e collaborazione a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;

di aver adottato e di mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione di finanziamento;

che il richiedente è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di liquidazione volontaria, né sottoposta ad alcuna procedura di tipo concorsuale

di trovarsi in una situazione di regolarità fiscale e contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;

di mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per gli accertamenti e i controlli previsti, per un periodo di dieci anni successivi all'erogazione del saldo del Contributo e in ogni caso fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma. Tali documenti sono resi disponibili, a richiesta, per gli accertamenti e verifiche da parte della Regione e degli organismi nazionali e comunitari preposti al controllo;

[eventuale, nel caso di applicazione delle maggiorazioni di intensità di cui al par. 3.5 comma 4 dell'Avviso] intensità i risultati del progetto di ricerca e sviluppo sono ampiamente diffusi in almeno tre Stati membri o parti contraenti dell'accordo SEE attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito; [o, in alternativa alla precedente] di impegnarsi a mettere tempestivamente a disposizione licenze per i risultati della ricerca di progetti di ricerca e sviluppo sovvenzionati che sono protette da diritti di proprietà intellettuale, a prezzi di mercato e su base non esclusiva e non discriminatoria, affinché le parti interessate del SEE possano farne uso;

di non presentare spese relative all'acquisto di beni o servizi di proprietà di uno o più soci/associati del soggetto richiedente gli aiuti o di parenti o affini, entro il terzo grado del richiedente o da imprese partecipate da soci/associati dello stesso richiedente o di parenti o affini entro il terzo grado del richiedente;

di presentare, se previsti, costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto.

#### COMUNICA

Che tutta la documentazione relativa al progetto è ubicata presso \_\_\_\_\_ e che il soggetto addetto a tale conservazione è \_\_\_\_\_.

#### CHIEDE

l'erogazione del saldo spettante pari € \_\_\_\_\_, ed altresì pari al \_\_% dell'importo complessivo del contributo riconosciuto

avendo ricevuto un'anticipazione di € \_\_\_\_\_.

avendo ricevuto successivo/i acconto/i per un importo pari a € \_\_\_\_\_.

che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario intestato a \_\_\_\_\_ :  
n. conto corrente \_\_\_\_\_ istituto di credito \_\_\_\_\_  
agenzia \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ ABI \_\_\_\_\_ CAB \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ IBAN \_\_\_\_\_, quale conto corrente dedicato  
all'operazione.

SI ALLEGA

Copia del contratto di lavoro relativa ad ogni unità di personale impiegato<sup>1</sup>;

All. 10.1 Prospetto riepilogativo dell'impiego del personale e del relativo costo;

All. 10.2 Prospetto riepilogativo dei costi progettuali sostenuti;

Dichiarazione DNSH;

Relazione tecnico scientifica, secondo il modello di cui all'Allegato 6 all'Avviso e Copia dei deliverables previsti da ciascun WP in cui il progetto è articolato.

#### SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data \_\_\_\_\_

Firma digitale

---

<sup>1</sup> Relativamente a personale per il quale, in sede di richiesta di acconto non era stata prodotta relativa documentazione in quanto personale non impiegato al momento della produzione della richiesta di acconto.

MOD. 1A  
**MODELLO DI AUTODICHIARAZIONE CLIMATE PROOFING**  
**ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI**  
**FASE – SCREENING**

**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**  
(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_  
Nato/a \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
(in alternativa per Stato estero: Nato in \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_) Residente in  
\_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_  
(in alternativa per Stato estero: Residente in \_\_\_\_\_ città \_\_\_\_\_)  
CAP \_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Codice Fiscale \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE/SOGGETTO DELEGATO** dell'ENTE/IMPRESA \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_

**SEDE LEGALE**

Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ (in alternativa per  
Stato estero: Stato estero \_\_\_\_\_ Città estera  
\_\_\_\_\_)  
CAP \_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Telefono  
\_\_\_\_\_ Indirizzo PEC \_\_\_\_\_  
E-mail \_\_\_\_\_

In relazione al progetto candidato nell'ambito **dell'Avviso \_\_\_\_\_ a valere su FSC 2021/2027**

**DICHIARA CHE:**

l'operazione oggetto di finanziamento (scegliere una sola opzione):

Caso 1

è un intervento assoggettato a **procedura di valutazione di impatto ambientale (screening/VIA)** ai sensi della normativa vigente.

Caso 2

ha livelli di vulnerabilità bassi, pertanto, non risulta necessario procedere con la successiva fase di “analisi dettagliata” prevista dalla Comunicazione della Commissione Europea “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” (2021/C 373/01);

Caso 3

ha livelli di vulnerabilità medio/alto pertanto risulta necessario procedere con la successiva fase 2 di “analisi dettagliata” prevista dal par. 3.3 della Comunicazione della Commissione Europea “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021- 2027” (2021/C 373/01).

Si allega documento esplicativo dell’analisi della vulnerabilità effettuata (sia per il caso 2 che il caso 3).

Luogo e data

Firma e timbro

MOD. 2A

**MODELLO DI AUTODICHIARAZIONE CLIMATE PROOFING  
ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI  
FASE – ANALISI DETTAGLIATA**

**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**

(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Nato/a \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

(in alternativa per Stato estero: Nato in \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_) Residente in  
\_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

(in alternativa per Stato estero: Residente in \_\_\_\_\_ città \_\_\_\_\_)

CAP \_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE/SOGGETTO DELEGATO** dell'ENTE/IMPRESA \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_

**SEDE LEGALE**

Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ (in alternativa per  
Stato estero: Stato estero \_\_\_\_\_ Città estera  
\_\_\_\_\_)

CAP \_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Telefono  
\_\_\_\_\_ Indirizzo PEC \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_

In relazione al progetto candidato nell'ambito **dell'Avviso \_\_\_\_\_ a valere su FSC 2021/2027**

**DICHIARA CHE:**

l'operazione oggetto di finanziamento (scegliere una sola opzione):

Caso 1

**contiene** una sezione dedicata (ad esempio elaborato o contenuto della relazione di progetto) in cui il progetto stesso è valutato in relazione all'adattamento ai rischi climatici individuati sulla base del clima attuale e futuro (con un orizzonte temporale almeno al 2050);

**OPPURE**

## Caso 2

**non contiene** una sezione dedicata (ad esempio elaborato o contenuto della relazione di progetto) in cui il progetto stesso è valutato in relazione all'adattamento ai rischi climatici individuati sulla base del clima attuale e futuro (con un orizzonte temporale almeno al 2050).

Nel caso 2 si dichiara che, facendo riferimento ai soli rischi climatici di pertinenza del progetto:

**si applicheranno**, in relazione alla tipologia di progetto, le **“Azioni di adattamento”** (o azioni equivalenti) indicate nella tabella seguente:

<b>Tipologia di azione</b>	<b>Breve descrizione dell'azione adottata</b> <i>(campo da compilare a cura del Beneficiario)</i>

Luogo e data

Firma e timbro

# PIANO DI ADATTAMENTO AL CLIMA

Progetto: \_\_\_\_\_

Avviso \_\_\_\_\_ a valere su FSC 2021/2027

1. PREMESSA
2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE
4. VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITÀ E DEI RISCHI CLIMATICI
  - 4.1 ANALISI DELLA SENSIBILITÀ
    - 4.1.1 Risultati
  - 4.2 ANALISI DELL'ESPOSIZIONE
    - 4.2.1 Temperatura
      - 4.2.1.1 Clima attuale .
      - 4.2.1.2 Clima futuro
      - .....
    - 4.2.4 Risultati
  - 4.3 VULNERABILITÀ
    - 4.3.4 Risultati
  - 4.4 ANALISI DELLA PROBABILITÀ
  - 4.5 ANALISI DELL'IMPATTO
  - 4.6 VALUTAZIONE DEI RISCHI
- 5 CONCLUSIONI
- MISURE DI ADATTAMENTO

MARZO

2022

# PROGRAMMAZIONE 2021-2027



## LA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE DELLA REGIONE CALABRIA

*il futuro è Calabria*



UNIONE EUROPEA

Fondi strutturali e di investimento europei



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE



CALABRIA

<b>INTRODUZIONE</b>	<b>2</b>
<b>1. Il contesto regionale e le sfide per la diffusione dell'innovazione e per la digitalizzazione</b>	<b>4</b>
1.1 L'analisi S.W.O.T. ....	4
1.2 Le sfide per la diffusione dell'innovazione e per la digitalizzazione.....	6
<b>2. Le Aree di innovazione e le traiettorie di sviluppo prioritarie</b>	<b>9</b>
2.1 Agricoltura 4.0 e Agroalimentare.....	9
2.2 Ambiente, Economia Circolare e Biodiversità.....	12
2.3 Edilizia ecosostenibile, Energia e clima.....	16
2.4 Turismo e Cultura.....	19
2.5 ICT, Tecnologie Digitali e Terziario Innovativo.....	22
2.6 Smart Manufacturing.....	25
2.7 Logistica e Mobilità Sostenibile.....	27
2.8 Scienze della Vita.....	30
2.9 Blue economy.....	32
<b>3. Le azioni necessarie per migliorare il sistema regionale di ricerca e innovazione e per sostenere la transizione industriale</b>	<b>37</b>
<b>4. Le misure per rafforzare la cooperazione con i partner di altri Stati membri in settori prioritari supportati dalla strategia di specializzazione intelligente</b>	<b>39</b>
<b>5. La governance, gli strumenti di monitoraggio e la valutazione</b>	<b>44</b>
5.1 Il contesto.....	44
5.2 Il nuovo assetto della governance regionale della S3.....	44
5.3 Il funzionamento della scoperta imprenditoriale di innovazione.....	49
5.4 Gli strumenti di monitoraggio e valutazione volti a misurare la performance rispetto agli obiettivi della strategia.....	50

## INTRODUZIONE

Il presente documento rappresenta la S3 della Regione Calabria per la programmazione 2021-2027. Come indicato nell'Allegato IV del Regolamento recante le Disposizioni Comuni (RDC) applicabili ai fondi della politica di coesione 2021-2027, la Strategia di specializzazione intelligente è la condizione abilitante denominata "la buona governance" legata all'Obiettivo Strategico 1 (OS1) "Un'Europa più intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica intelligente e innovativa" e in particolare agli Obiettivi Specifici 1.1 e 1.4, ovvero "Rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate" e "Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità".

In particolare, per l'adempimento della condizionalità abilitante sono stati definiti **sette specifici criteri da soddisfare prima dell'avvio della nuova programmazione e da mantenere per l'intero ciclo della suddetta**, così da spendere correttamente le risorse dei fondi UE:

1. Analisi aggiornata delle sfide per la diffusione dell'innovazione e per la digitalizzazione;
2. Esistenza di istituzioni o enti nazionali/regionali competenti responsabili per la gestione della strategia di specializzazione intelligente;
3. Strumenti di monitoraggio e valutazione volti a misurare la performance rispetto agli obiettivi della strategia;
4. Funzionamento della cooperazione tra stakeholder ("processo di scoperta imprenditoriale");
5. Azioni necessarie per migliorare i sistemi nazionali o regionali di ricerca e innovazione, laddove opportuno;
6. Dove pertinente, azioni per sostenere la transizione industriale;
7. Misure per rafforzare la cooperazione con i partner di altri Stati membri in settori prioritari supportati dalla strategia di specializzazione intelligente.

Il Documento deve pertanto identificare gli ambiti prioritari e le modalità di attuazione per far sì che il finanziamento della ricerca possa portare allo sviluppo del territorio regionale.

Al fine di adempiere a tali criteri e predisporre il documento **della S3** condiviso e partecipativo in grado di delineare **la strategia di medio-lungo termine per la ricerca e l'innovazione sul territorio calabrese**, la S3 della Regione Calabria deve inserirsi **nel quadro delle priorità e delle strategie stabilite dall'Unione Europea e a livello nazionale**, identificando - attraverso un processo partecipato - i vantaggi competitivi e le specializzazioni tecnologiche più promettenti con il potenziale di innovazione del territorio.

È quindi necessario indirizzare la ricerca e sviluppo verso le **grandi challenges** dei prossimi anni, in modo da adattare la nuova S3 alle sfide future e sfruttare in quest'ottica il potenziale di sviluppo della regione Calabria.

**Il primo capitolo** analizza dunque sia il contesto socioeconomico regionale sia le competenze del sistema di offerta, cioè delle Università, dei Poli e dei centri di ricerca regionali. Tale analisi è poi seguita ed integrata alle principali **challenges** future individuate, considerando anche come la crisi provocata dal COVID-19 abbia ulteriormente aggravato le fragilità strutturali della regione e reso ancora più evidente la necessità di prevedere **strategie di Innovazione di lungo periodo così da rafforzare l'ecosistema dell'innovazione regionale ed orientare le imprese verso le sfide future, in primis quella della sostenibilità e della digitalizzazione**.

I principali esiti delle analisi sono stati sistematizzati attraverso un'analisi SWOT, a cui rispondono le **sfide su cui la Regione sarà impegnata nel prossimo settennio**.

**Il capitolo 2** illustra **le Aree e le Traiettorie identificate come prioritarie** per la nuova programmazione, che saranno vincolanti per gli obiettivi specifici OS1 e OS4 del PO FESR-FSE 2021-2027. Si tratta di un aggiornamento di quelle contenute nella S3 2014-2020, considerando soprattutto il contesto regionale e le direttrici strategiche definite nel DISR 2021-2027 come **"potenziale di sviluppo della regione"**.

**I capitoli successivi**, in coerenza con le sfide, identificano una serie di priorità sulle quali incentrare gli investimenti: si tratta di azioni volte a migliorare il sistema di ricerca e innovazione regionale e per sostenere la transizione industriale e lo sviluppo di misure incentrate al rafforzamento della cooperazione con i partner di altri stati membri in settori prioritari supportati dalla strategia di specializzazione intelligente.

L'ultima parte del documento (capitolo 5) è dedicato alla **governance**, che è un aspetto centrale per l'efficacia della S3 e che ha tra i suoi obiettivi quello di favorire la **sinergia tra le policy** su ricerca e innovazione della Regione e **stimolare un confronto continuo tra i soggetti che fanno parte dell'ecosistema dell'innovazione (imprese, organismi di ricerca, società civile) per identificare nuove opportunità e rafforzare costantemente la S3**. La S3, anche alla luce dell'esperienza della programmazione 2014-2020 ha previsto di dotarsi di **un modello di monitoraggio e di un'attività di valutazione** in grado di fornire input aggiornati sull'andamento della strategia, sui risultati conseguiti e sulle eventuali criticità incontrate, in modo da poter agire in maniera tempestiva.

Il Documento della Strategia considera i criteri della Condizione abilitante. Pertanto nella tabella seguente si riporta la corrispondenza tra criteri e capitoli del documento.

CRITERI		CAPITOLO DEL DOCUMENTO
1)	Analisi aggiornata delle sfide per la diffusione dell'innovazione e per la digitalizzazione	Capitolo 1
2)	Esistenza di istituzioni o enti nazionali/regionali competenti responsabili per la gestione della strategia di specializzazione intelligente	Capitolo 5
3)	Strumenti di monitoraggio e valutazione volti a misurare la performance rispetto agli obiettivi della strategia	Capitolo 5
4)	Funzionamento della cooperazione tra stakeholder ("processo di scoperta imprenditoriale")	Capitolo 5
5)	Azioni necessarie per migliorare i sistemi nazionali o regionali di ricerca e innovazione, laddove opportuno	Capitolo 3
6)	Dove pertinente, azioni per sostenere la transizione industriale	Capitolo 3
7)	Misure per rafforzare la cooperazione con i partner di altri Stati membri in settori prioritari supportati dalla strategia di specializzazione intelligente	Capitolo 4

## 1. Il contesto regionale e le sfide per la diffusione dell'innovazione e per la digitalizzazione

**Le sfide per la diffusione dell'innovazione e per la digitalizzazione**, che rappresenta il primo criterio della condizione abilitante, sono state individuate attraverso diverse analisi riportate negli Annex 1-2 e 3 ed in particolare:

- un'analisi del contesto socioeconomico, sull'innovazione e sulla digitalizzazione;
- un aggiornamento del sistema della ricerca;
- un'analisi dei dati di monitoraggio e analisi dei risultati della valutazione intermedia della S3.

Ulteriori elementi sono stati rilevati attraverso una survey alle imprese e ai soggetti che operano nel sistema della ricerca e alla cittadinanza. La survey fornirà indicazioni oltre che per le sfide, per la Governance ed in particolare per tenere costante il rapporto con gli Stakeholder.

Riportiamo nel paragrafo successivo la SWOT che rappresenta la sintesi delle principali evidenze, rimandando agli Annex sopra citati per una lettura integrale delle analisi.

### 1.1 L'analisi S.W.O.T.

Di seguito si riporta l'analisi SWOT che sintetizza punti di forza/debolezza e opportunità/minacce del contesto regionale emersi.

#### Punti di Forza

- **Allineamento dell'indice RIS (*Regional Innovation Scoreboard*) ai valori medi dell'Italia e dell'Europa in alcuni ambiti.** L'indice presenta un'elevata quantità di spese di innovazione per addetto, l'innovazione apportata a macchinari acquistati, licenze e brevetti generalmente ubicati al di fuori della regione, l'ottimizzazione dell'ambiente di R&S per la creazione di valore sul mercato presso le PMI, un impatto positivo sulle vendite all'estero e nuove collaborazioni con le PMI presenti sul territorio (Fonte: Regional Innovation Scoreboard 2021).
- **Tendenza positiva per le esportazioni regionali** soprattutto quelle legate alle specializzazioni locali, prima fra tutte **l'agroalimentare**. (Fonte: Banca d'Italia, 2020, Economie regionali: L'economia della Calabria, aggiornamento congiunturale, giugno 2020).
- **Numero di start up innovative e PMI innovative in crescita.** Al 30 novembre 2020, risultano registrate alla sezione speciale delle Camere di Commercio 272 start up innovative e 37 PMI innovative (Fonte: elaborazioni su dati Infocamere).
- **Elevata innovazione da parte delle imprese.** Il 97% delle imprese regionali con almeno 10 addetti sono state interessate da processi di innovazione (Fonte: rilevazione CIS, Community Innovation Survey)
- **Settori performanti legati alle Aree della S3.**
- **Aumento della popolazione nella fascia di età 30-34 anni che ha conseguito un titolo di studio universitario:** nel 2019 rispetto al 2013 è passata dal 17,9% del 2013 al 19,9%.

#### Punti di Debolezza e/o di Attenzione

- **Valori inferiori alla media nazionale ed europea di alcuni indicatori del RIS (*Regional Innovation Scoreboard*).** I rilievi riguardano il numero di pubblicazioni di ricerca congiunta tra settore pubblico e privato, le poche domande di brevetti e marchi, la ridotta diffusione dell'innovazione di design, il basso livello di competenze digitali, il basso numero di specialisti ICT assunti, la bassa percentuale di spesa in R&S nel settore privato e, infine, il ridotto tasso di occupazione nei settori ad alta conoscenza di innovazione (Fonte: Regional Innovation Scoreboard 2021).
- **Fuga di cervelli verso altre regioni o all'estero.** La Calabria è tra le regioni con le perdite più consistenti di risorse qualificate.
- **Elevati livelli di disoccupazione giovanile:** il numero di occupati nella fascia di età 15-64 anni è aumentato del 3,7% tra il 2013 e 2019; inoltre nel 2019 il tasso di occupazione nella stessa fascia di età

in Calabria (42%) rimane quasi 3 punti percentuale al di sotto di quello del Mezzogiorno (44,8%) e ben 17 punti percentuale al di sotto di quello nazionale (59%) (Fonte: Istat – Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo).

- **Bassa percentuale della popolazione nella fascia di età 30-34 anni che ha conseguito un titolo di studio universitario:** è pari al 19,9%, quasi 8 punti percentuali al di sotto del dato nazionale (27,6%).
- **Aumento della percentuale di giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale:** dal 16,2% del 2013 al 19% del 2019, la percentuale risulta in linea con quella del Mezzogiorno (18,2%), ma distante dalla media italiana (13,5%).
- **Basso indice di attrattività delle università,** calcolato come il rapporto tra saldo migratorio netto degli studenti e il totale degli studenti immatricolati, pari al -53,5%, e quindi decisamente inferiore al -25,8% del Mezzogiorno.
- **Valori inferiori alla media del Mezzogiorno per la spesa in R&S.** Nel 2018 la **spesa totale della Calabria in R&S** sul PIL era una percentuale più bassa di quella del Mezzogiorno e dell'Italia (Fonte: elaborazioni su dati Istat – Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo).
- **Presenza inferiore al resto del Mezzogiorno di attività a elevato contenuto tecnologico** (Fonte: elaborazioni su dati Istat – Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo).
- **Valori inferiori alla media del Mezzogiorno per numero di addetti dedicati alle attività di R&S e per intensità di impiego di ricercatori nelle imprese.** Nonostante il numero di addetti dedicati alle attività di R&S sia stabile tra il 2015 e il 2018 (e in significativo aumento rispetto allo al 2011), il dato continua a restare sotto le medie del Mezzogiorno e del paese. Lo stesso vale per l'intensità di impiego di ricercatori nelle imprese che è pari a circa due terzi di quella del Mezzogiorno e a un terzo di quella nazionale (Fonte: elaborazioni su dati Istat – Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo).
- **Produttività del lavoro più bassa rispetto alla media del Mezzogiorno.** La produttività del lavoro in Calabria è più bassa rispetto al Mezzogiorno e al resto del Paese. (Fonte: dati Istat – Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo).
- Tasso di sopravvivenza delle imprese nuove nate basso e una quota rilevante delle nuove nate tende a rimanere di piccole dimensioni (Fonte: Banca d'Italia, 2020, Economie regionali: L'economia della Calabria).
- **Minore capacità attrattiva rispetto al Mezzogiorno.** Una presenza di imprese straniere inferiore sia al dato italiano sia a quello del Mezzogiorno (Fonte: elaborazioni su dati Istat – Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo).
- **Minore impatto delle esportazioni sul PIL rispetto al Mezzogiorno e all'Italia.** La percentuale che indica il valore delle esportazioni di merci rispetto al PIL è inferiore di quella della media del Mezzogiorno e dell'Italia (Fonte: elaborazioni su dati Istat – Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo).
- **Valori inferiori alla media nazionale nelle cinque aree del DESI (Digital Economy and Society Index).** La Calabria è la regione con il punteggio DESI più basso. L'indice rileva un particolare ritardo rispetto al contesto nazionale nell'area relativa all'uso di internet e nell'area connettività, con i valori più bassi nella copertura della banda ad almeno 100 Mbps (Fonte: Osservatorio Agenda Digitale Politecnico di Milano).

#### Opportunità

- **Crescita costante del RIS.** Tra il 2014 e il 2021 il RIS è cresciuto del 20,1%, a dimostrazione del fatto che in questi anni c'è stato un miglioramento, nonostante i margini di miglioramento siano evidentemente ancora molto ampi.
- **Progetto nazionale a Banda Ultralarga.** Sul fronte della Connettività Digitale, per la regione Calabria, emergono degli elementi positivi dovuti al grande Progetto nazionale a banda ultra-larga. Il progetto riguarda l'attuazione di misure a sostegno dell'infrastrutturazione delle aree bianche e successivamente verranno implementati gli strumenti a favore dello sviluppo di reti ultraveloci nelle aree nere e grigie del Paese. In Calabria sono stati previsti numerosi progetti di cui molti già terminati (Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico; Piano strategico Banda Ultralarga).
- La "Digital Transformation" e l'Ecosostenibilità avranno un peso determinante nel caratterizzare i fabbisogni occupazionali dei diversi settori economici, arrivando a coinvolgere circa il 30% dei lavoratori di cui imprese e Pubblica Amministrazione avranno bisogno nei prossimi 5 anni.

- **Il sistema universitario calabrese si denota come settore solido e in forte espansione a livello regionale.** L'Università della Calabria (UniCal) è uno degli Atenei più attivi nel mezzogiorno. Secondo la classifica Censis delle Università italiane 2020/2021 l'UniCal è oggi tra le prime università italiane tra gli *atenei statali di grandi dimensioni*, mentre l'Università degli studi di Reggio Calabria si colloca al secondo posto tra i *piccoli atenei statali*.

#### Minacce

- **Le ricadute del Covid-19 sull'economia.** Le ricadute occupazionali della pandemia da Covid-19, hanno colpito con maggiore intensità la Calabria rispetto alla media del Mezzogiorno e di quella nazionale (Fonte: Banca d'Italia, 2020, Economie regionali: L'economia della Calabria, aggiornamento congiunturale, novembre 2020; Istat – Rilevazione sulle forze di lavoro).
- **il calo dell'export.** Nel 2019 le esportazioni hanno subito un deciso calo. L'export si è contratto in tutti i principali settori merceologici, ad eccezione dell'agroalimentare, di gomma e materie plastiche. La brusca interruzione del processo di crescita dell'export regionale è da imputare a un rallentamento anticipato del ciclo economico mondiale che in alcune aree del mondo si è manifestato in anticipo e con più virulenza rispetto all'UE. Il calo delle vendite all'estero è poi proseguito anche nel primo trimestre del 2020, a seguito delle prime ricadute dell'emergenza Covid-19 sul commercio internazionale (Fonte: Banca d'Italia, 2020, Economie regionali: L'economia della Calabria, aggiornamento congiunturale, giugno 2020).

### *1.2 Le sfide per la diffusione dell'innovazione e per la digitalizzazione*

Le fragilità che sono state messe in evidenza nell'analisi del contesto unite alla crisi provocata dalla pandemia del COVID 19 ci mettono di fronte ad uno scenario complesso.

La preoccupazione maggiore è che la ripresa non assuma una forma a "V" ma piuttosto la forma di una "K". Uno scenario, sia europeo che americano, che ha caratterizzato alcuni settori dell'economia che sono cresciuti, o si sono prontamente ripresi; mentre altri continuano la discesa in caduta libera. Ciò implica due importanti conseguenze: la prima è un aumento della disuguaglianza tra le imprese operanti nei diversi comparti e i loro lavoratori.

La disuguaglianza tra le imprese, in particolare, accresce anche in base al livello di innovazione delle imprese e alle competenze dei lavoratori, con quelli impiegati nelle mansioni più umili che pagano il prezzo più alto, mentre coloro che sono in possesso di elevate competenze sono maggiormente tutelati, se non addirittura contesi dalle imprese (per le qualifiche interconnesse con Industria 4.0).

La seconda conseguenza è che la ripresa a forma di "K" non valga soltanto per i comparti economici ma anche per le regioni e gli Stati dell'Unione Europea. Il **rischio tangibile è quello di una ripresa asimmetrica, nella quale le regioni più fragili paghino un prezzo maggiore rispetto a quelle forti, accentuando le disuguaglianze**. Per questo motivo, oltre a politiche di sostegno servono anche politiche mirate ad arginare e ridurre le dinamiche che spingono verso una divergenza di performance. In altre parole, è necessario individuare una combinazione di politiche monetarie e fiscali, abbinata ad un'adeguata politica industriale finalizzata a creare le condizioni affinché la parte alta della "K" possa trainare verso l'alto la parte bassa. Si tratta di una partita complessa che deve essere giocata in maniera sincrona tra i differenti livelli di governance: europeo, nazionale e regionale.

Sarà quindi ancora più importante in questo scenario di forte cambiamento **prevedere strategie di innovazione di lungo periodo** che siano in grado di orientare le imprese verso percorsi virtuosi e in grado di superare le grandi sfide dei prossimi anni.

In particolare, la sfida prioritaria nei prossimi anni è rafforzare l'ecosistema dell'innovazione regionale, in modo da preparare le imprese alle nuove sfide sempre più complesse dove la ricerca e l'innovazione giocano un ruolo determinante.

La Regione ritiene che far ripartire il ciclo dello sviluppo della Calabria significhi puntare sulla R&I, ma in modo consapevole, cioè investendo in maniera selettiva e sempre in linea con il quadro delineato dai modelli di sostenibilità del *Green Deal* europeo. Con questa logica si vuole fornire al sistema economico calabrese una traiettoria di sviluppo orientata verso la competitività e la sostenibilità.

Digitalizzazione e sostenibilità sono i due pilastri su cui la Regione Calabria concentrerà gran parte degli investimenti della propria Strategia di Ricerca ed Innovazione per la Specializzazione Intelligente (RIS3) per il periodo di programmazione 2021-2027.

In questa logica **le principali sfide per la diffusione dell'innovazione e per la digitalizzazione e le priorità da perseguire sono:**

#### **SFIDA: COLMARE IL DIVARIO CON LE ALTRE REGIONI IN TERMINI DI INNOVAZIONE DA PARTE DELLE IMPRESE**

##### **Risposta Strategica**

- ✓ **Accrescere la consapevolezza delle imprese rispetto all'importanza dell'innovazione.** Per una regione come la Calabria, è fondamentale cominciare a ridurre il divario di produttività. Insieme a quadri normativi e istituzionali migliori e a un efficiente funzionamento del mercato, i sistemi di ricerca e innovazione sono essenziali ai fini dell'incremento dell'efficienza nell'utilizzo combinato del lavoro e del capitale della regione. In tal senso è importante sostenere e accompagnare nell'accesso alle risorse per l'innovazione le micro e piccole imprese, che altrimenti non sarebbero in grado di avviare e realizzare processi di ricerca e sviluppo, anche adottando una definizione di innovazione non esclusivamente di tipo tecnologico, ma attenta ai benefici sociali ed economici, e commisurata alla condizione di partenza dei soggetti che la attuano.
- ✓ **Costruire un capillare sistema di servizi per favorire processi di facilitazione dell'incontro tra domanda e offerta di ricerca e innovazione,** con particolare attenzione alle esigenze delle micro, piccole e medie imprese regionali, anche attraverso il coordinamento, in una logica di rete, dei principali stakeholder regionali che operano in maniera diversificata a sostegno dei processi di ricerca e innovazione;
- ✓ **Incrementare gli investimenti in R&I delle imprese:** I sistemi di ricerca e innovazione sono ecosistemi complessi che devono essere costituiti da vari elementi per funzionare in maniera ottimale. Tra questi figurano una base scientifica pubblica solida che produca risultati di alta qualità, una forte partecipazione delle imprese ad attività di innovazione, scambi di conoscenze fluidi e abbondanti tra addetti della R&I e buone condizioni quadro che consentano all'innovazione aziendale di prosperare. In tal senso sarà opportuno rilanciare, come in passato, la realizzazione di **progetti collaborativi tra imprese e tra queste e gli organismi di ricerca.** In particolare, la Regione intende supportare attraverso incentivi e strumenti finanziari lo sviluppo di progetti volti al trasferimento di conoscenze da centri di ricerca al sistema produttivo calabrese **in settori di punta e di eccellenza.** La politica regionale in questo ambito sarà finalizzata all'attrazione sul territorio regionale di centri di ricerca di eccellenza e alla promozione di partnership (pubbliche-private) per la realizzazione di centri di ricerca all'avanguardia che vedono coinvolti grandi player internazionali della tecnologia in grado di supportare il trasferimento delle conoscenze al sistema imprenditoriale locale, incrementando le sinergie locali.  
L'innovazione deve essere considerata la variabile principale su cui far leva per assicurare la competitività di tutti i settori dell'economia, anche quelli dove non è mai stata considerata una priorità. Nel **settore primario**, ad esempio, (agricoltura, prima trasformazione e commercializzazione diretta e non dei prodotti agricoli e alimentari) l'innovazione rappresenta la leva attraverso cui sicurezza, tracciabilità e sostenibilità diventino il tratto distintivo delle produzioni agro-alimentari calabresi. Per questo motivo, la Regione intende incentivare l'adozione delle tecniche dell'**agricoltura di precisione** (droni, sensori, realtà aumentata), presso le aziende agricole, soprattutto quelle di minore dimensione, e prevedere misure di sostegno al rinnovo del parco macchine, in modo da stimolare l'adattamento delle attuali tecnologie digitali alle esigenze delle aziende agricole calabresi che intendano adottare l'agricoltura di precisione, anche incentivando logiche di integrazione di filiera e/o strategica. Questa specifica azione si propone quindi di stimolare, indirettamente, anche una nuova imprenditorialità privata legata alla nascita di reti specialistiche a supporto dell'adozione di tecniche e tecnologie dell'agricoltura di precisione.
- ✓ **Nel comparto manifatturiero e in quello turistico le imprese verranno sostenute per stimolarle all'utilizzo delle tecnologie 4.0.** In particolare, l'**artigianato** in Calabria rappresenta una realtà ad alto potenziale e perciò deve essere incoraggiato all'adozione di nuove frontiere di innovazione, attraverso l'informatizzazione e l'adozione del paradigma *Digital Transformation* al fine di renderle più competitive nell'ambito dei servizi, dei prodotti e del post-vendita, anche incentivando logiche di integrazione di filiera e/o strategica. Anche nell'ambito dei servizi il sostegno sarà rivolto a rafforzare ed accelerare la Digital Transformation e a sostenere paradigmi di "innovazione dirompente", per avere definire nuovi servizi, migliore accessibilità e, in particolare servizi centrati sulla persona.

- ✓ **Rafforzare le infrastrutture di ricerca** e promuovere la **cooperazione interregionale per l'innovazione**, assicurando uno stretto coinvolgimento delle imprese e supportando progetti che assicurino le ricadute sul sistema produttivo regionale.
- ✓ **Incrementare il numero di ricercatori presso le imprese**, rafforzando in questo modo il collegamento fra istituzioni della ricerca e imprese, anche attraverso dottorati di ricerca in azienda.

#### **SFIDA: ACCRESCERE IL NUMERO E LE DIMENSIONI DELLE IMPRESE INNOVATIVE NEI SETTORI AD ALTA INTENSITÀ DI CONOSCENZE, DIMINUENDO IL GAP NEI CONFRONTI DELLE ALTRE REGIONI**

##### **Risposta Strategica**

La risposta strategica è mirata in tale contesto a:

- ✓ Favorire la nascita e il consolidamento delle **start-up, PMI innovative e spin off** dalle Università, attraverso il sostegno finanziario alle imprese e l'avvio di uno o più Hub/Acceleratori in prossimità dei poli universitari calabresi.
- ✓ Sostenere la **domanda pubblica di innovazione per innalzare la qualità dei servizi della PA**. In questo ambito bisogna puntare sul miglioramento dei servizi, razionalizzando e semplificando l'accesso da parte degli utenti, promuovendo l'approccio dei dati aperti e operando verso ecosistemi digitali tematici, tra cui quelli per la salute dei cittadini, i servizi sociali e ambientali mediante il ricorso alle nuove tecnologie. Ad esempio, nel campo sanitario sarà importante operare in una logica di sinergia tra le eccellenze della ricerca applicata (informatica clinica, bioinformatica) degli atenei calabresi e il sistema sanitario locale, anche promuovendo rapporti più stretti di collaborazione tra centri di ricerca in informatica clinica e gli ospedali, al fine di implementare soluzioni che ottimizzino i processi di gestione dei pazienti e delle procedure di ricovero.

#### **SFIDA: SUPERARE IL DIGITAL DIVIDE E ACCRESCERE GLI INVESTIMENTI GREEN**

##### **Risposta strategica**

La *digital transformation* si sta incrementando, ma non alla stessa velocità per tutte le imprese. Se non vi saranno inversioni di tendenza, infatti, il *digital divide* tra imprese diventerà sempre più profondo, con evidenti conseguenze sullo sviluppo del business. Chi non investe (o non continua a investire) nella digitalizzazione, non rimane competitivo. Anche a livello nazionale, inoltre, si registra sempre più spesso una contrazione nella spesa ICT tradizionale che si focalizza sul mantenimento dell'infrastruttura esistente senza importanti progetti evolutivi. In tal senso la strategia regionale intende:

- ✓ **Rafforzare la consapevolezza delle imprese** attraverso un'azione di orientamento e divulgazione rivolta alle imprese al fine di sviluppare un'adeguata consapevolezza circa le opportunità offerte dalle nuove tecnologie investendo nelle competenze digitali;
- ✓ **Investire sulle infrastrutture digitali** ed incrementare l'evoluzione delle stesse;
- ✓ **Supportare gli investimenti** delle imprese attraverso incentivi e servizi reali;
- ✓ **Promuovere l'adozione di nuovi modelli produttivi** ed organizzativi incentrati sulla sostenibilità e sull'economia circolare.

#### **SFIDA: MANCANZA DI LAVORATORI QUALIFICATI NEI SETTORI ECONOMICI EMERGENTI**

##### **Risposta Strategica**

Numerosi fattori ostacolano il conseguimento delle condizioni atte a creare posti di lavoro a livello locale. Secondo il rapporto Unioncamere (denominato *Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine 2019-2023*) La "Digital Trasformation" e l'Ecosostenibilità avranno un peso determinante nel caratterizzare i fabbisogni occupazionali dei diversi settori economici, arrivando a coinvolgere circa il 30% dei lavoratori di cui imprese e Pubblica Amministrazione avranno bisogno nei prossimi 5 anni. Oltre un quarto del fabbisogno occupazionale previsto nel periodo 2019-2023 sarà poi attivato dalle esigenze di assunzione di alcune filiere tra cui (salute e benessere, education e cultura, meccatronica e robotica, mobilità e logistica, energia).

È in tale direzione che le azioni regionali tenderanno a promuovere misure atte a **Rafforzare il capitale umano**, sostenendo interventi formativi in grado di rendere le risorse umane preparate a rispondere alle sfide competitive delle imprese e in grado di affrontare il tema della sostenibilità e delle nuove tecnologie digitali. Le politiche promosse, in particolare, si concentreranno sull'opportunità di sfruttare la profonda integrazione tra i fondi FESR e FSE+ che sarà assicurata anche attraverso il nuovo assetto di Governance della S3.

## 2. Le Aree di innovazione e le traiettorie di sviluppo prioritarie

In questo capitolo vengono riportate le Aree e le Traiettorie identificate come prioritarie per la nuova programmazione, che saranno vincolanti per gli obiettivi specifici OS1 e OS4 del PR FESR-FSE 2021-2027. Si tratta di un aggiornamento di quelle contenute nella S3 2014-2020, considerando soprattutto il contesto regionale e le direttrici strategiche definite nel DISR 2021-2027 e gli esiti del processo di confronto (cfr. Annex 4) come “potenziale di sviluppo della regione”.

La S3 2021-2027 identifica le seguenti aree prioritarie:

- Agricoltura 4.0 e Agroalimentare;
- Ambiente, Economia Circolare e Biodiversità;
- Edilizia ecosostenibile, Energia e Clima;
- Turismo e Cultura;
- ICT, Tecnologie Digitali e Terziario Innovativo;
- Smart Manufacturing;
- Logistica e Mobilità Sostenibile;
- Scienza della vita;
- Blue Economy.

Nei paragrafi successivi si riportano le descrizioni delle traiettorie prioritarie individuate per ciascuna Area di specializzazione, delineando il contesto di riferimento, le competenze scientifiche e tecnologiche presenti, le tematiche prioritarie di sviluppo tecnologico, nonché le tecnologie abilitanti, dando anche spazio alle interazioni che ciascuna area identificata ha, potenzialmente, nei confronti delle altre.

A tale riguardo è importante sottolineare che le Traiettorie così identificate saranno costantemente soggette ad un processo di monitoraggio e valutazione; inoltre, il processo di scoperta imprenditoriale previsto nel modello di *Governance*, avrà il compito di fornire input per l’implementazione della Strategia affinché si sviluppino coerentemente ed in maniera omogenea rispetto alle evoluzioni del contesto.

### 2.1 Agricoltura 4.0 e Agroalimentare

#### **Il contesto di riferimento**

**Il sistema dell’agricolo e dell’agroalimentare è un settore chiave** per lo sviluppo dell’economia del paese ed ancor più della Calabria, regione nella quale genera un contributo economico di grande rilievo, costituendo l’elemento distintivo delle produzioni regionali.

Il sistema comprende l’intera filiera che, dalla produzione della materia prima agricola, si snoda, attraverso la trasformazione alimentare, fino alla distribuzione e al consumo, attraverso il contributo di una serie articolata ed allargata di attori: le aziende agricole, dell’allevamento, forestali e della pesca; le imprese fornitrici di mezzi tecnici, meccanici e servizi (vivaisti e sementieri, mangimisti, produttori di fertilizzanti e agrofarmaci, imprese della meccanica, ecc.); quelle alimentari e del packaging, della logistica e del trasporto, del commercio (all’ingrosso, distribuzione organizzata, retail tradizionale, ecc.) e, infine, quelle specializzate per i consumi fuori casa (Horeca e ristorazione collettiva).

Ad una filiera complessa, quindi, fanno riferimento altrettanto diversificate aree di competenze e di tecnologie che comprendono, ad esempio, i sistemi di controllo analitici, le bio/nanotecnologie, i materiali avanzati per il packaging, le tecnologie ICT e i sistemi informativi, la logistica e le tecnologie avanzate di produzione, trovando naturali forme di integrazione e mutua fertilizzazione con tematiche ambientali ed energetiche, del turismo, della salute.

La strategia di lungo periodo a sostegno dell’innovazione del sistema agroalimentare calabrese va, poi, contestualizzata nello scenario evolutivo che sta caratterizzando il sistema agroalimentare, le cui direttrici sono state recentemente ridefinite dall’Unione Europea, oltre ad essere influenzate dalla corrente pandemia che ha generato significativi cambiamenti anche nel settore agroalimentare.

Nel dicembre 2019, infatti, con il lancio del piano di azione del “Green Deal”, l’UE ha posto le basi per un percorso futuro di crescita sostenibile basato sulla riduzione dell’inquinamento, l’uso razionale delle risorse, la tutela la

biodiversità, la promozione dell'economia circolare, con l'obiettivo di raggiungere, nel 2050, la neutralità climatica. In questo disegno, il contributo centrale dell'agricoltura e del sistema alimentare è stato sancito dalle strategie "Dal produttore al consumatore" (*A Farm to Fork strategy, for a fair, healthy and environmentally-friendly food system*) e "Biodiversità" (*EU Biodiversity strategy for 2030*) del maggio 2020, precedute nel marzo del 2020 da quella per l'"economia circolare" (*A new Circular Economy Action Plan for a Cleaner and More Competitive Europe*).

Farm to Fork (F2F) è, inoltre, la comunicazione di maggiore rilevanza e, di fatto, ingloba anche gli obiettivi delle altre per il settore agroalimentare, nel perseguimento dell'ambizioso scopo di rendere i prodotti alimentari europei lo standard globale di riferimento in termini di sostenibilità.

Si sancisce anche la necessità di garantire adeguati approvvigionamenti alimentari: l'attenzione alla *Food Security* è, infatti, cresciuta nel corso degli ultimi anni e la sua rilevanza è emersa con forza nel corso della pandemia da Covid-19.

Nell'ambito relativo alla sostenibilità della produzione agricola si prevedono robuste contrazioni nell'impiego di input chimici (fertilizzanti, agrofarmaci, antibiotici) entro il 2030 e l'obiettivo di una progressiva estensione dell'agricoltura biologica. Questo percorso potrà essere sostenuto grazie a strumenti come la difesa integrata delle colture agrarie, la gestione integrata dei nutrienti e il contributo delle nuove tecniche del genoma per la selezione di piante resistenti a stress biotici e abiotici.

Parallelamente, grande attenzione è posta al contributo che il sistema agricolo-forestale può offrire in termini di sequestro di carbonio, nella produzione di energie rinnovabili e nel recupero delle emissioni dannose attraverso l'economia circolare (ad esempio, produzione di biogas da deiezioni zootecniche) e, più in generale, la valorizzazione degli scarti e sottoprodotti agricoli.

Deve, inoltre, essere sviluppato un sistema di adattamento delle tecnologie alle dimensioni medio piccole, caratteristiche delle aziende calabresi. Servono, a tale riguardo, iniziative di divulgazione della tecnologia oggi innovativa e consulenza specialistica, nonché misure per favorire l'adeguamento del parco macchine. L'impiego dei droni rappresenta una soluzione funzionale all'agricoltura di precisione, consentendo di effettuare il monitoraggio del sistema suolo/pianta in tempi veloci e con costi sostenibili.

A margine di quanto esposto, un'attenzione particolare va rivolta al packaging, sia in termini di modalità di impiego che di tipologie di imballaggio dei prodotti alimentari. Su questo fronte è essenziale che la R&S promuova soluzioni innovative, ecologiche e/o riciclabili sia per l'industria che per la distribuzione e la ristorazione.

Grande rilevanza riveste, inoltre, l'etichettatura (sia in termini di valorizzazione dei profili nutrizionali, che di sostenibilità o di origine) e, pertanto, acquisiscono grande interesse tutte le tecnologie innovative a sostegno della rintracciabilità e della trasmissione di informazioni sulla filiera agroalimentare (ed in particolare i canali digitali).

### **Le traiettorie di sviluppo**

Alla luce delle indicazioni di contesto generale, e delle peculiarità del territorio calabrese, possiamo poi procedere nell'identificazione delle traiettorie per il sistema agricolo e agroalimentare regionale. Esse offrono un ventaglio di possibilità per affrontare le sfide dei prossimi anni, valorizzando la produzione alimentare calabrese in una logica di sostenibilità, circolarità e uso razionale delle risorse e, al contempo, sostenendo ed incentivando la competitività del sistema.

Su tali basi le traiettorie di sviluppo che animeranno la Strategia regionale sono:

- **Traiettoria n. 1:** SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA DI PRECISIONE E L'AGRICOLTURA DEL FUTURO
- **Traiettoria n. 2:** INNOVAZIONE DI PRODOTTO/PROCESSO NELL'INDUSTRIA ALIMENTARE, INCLUSA LA SOSTENIBILITÀ E LA BIOECONOMIA CIRCOLARE
- **Traiettoria n. 3:** SISTEMI E TECNOLOGIE PER IL PACKAGING, LA CONSERVAZIONE E LA TRACCIABILITÀ E SICUREZZA DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI
- **Traiettoria n. 4:** RAFFORZAMENTO DELLA COMPETITIVITA' E SOSTENIBILITA' DELLE FILIERE

TRAIETTORIE	CONTENUTI
<b>SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA DI PRECISIONE E L'AGRICOLTURA DEL FUTURO</b>	<p><b>OBIETTIVO:</b> Impiego della <i>smart agriculture</i> a favore dell'efficienza, della competitività e della sostenibilità ambientale del sistema (ad es. uso razionale degli input chimici, risparmio idrico, tutela della biodiversità, contrazione dei costi di produzione, ecc.).</p> <p><b>AMBITI APPLICATIVI INDICATIVI</b> Agricoltura, zootecnia e acquacoltura di precisione, Internet farming; interventi per favorire l'agricoltura di precisione, il contrasto alle antibioticoresistenze ed alle nuove emergenze fitosanitarie</p>
<b>INNOVAZIONE DI PRODOTTO/PROCESSO NELL'INDUSTRIA ALIMENTARE, INCLUSA LA SOSTENIBILITÀ E LA BIOECONOMIA CIRCOLARE</b>	<p><b>OBIETTIVO:</b> Promozione di sistemi produttivi ecosostenibili e circolari, in particolare nelle principali filiere regionali (olivicola, agrumicola, vitivinicola, ortofrutticola, della patata, ortaggi e cereali), nelle colture tipiche e nella zootecnia (comprese risorse ittiche)</p> <p><b>AMBITI APPLICATIVI INDICATIVI</b> Adozione della produzione integrata e biologica e di best practice agronomiche per ridurre l'impatto ambientale e razionalizzare l'utilizzo delle risorse naturali nelle produzioni vegetali Adozione di modelli di allevamento estensivi, biologici e di best practice per ridurre l'impatto ambientale e salvaguardare il benessere animale nelle produzioni zootecniche Sviluppo di progetti di economia circolare nell'agroalimentare, recuperando e reimpiegando scarti e sotto prodotti per produrre materie prime per il food ed il feed, compost e biofertilizzanti, biocarburanti, ingredienti, ecc. Sviluppo di progetti di economia circolare nella filiera del legno, recuperando i materiali di scarto della lavorazione Incentivo alla produzione di energie rinnovabili con particolare attenzione a quelle prodotte in ambito agricolo (biomasse, biogas, biometano, ecc.) Produzione di materiali impiegati nei cicli produttivi (ad es. bio plastiche per l'agricoltura) e imballaggi sostenibili e riciclabili (carta, legno, plastica, vetro, ecc.)</p>
<b>SISTEMI E TECNOLOGIE PER IL PACKAGING, LA CONSERVAZIONE E LA TRACCIABILITÀ E SICUREZZA DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI</b>	<p><b>OBIETTIVO:</b> I temi della sicurezza, qualità, tracciabilità e tipicità dei prodotti agro-alimentari assumono una funzione orizzontale per uno sviluppo e valorizzazione delle principali filiere regionali orientato alla tutela e alla salute dei consumatori. L'autenticazione "analitica" di prodotto rappresenta un ulteriore duplice parametro di tutela, fungendo da complemento per i percorsi di rintracciabilità e, a volte, arrivando a definire l'origine geografica specifica (a livello di "terroir") del prodotto. Tale autenticazione rappresenta il punto di partenza per l'istituzione di marchi territoriali a riconoscimento regionale, ovvero di metodiche di certificazione territoriale di area vasta, quali forme avanzate di valorizzazione di mercato e di tutela contro la contraffazione di produzioni agroalimentari - così come di altri settori rappresentativi - di un determinato contesto territoriale e non più soltanto della singola impresa.</p> <p><b>AMBITI APPLICATIVI INDICATIVI</b> Miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie, organolettiche e nutrizionali dei prodotti alimentari, sviluppo di prodotti che intercettano nuove esigenze di mercato Promozione di sistemi evoluti di tracciabilità/rintracciabilità e etichettatura (integrati con dispositivi ICT / nano / biotecnologici e nuovi materiali), a garanzia</p>

TRAIETTORIE	CONTENUTI
<b>RAFFORZAMENTO DELLA COMPETITIVITA' E SOSTENIBILITA' DELLE FILIERE</b>	<p>della sicurezza, qualità e autenticità del prodotto (contrasto della contraffazione alimentare).</p> <p><b>OBIETTIVO:</b> Promozione della sostenibilità ambientale e della gestione e sviluppo del territorio, secondo un approccio trasversale, coerente con le <i>European Innovation Partnerships</i> dello Sviluppo rurale anche attraverso nuovi strumenti di management e valorizzazione delle zone rurali (nuove attività e imprese). Le azioni si prefiggono di migliorare la gestione e aumentare l'efficienza e la sostenibilità delle principali filiere agroalimentari e realtà distrettuali della Calabria e la presenza dei relativi prodotti sui mercati nazionali e internazionali.</p> <p><b>AMBITI APPLICATIVI INDICATIVI</b>            Strumenti per la gestione delle risorse naturali per la valorizzazione del capitale naturale della regione;            "Cluster" di progetti per la sostenibilità ambientale e lo sviluppo rurale, a livello territoriale e di filiera            Modelli di marketing territoriale, logistici e distributivi (multicanale, multifiliera), di organizzazione e gestione di gruppi di imprese e distretti e innovazioni sociali            Sostegno all'innovazione di prodotto, di processo e organizzativa dell'intera catena alimentare (<i>food chain management</i>)</p>

#### Intersezioni con altre aree e ruolo delle KET

Gli ambiti applicativi delineati per il settore agroalimentare si connettono sinergicamente con tutte le altre aree di innovazione:

- Salute: lo sviluppo di cibi funzionali (*functional food*) e la qualità degli alimenti sono direttamente legate alla nutraceutica e più in generale alla salute dell'uomo.
- Turismo e cultura: qualità, unicità, tracciabilità e tipicità dei prodotti alimentari sono una componente importante dell'offerta turistica e della cultura tradizionale regionale; la cultura e la "ospitalità agricola" rappresentano di per sé un asset turistico rispetto al quale è possibile creare sinergie con altri attrattori regionali per la creazione di nuove destinazioni e circuiti turistici.
- Logistica: innovazioni nei modelli e strumenti di distribuzione, nell'organizzazione di filiere e distretti che si ritrovano in modo specifico anche nell'area di innovazione Logistica;
- Ambiente e Bio-edilizia: tecniche di produzione agricole e forestali sostenibili determinano ricadute dirette in altri ambiti con una impronta ambientale, quali la bioedilizia (filiera bosco – legno), la difesa dai fenomeni franosi e dal rischio desertificazione.

Dal punto di vista delle tecnologie abilitanti, assumono particolare rilievo:

- le biotecnologie;
- le tecnologie informatiche e telematiche, incluso le applicazioni basate sulla micro-elettronica,
- le nanotecnologie e i materiali avanzati.

## 2.2 Ambiente, Economia Circolare e Biodiversità

### Il contesto di riferimento

Il capitale naturale, oltre a dover essere preservato e trasferito in condizioni di alta qualità alle generazioni future, può e deve diventare una fonte di ricchezza, sviluppo sociale ed economico.

Le conoscenze scientifiche e tecnologiche attuali consentono di valorizzare il patrimonio naturale abbinando tutela con l'utilizzo e la fruizione sostenibile la e per questo la S3 può dare un forte contributo.

Le traiettorie di cambiamento che l'UE indica fungono da driver per il settore tecnologico, attraverso processi di innovazione in grado di rispondere in modo efficace ed efficiente ai bisogni della comunità. Tutte mettono in luce la necessità di avviare azioni coordinate e strategiche volte ad aumentare la resilienza dei territori, non solo

attraverso azioni conservative, ma anche introducendo innovazioni di prodotto e di processo che consentano una crescita economica sostenibile.

La Regione Calabria si presenta con un territorio morfologicamente complesso e vulnerabile da un punto di vista infrastrutturale. Questa problematica territoriale, in termini di necessità di aumentare la protezione del territorio anche contenendo e prevenendo i rischi, funge anche da driver di crescita e sviluppo di impresa.

La transizione dal modello classico di economia lineare ad un modello di economia circolare spinge verso una valorizzazione ed un uso efficiente delle risorse. Tale necessità viene universalmente riconosciuta come particolarmente pressante per i rifiuti ed anche per l'acqua, risorsa indispensabile per la vita e per tutte le attività dell'uomo.

Per quest'ultima, in particolare, le strategie di gestione della risorsa idrica sono caratterizzate da una scarsa sostenibilità in termini prospettici, ma è fondamentale un cambio di direzione nel verso dell'economia circolare che includa azioni mirate al risparmio, riuso e riutilizzo delle risorse.

Le priorità specifiche su cui si focalizzerà la strategia rispondono all'esigenza di:

- Migliorare la qualità della predisposizione e della realizzazione di piani pubblici di intervento in materia di rischi naturali, grazie alla diffusione di metodologie e tecniche multidisciplinari allo stato dell'arte e alla validazione di soluzioni innovative ad elevato contenuto di conoscenza.
- Favorire lo sviluppo e la sperimentazione di prodotti e servizi innovativi per il monitoraggio e la mitigazione dei rischi naturali, di potenziale interesse per un vasto impiego, promossi da partenariati pubblico-privati e da start-up innovative.
- Promuovere e riqualificare le filiere calabresi, la loro innovazione e il riposizionamento competitivo di interi comparti rispetto ai mercati in ottica di economia circolare attraverso il riuso e l'utilizzo di materiali riciclati, di prodotti e sottoprodotti o residui derivanti dai cicli produttivi in alternativa alle materie prime vergini e la riduzione della produzione di rifiuti;
- Azioni mirate al risparmio, riuso e riutilizzo delle risorse idriche, che contemplino la riduzione degli sprechi lungo tutta la filiera del servizio idrico (dall'approvvigionamento agli utilizzatori finali di tipo residenziale, produttivo e agricolo), il riutilizzo nei processi produttivi, l'ottimizzazione dei trattamenti depurativi nonché il riutilizzo sicuro degli effluenti e dei fanghi di depurazione, in particolare nel campo agronomico.
- Salvaguardare la qualità dell'aria e della biodiversità del territorio, attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine (adozione di programmi nazionali di controllo dell'inquinamento atmosferico, tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano, digitalizzazione dei Parchi nazionali, bonifica dei siti orfani, ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini).

### Le traiettorie di sviluppo

Le traiettorie strategiche che l'Amministrazione ha individuato sono finalizzate a conciliare le esigenze di tutela delle bellezze, e degli ambiti naturali della nostra regione, con modelli di crescita economica, culturale e sociale che producano un ampio e profondo impatto positivo sulle comunità.

Le traiettorie alla base della strategia regionale saranno:

- **Traiettorie n. 1:** SISTEMI, TECNICHE E TECNOLOGIE PER LA SICUREZZA DELL'AMBIENTE, IL MONITORAGGIO AMBIENTALE E LA PREVENZIONE DI EVENTI CRITICI O DI RISCHIO
- **Traiettorie n. 2:** TECNOLOGIE, DISPOSITIVI E SISTEMI ELETTRONICI "EMBEDDED", RETI DI SENSORI INTELLIGENTI, INTERNET OF THINGS PER LA PROTEZIONE ANTISISMICA DEL TERRITORIO
- **Traiettorie n. 3:** SISTEMI, TECNOLOGIE, PIATTAFORME LOGICHE E FISICHE INNOVATIVE, PER IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE DI SCARICO E DEI RIFIUTI AL FINE DI RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE NELL'OTTICA DELL'ECONOMIA CIRCOLARE
- **Traiettorie n. 4:** BIODIVERSITA' ECOLOGICA, SERVIZI ECOSISTEMICI, CAPITALE NATURALE E VALORIZZAZIONE CONTESTI PAESAGGISTICI

TRAIETTORIE	CONTENUTI
<b>SISTEMI, TECNICHE E TECNOLOGIE PER LA SICUREZZA DELL'AMBIENTE, IL MONITORAGGIO AMBIENTALE E LA</b>	<b>OBIETTIVO:</b> Raggiungimento di un adeguato livello di conoscenza del territorio e valutazione dei diversi fenomeni a livello locale e su scala più ampia, che richiede:

TRAIETTORIE	CONTENUTI
<p><b>PREVENZIONE DI EVENTI CRITICI O DI RISCHIO</b></p>	<p>simulazioni con modelli matematici, di laboratorio e in ambiente naturale;            sistemi informativi geografici avanzati;            tecniche di rilievo di alta precisione in diversi contesti;            tecniche avanzate di telerilevamento e analisi dei dati;            metodologie e strumenti per la individuazione di elementi vulnerabili e per l'elaborazione di carte di pericolosità, vulnerabilità e rischio per alluvioni, frane, incendi boschivi, siccità, mareggiate, erosione.</p> <p>Inoltre, l'osservazione in real-time dell'evoluzione di fenomeni naturali legati ai rischi ambientali, richiede sistemi di monitoraggio efficaci ed efficienti che integrano competenze di elettronica, informatica e telecomunicazioni per la messa a punto di reti di rilevazione intelligenti.</p> <p>Promozione, sperimentazione e utilizzo di sistemi di "early warning" integrati con componenti di analisi e monitoraggio attraverso modelli di preannuncio, sistemi di supporto alle decisioni e sistemi di comando e controllo fino ad arrivare alla realizzazione di sale operative e sistemi mobili per la rilevazione in stati di emergenza.</p> <p><b>AMBITI APPLICATIVI INDICATIVI</b></p> <p>I campi applicativi prioritari le attività di indagine in ambito idrologico, idraulico, geologico, geotecnico e ambientale, la gestione infrastrutture (mobilità e trasporti), le attività di analisi e gestione delle emergenze ambientali le attività di gestione di aree e dinamica della folle in situazioni critiche</p>
<p><b>TECNOLOGIE, DISPOSITIVI E SISTEMI ELETTRONICI "EMBEDDED", RETI DI SENSORI INTELLIGENTI, INTERNET OF THINGS PER LA PROTEZIONE ANTISISMICA DEL TERRITORIO</b></p>	<p><b>OBIETTIVO:</b> Prototipazione, realizzazione e certificazione di dispositivi antisismici, considerando anche l'organizzazione e la condivisione della rete di trasmissione dati, l'integrazione di sistemi di monitoraggio visivo. Tali dispositivi e reti devono sostenere lo sviluppo quantitativo e qualitativo del modello di monitoraggio dell'Osservatorio Sismico delle Strutture che, in Calabria, potrebbe sviluppare potenzialità di ramificazione capillare, trasformandolo da sistema campionatorio in un sistema di monitoraggio continuo e di supporto all'operatività nella eventuale emergenza post-sisma.</p> <p><b>AMBITI APPLICATIVI INDICATIVI</b></p> <p>I campi applicativi prioritari riguardano l'edilizia e le infrastrutture con particolare riferimento alla caratterizzazione meccanica e prestazionale di materiali innovativi e di sistemi di rinforzo strutturale nelle costruzioni esistenti</p>
<p><b>SISTEMI, TECNOLOGIE, PIATTAFORME LOGICHE E FISICHE INNOVATIVE, PER IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE DI SCARICO E DEI RIFIUTI AL FINE DI RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE NELL'OTTICA DELL'ECONOMIA CIRCOLARE</b></p>	<p><b>OBIETTIVO:</b></p> <p>Sperimentazione e implementazione di nuove tecnologie per: Sistemi per gestione del servizio idrico, mediante reti di monitoraggio intelligenti e sistemi di controllo chimico-biologiche e fisiche mediante sensoristica e IoT, nonché il</p>

TRAIETTORIE	CONTENUTI
	<p>potenziamento della vulnerabilità della risorsa idrica alle pressioni inquinanti e ai rischi ambientali.</p> <p>Realizzazione/Adeguamento delle infrastrutture di captazione, adduzione e distribuzione e dell'acqua potabile e trattamento delle acque reflue.</p> <p>Riutilizzo acque reflue depurate.</p> <p>Diversificazione delle fonti di approvvigionamento ad uso potabile.</p> <p>Sistemi, tecnologie, piattaforme logiche e fisiche per la gestione dei rifiuti e per il recupero degli scarti civili e industriali che promuovano un uso più razionale delle risorse e una riduzione delle emissioni nocive nell'ambiente.</p> <p>ECO-DESIGN o design sostenibile, ovvero l'ideazione e progettazione di oggetti d'uso con lo scopo di ridurre al minimo l'impatto ambientale dell'intero ciclo di vita del prodotto, dai processi di produzione e dai materiali utilizzati fino alla durata e alla possibilità di riciclo del prodotto stesso (Life Cycle Thinking)</p> <p><b>AMBITI APPLICATIVI INDICATIVI</b></p> <p>I campi applicativi prioritari riguardano la gestione dei corpi idrici regionali, le infrastrutture per la distribuzione delle acque potabili e il riutilizzo delle acque reflue e i sistemi di gestione dei rifiuti</p>
<p><b>BIODIVERSITA' ECOLOGICA, SERVIZI ECOSISTEMICI, CAPITALE NATURALE E VALORIZZAZIONE CONTESTI PAESAGGISTICI</b></p>	<p><b>OBIETTIVO:</b> valorizzare il fondamentale ruolo ricoperto dal Capitale Naturale in termini di servizi ecosistemici, ovvero quei servizi che gli eco-sistemi naturali generano a vantaggio dell'uomo, in termini di benefici e che comprendono tutte le matrici fisiche ed ambientali presenti nella biosfera.</p> <p>L'importanza dei servizi ecosistemici, della loro tutela e del loro sviluppo, anche in chiave tecnologica, è molto alta in quanto essi influenzano e sostengono l'esistenza e il benessere dell'uomo, direttamente ed indirettamente, in termini di salute, accesso alle risorse primarie, sostentamento, etc.</p> <p>L'innovazione ecologica connessa ai Servizi Ecosistemici può supportare processi di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- regolazione di gas atmosferici climalteranti, clima, acque, erosione, prevenzione del dissesto idrogeologico, regolazione dell'impollinazione, habitat per la biodiversità;</li> <li>- approvvigionamento di cibo, materie prime, acqua dolce, variabilità biologica;</li> <li>- culturale, quali valori estetici, ricreativi, educativi, spirituali, artistici, identitari.</li> </ul> <p>Tra queste, su tutti, la risorsa acqua, la risorsa aria, il suolo e la biodiversità ecologica e il paesaggio.</p> <p><b>AMBITI APPLICATIVI INDICATIVI</b></p> <p>la valutazione biofisica degli ecosistemi calabresi;</p>

TRAIETTORIE	CONTENUTI
	la gestione degli ecosistemi volti alla realizzazione degli interventi di riqualificazione ambientale; le pressioni sul Capitale Naturale; le valutazioni economiche e monetarie del Capitale Naturale; le interazioni tra Capitale Naturale e Capitale Culturale; la marginalità ambientali dell'eco-sistema dei paesaggi.

### Intersezioni con altre aree e ruolo delle KET

L'area Ambiente, Economia Circolare e Biodiversità ha forti interconnessioni con:

- La valorizzazione del patrimonio di edifici storici, beni monumentali, archeologici e di interesse artistico;
- La gestione sostenibile di aree a rischio frana o erosione dal punto di vista delle coltivazioni agricole e forestali;
- La filiera agricola bosco – legno, per applicazioni in edilizia, valorizzando le risorse locali (Pino Laricio);
- Dal punto di vista delle tecnologie abilitanti, assumono particolare rilievo:
- Materiali avanzati quali materiali strutturali compositi e con proprietà autodiagnostici;
- Fotonica per applicazioni in materiali per illuminazione e risparmio energetico (es. finestre intelligenti);
- Sistemi avanzati di manifattura per l'automazione di sistemi costruttivi e della fabbricazione di prodotti e componenti per l'edilizia;
- ICT, incluso micro-elettronica, per il monitoraggio e controllo remoto, la sicurezza, la gestione e integrazione intelligente di grandi quantità di dati.
- Nanotecnologie per lo sviluppo di sensori di nuova concezione;
- Fotonica per tecniche di monitoraggio e misurazione (ad esempio, basate su laser, per rilevazione di incendi, controllo di strutture) anche su ampia scala;
- Materiali avanzati quali materiali strutturali compositi e con proprietà autodiagnostici;
- Sistemi avanzati di manifattura per l'automazione di sistemi di sicurezza di impianti ed edifici, realizzazione di dispositivi antisismici; ICT, incluso micro-elettronica, per il monitoraggio e controllo remoto, la sicurezza, la gestione e integrazione intelligente di grandi quantità di dati.

### 2.3 Edilizia ecosostenibile, Energia e clima

#### **Il contesto di riferimento**

*Sostenibilità* significa che l'uomo soddisfa i propri bisogni e le proprie necessità senza superare la capacità naturale del pianeta di "assorbire" le conseguenze delle attività umane.

Le basi della progettazione sostenibile impongono, perciò, un approccio strategico che permetta la piena compatibilità tra il clima – e il contesto in cui si colloca una costruzione, sia essa residenziale o produttiva – e le esigenze di chi la utilizzerà.

È dunque necessario un nuovo paradigma che ponga sempre più al centro il cittadino e le imprese in maniera da essere protagonisti e beneficiari della trasformazione energetica, orientando il sistema produttivo verso processi e prodotti a basso impatto di emissioni carbonio.

Il raggiungimento di questo obiettivo presuppone la realizzazione di impianti e infrastrutture sufficienti per sostituire la corrispondente produzione energetica e per mantenere in equilibrio il sistema energetico.

In particolare, sottoscrivendo il Green Deal, l'Unione Europea si è impegnata ad azzerare le proprie emissioni nette di gas a effetto serra entro il 2050, con obiettivi intermedi per il 2030 e 2040. Il piano d'azione prevede sia la promozione di un uso efficiente delle risorse passando a un'economia pulita e circolare, sia il ripristino della biodiversità e la riduzione l'inquinamento.

Le reti intelligenti possono ampiamente contribuire al raggiungimento degli obiettivi europei. Per quanto riguarda la distribuzione di energia elettrica, implementare le *Smart Grids* significa infatti:

- sfruttare le tecnologie informatiche per consentire lo scambio di dati e informazioni tra i diversi nodi al fine di ottimizzare i flussi;

- trasformare il ruolo del consumatore finale da utente passivo a produttore di energia (per esempio, tramite impianti fotovoltaici a tetto) e informatore che aiuta la rete a programmare un utilizzo efficiente evitando picchi di potenza ed eccessi di produzione;
- massimizzare la sicurezza e azzerare perdite e sprechi, riducendo quindi i consumi;
- integrare le DER, *Distributed Energy Resources*, nella rete, portando il modello di distribuzione da oligarchico a distribuito. Più i piccoli impianti a fonti rinnovabili si diffondono, più i luoghi di produzione e di consumo dell'energia si avvicinano (arrivando a coincidere in alcuni casi), portando all'abbattimento delle perdite sulle lunghe dorsali di trasmissione.

Tra le direttrici di intervento regionale, preminente deve essere lo sviluppo del sistema regionale della ricerca, innovazione e formazione e la promozione dello sviluppo sostenibile ("green and blue economy"), cioè dell'innovazione nel campo dell'efficienza energetica e delle nuove tecnologie energetiche, della gestione dei rifiuti e di un uso più razionale delle risorse, della riduzione delle emissioni nocive nell'ambiente, della promozione della mobilità sostenibile, della gestione e valorizzazione più attenta delle risorse naturali.

Le priorità specifiche su cui si focalizzerà la strategia, pertanto, rispondono all'esigenza di promuovere la sostenibilità ambientale attraverso l'innovazione nel campo delle nuove tecnologie energetiche e nell'uso efficiente delle risorse, puntando ad una massimizzazione del recupero/riciclo di materia, al riutilizzo di scarti, nonché rifiuti civili e industriali, anche al fine del recupero energetico; ciò può dar luogo a nuovi sviluppi produttivi, attraverso lo sviluppo di tecnologie con potenzialità di mercato anche extra regionale.

### Le traiettorie di sviluppo

Le traiettorie strategiche che l'Amministrazione ha individuato sono finalizzate a:

- Incremento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- Promozione prioritaria dell'autoconsumo e delle comunità dell'energia rinnovabile;
- Regolazione e trasparenza della vendita
- Riorganizzazione produttiva verso sistemi a basso impatto di emissioni carbonio

Le traiettorie alla base della strategia regionale saranno:

- **Traiettorie n. 1:** COMPONENTI, TECNOLOGIE E SISTEMI INNOVATIVI PER LA PRODUZIONE, L'IMMAGAZZINAMENTO E LA DISTRIBUZIONE EFFICIENTE E GREEN DI ENERGIE ALTERNATIVE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE
- **Traiettorie n. 2:** SISTEMI E TECNOLOGIE INTELLIGENTI PER LA RIDUZIONE DELL'EMISSIONE DI GAS CLIMALTERANTI
- **Traiettorie n. 3:** SISTEMI E TECNOLOGIE PER SMART BUILDING, EDILIZIA ECOSOSTENIBILE, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
- **Traiettorie n. 4:** MATERIALI INNOVATIVI ED ECOCOMPATIBILI
- **Traiettorie n. 5:** TECNOLOGIE PER LE SMART GRID, LE FONTI RINNOVABILI, LA GENERAZIONE DISTRIBUITA E I SISTEMI DI ACCUMULO

TRAIETTORIE	CONTENUTI
<p><b>COMPONENTI, TECNOLOGIE E SISTEMI INNOVATIVI PER LA PRODUZIONE, L'IMMAGAZZINAMENTO E LA DISTRIBUZIONE EFFICIENTE E GREEN DI ENERGIE ALTERNATIVE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE</b></p>	<p><b>OBIETTIVO:</b> accrescere la quota di <b>energia prodotta da fonti di energia rinnovabile</b> (FER) utilizzando tecnologie e sistemi innovativi, in termini di produzione, immagazzinamento e distribuzione (sviluppo agro-solare ed agro-voltaico; promozione di rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo, promozione di impianti innovativi, biocombustibili, idrogeno)</p> <p><b>AMBITI APPLICATIVI INDICATIVI:</b> Cambiamento climatico, mitigazione e adattamento; Recupero/riciclo di materia, riutilizzo di scarti nonché rifiuti civili e industriali;</p>

TRAIETTORIE	CONTENUTI
	<p>Efficientamento energetico del parco immobiliare pubblico e privato e riqualificazione energetica degli edifici.</p>
<p><b>SISTEMI E TECNOLOGIE INTELLIGENTI PER LA RIDUZIONE DELL'EMISSIONE DI GAS CLIMALTERANTI</b></p>	<p><b>OBIETTIVO:</b> lo sviluppo di tecnologie che riducano le pressioni climalteranti  <b>AMBITI APPLICATIVI INDICATIVI:</b>            Energetica Industriale            Energetica Ambientale</p>
<p><b>SISTEMI E TECNOLOGIE PER SMART BUILDING, EDILIZIA ECOSOSTENIBILE, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, SOSTENIBILITA' AMBIENTALE</b></p>	<p><b>OBIETTIVO:</b>            Sperimentazione e sviluppo di sistemi edificio-impianto efficienti che utilizzano energia pulita e ottimizzano le risorse, anche attraverso la produzione energetica attraverso sistemi di cogenerazione e tri-generazione diffusa, incluso sistemi avanzati di accumulo e distribuzione energetica;            Sviluppo di modelli di casa passiva con caratteristiche "mediterrane" (refrigerazione passiva, sistemi avanzati di isolamento, ecc.);            Sviluppo di sistemi di monitoraggio e controllo e per la simulazione e valutazione degli impatti ambientali e economici.            Diffusione e ottimizzazione del concetto di Smart building inteso come l'insieme di:            impianti e tecnologie per la sicurezza degli occupanti, per la generazione di energia e l'efficienza energetica, sensoristica e software finalizzata alla raccolta dati, gestione e controllo degli impianti</p> <p><b>AMBITI APPLICATIVI INDICATIVI</b>            I campi applicativi prioritari riguardano in particolare l'edilizia pubblica e privata, sia intesa come nuova realizzazione che come recupero dell'esistente</p>
<p><b>MATERIALI INNOVATIVI ED ECOCOMPATIBILI</b></p>	<p><b>OBIETTIVO:</b>            Studio e sperimentazione di nuovi materiali strutturali, in particolari quelli capaci di autodiagnosi, ma anche delle tecnologie per la misura delle deformazioni per il monitoraggio continuo, attraverso sistemi integrati di monitoraggio in tempo reale con alte capacità di acquisizione dei dati e di gestione in situ ed in remoto, con applicazioni anche nella gestione dell'emergenza, in particolare quella sismica, per ottenere informazioni oggettive ed immediate sullo stato post-sisma delle strutture. Nel campo dei materiali si fa riferimento a nuovi calcestruzzi ad alta resistenza ed alte prestazioni, malte autodiagnosticanti, calcestruzzi auto compattanti, materiali compositi o fibrorinforzati dove assumono importanza anche le caratteristiche di eco-compatibilità e basso consumo energetico. Importanti anche i sistemi per la "sicurezza" quali i sistemi di dissipazione dell'energia sismica, gli isolatori sismici, etc. Di particolare interesse è anche l'impiego del legno in edilizia anche attraverso l'utilizzo di risorse locali.</p>

TRAIETTORIE	CONTENUTI
	<p><b>AMBITI APPLICATIVI INDICATIVI:</b> I campi applicativi prioritari riguardano in particolare l'edilizia pubblica e privata, sia intesa come nuova realizzazione che come recupero dell'esistente</p>
<p><b>TECNOLOGIE PER LA SMART GRID, LE FONTI RINNOVABILI, LA GENERAZIONE DISTRIBUITA E I SISTEMI DI ACCUMULO</b></p>	<p><b>OBIETTIVO:</b> Sperimentare e sviluppare tecnologie e sistemi di accumulo e smartgrid (reti intelligenti di distribuzione elettrica), che permetteranno di gestire e monitorare la distribuzione di energia elettrica da tutte le diverse fonti di produzione e soddisfare le diverse richieste di elettricità degli utenti collegati, produttori e consumatori, in maniera più efficiente, razionale e sicura;</p> <p><b>AMBITI APPLICATIVI INDICATIVI:</b> I campi applicativi prioritari riguardano i sistemi di accumulo e stoccaggio dell'energia, le celle a combustibile a basse temperature, l'ottimizzazione di sistemi energetici e Smart Grids.</p>

#### Intersezioni con altre aree e ruolo delle KET

Gli ambiti applicativi delineati per il settore Energia e Clima si connettono sinergicamente con tutte le altre aree di innovazione.

L'area **Energia e Clima** ha forti interconnessioni con le seguenti aree:

- ICT, Tecnologie Digitali e Terziario Innovativo;
- Logistica e Mobilità Sostenibile;
- Ambiente, Economia Circolare e Biodiversità;
- Scienza della vita;
- Blue Economy.

Dal punto di vista delle tecnologie abilitanti, assumono particolare rilievo:

- l'ICT soprattutto con riferimento alle innovazioni negli ambiti delle smart grid e della sensoristica, smart house, Intelligenza Artificiale, sharing economy e *prosumerism*
- materiali avanzati;
- Sicurezza e connettività
- Ecodesign

## 2.4 Turismo e Cultura

### Il contesto di riferimento

Il settore del turismo e quello della cultura sono oggi in una fase di cambiamento ed evoluzione, dove assumono sempre maggiore rilevanza le nuove tecnologie.

Su scala globale, si assiste a fenomeni in cui le industrie culturali e creative assumono un ruolo importante nel contribuire a rivitalizzare le economie locali in declino, favorendo la nascita di nuove attività economiche, creando posti di lavoro nuovi e sostenibili e aumentando l'attrattiva delle regioni e delle città. Inoltre, l'integrazione tra le industrie culturali e creative con il settore del turismo sostenibile favorisce la promozione del patrimonio culturale a fini commerciali e lo sviluppo di servizi per gestire le risorse naturali e culturali, col risultato di ridare slancio alle destinazioni turistiche regionali.

Va considerato che l'investimento nel settore della cultura e delle industrie culturali e creative può contribuire in modo fondamentale a rispondere a grandi sfide come il passaggio ad un'economia verde e ad un nuovo modello di sviluppo sostenibile. L'arte e la cultura, infatti, hanno una capacità eccezionale di creare impieghi

"verdi", di sensibilizzare, di mettere in discussione abitudini sociali e promuovere cambiamenti, anche per quel che riguarda l'atteggiamento generale nei confronti della natura.

Il sistema produttivo calabrese, ad ogni modo, è caratterizzato da micro e piccole imprese anche nell'industria della cultura e del turismo. Infatti, la Calabria ancora oggi registra una netta prevalenza delle piccole imprese, con particolare riferimento alle micro-imprese che necessitano di essere supportate dalle politiche pubbliche per migliorare il loro posizionamento competitivo nel mercato nazionale ed internazionale. La strategia di sviluppo del territorio dovrebbe prevedere investimenti sulle infrastrutture digitali capaci di realizzare servizi di facile accesso per rendere la Calabria più "vivibile" ed "attraente", così da stimolare la domanda di turismo domestico regionale, extraregionale ed internazionale. Le politiche pubbliche devono puntare su innovazione ed "economie di sistema", realizzabili, innanzitutto, attraverso la creazione ed il consolidamento di attività di *networking*. Un sistema del turismo e della cultura che sappia comunicare al mondo "attraendo" turisti ed investitori; è necessaria, quindi, maggiore presenza in rete per promuovere le eccellenze calabresi ed attrarre turisti di tutte le età, creando una regione più "social" che sia veloce nel comunicare e nel dare risposte. Allo stesso tempo, le imprese operanti nel settore del patrimonio culturale (storico-artistico architettonico) devono essere messe in condizione di rendere fruibile il valore del patrimonio. Il territorio calabrese necessita di azioni, pertanto, che favoriscano la produzione di beni e di servizi strettamente connessi alle più significative attività artistico-culturali di alto profilo creativo. Bisogna stimolare le industrie creative che utilizzano la cultura come *input* e che trovano espressione nell'architettura, la comunicazione, l'artigianato, il *made in Calabria*, tradizioni e cultura locale, enogastronomia e ristorazione. Le tecnologie e le applicazioni in questo giocano un ruolo cruciale, evidenziando la necessità di far fare un salto tecnologico a tutto il comparto di riferimento.

### Le traiettorie di sviluppo

Le linee strategiche che l'Amministrazione ha individuato sono finalizzate a creare sviluppo, facendo leva sulle vocazioni espresse dal territorio, ripensando le politiche di settore e le politiche territoriali. Innovazione, digitalizzazione, ambiente, qualità della vita e recupero delle risorse culturali e manifatturiere per sostenere l'occupazione nel settore turistico ed artistico-culturale, costituiscono gli elementi su cui si gioca oggi la sfida della crescita e su cui la Calabria può costruire una sua via per lo sviluppo.

Le traiettorie di sviluppo coerenti ed in sinergia con le strategie e le politiche regionali individuate sono le seguenti:

- **Traiettoria n. 1: SISTEMI, APPLICAZIONI E TECNOLOGIE PER IL TURISMO, LA FRUIZIONE DELLA CULTURA E L'ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO REGIONALE**
- **Traiettoria n. 2: NUOVE TECNOLOGIE ED APPLICAZIONI PER LA DIAGNOSI, IL RECUPERO, LA GESTIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE CULTURALI, ARTISTICI, PAESAGGISTICI ED AMBIENTALI DEL TERRITORIO**
- **Traiettoria n. 3: TECNOLOGIE PER PRODUZIONI AUDIO-VIDEO, VIDEO GIOCHI ED EDITORIA DIGITALE**
- **Traiettoria n. 4: TECNOLOGIE E MODELLI DI CO-CREAZIONE DI NUOVI PERCORSI TURISTICI ESPERIENZIALI E CONOSCITIVE**

TRAIETTORIE	CONTENUTI
<b>SISTEMI, APPLICAZIONI E TECNOLOGIE PER IL TURISMO, LA FRUIZIONE DELLA CULTURA E L'ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO REGIONALE</b>	<p><b>OBBIETTIVO:</b> valorizzare il patrimonio culturale e turistico della Calabria, garantendone una fruizione sostenibile, accessibile, inclusiva e responsabile attraverso l'uso delle nuove tecnologie e dei sistemi applicativi che favoriscano il mercato dei viaggi. Realizzare interventi che consentono la fruibilità <i>on line</i> dei beni culturali, azioni di sistema atte a promuovere l'attrattività del <i>brand</i> Calabria. Aumentare le occasioni di contatto e fruizione del patrimonio culturale regionale da parte di residenti, turisti e utenti digitali, realizzare azioni di comunicazione integrata per la fruizione online e offline delle risorse culturali, veicolare in maniera innovativa l'immagine del territorio regionale, contribuire alla costruzione di un racconto (<i>storytelling</i>) innovativo della Calabria</p> <p><b>AMBITI APPLICATIVI INDICATIVI</b></p>

TRAIETTORIE	CONTENUTI
	<p>Tecnologie per il sistema museale regionale, le reti degli attrattori culturali, il patrimonio culturale calabrese, gli eventi culturali, le infrastrutture della conoscenza (biblioteche, archivi, aree geologiche, castelli, siti storici, aree di pregio, edifici di pregio, ecc.)</p> <p>Digitalizzazione ed interfacce innovative e <i>user friendly</i></p> <p>Nuove tecnologie ICT, meccanismi percettivi multisensoriali ed interattivi, (realtà virtuale, augmented reality, AI etc)</p> <p>Tecnologie di prossimità (Bluetooth, GPS, Wi- fi)</p> <p>Virtual tours dei beni culturali</p> <p>Big Data, creare un sistema regionale per il management delle reti e dei dati turistici</p>
<p><b>NUOVE TECNOLOGIE ED APPLICAZIONI PER LA DIAGNOSI, IL RECUPERO, LA GESTIONE E LA TUTELA DELLE RISORSE CULTURALI, ARTISTICI, PAESAGGISTICI ED AMBIENTALI DEL TERRITORIO</b></p>	<p><b>OBIETTIVO:</b> favorire lo sviluppo e l'utilizzo di nuove tecnologie per il recupero, la conservazione, la gestione delle risorse culturali ed ambientali dell'intero territorio regionale.</p> <p><b>AMBITI APPLICATIVI INDICATIVI</b></p> <p>Tecnologie nell'ambito della chimica, fisica e biologia, dei nuovi materiali, della meccanica ed elettronica, del trattamento evoluto delle informazioni e della geolocalizzazione, ecc.;</p> <p>Tecnologie per il recupero, la conservazione, la gestione di beni culturali ed archeologici (anche in ambiente marino), artistici, librari, monumentali, architettonici, naturalistici, incluse biblioteche, musei, parchi, aree naturalistiche, ecc.</p>
<p><b>TECNOLOGIE PER PRODUZIONI AUDIO-VIDEO, VIDEOGIOCHI ED EDITORIA DIGITALE</b></p>	<p><b>OBIETTIVO:</b> sostenere il rafforzamento del sistema delle imprese culturali e creative attraverso le tecnologie innovative.</p> <p><b>AMBITI APPLICATIVI INDICATIVI</b></p> <p>nuovi modelli e tecnologie per produzioni cinematografiche, audio-video, gaming, editoria digitale ed industria musicale.</p>
<p><b>TECNOLOGIE E MODELLI DI CO-CREAZIONE DI NUOVI Percorsi Turistici Esperienziali e Conoscitivi</b></p>	<p><b>OBIETTIVO:</b> sviluppo ed implementazione di nuovi modelli e tecnologie per la promozione e gestione e la co-creazione di nuovi percorsi turistici esperienziali e conoscitivi.</p> <p><b>AMBITI APPLICATIVI INDICATIVI</b></p> <p>turismo culturale e specializzato, termale, montano, marino, religioso, studentesco, congressuale, enogastronomico, sanitario-sportivo, quest'ultimo inteso come integrazione di percorsi turistici che contemplino salute e benessere.</p>

#### Intersezioni con altre aree e ruolo delle KET

L'area Turismo e cultura ha forti interconnessioni con le seguenti aree:

- Ambiente;
- Tecnologie Digitali e Terziario Innovativo;
- Agricoltura 4.0 e Agroalimentare.

Dal punto di vista delle tecnologie abilitanti, assumono particolare rilievo:

- l'ICT soprattutto con riferimento alle innovazioni negli ambiti del *social* e *semantic web*, della *sentiment analysis*;
- -IoT, dell'estrazione di informazioni e dati rilevanti, nella virtualizzazione dei contenuti, nella geolocalizzazione, nella gestione di servizi on-line, anche on demand, ecc.;
- intelligenza artificiale.

## 2.5 ICT, Tecnologie Digitali e Terziario Innovativo

### **Il contesto di riferimento**

Le tecnologie digitali sono da anni considerate uno dei principali motori per lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese e dell'Europa stessa. I cambiamenti in atto sono caratterizzati da una velocissima evoluzione e investono tutti gli ambiti della società: l'economia, la medicina, la tecnologia, la biologia, ecc.

La Commissione Europea ha deciso che, per restare competitivi, è necessario investire nelle capacità strategiche digitali e ha quindi proposto di istituire un nuovo programma, che si chiama Europa Digitale. Il programma è stato approvato a marzo 2021 dal Consiglio, con un bilancio pari a 7.588 milioni di euro.

Il programma si concentra in alcuni settori che la Commissione ritiene chiave per lo sviluppo digitale europeo, ed in particolare:

- **calcolo ad alte prestazioni**, il programma intende finanziare progetti di sviluppo e rafforzamento delle capacità di supercalcolo e trattamento dei dati.
- **Intelligenza artificiale**, per stimolare gli investimenti per sfruttare al massimo l'intelligenza artificiale al servizio di autorità pubbliche e imprese.
- **Cybersicurezza e fiducia**, attraverso progetti di cyberdifesa e cybersicurezza dell'industria, finanziando attrezzature e infrastrutture d'avanguardia.
- **Competenze digitali**, per assicurare che attualmente e in futuro i lavoratori abbiano la possibilità di acquisire senza difficoltà le competenze digitali con corsi di formazione e tirocini. Infatti, attraverso i Digital Innovation Hub, si svolgeranno programmi mirati per aiutare le PMI e le amministrazioni pubbliche a fornire al proprio personale le competenze avanzate necessarie per poter accedere alle nuove opportunità e conoscenze dell'era digitale.
- **Garantire un vasto uso delle tecnologie digitali nell'economia e nella società**, in modo da supportare la trasformazione digitale della pubblica amministrazione e dei servizi pubblici e la loro interoperabilità. Il finanziamento faciliterà l'accesso delle imprese, soprattutto delle PMI, alla tecnologia e al know-how.

Il programma Europa digitale, inoltre, sarà complementare a una serie di altri programmi a sostegno della trasformazione digitale, come Horizon Europe. In aggiunta, a norma del nuovo regolamento relativo al dispositivo per la ripresa e la resilienza, i piani nazionali per la ripresa e la resilienza devono destinare almeno il 20% della spesa alla transizione digitale.

In Calabria, **ICT, Tecnologie Digitali e Terziario Innovativo** rappresentano oggi una imprescindibile opportunità per migliorare la vita dei cittadini calabresi, per sostenere la competitività delle imprese del territorio, per aumentare l'occupazione, in particolare dei giovani, e per ridefinire il rapporto tra la pubblica amministrazione e i cittadini.

**Per le imprese che operano in questo settore i dati evidenziano un settore in forte crescita.** Secondo il rapporto AIRI del 2020 "Le innovazioni del prossimo futuro"<sup>1</sup>, infatti, il mercato digitale mondiale è cresciuto del 3,5% alla fine del 2018; crescita che è stata trainata soprattutto dal segmento del Software e delle Soluzioni ICT, che ha registrato un aumento dell'8,5%.

I settori in cui si è investito maggiormente sono stati i Digital Enabler: IoT, Mobile Business, Cloud e CyberSicurezza, Big Data.

In particolare, il mercato digitale italiano risultava di 67,1 miliardi nel 2016 ed è stimato raggiungere i 76,5 miliardi alla fine del 2021. Esso è segmentato in 4 macro-aree: Dispositivi e Sistemi, Software e Soluzioni ICT, Servizi ICT e Servizi di rete, Contenuti Digitali e Pubblicità On Line.

Lo stesso trend di crescita si riscontra anche nella spesa per innovazione e sviluppo e nel numero di addetti alla R&S, ma, per accelerare sul digitale, occorre allineare i percorsi formativi alle esigenze del mondo lavorativo, incrementando il numero di persone che hanno le competenze digitali.

Oltre a sostenere la creazione e il consolidamento di imprese in questi settori, le tecnologie digitali sono indispensabili per la competitività delle imprese calabresi in tutti i comparti, dalla manifattura al turismo e all'agrifood, e per elevare la qualità della vita dei cittadini; ad esempio si possono sviluppare infrastrutture "intelligenti" attraverso un alto livello di tecnologia high-tech, IoT e sharing economy, incentivando l'utilizzo di

---

<sup>1</sup> Associazione Italiana per la Ricerca Industriale (AIRI), "Le innovazioni del prossimo futuro" - Tecnologie prioritarie per l'industria, X edizione-2020. Volume 1: scenari di settore

[TECNOLOGIE-PRIORITARIE-2020-AIRI-volume1-web\\_5e5e4813da787f3501.pdf](https://www.airi.it/TECNOLOGIE-PRIORITARIE-2020-AIRI-volume1-web_5e5e4813da787f3501.pdf)

applicazioni per integrare varie forme di trasporto, così come possono essere utilizzate le nuove tecnologie per migliorare la capacità di governo e di organizzazione dei servizi sul territorio in diversi ambiti tra cui quello sanitario, sociale, di promozione turistica e di valorizzazione del patrimonio culturale.

### **Le traiettorie di sviluppo**

Attraverso le traiettorie individuate, i cittadini, le imprese e la PA saranno al centro dello sviluppo della società digitale: la promozione dello sviluppo sostenibile, etico e inclusivo verrà incentivato attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio di tutti i soggetti coinvolti. Lo sviluppo di progetti secondo le traiettorie individuate contribuirà alla diffusione delle nuove tecnologie nel tessuto produttivo regionale, incentivando l'innovazione e la sperimentazione di nuovi prodotti e servizi, innalzando il grado di qualità dei servizi pubblici.

Le traiettorie alla base della strategia regionale saranno:

- **Traiettoria n. 1:** SVILUPPO DI ECOSISTEMI DIGITALI
- **Traiettoria n. 2:** CYBER-SECURITY
- **Traiettoria n. 3:** TRASFORMAZIONE DIGITALE -SISTEMI ELETTRONICI "EMBEDDED", RETI DI SENSORI INTELLIGENTI, INTERNET OF THINGS, BIG DATA e I.A.
- **Traiettoria n. 4:** INFRASTRUTTURE DIGITALI- TECNOLOGIE PER LA DIFFUSIONE DELLA CONNESSIONE A BANDA ULTRA LARGA, WEB ECONOMY, E-COMMERCE

TRAIETTORIE	CONTENUTI
<p><b>ECOSISTEMI DIGITALI</b></p>	<p><b>OBIETTIVO:</b> Creazione di piattaforme informatiche aperte ed interoperabili per la raccolta, gestione e scambio di informazioni per favorire la condivisione di dati tra i diversi soggetti. Tali sistemi permettono l'utilizzo di tecnologie quali intelligenza artificiale e analytics con l'obiettivo di creare canali di interazione specializzati. Verranno rafforzate le piattaforme di condivisione Open Data permettendo agli operatori privati di migliorare i propri modelli di business e di crearne di nuovi.</p> <p><b>AMBITI APPLICATIVI INDICATIVI</b></p> <p><b>Ambiente ed energia:</b> creare sistemi di monitoraggio per una conoscenza approfondita del territorio anche attraverso l'utilizzo di Big Bata;</p> <p><b>Sanità:</b> creare banche dati specifiche per la pianificazione e programmazione di politiche di prevenzione delle malattie;</p> <p><b>Turismo digitale:</b> creare sistemi (es. Destination Management System (DMS)) per la gestione integrata e la fruibilità da parte di utenti e operatori di tutte le informazioni;</p> <p><b>Agroalimentare:</b> creare sistemi di gestione, tracciabilità e marketing per promuovere l'offerta "Made in Calabria"</p> <p><b>Mobilità:</b> creare sistemi per l'integrazione di diverse tipologie di trasporto e dei servizi offerti dalla filiera turistica</p> <p><b>Terziario e industria:</b> Promuovere lo sviluppo di tecnologie ICT adeguate quali "embedded computing" e sensori, tecnologie e infrastrutture di comunicazione, software di elaborazione e presentazione dei dati.</p>
<p><b>CYBER-SECURITY</b></p>	<p><b>OBIETTIVO:</b> Sviluppo e miglioramento di servizi finalizzati alla protezione e gestione dei dati. Verranno sviluppati sistemi di protezione delle identità digitali attraverso piani di sviluppo innovativi dedicati con particolare attenzione per la sicurezza dei sistemi di erogazione dei servizi digitali, la protezione</p>

TRAIETTORIE	CONTENUTI
	<p>dell'utente finale nell'interazione con la rete e i social network e dei processi di dematerializzazione, garantendone sicurezza e protezione dei dati.</p> <p><b>AMBITI APPLICATIVI INDICATIVI</b>  <b>PA:</b> migliorare il grado di protezione dei dati di utenti e imprese che usufruiscono dei servizi digitali e del processo di dematerializzazione e digitalizzazione;  <b>Sanità:</b> sviluppare e creare protocolli operativi e applicativi specifici per la protezione di dati personali e particolari in ambito medico, nonché di dati relativi ad attività di ricerca;  <b>Terziario e industria:</b> sviluppare sistemi per la protezione dei dati personali e il tracciamento dei prodotti al fine di contrastare il fenomeno della contraffazione e tutelare i prodotti e le proprietà intellettuali.</p>
<p><b>TRASFORMAZIONE DIGITALE -SISTEMI ELETTRONICI "EMBEDDED", RETI DI SENSORI INTELLIGENTI, INTERNET OF THINGS, BIG DATA e I.A.</b></p>	<p><b>OBIETTIVO:</b> Migliorare la capacità di erogare servizi digitali. Verrà ottimizzata la data governance in linea con le Strategie Europee con l'obiettivo di ottimizzare la condivisione dei dati tra Pubbliche Amministrazioni per fini istituzionali e rendere più efficiente la macchina amministrativa. Lo sviluppo di piattaforme Open Data e il libero accesso alle informazioni consente inoltre di contribuire alla trasparenza dell'azione amministrativa e permettere il "riuso" commerciale dei dati, consentendo alle imprese l'utilizzo di tali dati per creare modelli predittivi, prodotti e servizi nuovi rispondenti alle necessità sociali ed economiche del territorio.</p> <p><b>AMBITI APPLICATIVI INDICATIVI</b>  <b>PA:</b> Implementare e diffondere i servizi on-line per imprese e cittadini e promuovere l'identità digitale, il domicilio digitale e la firma elettronica.</p> <p><b>PA e imprese:</b> Rendere disponibile a cittadini e imprese il patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione in forma aperta e interoperabile. Migliorare la diffusione degli appalti elettronici.  <b>Imprese:</b> Sostenere l'utilizzo Sistemi elettronici "embedded", reti di sensori intelligenti, internet of things, BIG DATA e I.A. per personalizzare i servizi o i prodotti, come strumenti di MKTG e per ottimizzare l'organizzazione produttiva</p>
<p><b>INFRASTRUTTURE DIGITALI- TECNOLOGIE PER LA DIFFUSIONE DELLA CONNESSIONE A BANDA ULTRA LARGA, WEB ECONOMY, E-COMMERCE</b></p>	<p><b>OBIETTIVO:</b> Completamento della rete di nuova generazione in fibra ottica (BUL) e raggiungimento del 97% della popolazione regionale.  Incremento della percentuale delle imprese attive nel commercio elettronico, incrementando la competitività e le opportunità di mercato</p> <p><b>AMBITI APPLICATIVI INDICATIVI</b>  <b>PA, Imprese e Cittadini:</b> Realizzazione di infrastrutture intelligenti e con elevato livello tecnologico</p>

TRAIETTORIE	CONTENUTI
	<b>Imprese:</b> Supporto negli investimenti per l'acquisizione di tecnologie digitali

### Intersezioni con altre aree e ruolo delle KET

Le tecnologie e gli ambiti applicativi identificati nell'area ICT hanno, evidentemente, un forte impatto trasversale sulle tutte le altre Aree di Innovazione e intersecano anche l'applicazione di altre tecnologie abilitanti.

La traiettoria degli ecosistemi digitali, fondata sulla gestione evoluta di grandi volumi di dati e processi, trova punti di contatto praticamente con tutte le altre aree. Pensiamo, in primo luogo, al supporto per la tracciabilità e per l'organizzazione e management delle filiere agroalimentari, all'impatto sugli smart systems e sulla trasparenza dei processi edilizi per l'Edilizia Sostenibile, alla valorizzazione e gestione delle risorse culturali, turistiche e ambientali anche attraverso nuovi modelli di business centrati sulla rete, al supporto a nuovi processi logistici nei porti e nelle filiere produttive, all'uso estensivo per l'integrazione di processi e soluzioni smart nella produzione, ai sistemi di simulazione, monitoraggio e allerta in campo ambientale, ai sistemi informativi avanzati per la pianificazione, organizzazione e gestione dei servizi e processi sanitari.

La traiettoria sulla cyber-security, oltre ad essere abilitante per lo sviluppo di applicazioni radicalmente innovative e nuovi modelli di business in diversi contesti (si pensi, ad esempio, alla tecnologia block chain oltre che al ruolo dell'Internet of Things), trova competenze e motivi di rafforzamento nel campo dei materiali innovativi per l'anticontraffazione e la sicurezza.

Dal punto di vista delle tecnologie abilitanti, assumono certamente particolare rilievo anche la micro-elettronica, i materiali avanzati e le nanotecnologie per le applicazioni sui temi della sicurezza e del monitoraggio, la block chain.

## 2.6 Smart Manufacturing

### Il contesto di riferimento

L'industria 4.0 rappresenta un cambiamento di paradigma caratterizzato da un'innovazione dirompente (*disruptive innovation*). Essa, infatti, non rappresenta semplicemente una rivoluzione tecnologica, coadiuvata da un imponente ventaglio di tecnologie abilitanti, piuttosto una rivoluzione che, passando per la manifattura, ha investito la società nel suo complesso. Essa rappresenta la sfida futura più importante per il sistema manifatturiero e per la catena globale del valore nel suo complesso coinvolgendo a pieno titolo logistica, distribuzione e servizi. Fin dalle sue origini, il concetto di Industria 4.0, proposto per la prima volta alla fiera di Hannover del 2011, per sviluppare l'economia tedesca, rintracciava il centro della rivoluzione nell'incontro tra universo digitale e mondo fisico: il cosiddetto Cyber Physical System (CPS) nel settore della produzione. Nel tempo la locuzione Industria 4.0 ha ampliato i propri confini includendo molteplici declinazioni: Internet of Things (IoT); Big Data; Cloud manufacturing (cloud computing); Smart Manufacturing; Additive manufacturing (stampanti 3D); Augmented reality.

Le tecnologie di produzione possono essere trasformate e migliorate dal CPS, che consente all'intero flusso di informazioni e al processo fisico di essere disponibile, quando e dove sono necessari, lungo tutta la filiera e catena del valore che si trasforma così in un ininterrotto flusso di produzione di conoscenza, sfumando nel tempo i confini settoriali tra settore secondario e terziario. È questo il fulcro della nuova rivoluzione industriale: il passaggio dalla produzione fisica ad una produzione di conoscenza con un utilizzo massivo di Big Data, elaborati da algoritmi.

In particolare, Internet of Things (IoT) è la declinazione di Industria 4.0 più diffusa nelle imprese della manifattura, il cui trend guiderà la direzione della nuova rivoluzione industriale. Collegando esseri umani e macchine lo IoT integra le conoscenze tra le organizzazioni, che una volta elaborate aumentano l'efficienza e l'efficacia nella gestione dell'impresa, della filiera e della catena del valore. Esso trasforma la relazione tra cliente, produttore e venditore. Le decisioni di produzione non saranno appannaggio unico della relazione tra produttore e venditore, ma vedranno un ruolo crescente delle scelte del consumatore, gestite in tempo reale.

In estrema sintesi, vi sono alcuni importanti limiti che ad oggi ostacolano l'adozione e la diffusione delle tecnologie abilitanti di Industria 4.0. La parte speculare di tali limiti rappresenta l'enorme potenzialità, quasi infinita, che queste nuove tecnologie possono conferire al nostro sistema produttivo.

Uno di questi è senz'altro rappresentato dalle risorse umane. Non esiste infatti innovazione tecnologica se prima non vi è una adeguata innovazione organizzativa e non esiste innovazione organizzativa se non vi sono risorse umane in grado di comprendere il cambiamento e di possedere competenze necessarie per adattarsi allo stesso. I riflessi del cambiamento tecnologico sul sistema produttivo di beni e servizi imporrà un avvicendamento delle competenze professionali: diminuirà la domanda di talune competenze, probabilmente a basso valore aggiunto, mentre crescerà quella di competenze a maggior valore aggiunto, incentrata su alcune figure: ingegneri informatici, fisici, matematici e statistici.

### Le traiettorie di sviluppo

Nel contesto delineato le relative traiettorie di sviluppo<sup>2</sup> sono:

- **Traiettoria n. 1:** PROCESSI PRODUTTIVI INNOVATIVI AD ALTA EFFICIENZA E PER LA SOSTENIBILITÀ INDUSTRIALE
- **Traiettoria n. 2:** SISTEMI PRODUTTIVI EVOLUTIVI E ADATTATIVI PER LA PRODUZIONE PERSONALIZZATA
- **Traiettoria n. 3:** MATERIALI INNOVATIVI ED ECOCOMPATIBILI, SENSORI INTELLIGENTI
- **Traiettoria n. 4:** TECNOLOGIE PER IL DESIGN EVOLUTO E PER L'ARTIGIANATO DIGITALE

TRAIETTORIE	CONTENUTI
<b>PROCESSI PRODUTTIVI INNOVATIVI AD ALTA EFFICIENZA E PER LA SOSTENIBILITÀ INDUSTRIALE</b>	<p><b>OBIETTIVO:</b> Sviluppare e/o introdurre nuovi processi produttivi, incremento della qualità, limitazione dell'approvvigionamento esterno delle risorse e all'efficienza.</p> <p><b>AMBITI APPLICATIVI INDICATIVI</b>                      Innovazione di processo nei modelli logistici e di business, nell'automazione e nel controllo;                      Innovazione di prodotto attraverso metodologie di progettazione finalizzate all'innalzamento dell'efficienza;                      Innovazioni dei cicli produttivi per la riduzione delle emissioni, per la valutazione strategica dall'analisi del ciclo di vita di componenti, prodotti e materiali;                      Sviluppo di reti per interazione tra macchinari e/o per migliorare l'interazione uomo macchina, sistemi di immagazzinaggio e impianti produttivi.                      Sviluppo di applicazioni di robotica collaborativa</p>
<b>SISTEMI PRODUTTIVI EVOLUTIVI E ADATTATIVI PER LA PRODUZIONE PERSONALIZZATA E SMART SOLUTIONS</b>	<p><b>OBIETTIVO:</b> Sviluppare sistemi e modelli di produzione riconfigurabili in tempi ridotti per soddisfare le richieste di prodotti ad alto valore aggiunto. Sviluppare modelli di business finalizzati alla Servitization</p> <p><b>AMBITI APPLICATIVI INDICATIVI</b>                      Modelli per la progettazione, simulazione e gestione di hardware e software a servizio di sistemi produttivi evolutivi;                      Tecnologie per realizzare prodotti personalizzati (mass customisation);                      Tecnologie per tracciare e rendere connessa la catena del valore (inviare dati ed informazioni dal consumatore ai reparti produttivi, logistici e distributivi).</p>

<sup>2</sup> Nomenclatura come nella nazionale

TRAIETTORIE	CONTENUTI
<b>MATERIALI INNOVATIVI ED ECOCOMPATIBILI, SENSORI INTELLIGENTI</b>	<p><b>OBIETTIVO:</b> Sviluppare tecnologie per la produzione di materiali maggiormente performanti ed ecocompatibili e sensori intelligenti</p> <p><b>AMBITI APPLICATIVI INDICATIVI</b>            Sviluppo di tecnologie e processi per la produzione di materiali ad elevate caratteristiche meccaniche e funzionali;            Sviluppo di tecnologie e processi per la produzione di materiali omogenei con strutture morfologiche ingegnerizzate;            Sviluppo di sensoristica avanzata per applicazioni industriali.</p>
<b>TECNOLOGIE PER IL DESIGN EVOLUTO E PER L'ARTIGIANATO DIGITALE</b>	<p><b>OBIETTIVO:</b> sostenere il rafforzamento del sistema delle imprese culturali e creative attraverso le tecnologie innovative.</p> <p><b>AMBITI APPLICATIVI INDICATIVI</b>            Tecnologie per il <i>digital manufacturing</i> per lo sviluppo di nuovi prodotti "artigianali" delle imprese culturali e creative, applicazione di strumenti ad alto contenuto tecnologico per la progettazione e la realizzazione            Nuovi modelli e tecnologie per il design evoluto e l'artigianato artistico e digitale</p>

#### Intersezioni con altre aree e ruolo delle KET

Le tematiche individuate intercettano e/o alimentano opportunità di innovazione connesse alle traiettorie di sviluppo di altre aree di innovazione, quali:

- Agricoltura 4.0 e agroalimentare (ad esempio, macchine agricole, processi di trasformazione);
- logistica e organizzazione delle filiere produttive (ad esempio, standard produttivi, sistemi di progettazione avanzati);
- riciclo e riuso di scarti e rifiuti derivanti dal ciclo produttivo come materie prime seconde;
- materiali innovativi e sistemi evoluti di prefabbricazione per l'edilizia;
- scienze della vita.

Sul versante delle KET, è chiaramente centrale il ruolo delle tecnologie avanzate di manifattura per il miglioramento delle proprietà dei prodotti, l'incremento della capacità produttiva e la riduzione di costi, energia e consumo di materiali (ad esempio, attraverso applicazioni di robotica, sistemi intelligenti di controllo e automazione, additive manufacturing, ecc.). A questo si aggiungono anche contributi importanti dal campo delle nanotecnologie e dei materiali avanzati (ad esempio, con riferimento a microfabbricazione, sensoristica, nuovi materiali, ecc.), della fotonica e della micro e nanoelettronica.

## 2.7 Logistica e Mobilità Sostenibile

### Il contesto di riferimento

**Il sistema della logistica costituisce un settore indispensabile per il trasporto delle merci e per l'approvvigionamento di beni di prima necessità assumendo ancor maggior rilievo nella condizione pandemica attuale**<sup>3</sup>.

Nel contesto del sistema nazionale, l'Italia si è dotata del Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica<sup>4</sup>(PSNPL) che ha come *vision* della catena del valore quello del "*sistema mare*" che si attua nel porto e nei territori circostanti ed interessa l'intero territorio nazionale e le sue relazioni con il Mediterraneo. Il PSNPL è declinato in obiettivi ed azioni che pongono al centro dell'innovazione la digitalizzazione della catena logistica e la cooperazione scientifica tra le Autorità di Sistema Portuali e le strutture universitarie ed i centri di ricerca.

<sup>3</sup> #italiaveloce – L'Italia resiliente progetta il futuro: nuove strategie per trasporti, logistica ed infrastrutture – Allegato al Documento di Economia e Finanza 2020 - <https://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html>

<sup>4</sup> Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica, approvato dal Consiglio dei Ministri nel luglio 2015 - [www.mit.gov.it/node/5278](http://www.mit.gov.it/node/5278)

Nel contesto urbano del sistema distributivo delle merci è allo studio del MIT la definizione di un Piano Strategico di Azione per la Logistica Urbana di concerto con gli enti locali per la definizione di soluzioni da integrare negli strumenti di pianificazione urbana.

Nel contesto regionale, in particolare, la Calabria si è dotata del Piano Regionale dei Trasporti<sup>5</sup>. Il PRT definisce un sistema di azioni unitarie di indirizzo sia per le politiche specifiche nei settori direttamente interessati ai trasporti ed alla logistica che per integrare politiche generali nei settori interessati dai trasporti (attività economiche, industriali e dei servizi, politiche territoriali, politiche scolastiche, agricoltura, turismo). Il PRT è declinato in obiettivi e azioni che, relativamente alla logistica, individuano una serie di misure connesse allo sviluppo del sistema logistico e portuale e del sistema dell'area di Gioia Tauro. Elementi di innovazione sono rappresentate dalla digitalizzazione della catena logistica e dalla creazione di un centro di ricerche su trasporti e logistica. Particolare rilevanza assumono i servizi logistici connessi al sistema agroalimentare, manifatturiero metalmeccanico ed energetico.

L'hub logistico è individuato nell'area del porto di Gioia Tauro che è caratterizzata da un sistema che stenta a trarre valore aggiunto dovuto alla presenza del porto. Nell'area sono presenti strumenti di agevolazione per l'insediamento delle imprese in virtù dell'istituzione della Zona Economica Speciale (ZES)<sup>6</sup>. Particolare importanza per lo sviluppo infrastrutturale del sistema assume l'istituzione dell'Area Logistica Integrata del Polo Logistico di Gioia Tauro<sup>7</sup>, prevista dal PSNPL e dal PON IR.

Nel contesto urbano del sistema distributivo delle merci la Regione Calabria ha adottato il Programma di attuazione City logistics - Misura 2.5 del PRT<sup>8</sup> che supporta l'implementazione degli interventi coerenti con l'Obiettivo 2-Aree Urbane, cui corrisponde l'Azione 2-Misure per il potenziamento infrastrutturale e dei servizi nelle aree urbane.

Il sistema della logistica, considerati i Piani e Programmi a diversa scala, tende a perseguire la definizione di una *governance* capace di gestire il sistema in maniera unitaria e strutturata. Sono considerati elementi di innovazione la digitalizzazione della catena logistica e la promozione di attività di ricerca e sviluppo da attuarsi in cooperazione.

Per quanto riguarda le aree urbane, stante l'assenza di uno specifico piano, assume rilevanza la definizione di politiche volte a favorire attività connesse alla City Logistics, improntate anche su modelli sostenibili in accordo con *"A framework and process for the development of a Roadmap towards zero emissions logistics 2050"*<sup>9</sup> che indica le azioni per l'abbattimento dei GHG entro il 2050 nell'ambito del trasporto merci e della logistica.

### **Le traiettorie di sviluppo**

Nel contesto descritto le relative traiettorie di sviluppo sono:

- **Traiettorie 1:** OTTIMIZZAZIONE DEL SISTEMA LOGISTICO E INCREMENTO DELL'INTEROPERABILITÀ E COMODALITÀ NEL TRAFFICO DELLE MERCI
- **Traiettorie 2:** GREEN LOGISTICS
- **Traiettorie 3:** SISTEMI, TECNOLOGIE, PROTOTIPI E PROGETTI PILOTA DI MOBILITÀ INTELLIGENTE E SOSTENIBILE

---

<sup>5</sup> Piano Regionale dei Trasporti della Calabria (D.G.R. n. 503 del 06/12/2016, con D.C.R. n.157 del 19/12/2016, Commissione UE, Direzione Generale Politica Regionale e Urbana, con nota n.1086324 del 01/03/2017) - [www.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?4582&4582](http://www.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?4582&4582)

<sup>6</sup> Piano di Sviluppo Strategico Zona Economica Speciale Calabria – DGR 100/2018  
<https://portale.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento12/subsite/zes/>

<sup>7</sup> Accordo di Adesione all'area Logistica di Gioia Tauro allegato alla DGR Calabria n. 13 del 23.01.2017

<sup>8</sup> Delibera di Giunta Regionale n. 391 del 10/08/2017

<sup>9</sup> piattaforma ALICE "Alliance for Logistics Innovation through Collaboration in Europe" (<http://www.etp-logistics.eu/>).

TRAIETTORIE	CONTENUTI
<b>OTTIMIZZAZIONE DEL SISTEMA LOGISTICO E INCREMENTO DELL'INTEROPERABILITÀ E CO-MODALITÀ NEL TRAFFICO DELLE MERCI</b>	<p><b>OBIETTIVO:</b> Incremento dell'efficacia dell'offerta di servizi a sostegno della catena logistica e del traffico delle merci attraverso il perfezionamento dei sistemi informativi e la creazione di reti di servizi ai nodi della rete di trasporto.</p> <p><b>AMBITI APPLICATIVI INDICATIVI</b>                      Integrazione, interazione e interoperabilità delle piattaforme gestionali logistiche con i sistemi informativi istituzionali attualmente in uso nell'ambito della catena logistica;                      Piattaforme gestionali per la distribuzione delle merci ottimizzati sui cicli di acquisizione, produzione e commercializzazione dei sistemi manifatturieri (agroalimentare e metalmeccanico) integrati con gli hub logistici;                      Sistemi di servizi integrati ai nodi della rete di trasporto indirizzati a favorire l'intermodalità e la co-modalità</p>
<b>GREEN LOGISTICS</b>	<p><b>OBIETTIVO:</b> Perseguire la sostenibilità ambientale dei servizi e delle infrastrutture logistiche.</p> <p><b>AMBITI APPLICATIVI INDICATIVI</b>                      Sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza nei porti, retroporti ed hub logistici;                      Sistemi di regolamentazione dell'offerta e gestione della domanda attraverso l'impiego di ICT e ITS, nonché l'impiego di veicoli a basse emissioni applicabili a tutte le componenti della logistica urbana con particolare attenzione alla logistica reverse;                      Soluzioni logistiche e tecnologiche per il recupero e il riuso dei materiali della filiera della creazione del valore (edilizia, agroalimentare e metalmeccanica;                      Sviluppo di tecniche e tecnologie per l'introduzione di sistemi di analisi, simulazione e gestione dei rischi ambientali connessi alla catena logistica;</p>
<b>SISTEMI, TECNOLOGIE, PROTOTIPI E PROGETTI PILOTA DI MOBILITÀ INTELLIGENTE E SOSTENIBILE</b>	<p><b>OBIETTIVO:</b> Connettere il territorio nei luoghi più disagiati, sviluppare infrastrutture "intelligenti" attraverso un alto livello di tecnologia high-tech, IoT e sharing economy, incentivando l'utilizzo di applicazioni per integrare varie forme di trasporto.</p> <p><b>AMBITI APPLICATIVI INDICATIVI:</b>  <i>Smart mobility:</i> sistemi per la mobilità intelligente e pulita grazie all'impiego di sistemi ICT per la comunicazione dati per gestione del mobility on demand;  <i>Smart Road,</i> dedicata a soluzioni di mobilità connessa che garantiscano una migliore gestione delle strade e del traffico, in ottica di sicurezza e confort;                      Ecosistema della mobilità e delle attività turistiche.</p>

#### Intersezioni con altre aree e ruolo delle KET

Gli ambiti applicativi delineati per la logistica portuale possono essere declinati in modo da interessare, trasversalmente, altri settori prioritari, quali:

- Logistica agroalimentare, come già richiamato;
- City logistics, per la distribuzione efficiente e a basso impatto ambientale di merci nei sistemi urbani; Logistica e servizi di trasporto per il turismo;
- Logistica per la gestione delle emergenze (protezione civile, rischi naturali); Logistica nella gestione dei rifiuti.

Dal punto di vista delle tecnologie abilitanti, assumono particolare rilievo la micro-elettronica, i materiali avanzati e le nanotecnologie per le applicazioni sui temi della sicurezza, monitoraggio, riduzione dell'impatto ambientale e dei consumi energetici.

Le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione sono ampiamente utilizzate a supporto della realizzazione dei sistemi logistici e di trasporto per il tracciamento, la gestione e l'analisi di flussi informativi relativi alle merci e ai sistemi di trasporto, la sicurezza delle informazioni, i servizi di infomobilità.

## 2.8 Scienze della Vita

Le Scienze della vita, considerate come Area di innovazione nell'ambito della S3 della Regione Calabria, si determinano come settore tecnologico ad alta vocazione strategica, su cui indirizzare gli investimenti per lo sviluppo e la crescita del sistema economico regionale e per elevare la qualità dei cittadini calabresi.

La Digital Health è una delle sfide cruciali del futuro, anche alla luce della pandemia Covid che sta investendo il pianeta. Le nuove tecnologie si applicano in tre fasi della catena del valore: nella fase della ricerca, nella fase della produzione e distribuzione e nella fase della cura e del monitoraggio remoto dei pazienti.

Nella fase della cura e del monitoraggio dei pazienti entra in gioco il mondo del digitale e dei dispositivi remoti, collegati alle App per la salute. Secondo i dati di IQUVIA INSTITUTE, «The Growing Value of Digital Health», del 2017, c'è disponibilità a livello globale di oltre 318.000 health app e di 340 wearable consumer device. Ogni giorno vengono create e rese disponibili al pubblico più di 200 App. Di tutte le app dedicate alla salute e al benessere, il 60% sono *Wellness Management apps* che agevolano il monitoraggio e l'adozione di comportamenti corretti per la salute e il benessere fisico e mentale, mentre il restante 40% sono *Health Condition Management apps* che forniscono informazioni sulle patologie e rendono disponibili dati per accedere ai trattamenti. Gli studi dimostrano che l'utilizzo delle health app in cinque popolazioni di pazienti (prevenzione del diabete, diabete, asma, riabilitazione cardiaca, riabilitazione polmonare) sarebbe in grado di ridurre l'ospedalizzazione e il ricorso alle cure di emergenza con enormi risparmi per il sistema sanitario. Inoltre, il monitoraggio remoto con dispositivi a casa del paziente, che poi inviano i dati al medico curante, comportano almeno tre grandi vantaggi. Primo, una maggior aderenza del paziente alla cura. Non dovendo recarsi spesso all'ospedale per il monitoraggio dello stato di salute, in quanto viene fatto in remoto a casa, è infatti più facile che il paziente non abbandoni la cura. Numerosi studi hanno dimostrato una maggiore aderenza alla cura in caso di dispositivi remoti. Secondo, il medico curante è in possesso di una maggiore quantità di informazioni sul paziente, inoltre si tratta di informazioni oggettive che travalicano le informazioni fornite dal "racconto" del paziente al medico. Terzo, in tempi di Covid e di pandemia, riducono i movimenti dei pazienti, riducendo le possibilità di contagio.

In ultimo si può coniugare il monitoraggio remoto con il dosaggio remoto come nel caso dei dispenser intelligenti che forniscono la quantità adeguata di medicine in base allo stato di salute del paziente in ogni specifico giorno. Le traiettorie di sviluppo nell'area di innovazione "Scienze della vita" sono orientate su tematiche con elevatissimo contenuto di ricerca e innovazione e rappresentano una opportunità per le imprese in quanto le tendenze in atto a livello globale mostrano una forte crescita, ma anche per migliorare i servizi per la salute dei cittadini calabresi, per aumentare la qualità e realizzare una sensibile riduzione dei costi, potenziando sinergie con le eccellenze di ricerca, quali l'informatica clinica e la bioinformatica presenti negli Atenei calabresi. Attraverso la definizione di una collaborazione tra centri di ricerca in informatica clinica e ospedali si possono implementare soluzioni capaci di ottimizzare processi di gestione dei pazienti e delle procedure.

### Le traiettorie di sviluppo

Nel contesto delineato le relative traiettorie di sviluppo sono:

- **Traiettoria 1:** ACTIVE & HEALTHY AGEING: TECNOLOGIE PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO E L'ASSISTENZA DOMICILIARE
- **Traiettoria 2:** E-HEALTH, DIAGNOSTICA AVANZATA, MEDICAL DEVICES E MINI INVASIVITA'
- **Traiettoria 3:** MEDICINA RIGENERATIVA, PREDITTIVA E PERSONALIZZATA
- **Traiettoria 4:** SISTEMI E SERVIZI INFORMATICI AVANZATI PER LA PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI E PROCESSI SANITARI
- **Traiettoria 5:** NUTRACEUTICA, NUTRIGENOMICA, COSMESI FUNZIONALE E ALIMENTI FUNZIONALI

TRAIETTORIE	CONTENUTI
<p><b>ACTIVE &amp; HEALTHY AGEING: TECNOLOGIE PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO E L'ASSISTENZA DOMICILIARE</b></p>	<p><b>OBIETTIVO:</b> promuovere nuove tecnologie per i servizi sociali, migliorare la continuità dei servizi socio-sanitari prestati e al contempo razionalizzare le risorse e ridurre i disagi sulla vita quotidiana della persona fragile.</p> <p><b>AMBITI APPLICATIVI INDICATIVI</b> Nuove tecnologie per la fase della cura e del monitoraggio dei pazienti, riducendo così l'ospedalizzazione Tecnologie, sistemi per teleassistenza e telemonitoraggio/telesoccorso Dispenser intelligenti per il dosaggio da remoto</p>
<p><b>E-HEALTH, DIAGNOSTICA AVANZATA, MEDICAL DEVICES E MINI INVASIVITA'</b></p>	<p><b>OBIETTIVO:</b> Applicare tecnologie, sistemi e procedure accurate e innovative nella gestione del processo clinico ed includere il cittadino attraverso il potenziamento della rete tra operatori- caregiver-famiglia. Sviluppare presidi diagnostici e protocolli terapeutici più efficaci. Realizzare dispositivi innovativi ed a basso costo, basati sull'interazione tra sensori, attuatori, robot e sistemi di visualizzazione di informazioni, per ridurre le complicanze e l'invasività.</p> <p><b>AMBITI APPLICATIVI INDICATIVI</b> Tecnologie per il monitoraggio dello stato di salute, prevenzione di situazioni critiche Strumenti di diagnostica precoce, monitoraggio e valutazione di efficacia del trattamento medico/chirurgico Nano-devices non invasivi, devices extracellulari e intracellulari Nano e micro elettronica per dispositivi biomedicali e di robotica Fotonica Tecniche del DNA ricombinante, e di bioinformatica per lo studio dei meccanismi molecolari delle alterazioni cellulari, permetteranno di individuare nuovi marcatori e target terapeutici per diverse patologie Tecnologie robotiche per la riabilitazione motoria</p>
<p><b>MEDICINA RIGENERATIVA, PREDITTIVA E PERSONALIZZATA</b></p>	<p><b>OBIETTIVO:</b> Utilizzare le informazioni derivanti dal patrimonio genetico, proteomico e metabolomico dell'individuo ai fine di potenziare la predittività alla risposta farmacologica e di sviluppare strategie diagnostiche e terapeutiche personalizzate. Utilizzare tecnologie avanzate di biologia cellulare e molecolare per lo sviluppo di organoidi e modelli "in vitro" di patologie umane e della rigenerazione tissutale e d'organo.</p> <p><b>AMBITI APPLICATIVI INDICATIVI</b> Sistemi di diagnosi e di cura "a misura di paziente" Utilizzo delle tecnologie del DNA ricombinante (editing genomico), epigenetica, proteomica, metabolomica Utilizzo di marcatori per la diagnosi precoce</p>
<p><b>SISTEMI E SERVIZI INFORMATICI AVANZATI PER LA PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI E PROCESSI SANITARI</b></p>	<p><b>OBIETTIVO:</b> L'applicazione di tecnologie, sistemi e procedure accurate e innovative nella gestione del processo clinico per promuovere servizi sanitari di qualità e a costi non eccessivamente gravosi per il sistema sanitario pubblico.</p>

TRAIETTORIE	CONTENUTI
	<p>Ridurre gli errori nell'iter clinico, migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi clinici e dei servizi erogati tramite soluzioni informatiche sempre più performanti.</p> <p><b>AMBITI APPLICATIVI INDICATIVI</b>            Sistemi di telemedicina, di teleassistenza, di domotica, di realtà aumentata e di monitoraggio in remoto            Creazione di applicazioni di Big Data ed Advanced Analytics sui dati sociali e sociosanitari</p>
<p><b>NUTRACEUTICA, NUTRIGENOMICA, COSMESI FUNZIONALE E ALIMENTI FUNZIONALI</b></p>	<p><b>OBIETTIVO:</b> Ricercare i principi nutritivi contenuti negli alimenti che hanno effetti benefici sulla salute. Studiare nell'ambito della cosmesi funzionale.</p> <p><b>AMBITI APPLICATIVI INDICATIVI</b>            Indagare gli effetti di specifici trattamenti cercando di caratterizzare e isolare molecole attive da alimenti naturali per la creazione di cibi funzionali che possono essere sperimentati in vivo, oltre che in cavie e su colture cellulari.            Valutare in modo più efficace ed efficiente l'impatto degli alimenti sulla biologia e sulla salute umana, anche attraverso trial clinici su soggetti sani e/o affetti da particolari patologie.</p>

#### Intersezioni con altre aree e ruolo delle KET

La principale interconnessione è con l'Area ICT, a partire dalle applicazioni di telemedicina, passando per i sistemi di supporto alle decisioni cliniche-sanitarie, fino alla bioinformatica.

Inoltre la medicina preventiva e le categorie associate al wellness (vitamine, nutrizione, weight management, cibi fortificati/funzionalizzati), sono interrelate con il settore dell'agroindustria.

L'interazione/integrazione con le Nanotecnologie ha portato alla definizione della nano-medicina, che ha come applicazioni prevalenti: il drug delivery, i farmaci e le terapie, l'imaging in vivo, le diagnosi in vitro, i biomateriali, gli impianti attivi, i nano-devices non invasivi, i devices extracellulari e intracellulari, le nano-macchine per il controllo della crescita tissutale, l'eliminazione dei virus e la chimica correttiva, nuovi organi e arti.

Per quanto riguarda le Ket:

- Le biotecnologie applicate alle scienze della vita.
- Le nanotecnologie, nano e micro elettronica per dispositivi biomedicali e di robotica, fotonica (ancora per la diagnostica) e materiali avanzati (ad esempio, biomateriali).
- ICT, BIG Data. bioinformatica.

## 2.9 Blue economy

### **Il contesto generale e le prospettive della Blu Economy in termini di sostenibilità**

La Blue Economy italiana <sup>10</sup> (settori consolidati) impiega circa 528 659 persone e genera oltre 23,7 miliardi di euro di VAL. Nel 2018; ha contribuito, con il 2,3%, ai posti di lavoro nazionali e, con l'1,5%, al VAL nazionale. La quota di Blue GVA ha subito una discesa tra il 2011 e il 2015 ma è successivamente tornata ai dati del 2009. Anche i lavori blu sembrano essere in ripresa, anche se a un ritmo più lento. In termini assoluti, i blue jobs sono diminuiti del 13,5% rispetto al 2009 mentre il GVA è aumentato dell'11,1%.

Il trasporto marittimo e, in misura minore, le risorse biologiche marine, hanno registrato un calo significativo dell'occupazione rispetto al 2009. D'altra parte, solo le risorse marine non viventi hanno visto una diminuzione sostanziale del GVA (-60,5%) rispetto al 2009.

<sup>10</sup> The EU blue economy report 2021

La Blue Economy in Italia è in gran parte dominata dal turismo costiero, che ha contribuito per il 58,1% ai Blue jobs e per il 44,2% al GVA nel 2018.

Anche le risorse biologiche marine e il trasporto marittimo contribuiscono in modo importante alla Blue Economy, generando il 14,1% e il 13,1% di posti di lavoro. In effetti, tutti i settori blu consolidati contribuiscono in modo importante all'economia italiana.

A livello UE, in termini di generazione di GVA, l'Italia è al secondo posto nel trasporto marittimo, che produce il 16% del totale UE; terzo nel turismo costiero (13%), risorse marine non viventi (19%) e cantieristica e riparazione (19%); quarto nelle risorse biologiche marine (14%) e nelle attività portuali (9%).

Anche con il grande potenziale per i giacimenti di gas offshore nel sud Italia, il governo intende dare priorità agli sviluppi delle energie rinnovabili e andare verso la decarbonizzazione.

Per cogliere tutte le opportunità che l'economia del mare può offrire è inoltre fondamentale sottolineare la necessità di adottare un approccio sostenibile e sistemico, in grado di conciliare gli obiettivi di crescita economica con quelli ambientali e sociali, per garantire una crescita *triple-win*.

Nell'ambito del contributo a questo approccio, i servizi ecosistemici marini sono riconducibili a quei servizi forniti dall'ambiente naturale marino che contribuiscono direttamente o indirettamente al benessere sociale e alla salute dell'uomo. Tali servizi includono i quelli di approvvigionamento come il cibo e le materie prime (ad es. pesce, molluschi, alghe, per alimenti e mangimi), quelli di regolazione (come la depurazione delle acque e lo stoccaggio di CO<sub>2</sub>), quelli culturali (come il turismo balneare) e quelli di supporto, quali la protezione e ripristino degli habitat marini. Questi costituiscono a tutti gli effetti dei nuovi settori di business delle Blue Economy.

L'inquinamento del mare (rifiuti marini (marine litter)) costituisce il problema ambientale più rilevante per la salvaguardia della salute dei mari e, di conseguenza, per l'economia del mare. I rifiuti marini sono molteplici, includono articoli per la pesca (reti), imballaggi per alimenti e bevande, articoli per fumatori, rifiuti di imballaggio per il trasporto (pallet, fogli di plastica e cinghie), materie prime per la produzione di plastica (pellet e polveri pre-produzione) e detriti relativi alle acque reflue (assorbenti igienici, tamponi, bastoncini di cotone in plastica); Nonostante l'impatto dell'inquinamento sulla salute dei mari sia critico per la sopravvivenza dell'economia che si basa sull'uso di questa risorsa, al momento è assente un sistema integrato di misura della salute dei mari e dei suoi ecosistemi.

Per garantire lo sviluppo dell'economia del mare in ottica sostenibile e superare le problematiche ambientali e sociali precedentemente connesse all'inquinamento del mare (rifiuti marini o *marine litter*) ed agli impatti sociali correlati alla localizzazione dei porti all'interno delle città e dragaggio dei porti, occorre seguire due direzioni prevalenti: 1) ricercare nuovi modelli di business improntati all'economia circolare, soprattutto per i settori più maturi che stanno risentendo maggiormente della crisi economica attuale; 2) sfruttare le innovazioni tecnologiche più promettenti che hanno raggiunto, allo stato attuale, un adeguato grado di maturità.

Le innovazioni scientifiche e tecnologiche sul tema della blue economy giocano un ruolo rilevante sia per affrontare le criticità rappresentate dalla sostenibilità ambientale e sociale delle risorse marine, sia come opportunità da sfruttare per lo sviluppo delle attività del mare. Dalla sensoristica e imaging alle tecnologie satellitari, dalle tecnologie digitali ai robot e sistemi a guida autonoma, tutti i settori dell'economia del mare possono trarne vantaggio.

Ulteriori applicazioni riguarderanno il monitoraggio di acque costiere otticamente complesse, grazie allo sviluppo di bande spettrali multiple e l'accoppiamento dei satelliti con gli AUV (veicoli autonomi) e i droni per l'osservazione ad alta risoluzione, mappatura, analisi ambientale e della biodiversità.

Combattere le pratiche di pesca illegale, preservare e monitorare lo stock di pesci è poi una priorità per lo sviluppo sostenibile della filiera della pesca. Gli avanzamenti tecnologici e scientifici possono contribuire in modo importante a raggiungere questi obiettivi attraverso il monitoraggio della popolazione di pesci selvatici e la tracciabilità del pesce e dei prodotti ittici.

Le tecnologie digitali, inoltre, rendono disponibili una grande quantità di dati che possono essere facilmente scambiate tra i principali stakeholder per rendere più efficace e sicuro il commercio e la navigazione, trasformando il modello di business del settore del trasporto marittimo. Gli armatori possono avere accesso completo e immediato allo stato della nave, gli operatori disporre dei dati sugli operatori e sulle prestazioni e i proprietari dei carichi avere informazioni complete sullo stato dei loro carichi, oltre che sui tempi. Informazioni sulla sicurezza, sul carico e sul personale possono essere disponibili immediatamente anche per le autorità portuali.

Negli ultimi anni le istituzioni in ambito comunitario e nazionale hanno mostrato una crescente attenzione verso la risoluzione dei principali problemi che caratterizzano il settore portuale mediante l'impiego di soluzioni tecnologiche innovative Industria 4.0 nella gestione dei *big data* per migliorare soprattutto la *safety* e la *security* portuale, nonché la sostenibilità del *business* portuale (e.g. *green technologies*).

### **Il contesto regionale della Blue Economy**

Il mare e le sue risorse offrono un potenziale enorme di crescita economica. Per una regione come la Calabria, che con i suoi circa 800 chilometri di costa, detiene il 10% dell'intero patrimonio costiero italiano, l'economia del mare (o economia blu) si presta ad avere un ruolo importante nella specializzazione intelligente dell'economia regionale.

Facendo un rapido confronto con i dati europei di PIL-27, rapportandolo asetticamente alla sola regione Calabria, un confronto di massima porterebbe a un fatturato comunque notevole nel campo della blue-economy (si stima intorno ai 2Miliardi di Euro). È quindi il caso di condurre una seria riflessione sulle opportunità di una pianificazione strategica in questo campo. L'accezione di *Blue Economy* considerata per l'analisi è la più estesa possibile, comprendendo tutte quelle attività legate al mare. Il quadro più recente sull'Economia del Mare in Italia è fornito dall'*VIII Rapporto* di Unioncamere<sup>11</sup>, che censisce le imprese italiane nei comparti dei servizi di alloggio e ristorazione, movimentazione di merci e passeggeri, filiera ittica, filiera della cantieristica, attività ricreative e sportive, ricerca, regolamentazione e tutela ambientale e industria delle estrazioni marine.

Dall'analisi Unioncamere emerge che la Blue Economy rappresenta una parte importante del sistema produttivo italiano. Al 2018 il numero di imprese è di 199.177, corrispondente al 3,3% sul totale delle imprese italiane e il valore aggiunto raggiunge i 46,7 miliardi di euro, pari al 3,0% sul totale nazionale. Se si riduce il campo di osservazione ai soli comuni costieri, le quasi 175mila imprese dell'economia del mare rappresentano il 9,5% del sistema imprenditoriale.

La Calabria si colloca tra le prime 5 regioni italiane per incidenza di imprese operanti nella Blu Economy.

Un'ulteriore analisi dei settori economici della Blue Economy è fornita dall'ultimo Rapporto Annuale sull'Economia del Mare pubblicato dalla Commissione Europea<sup>12</sup>. Secondo questo Report, i settori maturi della Blue Economy (che includono le risorse biotiche, estrazione di minerali e Oil & Gas, il trasporto marittimo, le attività portuali, la cantieristica e il turismo costiero) impiegano circa 413.000 occupati e generano circa 19,8 miliardi di euro di valore aggiunto.

Nel Rapporto Annuale della Commissione Europea sulla Blue Economy in Europa, si evince che i settori maggiormente in crescita sono quelli dell'energia eolica off-shore e delle biotecnologie blu.

Il settore della pesca e dell'acquacoltura è rilevante in Italia soprattutto per le regioni del Mezzogiorno. Corigliano Calabro e Crotona sono i compartimenti del litorale ionico dove si concentra circa il 25% della flotta calabrese. Sul litorale tirrenico la flotta regionale è dislocata tra le marinerie di Bagnara, Vibo Valentia, Cetraro, Palmi, Pizzo, Praia a Mare.

Un asset importante per l'economia del mare del mezzogiorno è poi rappresentato dai porti. I porti del Mezzogiorno, infatti, movimentano oggi il 45,7% del traffico container e il 47% del traffico merci.

Una analisi della filiera del mare, non solo come comparto produttivo, ma anche come generatore di valore e di occupazione, non può fare a meno di considerare che in Italia 1/3 di tutto l'import ed export parte o arriva via mare. Gran parte di questo comparto è collocato nel Mezzogiorno, che potrebbe svolgere il ruolo di piattaforma logistica a beneficio di tutto il sistema produttivo nazionale.

### **Le traiettorie di sviluppo**

Nel contesto delineato le relative traiettorie di sviluppo sono:

- **Traiettoria 1:** BIOTECNOLOGIE BLU LEGATE ALLE ATTIVITÀ MARINE NELLE ZONE COSTIERE, come la vita marina delle risorse, pesca di cattura, acquacoltura, produzione di biomassa da alghe e piante acquatiche, micro-alghe e composti bioattivi, minerali marini, energia rinnovabile marina, desalinizzazione.
- **Traiettoria 2:** TECNOLOGIE E SISTEMI INNOVATIVI PER LE ATTIVITÀ LEGATE AL MARE, che utilizzano le risorse del mare e /o generano prodotti e servizi da attività marine come la lavorazione dei prodotti del mare, la

<sup>11</sup> Unioncamere (2019). *VIII Rapporto sull'Economia del Mare*.

<sup>12</sup> European Commission (2019). *The EU Blue Economy Report. 2019*

biotecnologia, turismo costiero e valorizzazione risorse culturali legate all'ambiente marino, attività sportive e ricreative, attività portuali e diportistiche, tecnologia e attrezzature, servizi digitali, etc.

- **Traiettorie 3:** VALORIZZAZIONE TECNOLOGICA DEI SERVIZI ECOSISTEMICI ASSOCIATI ALLA RISORSA MARINA, anche in termini di valore economico intrinseco, disponibilità di risorse, habitat per la vita in ambiente marino, segregazione del carbonio, protezione delle coste, dispersione dell'inquinamento idrico e processi che influenzano il cambiamento climatico e la biodiversità, con la creazione di catene di valore, ricchezza e sviluppo
- **Traiettorie 4:** PRODUZIONE E IMPIEGO DI MATERIALI INNOVATIVI ED ECOCOMPATIBILI E SVILUPPO DI TECNOLOGIE INNOVATIVE NEI SETTORI DELL'INDUSTRIA DELLE ESTRAZIONI MARINE, DELLA FILIERA DELLA CANTIERISTICA E DELL'INDUSTRIA NAVALE.
- **Traiettorie 5:** SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO DI SISTEMI EVOLUTI DI CONTROLLO E MONITORAGGIO E DI SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE E DEL TRASPORTO MARITTIMO.

TRAIETTORIE	CONTENUTI
<p><b>Bioteecnologie blu legate alle attività marine nelle zone costiere</b></p>	<p><b>OBIETTIVO:</b> La Blue Biotechnology coinvolge la ricerca di base e applicata lungo l'intera catena del valore, dall'habitat marino al prodotto biotecnologico e utilizza organismi viventi come fonte o obiettivo di applicazioni biotecnologiche. Le biotecnologie sono uno strumento formidabile per la chiusura dei cicli produttivi e la valorizzazione degli scarti in prodotti ad alto valore aggiunto in numerosi contesti. Le biotecnologie marine non solo creano occupazione e ricchezza, ma sono anche in grado di contribuire allo sviluppo di economie più intelligenti e rispettose dell'ambiente.</p> <p><b>AMBITI APPLICATIVI INDICATIVI</b></p> <p>Sanità e prodotti farmaceutici  Agricoltura, Allevamento e Trasformazione Alimentare  Industrial Processes and Manufacturing  Biocarburanti ed energia marina  Desalinizzazione e produzione risorsa idrica ad uso potabile – alimentare ed industriale  Pesca e acquacoltura, Pesci pelagici e demersali di grandi dimensioni - pesca artigianale (LSF) e Distant Water Fleet (DWF), Pesca su piccola scala (SSF), Acquacoltura marina di pesci (MFA), Acquacoltura di molluschi (SA)</p>
<p><b>Tecnologie e sistemi innovativi per le attività legate al mare</b></p>	<p><b>OBIETTIVO:</b> Per fronteggiare la sfida competitiva che ne può garantire il futuro sviluppo economico, la traiettoria deve sviluppare la capacità di coniugare efficacemente nozioni empiriche e conoscenze scientifico-tecnologiche avanzate, applicando un approccio integrato fondato su un sistema di monitoraggio e descrizione delle dinamiche ecosistemiche potenzialmente impattanti sulla pesca e/o che sono impattate dalla pesca, uso di informazioni a livello ambientale ed ecosistemico nella gestione delle risorse, analisi e previsione delle relazioni fra pesca ed ecosistema. È inoltre necessario perseguire il massimo livello di sicurezza degli operatori, nonché condizioni di lavoro adeguate a bordo delle imbarcazioni professionali e sviluppare sistemi innovativi per l'assistenza al traffico marittimo per le flottiglie di pescherecci.</p> <p><b>AMBITI APPLICATIVI INDICATIVI</b></p> <p>Lavorazione e commercio prodotti del mare</p>

TRAIETTORIE	CONTENUTI
	<p><u>Bio-monitoraggio e Bio-bonifica</u> mediante colture di microalghe per il trattamento delle emissioni in atmosfera dell'industria.</p> <p>turismo costiero intelligente anche con riferimento alle valenze culturali dell'ambiente marino</p> <p>attività sportive e ricreative</p> <p>attività portuali e diportistiche</p>
<p><b>Valorizzazione tecnologica dei servizi ecosistemici associati alla risorsa marina</b></p>	<p><b>OBIETTIVO:</b> La conservazione e il ripristino dei sistemi di vegetazione costiera, quali le paludi salmastre, le mangrovie e le praterie sottomarine, che accumulano il "carbonio blu" nelle loro piante, nei loro suoli e nei loro sedimenti, possono contribuire notevolmente agli obiettivi di decarbonizzazione del Green Deal europeo. La conservazione del sequestro del carbonio blu va anche di pari passo con la conservazione della biodiversità costiera. Analogamente, la progettazione di barriere artificiali, il ripristino di importanti habitat dei fondali marini (barriere coralline, foreste di macroalghe, ecc.) nonché lo sviluppo di soluzioni per il disinquinamento delle zone pertinenti o la lotta all'eutrofizzazione sono fondamentali per ricostruire la biodiversità e, di conseguenza, la resilienza degli ecosistemi costieri e marini.</p> <p><b>AMBITI APPLICATIVI INDICATIVI</b></p> <p><u>Sviluppo sostenibile blu:</u></p> <p>Sistemi di monitoraggio e osservazione per l'ambiente marino;</p> <p>Tecnologie ambientali marine;</p> <p>Metodi e strumenti per la conservazione e la gestione dell'ecosistema marino;</p> <p>Riduzione della pressione antropica.</p>
<p><b>Produzione e impiego di materiali innovativi ed ecocompatibili e sviluppo di tecnologie innovative nei settori dell'industria delle estrazioni marine, della filiera della cantieristica e dell'industria navale</b></p>	<p><b>OBIETTIVO:</b> Le attività di ricerca legate alle Tecnologie del Mare studiano gli aspetti legati alla ingegneria dei mezzi e dei sistemi connessi alle attività umane in relazione con il Mare, utilizzando gli strumenti della modellistica matematica e della sperimentazione in laboratorio. Il settore produttivo nazionale marittimo-cantieristico richiede un continuo investimento di ricerca sui temi mobilità sostenibile, della efficienza energetica, e della qualità del prodotto Made in Italy, per poter conservare le caratteristiche di competitività necessarie. Proprio a partire dai bisogni di supporto scientifico e tecnologico delle imprese del mare, questo obiettivo viene perseguito lavorando alla innovazione sui materiali (con elevate prestazioni meccaniche, o materiali innovativi per la riduzione della resistenza, del rumore autoindotto e antifouling), per l'uso integrato di nuove tecnologie ICT, all'aumento dell'efficienza energetica, alle caratteristiche di sicurezza e comfort dei vettori navali in generale.</p> <p><b>AMBITI APPLICATIVI INDICATIVI</b></p> <p>sviluppo di approcci innovativi (metodologie e strumenti) per la (co)progettazione (es. alternative design, Life Cycle Design, design for dismantling and disassembling, etc.);</p>

TRAIETTORIE	CONTENUTI
	<p>definizione di new concept di prodotti, processi o servizi (es. tecnologie e sistemi per la domotica, nuovi materiali, ecc.);</p> <p>tecnologie volte alla riduzione dell'impatto carbonico della costruzione e della gestione dei prodotti marittimi;</p> <p>tecnologie per la riduzione delle emissioni e degli scarti con impatto su persone e ambiente, anche di bordo (rumore &amp; vibrazione, impatto chimico, riciclo/riuso, trattamento rifiuti);</p> <p>tecnologie e sistemi di automazione per gli impianti di bordo e le aree living;</p> <p>nuove applicazioni di materiali sostenibili dal punto di vista ambientale, per l'alleggerimento del mezzo e il risparmio energetico.</p>
<p><b>Sperimentazione e sviluppo di sistemi evoluti di controllo e monitoraggio e di sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo</b></p>	<p><b>OBIETTIVO:</b> analizzare servizi e tecnologie innovativi basati sull'uso dei sistemi di navigazione satellitare nel settore marittimo, nella ricerca e soccorso, nel monitoraggio del traffico e nella creazione di autostrade del mare.</p> <p><b>AMBITI APPLICATIVI INDICATIVI</b></p> <p>tecnologie e sistemi per la sicurezza del mezzo marittimo, delle infrastrutture, dei sistemi di trasporto e della vita umana in mare;</p> <p>metodologie e sistemi di previsione della operatività del mezzo e del comportamento dei passeggeri nelle diverse condizioni operative, anche estreme;</p> <p>sistemi integrati di bordo e mare-terra per la navigazione, le operazioni portuali, la gestione di mezzi offshore;</p> <p>tecnologie e sistemi a supporto dell'operatore umano e per la riduzione dell'errore umano.</p>

**Intersezioni con altre aree e ruolo delle KET:** Le tecnologie e gli ambiti applicativi identificati nell'area Blue Economy hanno evidentemente un forte impatto trasversale sulle tutte le altre Aree di Innovazione e intersecano anche l'applicazione di altre tecnologie abilitanti, tra cui prioritariamente:

- biotecnologie;
- materiali innovativi;
- materiali avanzati (ad esempio, biomateriali);
- ambiente ed economia circolare;
- energia e clima;
- turismo e cultura;
- ICT, BIG Data, bioinformatica.

### 3. Le azioni necessarie per migliorare il sistema regionale di ricerca e innovazione e per sostenere la transizione industriale

Per rafforzare il sistema regionale di innovazione, le Azioni saranno focalizzate sulle sfide e le priorità strategiche individuate nella S3, valorizzando le Azioni che sono state intraprese con successo e intervenendo per migliorare gli elementi che si sono rivelati critici nella programmazione 2014-2020 (per un approfondimento *cf.* l'Annex 6 che contiene i dati di monitoraggio per i principali bandi e avvisi e l'Annex 7 Valutazione Intermedia).

**Nella nuova programmazione S3, dunque, per rafforzare il sistema di innovazione regionale sarà prioritario innanzitutto consolidare i collegamenti fra istituzioni della ricerca e aziende** nell'ottica di un'innovazione attenta sia agli aspetti di tipo tecnologico che ai benefici sociali, sostenendo quindi progetti di attività di ricerca,

sviluppo ed innovazione in collaborazione con organismi di ricerca. In particolare, tale Azione avrà come principale obiettivo quello di promuovere progetti di innovazione e sostenere la ricerca e l'innovazione collaborativa tra imprese ed Organismi di ricerca anche attraverso l'attivazione di sportelli tecnologici e hub tecnologici tematici. Tale azione, inoltre, sarà volta al potenziamento delle infrastrutture di ricerca (IR) e tecnologiche (IT), oltre che allo sviluppo di reti e network nazionali, europei ed internazionali.

Nello specifico, questi interventi potranno dare sostegno alle attività di animazione e accompagnamento funzionali a stimolare progetti di ricerca e sviluppo nelle imprese, a progetti di cooperazione internazionale e ad investimenti per lo sviluppo di innovazioni, realizzati anche in modalità cooperativa tra imprese e tra queste e gli organismi di ricerca.

In secondo luogo, per rafforzare il sistema di innovazione regionale sarà necessario sostenere **la creazione ed il consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e le iniziative di spin-off della ricerca**. L'obiettivo dell'azione è quello di provvedere al sostegno finanziario delle imprese così da coltivarne il contenuto innovativo, generando conseguentemente nuove opportunità occupazionali. Nello specifico, poi, tale intervento potrà riguardare il sostegno a programmi integrati di orientamento, formazione ed incentivazione, progetti per la realizzazione dei primi investimenti necessari all'avvio dell'impresa e alla messa sul mercato di servizi o prodotti e progetti per la realizzazione di investimenti per l'espansione di start-up già avviate. Inoltre, il supporto a start-up e spin-off potrà essere garantito anche attraverso l'avvio di uno o più Hub o Acceleratori in prossimità dei poli universitari calabresi, visto l'alta incidenza di mortalità delle imprese.

In terzo luogo, sarà fondamentale **promuovere il rafforzamento e la qualificazione della domanda d'innovazione della PA**: tale azione sosterrà infatti la diffusione dell'innovazione della Pubblica Amministrazione, attraverso iniziative quali la generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti d'innovazione aperta come i Living Labs. In particolare, l'intervento in questione potrà sostenere sia le collaborazioni tra istituzioni pubbliche e imprese private nella realizzazione di progetti di innovazione, sia la prototipazione e la sperimentazione di nuovi prodotti e servizi rispondenti ai fabbisogni della PA e degli enti pubblici.

Infine, data la stretta connessione tra le politiche d'innovazione ed il capitale umano, un'ulteriore Azione riguarderà il rafforzamento del capitale umano attraverso il sostenimento di interventi per la formazione di competenze per la transizione industriale e la specializzazione intelligente.

Nell'ambito della transizione industriale, la Regione Calabria ritiene fondamentale sostenere le imprese per orientare gli investimenti verso l'economia circolare e l'innovazione dei prodotti ed in particolare verso i settori ad alta tecnologia, così da proteggere le aziende dalla concorrenza dei paesi emergenti e consentire loro di accedere (o di migliorare il loro posizionamento competitivo) ai mercati esteri. In questo ambito le priorità della Regione sono quindi:

- ✓ Favorire modelli di produzione che facciano perno **sull'economia circolare, bioeconomia, biotecnologie**, attraverso **incentivi alle imprese per gli investimenti** e per **l'acquisizione di servizi strategici**.
- ✓ Favorire tecnologie per lo **sviluppo delle imprese turistiche, culturali e creative** attraverso incentivi e strumenti finanziari per la riqualificazione dell'offerta destinati alle imprese che garantiscono un impatto maggiore sul territorio, e più in linea con le policy, ovvero stimolando il comparto verso modelli sostenibili con policy intersettoriali che valorizzino l'ingente patrimonio culturale e naturalistico della regione.
- ✓ Promuovere l'offerta di **servizi avanzati per le imprese**.
- ✓ La Regione Calabria ha individuato nell'abbattimento del cosiddetto Digital Divide un passaggio imprescindibile per migliorare la vita dei cittadini calabresi, per sostenere la competitività delle imprese del territorio, per aumentare l'occupazione, in particolare dei giovani e per ridefinire il rapporto tra la pubblica amministrazione e i cittadini. Per questi motivi si intende avviare un processo di aggiornamento e ridefinizione della strategia dell'Agenda digitale (a partire dalla domanda e non dall'offerta), attivando un percorso per produrre un nuovo documento programmatico che la attui.

In particolare, sono due le linee prioritarie da sviluppare:

- ✓ La prima, trasversale, riguarda la **creazione di infrastrutture tecnologiche adeguate ed abilitanti**, il valore dei **dati per lo sviluppo del digitale**, l'importanza delle **risorse umane nei processi di innovazione**;
- ✓ La seconda, verticale, viene declinata in **ambiti tematici prioritari di competitività dei sistemi d'impresa**: manifattura, agrifood, infrastrutture e mobilità, promozione turistica, patrimonio culturale, pubblica amministrazione, sanità, servizi sociali, smart communities, capitale umano e competenze digitali.
- ✓ In questa logica si delineano prioritariamente le seguenti Azioni da perseguire:

- ✓ **Completare la rete di nuova generazione in fibra ottica (BUL).** Il governo regionale ritiene infatti fondamentale accelerare i tempi per arrivare a connettere i luoghi del territorio regionale più disagiati, sviluppando infrastrutture “intelligenti”, con un elevato livello tecnologico incorporato. Il raggiungimento di quest’obiettivo è essenziale per le imprese di tutti i settori: primario, industria manifatturiera, commercio e servizi, sanità, servizi sociali e turismo in particolare.
- ✓ **Avviare un grande progetto regionale per la creazione di piattaforme, il rafforzamento delle piattaforme esistenti e l’utilizzo dei Big Data,** creando un modello semplice finalizzato alla raccolta, gestione e valorizzazione dei dati per migliorare la capacità di governo e di organizzazione dei servizi sul territorio e per condividere informazioni che contribuiscono alla crescita del sistema regionale delle imprese. Si dovrà agire in diversi ambiti prioritari quali ad esempio **ambiente, sanità, sociale, turismo digitale e mobilità.**
- ✓ **Ridurre drasticamente il *digital divide* delle imprese calabresi e incrementare la percentuale di imprese attive nel commercio elettronico supportando gli investimenti per l’acquisizione di tecnologie digitali.** È un dato di fatto che le tecnologie digitali rappresentino oggi oltre che un’imprescindibile opportunità, una sfida obbligata per la competitività delle imprese, sia quelle manifatturiere che per le imprese turistiche e in generale del settore primario, dei servizi e del commercio.
- ✓ Migliorare la diffusione dei servizi pubblici digitali sia per i cittadini che per le imprese, così come gli appalti elettronici.
- ✓ **Investire sul capitale umano per renderlo pronto alle nuove sfide del “verde” e del “digitale” e far sì che tali processi di transizione non mettano a rischio posti di lavoro.**

Inoltre la Regione Calabria riguardo la transizione industriale intende mettere in campo azioni che prevedono esercizi di technology and sectoral foresight, valorizzando e rafforzando l’esperienza delle precedenti programmazioni.

#### 4. Le misure per rafforzare la cooperazione con i partner di altri Stati membri in settori prioritari supportati dalla strategia di specializzazione intelligente

La nuova S3, per il periodo della programmazione 2021-2027, in coerenza con il quadro di indirizzo europeo, si pone l’obiettivo di rafforzare la cooperazione con i partner di altri Stati membri in settori prioritari supportati dalla strategia di specializzazione intelligente.

Considerata la condizionalità abilitante S3 “Buona governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale”, un forte e articolato coinvolgimento della Regione nelle piattaforme S3 rappresenta in questa prospettiva:

- una condizione necessaria per consentire ai sistemi produttivi e della ricerca regionali di posizionarsi in maniera competitiva nei contesti internazionali e di sviluppare collaborazioni interregionali in materia di ricerca e innovazione;
- un percorso di lavoro utile a rispondere alle esigenze poste dal nuovo quadro di programmazione comunitaria, principalmente in relazione all’obiettivo delle S3 di promuovere il potenziamento della proiezione internazionale dei sistemi dell’innovazione regionali.

L’obiettivo della Calabria di rafforzare la cooperazione con i partner al di fuori dei propri confini, poi, rappresenta un’importante leva per accrescere l’apertura del suo sistema istituzionale, irrobustire la partecipazione regionale alla CTE, agevolare l’acquisizione di know-how e buone prassi a sostegno delle locali politiche di sviluppo, nonché valorizzare, nel contesto comunitario, i contenuti e le esperienze del PR e della S3.

Da qui è stata accolta l’iniziativa dell’Agenzia per la Coesione Territoriale, per quanto riguarda il *Progetto “Supporto all’attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3”* - PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” - Asse 3, Azione 3.1.1 nell’ambito del costituito Laboratorio nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione, che ha avviato un’attività di confronto tra le Regioni sui temi legati alle strategie di specializzazione intelligente dei territori, e ha fatto in tal modo emergere l’importanza di realizzare un’azione di sistema che possa condurre, nel medio periodo, a rafforzare le connessioni tra i sistemi.

Si è ritenuto di fondamentale importanza rafforzare la cooperazione fra gli operatori di filiera; elaborare e condividere priorità e percorsi di innovazione tecnologica a livello di filiere S3, in chiave interdisciplinare;

condividere e validare i risultati del lavoro di analisi del contesto, del monitoraggio e della valutazione; trasferire e diffondere risultati e buone pratiche nei propri settori.

È stato infatti riconosciuto come una maggiore collaborazione tra le Regioni sia essenziale per dare concretezza ad un percorso di rafforzamento delle S3 basato sulla valorizzazione delle complementarità delle traiettorie tecnologiche di sviluppo esistenti a livello dei singoli territori.

Pertanto, la Regione Calabria ha aderito al progetto realizzato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale con le Regioni e gli altri soggetti dell'innovazione al fine di promuovere un percorso di governance dei processi di collaborazione internazionale sui temi S3 in grado di consentire un coordinamento efficace e la capitalizzazione dei risultati a livello interregionale.

Le attività, le iniziative e i progetti di cooperazione interregionale nelle aree prioritarie supportate dalla S3 saranno pianificati e realizzati tenendo conto della mappatura delle opportunità di collaborazione internazionale e degli indirizzi di metodo e indicazioni operative descritti all'interno del "Vademecum per la partecipazione alle reti di cooperazione europee S3".

Gli esiti delle attività di cooperazione internazionale sui temi della S3 saranno condivisi sulla base del modello operativo delineato dal Vademecum, anche attraverso la partecipazione al percorso di confronto istituzionale e tecnico promosso dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.

### **L'individuazione degli obiettivi specifici della partecipazione alle partnership**

L'obiettivo generale del *policy maker* di promuovere la partecipazione del sistema regionale dell'innovazione a reti di cooperazione S3 richiede innanzitutto una declinazione più puntuale in obiettivi specifici, determinati in ragione di vari fattori attinenti al contesto regionale e allo scenario nazionale ed europeo.

Un elenco di possibili obiettivi specifici che tengono conto delle esperienze maturate a livello regionale sia nella partecipazione alle reti di cooperazione che nell'attuazione delle Strategie di Specializzazione Intelligente, anche se non è esaustivo di tutti i possibili obiettivi specifici sintetizza gli esiti del confronto realizzato con le Regioni nell'ambito delle attività del Laboratorio Nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione e va inteso come una *check list* logica di questioni che il *policy maker* dovrebbe porsi nell'avviare il processo decisionale relativo alla partecipazione alle reti di cooperazione S3.

- ✓ *Realizzare un'analisi costante degli scenari tecnologici e internazionali finalizzata a facilitare l'aggiornamento continuo della Strategia e l'individuazione di potenzialità di sviluppo tecnologico, a partire da una autodiagnosi delle capacità/competenze distintive negli ambiti S3;*
- ✓ *valorizzare i collegamenti già esistenti sui temi legati alle Strategie di specializzazione intelligente con altre Regioni italiane ed europee;*
- ✓ *incrementare la capacità di sviluppo di canali diretti di confronto con le istituzioni europee anche in funzione di lobbying;*
- ✓ *coinvolgere PMI e start up innovative nelle attività di cooperazione anche attraverso il supporto di soggetti intermedi dell'innovazione;*
- ✓ *individuare iniziative dal basso funzionali ai piani di sviluppo tecnologico dei soggetti di intermediazione della conoscenza (p. e. Cluster, Distretti e Poli);*
- ✓ *valorizzare le infrastrutture di ricerca presenti sul territorio nell'ottica di un accreditamento internazionale;*
- ✓ *portare ad una dimensione internazionale progetti di ricerca industriale finanziati attraverso i fondi strutturali.*

Dai dati riferiti ai progetti finanziati a partner italiani al 31.12.2018, si evidenzia la chiara esistenza della correlazione tra i progetti CTE e la S3. Molti progetti finanziati nell'ambito della CTE, in particolare quelli afferenti l'OT 1, fanno riferimento alle aree di specializzazione delle S3 regionali o nella SNSI. Alcuni di essi, in particolare, fanno esplicito riferimento alle S3 nelle attività progettuali previste.

La Regione Calabria attualmente consolida la propria proiezione europea attraverso l'adesione delle seguenti reti transnazionali:

- **la CRPM** (Conferenza delle Regioni Periferiche e Marittime), la principale associazione che rappresenta le regioni europee a Bruxelles, dove la Calabria sarà inoltre supportata nel rafforzare la propria partecipazione ai processi decisionali comunitari e la promozione dei propri interessi strategici presso le sedi istituzionali europee. La CRPM, di cui la Calabria è membro fondatore, è peraltro individuata nel POR Calabria FESR FSE 2014-2020 come network di riferimento per valorizzare la dimensione mediterranea della Regione e sostenerla nella partecipazione alla strategia per la macroregione Adriatico-Ionica.

- **ERRIN** (Rete per la Ricerca e l'Innovazione, L'adesione a ERRIN è, per sua parte, rilevante in un'ottica di sostegno alle azioni di cui all'asse prioritario 1 del POR Calabria FESR FSE 2014 2020, in particolare quelle legate al rafforzamento ed all'apertura extra-regionale del sistema della ricerca e dell'innovazione. Raccogliendo circa 90 aderenti tra regioni, agenzie di sviluppo regionale, università e centri di ricerca, ERRIN rappresenta il principale network europeo interregionale nel campo della ricerca e dell'innovazione con l'obiettivo di rafforzare la capacità dei territori e la programmazione delle politiche locali in ambito R&I.
- **Nestor** (Rete di Regioni europee per un turismo sostenibile e competitivo), la partecipazione della Calabria è strategica per il rafforzamento della competitività del comparto turistico ed al miglioramento degli standard di offerta e fruizione del patrimonio naturale e culturale. La rete propone, infatti, una fondamentale piattaforma di condivisione di buone pratiche, esperienze e modelli in relazione alle politiche regionali nel campo del turismo sostenibile, sostenendo la realizzazione di azioni comuni, incluso l'avvio di iniziative di cooperazione.
- **Habitact**. la rete europea consacrata alla lotta al disagio abitativo.
- **I ERA-MIN 2** è un partenariato pubblico-pubblico finanziato nell'ambito di Horizon 2020 e intende attuare un coordinamento a livello europeo dei programmi di ricerca e innovazione sulle materie prime per rafforzare l'industria, la competitività e il passaggio a un'economia circolare.
- **AGRIRENAISSANCE**: un progetto di cooperazione interregionale per il miglioramento delle politiche delle infrastrutture di innovazione nel campo dell'agroalimentare. Scambio di buone prassi fra i soggetti che si occupano di ricerca e sviluppo nell'agroalimentare ed azioni concrete applicabili in ciascuna regione, che adotti queste buone prassi.
- **BEST MED** (BEYOND EUROPEAN SUSTAINABLE TOURISM MED PATHP) -Programma 2014 - 2020 INTERREG VB Mediterranean = un progetto per rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate sviluppando e coordinando strategie macroregionali e per il bacino del Mediterraneo.
- **GREENLAND** (GREEN-skills for a sustainable Development) -Programma ENI CBCMED – Cooperating across borders in the Mediterranean = promuove l'inclusione sociale e la lotta alla povertà fornendo a giovani non qualificati e svantaggiati competenze nell'economia verde e circolare con l'obiettivo di generare posti di lavoro. Il progetto aumenterà le competenze per una Green Economy inclusiva ed efficiente e sosterrà l'impegno dei NEET e delle donne nella creazione di imprese nei settori dell'economia verde e circolare.
- **Cohes3ion** – Programma Interreg Europe 2014-2020 = un progetto di Cooperazione Territoriale Europea che mira a studiare la governance delle politiche europee di innovazione, condividere le buone pratiche e favorire lo sviluppo del territorio. Attraverso l'ottimizzazione della Governance Regionale nell'area della Ricerca e Innovazione in S3 si mira a promuovere la crescita delle imprese e la creazione di posti di lavoro in Europa.

### **Strumenti da attivare**

Per facilitare la partecipazione di diversi stakeholder delle aree tematiche nelle reti di cooperazione comunitaria e/o transnazionale, oltre agli spazi web dedicati alla promozione e comunicazione della S3 regionale già esistenti, si potrà ricorrere all'uso di piattaforme di *open innovation*. Queste possono rappresentare uno strumento utile ad alimentare in maniera costante un dialogo continuo e strutturato tra la Regione e gli altri attori dell'innovazione così da:

- Promuovere concrete opportunità di collaborazione su progetti specifici con altre Regioni italiane ed europee;
- Fornire supporto alla diffusione della conoscenza sugli esiti della cooperazione, per facilitare una più efficace partecipazione regionale alle reti esistenti;
- Supportare lo scambio di esperienze tra i soggetti regionali dell'innovazione
- Organizzare workshop tematici sia specificamente legati agli esiti dalla partecipazione a partnership su cui la Regione è coinvolta più attivamente e dal contenuto più prettamente tecnico, sia per un confronto anche tecnico tra organismi di ricerca, imprese, enti che operano nel trasferimento tecnologico (CTN), piattaforme tematiche e poli di innovazione in senso lato, ed altri attori dell'innovazione impegnati nei processi sostenuti dalle S3.

Un utile contributo potrebbe poi essere fornito dal sistema dei Cluster Tecnologici Nazionali, che sono proprio i soggetti istituzionalmente deputati a promuovere reti di cooperazione a livello interregionale tra soggetti della ricerca e dell'innovazione.

I CTN sono pertanto in grado di svolgere una funzione di raccordo tra le singole Amministrazioni regionali e i soggetti dell'ecosistema dell'innovazione di riferimento, raggruppati nelle Piattaforme tematiche, al fine di sviluppare attività e piani d'azione mirati a collegarsi a reti già esistenti e accompagnandoli nell'attivazione di progetti, accordi e iniziative di cooperazione con Regioni italiane che già svolgono nell'ambito delle partnership europee un ruolo attivo.

I CTN rappresentano dunque uno strumento per supportare una partecipazione efficace delle filiere regionali della produzione e della conoscenza alle Piattaforme S3, attraverso:

- Sostegno alla cooperazione e collaborazione interregionale: i CTN hanno nei propri modelli di governance la partecipazione attiva e continuativa delle Regioni e hanno reso operativi processi e strumenti per la scrittura di roadmap nazionali di ricerca e sviluppo industriale che prevedono il coinvolgimento istituzionalizzato e bottom-up degli attori chiave anche dei processi S3 (industria, ricerca, pubblica amministrazione e, nel caso, anche della società civile). I CTN, inoltre, già aggregano i Cluster / Distretti / Poli regionali attivi nelle aree tematiche specifiche e nativamente garantiscono un continuo confronto con i sistemi locali.
- Sostegno ad un maggior coinvolgimento delle Regioni del Mezzogiorno: i CTN hanno definito (secondo quanto previsto dalla Legge 123/2017) uno specifico Piano Mezzogiorno e possono quindi alimentare relazioni e animare la partecipazione dei soggetti industriali e di ricerca dei territori del Mezzogiorno, affiancando le piattaforme tematiche regionali. I CTN possono inoltre essere particolarmente efficaci per rafforzare la cooperazione tra le regioni meno sviluppate e interessate da una transizione industriale e quelle maggiormente avanzate.
- Sostegno ad un maggior coinvolgimento delle PMI, anche grazie ad azioni di indagine diretta delle priorità di investimento e sviluppo e alla capacità di sintesi delle istanze ricevute (processo attivato continuativamente per la definizione delle Road-map tecnologiche nazionali).
- Agevolazione dello scambio bidirezionale di informazioni, dalle piattaforme ai singoli sistemi regionali (per aumentare la conoscenza di quanto generato nelle piattaforme, sul ruolo svolto dalle regioni, e di come esso può generare ricadute a livello di singolo territorio) oltre che dalle regioni alle piattaforme.
- Un funzionale percorso di collaborazione al soddisfacimento in itinere del criterio 7 della condizione abilitante S

In relazione alla governance interregionale delle attività e dei processi legati alla partecipazione alle piattaforme S3, l'Agenzia per la Coesione Territoriale sulla base del confronto operato con i soggetti partecipanti alle attività del Laboratorio Nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione ha individuato un percorso operativo mirato a facilitare processi e attività di cooperazione interregionale, anche attraverso un coordinamento nazionale.

*A partire dalle partnership europee S3 promosse dal Joint Research Centre, anche nella logica di facilitare, attraverso la formulazione di indirizzi metodologici e operativi, il soddisfacimento iniziale del criterio 7 "misure per rafforzare la cooperazione con partner esterni nelle aree prioritarie sostenute dalla S3" della condizione abilitante S3 della programmazione comunitaria 2021-2027, nonché, per agevolare lo sviluppo di azioni regionali mirate al soddisfacimento del criterio anche in itinere, l'Agenzia intende accompagnare tale prospettiva supportando un percorso di lavoro specifico sui temi riconducibili alle seguenti partnership europee: High Tech Farming, Bioeconomy (Non-food biomass), Artificial Intelligence.*

*Le tre tematiche sono state selezionate quali iniziative pilota nel cui ambito sviluppare collaborazioni più mirate, in considerazione della posizione di leadership svolta nelle corrispondenti reti europee, rispettivamente, dalle Regioni Toscana, Lombardia ed Emilia Romagna, e della diffusa presenza all'interno delle S3 regionali di traiettorie di innovazione ad esse collegate.*

Tali partnership attribuiscono il ruolo di leading partner a Regioni italiane e sono focalizzate su traiettorie di innovazione diffusamente individuate come prioritarie nelle S3 regionali. In relazione ai temi sono stati anche identificati i CTN da coinvolgere.

L'obiettivo dei pilota è stimolare una più stabile collaborazione tra le Regioni italiane, per la condivisione di informazioni sulle opportunità esistenti e degli esiti delle attività condotte dalle diverse partnership europee attive, con il fine ultimo di:

- definire piani d'azione comuni su temi specifici;
- sviluppare iniziative congiunte capaci di coinvolgere gli stakeholder regionali nei processi di cooperazione.
- In questa prospettiva, si ritiene che i CTN possano svolgere un fondamentale ruolo di intermediazione, tra le Regioni italiane che già partecipano attivamente alle partnership delle piattaforme S3 e le restanti Regioni

italiane, favorendo la realizzazione di misure di cooperazione internazionale coerenti con le previsioni dei Regolamenti comunitari in merito alla condizione abilitante “Buona governance della S3”.

- Il CTN di riferimento sulla specifica tematica, anche in coerenza con la roadmap tecnologica tracciata nel proprio Piano d’Azione Triennale, sarà chiamato ad aggregare l’interesse delle Regioni non ancora coinvolte nella pertinente partnership S3, a facilitare il dialogo tra queste e la Regione italiana leader, a promuovere il coinvolgimento degli stakeholder regionali e a facilitare una restituzione periodica allargata degli esiti delle attività.

La Regione Calabria, coerentemente agli ambiti di interesse individuati nella strategia di specializzazione intelligente, delle tre tematiche proposte è orientata verso il partenariato interregionale, presieduto dalla Emilia-Romagna, **Artificial Intelligence and Human-Machine Interface - AI&HMI**, nell’ambito della Piattaforma di Specializzazione Intelligente S3 Industrial Modernisation.

Le ragioni di questa scelta sono da ricercarsi nel forte impegno che la Regione Calabria ha nel dare impulso ai processi transizione digitale delle PMI e della Pubblica Amministrazione attraverso l’adozione di tecnologie abilitanti innovative, in particolare basate su sistemi di Intelligenza Artificiale (AI). Numerose sono state infatti le iniziative sviluppate negli ultimi anni in questo settore, che viene inquadrato come un importante volano di sviluppo per l’intero tessuto economico e produttivo territoriale e che può avere importanti ricadute e applicazioni non solo nell’ICT e nel Terziario Innovativo, ma anche negli ambiti della Logistica, del Turismo e della Cultura, dell’Agroalimentare e della Salute, solo per citare alcuni dei principali esempi.

L’innovazione scientifica e tecnologica nell’ambito dell’Intelligenza Artificiale è primariamente sostenuta in Calabria dal tessuto delle università e, in particolare, dall’Università della Calabria (Unical) in cui il gruppo di ricerca in AI ha una visibilità che travalica i confini nazionali, con interessi sul deep/machine learning, sui big data e sui sistemi di ragionamento logico/deduttivo. È significativo, ad esempio, osservare come due professori dell’Unical siano stati nominati recentemente *fellow dell’Associazione Europea per l’Intelligenza Artificiale (EurAI)*, il più importante riconoscimento europeo del settore attribuito a un numero molto limitato (3%) di membri delle società scientifiche che operano in Europa. Inoltre, a conferma della solidità scientifica dell’ateneo calabrese nell’ambito dell’AI, è significativo osservare come l’Università della Calabria sia stata selezionata per partecipare al dottorato nazionale sull’AI (*Phd.AI*) che nel prossimo anno accademico vedrà l’avvio del suo primo ciclo.

Su questo fertile humus scientifico, hanno potuto svilupparsi nel tempo importanti iniziative, che stanno creando un importante ecosistema su cui molto proficuamente potrebbe innestarsi la partecipazione al programma Interreg AI&HMI. Tra gli asset strategici di maggiore rilevanza, sono da citare:

1. la presenza sul territorio di un big player internazionale dell’IT, quale NTT Data, che ha insediato il suo headquarter R&S nell’area universitaria dell’Unical, proprio per alimentare le sinergie con il mondo accademico e lo sviluppo di progetti di ricerca e trasferimento tecnologici congiunti;
2. la presenza di un significativo dinamismo imprenditoriale di start-up e PMI innovative operanti nel settore IT, anche con verticali AI e Big Data, alcune nate e/o finanziate a seguito i programmi regionali di Aiuti POR (Programma Talent Lab per Start Up, Bando R&S, ecc.);
3. la definizione di una proposta (che ha superato la selezione nazionale e che si prepara a partecipare alla selezione Europea) dei tre atenei calabresi, congiuntamente al CNR, per la costituzione di un EDIH (European Digital Innovation Hub) nel campo della AI e della Cybersecurity, con alcuni importanti accordi partenariali, tra cui anche NTT Data e Fincalabra;
4. l’avvio del programma di accelerazione CyberXcelerator, di durata triennale e che coinvolge quale partner tecnologico NTT Data e quale supervisore scientifico l’Unical, e che sarà sostenuto da investimenti complessivi per oltre 5 milioni di euro nell’ambito della strategia della Rete Nazionale Acceleratori di CDP, con importanti investitori quali Leonardo e Italgas;
5. l’avvio del progetto d’innovazione di Entopan finalizzato alla realizzazione dell’“Harmonic Innovation Hub”, un enorme hub da 20mila mq per 50 grandi aziende e 100 tra start-up innovative, spin-off universitari e PMI, 200 ricercatori, innovation manager e 40 centri di competenza, espressione di aree geografiche equamente distribuite dentro e fuori il Mediterraneo.

## 5. La governance, gli strumenti di monitoraggio e la valutazione

### 5.1 Il contesto

La definizione dei sistemi di Governance della S3 rientra tra le condizioni abilitanti definite per la programmazione 2021-2027 per via della centralità della struttura di governo nelle fasi di design, attuazione e sorveglianza della Strategia di Specializzazione Intelligente. L'obiettivo che si vuole raggiungere a livello di Governance è la definizione di un'architettura che contribuisca al confronto continuo tra le parti coinvolte, al fine di poter allineare i processi e le attività della Strategia di Specializzazione Intelligente alle peculiarità del contesto di riferimento e alle risultanze delle attività di scoperta imprenditoriale.

L'obiettivo di questo documento è pertanto quello di proporre un modello di Governance (struttura, composizione e funzioni) capace di assicurare il raggiungimento del pieno coordinamento, monitoraggio e controllo al fine di raggiungere gli obiettivi delineati nella fase di programmazione.

La struttura e le funzioni proposte sono frutto dell'esperienza realizzata nella programmazione 2014-2020, (cfr. Annex 5 a. e 5 b) dell'analisi delle best practice presentate dai partner del progetto Cohesion Interreg, dal benchmark dei modelli di governance delle altre regioni italiane e dal rapporto dell'Agenzia per la Coesione Territoriale "Le funzioni e gli attori della governance delle Strategie di Specializzazione Intelligente: introduzione all'esercizio partecipativo". In particolare definisce:

- l'organo di governo che avrà il coordinamento e il monitoraggio dell'attuazione della S3;
- l'articolazione dei processi di governance e la distribuzione delle funzioni e delle responsabilità tra i diversi soggetti coinvolti;
- come saranno organizzate e gestite le relazioni con gli stakeholder nell'ambito del sistema di governance adottato ("processo di scoperta imprenditoriale").

### 5.2 Il nuovo assetto della governance regionale della S3

La governance per la S3 2021-2027 è stata definita valorizzando l'esperienza della S3 2014-2020 ed in particolare potenziando ciò che ha funzionato e intervenendo sui punti che sono invece risultati deboli.

Il nuovo assetto prevede una chiara articolazione dei ruoli, compiti e delle responsabilità di tutti gli organi appartenenti alla governance, così da snellire il sistema vigente e renderlo più funzionale alle esigenze sopravvenute. In particolare, il nuovo assetto è caratterizzato da:

- efficaci meccanismi di coordinamento e di condivisione e comunicazione delle informazioni;
- collaborazione costante con attori privati e pubblici, pianificando il loro coinvolgimento, stabilendo obiettivi chiari per la collaborazione pubblico-privato e la trasparenza nel processo;
- sistema di monitoraggio e valutazione in grado di registrare gli avanzamenti e i risultati raggiunti.

La struttura di governance risulta composta da diversi attori che intervengono in diverse fasi della Strategia di Specializzazione Intelligente, formando così un'articolazione multilivello in cui siano definiti gli ambiti di intervento e le interrelazioni esistenti tra i diversi livelli presenti. In linea con altri approcci alla definizione della governance già seguiti in ambito europeo e nazionale, anche il sistema di governance della Regione Calabria è strutturato su tre livelli: strategico, operativo, territoriale. La predisposizione di una struttura multilivello consente infatti di presidiare tutte le diverse fasi: definizione delle strategie S3, attuazione, monitoraggio e attività di scoperta imprenditoriale con cui attingere direttamente dagli stakeholder coinvolti gli elementi utili per un'attività ciclica di analisi e definizione. La struttura così definita risponde alla necessità di co-creazione della Strategia di Specializzazione Intelligente attraverso il confronto continuo tra diversi livelli decisionali, strutture tecniche di supporto e le reti di stakeholder del territorio.

In termini grafici il modello di governance adottato è il seguente:



Di seguito si riporta il dettaglio su ciascun organo dei tre livelli di governance la composizione, gli obiettivi e i compiti.

### **1^ Livello, Politico-Istituzionale**

Il Primo livello definisce l'indirizzo politico, approvando la Strategia di S3 e le eventuali aggiornamenti/revisioni.

#### *Composizione*

- Giunta regionale;
- Presidente o Assessore delegato (Coordinamento del livello politico istituzionale).

#### *Obiettivi /Compiti*

- Definire gli indirizzi politici della S3;
- definire gli indirizzi strategici della S3;
- approvare la S3 2021-27, le successive modifiche e/o eventuali revisioni;
- comunicare la S3 a stakeholder esterni e potenziali investitori, anche come policy a supporto dell'attrattività del territorio.

### **2^ Livello, Operativo- Istituzionale**

Il livello operativo attraverso il Comitato Interdipartimentale da una parte e il Settore responsabile della S3 dall'altro, sovrintende i processi volti all'implementazione della strategia, ed in particolare le scelte di azione coordinando gli attori dell'ecosistema dell'innovazione, e monitora e controlla gli stadi di avanzamento della programmazione, ne valuta i risultati raggiunti.

Inoltre, tale livello supporta la pianificazione della Strategia S3 definita al livello superiore attraverso il presidio di tutte le fasi relative all'attuazione e al monitoraggio sui risultati raggiunti, nonché di trasmissione delle rilevazioni che avvengono al livello inferiore attraverso il coordinamento di una rete di stakeholder esistenti sul territorio regionale.

Si configura, quindi, come un connettore tra le esigenze emerse sul territorio e le decisioni prese a livello politico.

### *Composizione*

Fanno parte del 2<sup>a</sup> Livello

- Il Settore referente della S3, che attualmente è il Settore “Coordinamento e Sorveglianza (Fesr-Fse) – S3”.
- Il Comitato Interdipartimentale S3.

### *Obiettivi generali*

- Presiedere il processo di definizione, implementazione e monitoraggio della S3;
- Favorire la collaborazione tra i Dipartimenti, con lo scopo di far nascere sinergie tra le politiche di innovazione nei diversi settori;
- Promuovere la sinergia tra gli strumenti di attuazione delle policy
- Tenere sempre attivo il processo di “scoperta imprenditoriale”.

### *Obiettivi /Compiti del Settore referente della S3*

Le attività che il **Settore referente della S3** dovrà realizzare durante l'intero periodo di programmazione sono:

- sviluppare il modello di monitoraggio (definizione degli indicatori rilevanti per la S3, mappatura delle informazioni di monitoraggio di tutti gli strumenti rilevanti per la S3 e definizione del processo di raccolta dati);
- coordinare i flussi di informazioni del sistema di monitoraggio;
- redigere annualmente il Report di monitoraggio che illustra il processo di avanzamento della Strategia;
- attivare le attività di Comunicazione della S3;
- monitorare le attività di Valutazione della S3, che saranno attivate nelle modalità previste nel Piano delle Valutazioni PR FESR FSE+ 2021 2027.

**Il Settore referente della S3 potrà essere coadiuvato da una struttura di supporto da individuare in organismi in house e/o società di assistenza tecnica.**

### *Composizione del Comitato Interdipartimentale*

Il Comitato di Coordinamento è composto dal Dirigente Generale della Programmazione Unitaria, dal Dirigente del Settore responsabile della S3 e dai Dirigenti Generali dei Dipartimenti interessati dagli ambiti della S3 o loro delegati.

Il Comitato è **coordinato** dal Dirigente Generale della Programmazione Unitaria, o da un suo delegato.

Il Comitato si interfaccia con la Giunta attraverso il **Dirigente Generale della Programmazione Unitaria** proponendo eventuali modifiche e/o elementi per la revisione della S3, fornendo i risultati delle valutazioni, i dati di monitoraggio ed eventuali approfondimenti realizzati su questioni riguardanti la Strategia.

La responsabilità dell'implementazione degli strumenti di attuazione della S3 è in capo a **ciascuna Direzione generale e ai Responsabili di Azione**.

Il Comitato si riunisce periodicamente per come sarà stabilito dall'apposito Regolamento di funzionamento redatto a cura del Settore di competenza della S3.

### *Obiettivi /Compiti del Comitato Interdipartimentale S3 sono:*

Le attività che il Comitato Interdipartimentale S3 dovrà realizzare durante l'intero periodo di programmazione sono:

- favorire la sinergia tra le policy su ricerca e innovazione di ciascuna Direzione;
- proporre specifici interventi o azioni correttive per il raggiungimento degli obiettivi della S3;
- proporre alla Giunta orientamenti per le modifiche e/o revisione della S3;
- definire Accordi / progetti / strumenti per le collaborazioni interregionali;
- assicurare il coordinamento con bandi complementari (regionali, nazionali ed europei);
- recepire e discutere i risultati delle valutazioni, i dati di monitoraggio, le indicazioni delle consultazioni pubbliche su questioni riguardanti la Strategia.

### **3<sup>a</sup> Livello, Operativo- Scoperta imprenditoriale di innovazione**

Il 3<sup>a</sup> livello costituisce una parte molto rilevante della governance, poiché lo scopo dei suoi membri è quello di mantenere il processo di “scoperta imprenditoriale” sempre vivo, fornire input per l’implementazione della Strategia e per far evolverla rispetto alle evoluzioni del contesto.

Per alimentare il confronto con gli operatori del sistema dell’innovazione con una modalità stabile attraverso la costituzione di tavoli di lavoro permanenti e strutturati, verranno poi utilizzate le Piattaforme Tematiche ed eventuali altre reti regionali che favoriscono i processi di innovazione.

Le **Piattaforme Tematiche regionali** rappresentano **la comunità degli operatori** delle Aree di Innovazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Calabria, sono parte integrante della governance della S3 e costituiscono uno strumento di supporto all’implementazione della Strategia (come è stato già messo in evidenza hanno aderito 434 stakeholder).

#### *Composizione del livello operativo territoriale*

È coordinato dal Dirigente Generale – pro tempore del Dipartimento Sviluppo Economico ed Attrattori Culturali, **d’intesa con il Dirigente del Settore referente della S3**, ed è composto da:

- Dirigenti dei settori competenti nelle Aree di Innovazione di riferimento o loro delegati.
- Piattaforme Tematiche (Università, Poli, Distretti, Imprese e associazioni datoriali, incubatori, acceleratori, ecc.).
- Soggetti gestori dell’attuazione delle azioni PR.

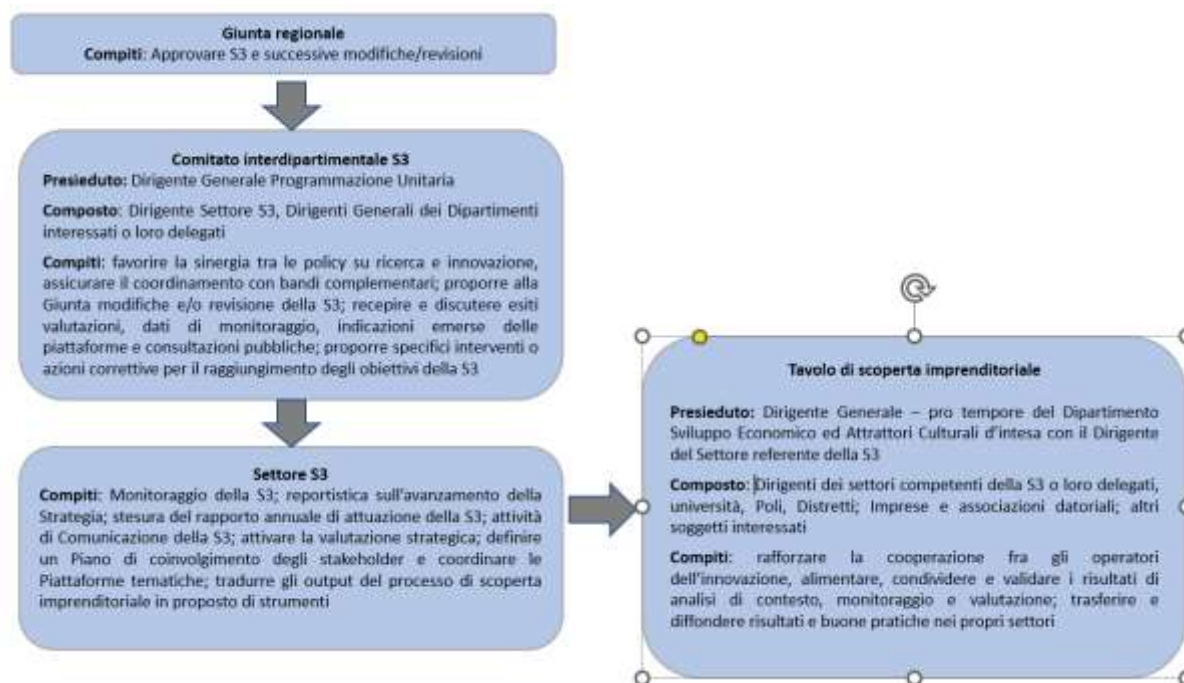
I compiti del Dipartimento Sviluppo Economico ed Attrattori Culturali sono:

- apportare eventuali modifiche e/o integrazioni al Regolamento delle piattaforme tematiche S3 2021-2027;
- definire i Piani di coinvolgimento degli stakeholder e coordinare attività del 3° livello operativo di scoperta imprenditoriale;
- analizzare le esigenze manifestate nel processo imprenditoriale e, quando possibile tradurle in proposte di intervento, informandone il Settore responsabile della S3 e coinvolgendo, quando necessario, i Dipartimenti interessati e/o il Comitato Interdipartimentale.

Il Dipartimento Sviluppo Economico ed Attrattori Culturali della S3 potrà essere coadiuvato da una struttura di supporto da individuare in organismi in house e/o società di assistenza tecnica.

Potranno partecipare tutti gli operatori del sistema di innovazione interessati alle tematiche della specifica area e disponibili ad alimentarle con il proprio apporto di competenze e contributi.

Lo schema seguente sintetizza le funzioni nella governance della S3 della Calabria.



Il **Comitato Interdipartimentale S3** si riunisce su convocazione del Dirigente Generale, che lo presiede, **almeno una volta all'anno per illustrare l'avanzamento della S3 2021- 2027** e ogni qualvolta sia necessario in base alle necessità di discutere su:

- azioni correttive per il raggiungimento degli obiettivi della S3,
- proposte alla Giunta per modifiche e/o revisione della S3,
- definizione di Accordi / progetti / strumenti per le collaborazioni interregionali,
- tradurre le esigenze manifestate nel processo imprenditoriale in proposte di intervento, qualora venga richiesto dal Dipartimento Sviluppo Economico ed Attrattori Culturali,
- discutere i risultati delle valutazioni, i dati di monitoraggio, le indicazioni delle consultazioni pubbliche su questioni riguardanti la Strategia.

Il Comitato si interfaccia con il livello politico strategico attraverso **Dirigente Generale della Programmazione Unitaria, che illustrerà nella riunione annuale i risultati** dell'attività sulla base dei risultati del monitoraggio e/o delle valutazioni e degli input emersi dal confronto con gli Stakeholder.

Il **livello operativo territoriale**, che come è stato sopra riportato, è coordinato dal Dirigente Generale – pro tempore del Dipartimento Sviluppo Economico ed Attrattori Culturali, **d'intesa con il Dirigente del Settore referente della S3**, è composto dai Dirigenti dei settori competenti nelle Aree di Innovazione di riferimento, **sviluppa le attività attraverso piani annuali (cfr. par. 5.2)** i cui risultati saranno discussi durante le riunioni programmate del Comitato Interdipartimentale e con l'organo politico- istituzionale nel caso in cui vi siano input in relazione a modifiche e/o revisione della S3.

### 5.3 Il funzionamento della scoperta imprenditoriale di innovazione

La S3 2021-2027 garantirà un dialogo continuo con gli Stakeholders, rafforzando e valorizzando le otto **Piattaforme Tematiche attivate** nella programmazione 2014-2020.

In particolare, l'attività di scoperta imprenditoriale dovrà garantire: 1) trasparenza e ampia partecipazione al processo di scoperta imprenditoriale 2) chiarezza del ruolo dei soggetti attraverso l'utilizzo del **Regolamento delle Piattaforme Tematiche della S3 Calabria**<sup>13</sup>. Questo regolamento contiene i principi e le norme che ne disciplinano il funzionamento e in particolare si individuano:

- Le finalità e i compiti delle Piattaforme, che rappresentano le "comunità" degli operatori delle Aree di Innovazione della S3 Calabria, che sono:
  - Rafforzare la cooperazione fra gli operatori dell'innovazione di un'area S3 e tra le aree della S3.
  - Alimentare, condividere e validare i risultati di analisi di contesto, monitoraggio e valutazione.
  - Elaborare proposte sulle tematiche in discussione.
  - Trasferire e diffondere risultati e buone pratiche nei propri settori.
- Le regole, le linee guida e le procedure che saranno attuate per garantire trasparenza, libero accesso e ampia partecipazione al processo di scoperta imprenditoriale.
- L'organizzazione e il Piano di Lavoro.
- Le modalità di adesione,
- Il monitoraggio delle Attività.

Per garantire un dialogo continuo, in particolare, verranno redatti **piani annuali di coinvolgimento degli Stakeholder** che conterranno le modalità e i tempi di coinvolgimento degli stessi.

I piani che saranno dei programmi di lavoro includeranno anche le modalità di coinvolgimento dei Cluster Nazionali, che potranno dare un valido contributo al rafforzamento della S3 regionale.

Il processo di scoperta imprenditoriale regionale, infatti, potrà beneficiare di una collaborazione con i CTN, in grado di coinvolgere esperti sui temi oggetto di confronto a livello territoriale, a supporto dei tavoli previsti dalla Regione. Le azioni di sistema per il rafforzamento dei sistemi territoriali dell'innovazione potrebbero essere indirizzate verso la realizzazione di iniziative di respiro nazionale/interregionale. Gli esiti delle analisi condotte dai CTN nell'ambito della predisposizione dei Piani Triennali di Azione ed eventuali altri studi e analisi recentemente predisposti o ancora in corso, possono fornire un elevato valore aggiunto conoscitivo sulle prospettive di evoluzione degli scenari tecnologici ed essere utili per l'aggiornamento delle analisi legate alla definizione della nuova S3 per la scelta delle partnership tecnologiche delle Piattaforme S3 più promettenti.

Inoltre al fine di rafforzare la capacità di innovazione regionale, saranno create le opportune sinergie con altri progetti che si stanno portando avanti a livello regionale, come ad esempio quello relativo alla diffusione della consapevolezza digitale, formazione e informazione sulle tematiche Impresa 4.0, ovvero i Punti Impresa Digitale delle Camere di Commercio<sup>14</sup>.

---

<sup>13</sup> <http://calabriaeuropa.regione.calabria.it/website/view/page/85/index.html>

<sup>14</sup> I Punti Impresa Digitale sono strutture di servizio localizzate presso le Camere di commercio dedicate alla diffusione della cultura e della pratica della diffusione del digitale nelle MPMI (Micro Piccole Medie Imprese) di tutti i settori economici. Al network di punti «fisici» si aggiunge una rete "virtuale" attraverso il ricorso ad un'ampia gamma di strumenti digitali: siti specializzati, forum e community, utilizzo dei social media. Il progetto è la risposta delle Camere di commercio alla richiesta del Mise di realizzare un network di punti informativi e di assistenza alle imprese sui processi di digitalizzazione. Il progetto si inserisce all'interno del Piano nazionale Impresa 4.0 varato dal Governo per dare vita alla quarta rivoluzione industriale in Italia, ed è finanziato a valere sulle risorse di cui al D.M. 22 maggio 2017 (incremento del 20% del diritto camerale).

In Calabria sono presenti 5 punti impresa digitale, uno per ogni provincia, ed i principali servizi svolti sono:

- Diffusione conoscenze di base su tecnologie Impresa 4.0
- Mappatura della maturità digitale delle imprese e assistenza nell'avvio di processi di digitalizzazione attraverso i servizi di assessment e mentoring
- Corsi di formazione su competenze di base nel settore digitale
- Orientamento verso strutture più specialistiche come i DIH e Competence Center

Esiste un portale nazionale degli 88 Punti Impresa Digitale presenti in Italia, [www.puntoimpresadigitale.camcom.it](http://www.puntoimpresadigitale.camcom.it). In allegato, si trasmette anche brochure informativa.

I CTN potranno essere coinvolti nelle fasi di:

- Scoperta imprenditoriale, attraverso analisi delle priorità e istanze espresse dai diversi attori e singoli territori mettendo a disposizioni proposte di sintesi di carattere multiregionale;
- Animazione territoriale a supporto delle Regioni, con particolare focus sulle Regioni del Mezzogiorno, anche per le fasi di proposta e raccolta istanze da presentare alle Piattaforme, con l’obiettivo di aumentare il livello di cooperazione interregionale con ricaduta su tutto il territorio nazionale;
- Comunicazione e disseminazione dei risultati della partecipazione alle singole piattaforme, al fine di aumentare il livello di consapevolezza.

Il confronto tra i soggetti delle Piattaforme potrà avvenire attraverso incontri e potranno assumere anche la forma di laboratori di co-progettazione con attori locali per indirizzare e identificare tendenze e soluzioni di ricerca, sviluppo e innovazione.

Per supportare il processo di continua scoperta imprenditoriale, poi, si valuterà l’adozione di strumenti tecnologici quale ad esempio una piattaforma *open innovation*, creata con lo scopo di facilitare la collaborazione fra i diversi soggetti partecipanti, al fine di facilitare il matching tra chi:

- cerca o offre una soluzione ad un fabbisogno di innovazione;
- vuole trovare o proporre una competenza specifica;
- vuole entrare in contatto con partner di progetto;
- vuole rimanere aggiornato sui nuovi trend tecnologici.

Gli output del processo di scoperta imprenditoriale potranno essere utilizzati per modifiche della S3 e/o per finalizzare bandi e avvisi.

#### 5.4 Gli strumenti di monitoraggio e valutazione volti a misurare la performance rispetto agli obiettivi della strategia

Il sistema di monitoraggio della S3 2021-2027 sarà definito valorizzando l’esperienza della programmazione 2014-2020.

Più precisamente verrà utilizzata la Banca Dati Unitaria nell’ambito del Sistema Nazionale di Monitoraggio, come strumento per l’adempimento delle attività di monitoraggio e valutazione e il sistema verrà strutturato in maniera tale da garantire che ciascuna procedura di attuazione (bando) contenga in maniera chiara ed inequivocabile l’associazione alla S3, ed a valle.

Nella programmazione 2021-2027, così come messo a punto nei progetti di rafforzamento del monitoraggio sopra descritti, ciascun progetto che contribuisce all’attuazione della SNSI e delle S3 regionali sarà tracciato all’interno del Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) e associato all’area tematica ovvero all’area di specializzazione di riferimento, secondo la metodologia messa a punto dal Nucleo di Verifica e Controllo (NUVEC) dell’Agenzia per la Coesione Territoriale in stretto raccordo con l’IGRUE della Ragioneria Generale dello Stato.

	Monitoraggio	Valutazione
<b>Definizione</b>	Raccolta di dati e informazioni sul progetto per la comprensione del suo stato di fatto.	Giudizio sul valore di un progetto in relazione a criteri prestabiliti.
<b>Finalità</b>	Mantenere sotto controllo i diversi aspetti del progetto. Tenere traccia di quanto realizzato. Fornire materiale per la valutazione.	Valutare la performance, l’efficacia, l’efficienza, l’impatto, la sostenibilità di un progetto per confrontare i risultati ottenuti con quelli previsti per introdurre eventuali processi di cambiamento nella realizzazione dei progetti.
<b>Tempi</b>	Costantemente - Processo continuo	Periodicamente - Processo iterato (a tappe fisse).

Il set di indicatori specifici volti a misurare i progressi nel conseguimento degli obiettivi della *Smart Specialisation Strategy*, inoltre, potrà essere completato e sottoposto a modifiche per via della natura intrinsecamente dinamica della S3.

In tale quadro, la selezione degli indicatori della S3 Calabria è ispirata a due principi generali:

1. Avvalersi di indicatori di qualità resi già disponibili da fonti statistiche ufficiali, a periodicità prestabilite e a livelli di disaggregazione territoriale tali da rendere possibili confronti di performance con altri contesti regionali, al fine di meglio connotare le verifiche in modalità controfattuale;
2. Utilizzare indicatori in grado di veicolare dati oggettivi sui progressi conseguiti nel raggiungimento degli obiettivi generali della Strategia e, al contempo, capaci di misurare la transizione verso un cambiamento atteso chiaramente collegato alle aree di innovazione identificate.

In virtù di tali considerazioni, il sistema di indicatori si connota per un elevato grado di specificità, in quanto articolato in funzione dell'obiettivo di rendere evidenti i collegamenti logici tra le azioni del policy mix della Strategia e i risultati di breve e lungo periodo riconducibili alla sua attuazione. Per tale motivo il set di indicatori si compone di:

- **Indicatori di Output**, forniscono informazioni sullo stato di attuazione delle politiche pubbliche;
- **Indicatori di Risultato**, restituiscono una fotografia dinamica del contesto calabrese e misurano l'efficienza della strategia adottata rispetto agli obiettivi prefissati;
- **Indicatori di Impatto**, misurano l'effetto prodotto dalle politiche nelle diverse Aree di Innovazione previste dalla S3.
- **Indicatori di contesto**, consentono di valutare le dinamiche con cui evolve il posizionamento competitivo della Regione.

La **valutazione**, infine, sarà realizzata a partire dal monitoraggio, che costituisce infatti un prerequisito imprescindibile per la qualità dell'approfondimento valutativo stesso. L'obiettivo della valutazione finale sarà quello di comprendere cosa ha funzionato e cosa non ha funzionato e se la S3 possa quindi essere in grado di rafforzare il sistema di innovazione regionale. In particolare, sarà valutato in che misura le Aree/traiettorie tecnologiche individuate nella S3 si siano rivelate cruciali sia per il sistema di innovazione regionale, che per il sistema socioeconomico nel suo complesso e se la governance della S3 sia efficace e risponda agli obiettivi predefiniti.

L'attività di valutazione include sia attività valutative relative all'attuazione della S3, che valutazioni di impatto.

#### **Rapporti annuali di verifica dell'andamento della S3**

Annualmente verrà redatto un **Rapporto annuale di verifica dell'andamento della S3** con la finalità di tracciare il quadro dell'avanzamento annuale degli interventi previsti dal policy mix della Strategia nel loro complesso, in modo da fornire indicazioni per migliorare l'efficienza e i livelli di *performance attuativa* degli interventi. La redazione dei Rapporti annuali di verifica sarà articolata così da analizzare i diversi aspetti connessi al processo attuativo attraverso una **Analisi dell'attuazione della Strategia S3 (avanzamento finanziario, fisico e procedurale)**, attraverso la quale l'attività di valutazione mirerà a ricostruire il percorso attuativo, nell'ottica di una tempestiva individuazione di eventuali criticità.

Inoltre, le attività svolte nell'ambito dei rapporti annuali consentiranno periodicamente di raccogliere dati quantitativi che costituiranno la necessaria base conoscitiva per lo svolgimento delle **attività valutative di natura strategica** che saranno realizzate nell'ambito della valutazione di impatto.

**I due Rapporti di valutazione di impatto, intermedio e finale**, finalizzati a fornire elementi di giudizio sull'impatto delle politiche promosse rispetto alle priorità strategiche della S3.

Le dimensioni rispetto alle quali sarà condotta l'analisi sono:

- a) Effetti degli interventi promossi;
- c) Benchmark/posizionamento della regione rispetto alle regioni con caratteristiche simili;
- b) Governance del sistema;

**Particolarmente importante sarà l'Analisi dei processi di governance e gestione** il cui obiettivo è di svolgere una continua verifica dell'adeguatezza del sistema di governo complessivo della Strategia S3, intesa come l'insieme dei processi di governance, gestionali e delle relazioni che si instaurano tra i diversi attori coinvolti nel percorso di attuazione. Le attività valutative accompagneranno i processi decisionali e attuativi e l'attenzione sarà focalizzata sulle problematiche più rilevanti per l'operatività ottimale della Strategia, sulla sua capacità di mantenere attivo il processo di scoperta imprenditoriale (anche per proseguire in fase attuativa il processo di ascolto, consultazione e coinvolgimento del territorio nell'emersione delle vocazioni imprenditoriali che può permettere, se necessario, di riorientare in itinere le scelte strategiche), nonché sull'individuazione di misure correttive a eventuali problemi incontrati nell'attuazione della Strategia.

Si procederà ad identificare quesiti guida di interesse, quali ad esempio:

- Valutare se gli interventi sono stati in grado di aumentare la competitività delle imprese, il loro livello di innovazione, di supportare la transizione industriale (green e digitale);
- Valutare se le dinamiche delle imprese incentivate si discostano da quelle non incentivate in termini di performance e di innovazione;
- Valutare se i progetti finanziati hanno generato ulteriori ambiti di sviluppo in progetti comunitari quali ad esempio Horizon Europe;
- Valutare gli effetti degli interventi a livello settoriale e territoriale;
- Individuare i meccanismi che contribuiscono maggiormente al raggiungimento dell’obiettivo;
- Valutare se i meccanismi di selezione degli oggetti di ricerca sono stati efficaci rispetto agli obiettivi del Programma regionale;
- Valutare se gli interventi attuati nell’ambito della strategia regionale rafforzano le reti tra i diversi soggetti regionali;
- Valutare quanto la governance della S3 ha garantito la partecipazione proattiva degli stakeholder;
- Valutare quanto il processo di scoperta imprenditoriale si è mantenuto vivo anche per riorientare le scelte della S3.

Di seguito si riporta la tabella con le principali Metodologie proposte, gli strumenti di analisi degli oggetti di valutazione e delle domande valutative e le fonti di dati.

Domande di valutazione	Metodi, Strumenti di valutazione e fonti di dati
<p><i>Quanto gli interventi sono stati in grado di aumentare la competitività delle imprese, il loro livello di innovazione, di supportare la transizione industriale green e digitale?</i></p>	<p><b>Analisi desk della documentazione</b> (bandi, avvisi, progetti, ecc.) per ricostruire il quadro degli interventi finanziati in Calabria e attraverso un’<b>Analisi statistico-descrittiva (metodo quantitativo)</b> verranno sistematizzati i dati rilevanti relativi ai progetti oggetto di approfondimento. <b>Fonti dei dati:</b> Dati di monitoraggio della S3; i progetti finanziati nell’ambito del policy mix della S3.</p>
<p><i>Quanto i meccanismi di selezione degli oggetti di ricerca sono stati efficaci rispetto agli obiettivi del Programma regionale?</i></p>	<p><b>Indagini sui beneficiari/destinatari (imprese) (metodi quantitativi)</b> per valutare quanto l’impatto degli interventi, attraverso <b>questionari</b> verranno quindi raccolti dati in diversi ambiti, tra cui: investimenti in ricerca e innovazione, effetti degli investimenti sull’occupazione, sulla sostenibilità ambientale, sulla digitalizzazione, sull’export, sulla capacità di stimolare eventuali ulteriori investimenti, sul raggiungimento degli obiettivi programmati, sugli ambiti di miglioramenti degli strumenti; sulle reti: collaborazioni tra imprese e tra queste e organismi di ricerca, tipologia di collaborazioni ed efficacia.</p>
<p><i>Quali sono stati gli effetti degli interventi a livello settoriale e territoriale?</i></p>	<p><b>Fonti dei dati:</b> fonti informative primarie</p>
<p><i>I progetti finanziati hanno generato ulteriori ambiti di sviluppo in progetti comunitari?</i></p>	
<p><i>Quali strumenti e quali meccanismi contribuiscono maggiormente al raggiungimento degli obiettivi?</i></p>	
<p><i>Le imprese che hanno beneficiato di interventi compresi nel policy mix della S3 sono più innovative e/o hanno performance migliori di chi non ha partecipato?</i></p>	<p><b>Indagine controfattuale</b> attraverso Interviste a due gruppi significativi di imprese, il primo che abbia beneficiato interventi compresi nel policy mix della S3, e il secondo che invece non ne abbia beneficiato; Le interviste saranno svolte sulla base di un <b>questionario</b>, che dovrà consentire di approfondire l’efficacia degli interventi rispetto a diversi ambiti; i risultati delle interviste</p>

Domande di valutazione	Metodi, Strumenti di valutazione e fonti di dati
	verranno elaborati in modo da poter confrontare i risultati tra i diversi gruppi di impresa. <b>Fonti dei dati:</b> fonti informative primarie.
<p><i>La governance della S3 ha garantito la partecipazione proattiva degli stakeholder?</i></p> <p><i>Il processo di scoperta imprenditoriale si è mantenuto vivo anche per riorientare le scelte della S3?</i></p>	<p><b>Analisi desk della documentazione</b> es. Piano di coinvolgimento degli Stakeholder, verbali delle riunioni, output prodotti, ecc. per ricostruire il quadro del funzionamento della Governance, quali modalità di coinvolgimento sono state maggiormente incisive, quali sono i risultati sono stati ottenuti e gli eventuali ambiti di miglioramento.</p> <p><b>Fonti dei dati:</b> Dati di monitoraggio</p> <p><b>Interviste individuali</b> ai soggetti della Governance per approfondire le modalità di interazione tra i diversi soggetti, se il processo di “scoperta imprenditoriale” si è mantenuto sempre vivo, se sono stati forniti input per l’implementazione della Strategia e per far evolverla rispetto alle evoluzioni del contesto. <b>Network analysis</b> per valutare le partnership sviluppate e i collegamenti (e relative modalità di funzionamento, modelli organizzativi e gestionali) tra il sistema della ricerca e il sistema imprenditoriale.</p> <p><b>Fonti dei dati:</b> fonti informative primarie</p>

Quindi le attività di monitoraggio e valutazione della S3, per soddisfare al meglio i criteri di adempimento della condizione abilitante “buona governance della S3” hanno la finalità di determinare gli effetti delle politiche per la ricerca e l’innovazione, permettendo, ove possibile e necessario, di apportare tempestivi accorgimenti tesi a ottimizzarne i vantaggi socioeconomico-tecnologici.

Pertanto, a seguito delle attività di monitoraggio e valutazione sopra descritte verranno prodotti degli output che prevedono:

1. Un monitoraggio annuale dell’avanzamento e dei risultati sulla base delle categorie di indicatori disponibili sopra richiamati e sulla governance.
2. Un *assessment* specifico propedeutico all’aggiornamento dei Programmi di Lavoro per la Ricerca e l’Innovazione, che tiri le somme delle evidenze prodotte dai monitoraggi annuali, con la finalità di fornire indicazioni utili all’aggiornamento dei piani.
3. Una valutazione strategica e operativa, utilizzando anche metodologie controfattuali. Essa, infatti, verrà realizzata in modo da offrire un supporto alla Regione sia in termini di indicazioni di policy nel medio termine (per una eventuale revisione della strategia), che in termini di evidenziazione di eventuali criticità emergenti dall’attuazione degli interventi del PR, e quindi, guidare eventuali modifiche o riprogrammazioni del PR stesso.

Inoltre, il nuovo assetto di governance che prevede chiare competenze e responsabilità affida al Settore “Coordinamento e Sorveglianza (Fesr-Fse) – S3”, la divulgazione e la comunicazione dei risultati del monitoraggio e della valutazione, che potranno orientare il processo di scoperta imprenditoriale, per valutare e rivedere le aree di specializzazione, nonché per riprogettare gli strumenti di policy.

Allegato: UCS applicabili (Progetti Innovazione e Progetti R&S)

UCS applicabili ai costi del personale

Tipologia Soggetto	Codice Livello1	Livelli	Costo Orario (€)
imprese	I-A	Alto, per livelli dirigenziali	83,00
imprese	I-M	Medio, per livelli di quadro	47,00
imprese	I-B	Basso, per livelli di impiegato/operaio	30,00

1 I codici riportati in tabella corrispondono a quelli da selezionare sul formulario per la determinazione del costo del personale impiegato.

---